

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Anno 2019

NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL
CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Versione 02 – 18 aprile 2019

Approvate con Decreto del Direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA n. 315 del 18 aprile 2019

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”	INDICE
---	---	---------------

Il documento finale si compone di:

NORME GENERALI

Introduzione	pag 10
Norme comuni di coltura	pag 12
1. Concia delle sementi e materiale di moltiplicazione	pag 13
2. Rodenticidi	pag. 13
3. Repellenti	pag. 13
4. Registro dei trattamenti	pag. 13
5. Prodotti fitosanitari: criteri adottati nelle schede - Vincoli e consigli nella scelta dei principi attivi	pag. 13
6. Prodotti autorizzati in agricoltura biologica	pag. 14
7. Miscele estemporanee (fungicidi e acaricidi)	pag. 14
8. Limiti per sostanze impiegate in trattamenti fogliari e geodisinfestanti	pag. 15
9. Limiti per i prodotti rameici	pag. 15
10. Smaltimento scorte	pag. 15
11. Uso delle trappole	pag. 15
12. Vincoli da etichetta	pag. 16
13. Precisazione per “Piretrine pure”	pag. 16
14. Revoche e modifiche d’impiego	pag. 16
15. Utilizzo del Bacillus thuringiensis	pag. 17
16. Utilizzo di sostanze microbiologiche e di insetti utili	pag. 19
17. Grandine	pag. 22
18. Deroche	pag. 22
 Macchine distributrici prodotti fitosanitari, impiego DPI e smaltimento confezioni	 pag 23
 Allegati alle “Norme Generali”:	
 All. 1 - Impostazione e modalità di lettura delle schede per la “difesa integrata delle colture” e per il “controllo integrato delle infestanti delle colture”	 pag 26
 All. 2 - Obblighi connessi con il controllo funzionale delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari	 pag 29
 All. 3 - Direttiva (CE) 2009/128 - articolo 14 “difesa integrata”	 pag 30
 All. 4 - Decreto Legislativo n. 150 del 14/8/2012 -art. 20 “difesa integrata volontaria”	 pag 31
 All. 5 – Decreto Ministeriale 22 gennaio 2014 – la difesa integrata volontaria	 pag 32

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”	INDICE
---	---	---------------

All. 6 - Sostanze attive classificate come “candidati alla sostituzione” ai sensi del Regolamento (UE) 2015/408 e successive modifiche e integrazioni (smi) pag 34

All. 7 - Classificazione delle sostanze attive in base ai meccanismi d’azione (MoA) pag 35

PARTE SPECIALE - SCHEDE DI COLTURA

NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA:

DIFESA FITOSANITARIA DI COLTURE FRUTTICOLE

Frutticole principali

Actinidia	pag 48
Albicocco	pag 50
Ciliegio	pag 54
Fico	pag 57
Kaki	pag 58
Melo	pag 59
Olivo	pag 65
Pero	pag 68
Pesco	pag 74
Susino	pag 79
Vite da tavola	pag 82
Vite da vino	pag 87

Frutticole a guscio

Castagno	pag 94
Nocciolo	pag 95
Noce	pag 97

Piccoli frutti

Lampone	pag 101
Mirtillo	pag 104
Rovo	pag 106
Ribes	pag 109
Uva spina	pag 111

Fragola (*Fragaria* spp.)

Fragola unifera	pag.114
Fragola rifiorante	pag.119

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”	INDICE
---	---	---------------

DIFESA FITOSANITARIA DI COLTURE ORTICOLE

Orticole a bulbo

Aglione	pag 126
Cipolla	pag 128
Porro	pag 130
Scalognone	pag 131

Orticole cavoli

Cavoli a infiorescenza (cavolfiore, cavolo broccolo)	pag 134
Cavoli a foglia (cavoli cinesi, cavolo nero)	pag 138
Cavoli a testa (cavolo di Bruxelles, cavolo cappuccio)	pag 140
Cavolo rapa	pag 144

Orticole cucurbitacee

Cetriolo	pag 147
Cocomero	pag 152
Melone	pag 156
Zucca	pag 161
Zucchini	pag 164

Orticole a foglia

Basilico	pag 170
Bietola da foglia e da costa	pag 172
Dolcetta (valerianella, songino)	pag 174
Erbe fresche (salvia, rosmarino, alloro, cerfoglio, etc.)	pag 178
Lattuga	pag 180
Prezzemolo	pag 185
Rucola	pag 188
Spinacio	pag 192

Orticole insalate

Cicoria	pag 196
Indivia riccia	pag 200
Indivia scarola	pag 203
Radicchio	pag 206

Orticole da taglio comprese le Baby Leaf (prodotto raccolto fino allo stadio di ottava foglia vera)

Brassicacee	pag 210
Cicorino	pag 215
Crescione	pag 220
Dolcetta	pag 225
Lattughino	pag 230
Rucola	pag 236
Spinacino	pag 241
Bietola da foglia	pag 244

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	INDICE
---	---	---------------

Orticole leguminose

Fagiolino	pag 248
Fagiolo	pag 252
Fava	pag 255
Pisello	pag 257

Orticole solanacee

Melanzana	pag 260
Patata	pag 266
Peperone	pag 270
Pomodoro da mensa	pag 276
Pomodoro da industria	pag 283

Orticole varie

Asparago	pag 289
Bietola rossa o da orto	pag 291
Carciofo	pag 293
Cardo	pag 297
Carota	pag 298
Finocchio	pag 301
Mais dolce	pag 303
Rapa bianca e rossa, rafano	pag 305
Ravanello	pag 307
Sedano	pag 308

DIFESA FITOSANITARIA DI COLTURE ERBACEE

Avena, Segale, Triticale	pag 312
Barbabietola	pag 313
Colza	pag 316
Erba medica	pag 317
Farro	pag 318
Frumento	pag 319
Girasole	pag 322
Loiessa	pag 323
Mais	pag 324
Orzo	pag 326
Prati e pascoli, foraggiere	pag 327
Riso	pag 328
Soia	pag 330
Sorgo	pag 333
Tabacco	pag 334

DIFESA FITOSANITARIA DI COLTURE FLOREALI E ORNAMENTALI

Colture floreali e ornamentali	pag 338
--------------------------------	---------

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”	INDICE
---	---	---------------

NORME TECNICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI:

CONTROLLO INFESTANTI DI COLTURE FRUTTICOLE

Frutticole principali

Actinidia	pag 349
Drupacee (albicocco, ciliegio, pesco, susino)	pag 350
Fico e kaki	pag 352
Olivo	pag 353
Pomacee (melo e pero)	pag 355
Vite	pag 357

Frutticole a guscio

Castagno	pag 360
Nocciolo	pag 361
Noce	pag 362

Piccoli frutti

Piccoli frutti	pag 364
----------------	---------

Fragola (*Fragaria* spp.)

Fragola	pag 366
---------	---------

CONTROLLO INFESTANTI DI COLTURE ORTICOLE

Orticole a bulbo

Aglio	pag 369
Cipolla	pag 370
Porro	pag 371
Scalogno	pag 372

Orticole cavoli

Cavoli a infiorescenza (cavolfiore, cavolo broccolo)	pag 374
Cavoli a foglia (cavoli cinesi, cavolo nero)	pag 375
Cavoli a testa (cavolo di Bruxelles, cavolo cappuccio)	pag 376
Cavolo rapa	pag 377

Orticole cucurbitacee

Cetriolo	pag 379
Cocomero	pag 380
Melone	pag 381
Zucca	pag 382
Zucchini	pag 383

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”	INDICE
---	---	---------------

Orticole a foglia

Basilico	pag 385
Bietola da foglia e da costa	pag 386
Dolcetta (valerianella, songino)	pag 387
Erbe fresche (salvia, rosmarino, alloro, cerfoglio, etc.)	pag 388
Lattuga	pag 389
Prezzemolo	pag 390
Rucola	pag 391
Spinacio	pag 392

Orticole insalate

Cicoria	pag 394
Indivia riccia	pag 395
Indivia scarola	pag 396
Radicchio	pag 397

Orticole da taglio comprese le Baby Leaf (prodotto raccolto fino allo stadio di ottava foglia vera)

Brassicacee	pag 399
Cicorino	pag 400
Crescione	pag 401
Dolcetta	pag 402
Lattughino	pag 403
Rucola	pag 404
Spinacino	pag 405
Bietola da foglia	pag 406

Orticole leguminose

Fagiolino	pag 408
Fagiolo	pag 409
Fava	pag 410
Pisello	pag 411

Orticole solanacee

Melanzana	pag 413
Patata	pag 414
Peperone	pag 416
Pomodoro in pieno campo	pag 417
Pomodoro in coltura protetta	pag 419

Orticole varie

Asparago	pag 421
Bietola rossa o da orto	pag 422
Carciofo	pag 423
Cardo	pag 424
Carota	pag 425
Finocchio	pag 426
Mais dolce	pag 427
Rapa bianca e rossa, rafano	pag 428

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	INDICE
---	---	---------------

Ravanello	pag 429
Sedano	pag 430

CONTROLLO INFESTANTI DI COLTURE ERBACEE

Avena, Segale, Triticale	pag 432
Barbabetola Pre emergenza	pag 434
Barbabetola Post emergenza	pag 435
Colza	pag 436
Erba medica	pag 437
Farro	pag 438
Fruento e orzo	pag 439
Girasole	pag 441
Loiessa	pag 442
Mais	pag 443
Prati e pascoli, foraggiere	pag 445
Riso	pag 446
Riso in asciutta	pag 448
Soia	pag 449
Sorgo	pag 450
Tabacco	pag 451

CONTROLLO INFESTANTI DI COLTURE FLOREALI E ORNAMENTALI

Colture floreali e ornamentali	pag 453
--------------------------------	---------

NORME TECNICHE PER L'UTILIZZO DEI FITOREGOLATORI:

Fitoregolatori per le colture frutticole	pag 455
Fitoregolatori per le colture orticole	pag 457
Fitoregolatori per il tabacco	pag 458
Fitoregolatori per le colture floreali e ornamentali	pag 459

NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL
CONTROLLO DELLE INFESTANTI
NORME GENERALI

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”	NORME GENERALI
---	---	---------------------------

INTRODUZIONE

Le “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti” del “Disciplinare di produzione integrata 2019” sono state predisposte dal Servizio fitosanitario e chimico, ricerca sperimentazione e assistenza tecnica dell’ ERSA – Agenzia Regionale per lo sviluppo rurale - del Friuli Venezia Giulia e approvate dal Gruppo Difesa Integrata istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il 19 dicembre 2018, in seguito a giudizio di conformità alle “Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata: Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti”.

Le “Norme tecniche” indicano i criteri d’intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa delle colture e il controllo delle infestanti, nell’ottica di un minor impatto verso l’uomo e l’ambiente, consentendo di ottenere produzioni economicamente sostenibili.

Le “Norme tecniche” costituiscono a livello regionale il riferimento per la “difesa integrata volontaria” (art. 20 del Decreto Legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 e azione A7.3 del Piano d’Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari), come stabilito dall’articolo 2 del Decreto Ministeriale dell’8 maggio 2014.

Le “Norme tecniche” sono state predisposte tenendo conto di:

1. Direttiva n. 128/09/UE relativa all’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento a:
 - a. articolo n. 14, comma 1,2,3 e 4;
 - b. articolo n. 14, comma 5;
 - c. Allegato III;
2. Decreto Legislativo n. 150 del 14/8/2012 con particolare riferimento:
 - a. all’Articolo 20, relativo al recepimento della Direttiva n. 128/09/UE;
 - b. all’Articolo 2 comma 4;
3. Decreto Ministeriale del 22 gennaio 2014 relativo al PAN (Piano d’Azione Nazionale sull’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) con particolare riferimento al punto A.7.3 relativo alla difesa integrata Volontaria;
4. Regolamento (CE) n. 1107/2009, e atti conseguenti, con particolare riferimento alla lista delle ss.aa. candidate alla sostituzione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea Reg. n. 408/2015 dell’11/3/2015 e alle successive autorizzazioni (Reg. di esecuzione (UE) n. 540/2011 della Commissione, Allegato Sostanze attive parte E).

Inoltre si è tenuto conto di:

- Normativa fitosanitaria attualmente in vigore;
- Linee Guida Nazionali per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” redatte dal Gruppo Difesa Integrata (GDI), approvate dall’Organismo Tecnico Scientifico nella riunione del 4 dicembre 2018 e relativi aggiornamenti approvati nella riunione del GDI del 18 e 19 dicembre 2018;
- Principi e criteri definiti nella “Decisione n. 3864” del 31 dicembre 1996 del Comitato STAR della Commissione Europea;

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”	NORME GENERALI
---	---	---------------------------

- Norme tecniche regionali attualmente in uso e valutate dal GDI stesso;
- Innovazioni tecniche recentemente messe a disposizione dalla ricerca pubblica e privata ed evoluzione della fitofarmacopea.
- Indicazioni del FRAC, dell’IRAC e dell’HRAC e indicazioni scientifiche acquisite sul territorio per la gestione delle resistenze ai prodotti fitosanitari.

Per quanto premesso la difesa integrata si deve sviluppare valorizzando prioritariamente tutte le soluzioni alternative alla difesa chimica che possano consentire di razionalizzare gli interventi salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori e allo stesso tempo limitando i rischi per l’ambiente, in un contesto di agricoltura sostenibile.

Particolare importanza va, quindi, riposta nel rispetto della normativa vigente e all’applicazione dei principi generali indicati nel citato Allegato III della Direttiva n. 128/09/UE nonché di tutte le pertinenti prescrizioni relative all’uso dei prodotti fitosanitari riportate nel PAN.

Le “Norme tecniche”, pertanto, nel rispetto della normativa vigente, mirano a:

- favorire l’adozione di sistemi di monitoraggio razionali che consentano di valutare adeguatamente la situazione fitosanitaria delle coltivazioni;
- favorire l’utilizzo degli ausiliari;
- favorire la difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti chimici attraverso l’adozione di tecniche agronomiche e mezzi alternativi (fisici, meccanici, microbiologici, ecc.);
- limitare l’esposizione degli operatori ai rischi derivanti dall’uso dei prodotti fitosanitari, (dispositivi di protezione personale, DPI, ecc.);
- razionalizzare la distribuzione dei prodotti fitosanitari limitandone la quantità, lo spreco e le perdite per deriva;
- limitare gli inquinamenti puntiformi derivanti da una non corretta preparazione delle soluzioni da distribuire e dal non corretto smaltimento delle stesse;
- ottimizzare la gestione dei magazzini in cui si conservano i prodotti fitosanitari;
- recuperare o smaltire adeguatamente le rimanenze di prodotti fitosanitari ed i relativi imballaggi;
- mettere a punto adeguate strategie di difesa che consentano, tra l’altro, di prevenire e gestire lo sviluppo di resistenze dei parassiti ai prodotti fitosanitari.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”	NORME GENERALI
---	---	---------------------------

NORME COMUNI DI COLTURA

Per ciascuna coltura di interesse produttivo per il territorio regionale sono state predisposte norme tecniche per “La difesa integrata delle colture” e “Il controllo integrato delle infestanti”. Tali norme vengono presentate in schede tecniche che sono state predisposte secondo le modalità riportate nell’allegato n. 1.

Coerentemente con quanto disposto al punto 5 della norma SQNPI “Adesione, Gestione e Controllo”, nel caso in cui la coltura non sia prevista nel disciplinare della Regione di appartenenza può essere adottata la corrispondente parte del disciplinare della Regione confinante.

L’uso dei fitoregolatori è regolamentato nel rispetto dei principi della produzione integrata e si prevede solo per quelle colture per le quali l’applicazione di questi prodotti fitosanitari sia tecnicamente indispensabile per l’ottenimento della produzione.

Normalmente per ciascuna coltura è stata predisposta una singola scheda.

Qualora la gestione delle colture renda necessario adottare soluzioni diverse, sia nelle strategie di difesa che nella scelta dei prodotti, nelle schede sono state evidenziate tali differenze.

Colture protette - Serre

Nelle schede di coltura sono state introdotte differenziazioni per quanto riguarda le colture in pieno campo e le colture protette (serre). In particolare per serre e colture protette si intende quanto definito al comma 27 dell’articolo 3 del Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all’immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari :

-“«Serra» ambiente chiuso, statico e accessibile, adibito alla produzione di colture, recante un rivestimento esterno solitamente translucido, che consente uno scambio controllato di materia ed energia con l’ambiente circostante e impedisce il rilascio di prodotti fitosanitari nell’ambiente. Ai fini del presente regolamento sono considerati come serre anche gli ambienti chiusi, adibiti alla produzione di vegetali, il cui rivestimento esterno non è translucido (per esempio per la produzione di funghi o di indivia).”

Non rientrano quindi nella tipologia di serre/coltura protetta: le colture coperte, ma non chiuse, come ad esempio quelle con coperture antipioggia e i piccoli tunnel mobili.

Solo nel caso in cui la gestione della coltura protetta o la particolare destinazione delle produzioni (es. fragola, pomodoro) renda necessario un ciclo colturale diverso da quello “ordinario”, esponendole a particolari avversità, sono state predisposte specifiche e differenti schede di difesa.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”	NORME GENERALI
---	---	---------------------------

Per tutte le colture vengono adottate le misure di seguito riportate.

1. Concia delle sementi e materiale di moltiplicazione

È consentita la concia di tutte le sementi ed il trattamento del materiale di moltiplicazione con i prodotti registrati per tali impieghi, tranne per le colture per le quali tale impiego è specificatamente vietato.

I trattamenti fitosanitari effettuati in vivaio non vanno considerati nel computo che si effettua sulla base delle norme tecniche relativo alla coltura in campo e/o in ambiente protetto.

2. Rodenticidi

È consentito l'impiego solo di rodenticidi regolarmente registrati per questo impiego. Si raccomanda di disporre le esche in modo che siano inaccessibili ai bambini ed a specie diverse dal bersaglio quali animali domestici o uccelli selvatici. Tabellare le aree trattate con cartelli indicanti “Attenzione derattizzazione in corso”. Terminata la disinfestazione le esche residue devono essere distrutte o eliminate secondo le norme previste.

3. Repellenti

È consentito l'uso di “grasso di pecora” come repellente a cervi, daini, caprioli e camosci. È inoltre consentito l'uso di prodotti repellenti nei confronti di uccelli o altri animali dannosi o organismi nocivi specificamente autorizzati salvo espliciti divieti o limitazioni inseriti nelle schede colturali.

4. Registro dei trattamenti

Come disposto dalla normativa vigente (Regolamento (CE) n. 1107/2009, art. 67, e D.Lgs. n. 150 del 14 agosto 2012, art. 16), è obbligatoria la tenuta del Registro dei trattamenti, ovvero sia un modulo aziendale che riporti cronologicamente l'elenco dei trattamenti eseguiti sulle diverse colture, oppure, in alternativa, una serie di moduli distinti, relativi ciascuno ad una singola coltura agraria. Sul registro devono essere annotati i trattamenti effettuati con tutti i prodotti fitosanitari utilizzati in azienda, entro il periodo della raccolta e comunque al più tardi entro trenta giorni dall'esecuzione del trattamento stesso.

Il registro dei trattamenti riporta:

- a) i dati anagrafici relativi all'azienda;
- b) la denominazione della coltura trattata e la relativa estensione espressa in ettari;
- c) la data del trattamento, il prodotto e la relativa quantità impiegata, espressa in chilogrammi o litri, nonché l'avversità che ha reso necessario il trattamento.

5. Prodotti fitosanitari: criteri adottati nelle schede - Vincoli e consigli nella scelta dei principi attivi

Nel rispetto dei principi della difesa integrata, la scelta delle sostanze attive/prodotti fitosanitari nelle singole norme di coltura e per le singole avversità, è stata effettuata tenendo conto della disponibilità di valide alternative ai fini di poter applicare adeguate strategie di difesa.

Tenendo conto delle diverse situazioni sono stati esclusi o limitati, per quando possibile, i prodotti (miscele, così come definite dalla classificazione CLP) che:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”	NORME GENERALI
---	---	---------------------------

- contengono sostanze attive “candidate alla sostituzione” ai sensi del Reg. 408/2015/UE e successive modifiche e integrazioni;
- sono caratterizzati dalla presenza sull’etichetta del simbolo di pericolo o pittogramma “teschio con tibie incrociate” (corrispondente al pittogramma GHS06);
- sono classificati “CORROSIVI” /o H314 (gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari) e H318 (gravi lesioni oculari).

Inoltre sono limitati i prodotti con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull’uomo che, secondo il nuovo sistema di classificazione CLP, sono:

- H350i Può provocare il cancro se inalato,
- H351 Sospettato di provocare il cancro;
- H340 Può provocare alterazioni genetiche;
- H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche
- H360 Può nuocere alla fertilità o al feto;
 - H360D Può nuocere al feto;
 - H360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità;
 - H360F Può nuocere alla fertilità;
 - H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto;
 - H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
- H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto;
 - H361d Sospettato di nuocere al feto.
 - H361f Sospettato di nuocere alla fertilità
 - H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità; Sospettato di nuocere al feto.

Nei casi in cui la coltura considerata rappresenti un impiego minore, ai sensi dell’articolo 51 del Reg. n. 1107/09, oppure interessi un’areale produttivo limitato ed in assenza di valide alternative a minore rischio, non sono state poste limitazioni all’impiego di sostanze attive candidate alla sostituzione in ragione della minore pressione che si determina sull’ambiente. Rientrano in tale casistica, ad esempio, numerose colture orticole sulle quali è autorizzato un limitato numero di prodotti fitosanitari.

A partire dal 2019 sono state inserite specifiche limitazioni per alcune sostanze attive (principalmente ad attività erbicida come ad es. s-metholaclor, terbutilazina, aclonifen, bifenox, bentazone, glifosate ecc..) che sono risultate particolarmente critiche a seguito del loro frequente ritrovamento nelle acque o perché sono inserite nelle tabelle 1/A e 1/B del D.Lgs n. 152/06. In particolare sono state escluse le sostanze identificate come pericolose prioritarie della tabella 1/A.

6. Prodotti autorizzati in agricoltura biologica

Possono essere utilizzate tutte le sostanze attive previste dall’Allegato II del Reg. (CE) N. 889/2008, come modificato dal Reg. (UE) N. 354/2014, e dal Reg. (UE) N. 673/2016 a condizione che siano regolarmente autorizzate in Italia.

7. Miscele estemporanee (fungicidi e acaricidi)

Nelle miscele estemporanee di fungicidi non sono impiegabili più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Da questa limitazione vanno esclusi i prodotti rameici, lo zolfo, i Fosfonati di K, il Fosfonato di disodio, il Fosetil Al e tutti i prodotti biologici.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME GENERALI
---	---	---------------------------

Per ciascuna sostanza attiva è utilizzabile solo un formulato commerciale; è ammesso un impiego di diverse formulazioni con la stessa s.a. solo per lo smaltimento di scorte o problemi nell'approvvigionamento. **In ogni caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di s.a. prevista da una delle formulazioni utilizzate.**

Nell'esecuzione dei trattamenti con acaricidi sono ammesse miscele tra le sostanze attive indicate nelle schede di coltura, a prescindere dalla limitazione dei trattamenti contro l'avversità. Ad esempio con un limite di 1 trattamento all'anno, è ammessa la miscela estemporanea con due delle s.a. presenti nella scheda di coltura per la difesa dagli acari con diversa azione (es. adulticida + ovicida).

8. Limiti per sostanze impiegate in trattamenti fogliari e geodisinfestanti

L'impiego di sostanze attive (come piretroidi o fosfororganici) come geodisinfestanti non viene considerato nei limiti cumulativi relativi agli impieghi previsti per queste sostanze nei trattamenti fogliari, salvo i casi in cui ciò sia previsto da specifiche note.

9. Limiti per i prodotti rameici

In base a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2018/1981 del 13 dicembre 2018 e dal Comunicato del Ministero della Salute del 31 gennaio 2019 per i prodotti rameici è previsto il seguente vincolo: "non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno". Il limite relativo al quantitativo massimo di prodotti rameici (inteso come kg di rame metallo) è comprensivo di eventuali apporti in fertilizzazione come microelemento.

10. Smaltimento scorte

È autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

11. Uso delle trappole

L'impiego delle trappole è obbligatorio tutte le volte che le catture sono ritenute necessarie per giustificare l'esecuzione di un trattamento. Le aziende che non installano le trappole obbligatorie per accertare la presenza di un fitofago non potranno richiedere nessuna deroga specifica. L'installazione a carattere aziendale non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia possibile fare riferimento a monitoraggi comprensoriali previsti nelle norme tecniche regionali. Inoltre l'installazione non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia previsto, in alternativa, il superamento di una soglia d'intervento (es. trentadue del pero e del susino). A titolo esemplificativo e di consiglio nelle seguenti tabelle si riportano alcune raccomandazioni relative al numero di trappole da utilizzare in base alla superficie da monitorare.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME GENERALI
---	--	-----------------------

Tabella n. 1 Trappole sessuali a feromoni

Parassita	Senza confusione						Con confusione o disorientamento			
	≤1 ha	1,6-3 ha	3,6-6 ha	6,6-10 ha	10,6-20 ha	oltre 20 ha	≤1 ha	1,6-6 ha	6,6-10 ha	Oltre 10 ha
<i>Cydia pomonella</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Pandemis cerasana</i> <i>Pandemis heparana</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				
<i>Archips podanus</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				
<i>Argyrotaenia pulchellana</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				
<i>Cydia molesta</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Anarsia lineatella</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Cydia funebrana</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Lobesia botrana</i>	1	1	3	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Phthorimaea operculella</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				

Tabella n. 2 Trappole cromotropiche

Parassita	Colore	≤1 ha	1,6-3 ha	3,6-6 ha	6,6-10 ha	Oltre 10 ha
Mosca del ciliegio	Rebell amarillo	1	2	3	4	n° ha /3
Tripidi per colture orticole	azzurro	1-2 per serra				

12. Vincoli da etichetta

Nell'applicazione delle norme tecniche devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette dei formulati commerciali approvate con decreto del Ministero della Salute. In caso di contraddizione devono sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette.

Nelle schede vengono indicate le sostanze attive per le quali risulta autorizzato almeno un formulato commerciale. Pertanto prima dell'utilizzo di un prodotto va verificata in etichetta l'autorizzazione all'impiego sulla coltura e contro l'avversità da combattere.

13. Precisazione per "Piretrine pure"

Nel testo delle norme di coltura viene inserita la possibilità di utilizzare "Piretrine Pure", intendendo con questa definizione comprendere: Piretrine, Piretrine pure, Piretro naturale e Piretro.

14. Revoche e modifiche d'impiego

In applicazione del Regolamento CE 1107/2009, alcune sostanze attive potrebbero venire revocate o avere modificato il loro campo di impiego. Le revoche o modifiche vengono definite con decreti del Ministero della Salute pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale. Le società di agrofarmaci sono tenute ad informare i rivenditori e gli utilizzatori. Per quanto possibile le norme tecniche tengono conto di questi aspetti nei loro aggiornamenti, tuttavia si raccomanda di porre attenzione e per ulteriori informazioni o aggiornamenti fare riferimento alla banca dati sul sito web del Ministero della salute:

http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariwsWeb_new/FitosanitariServlet

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME GENERALI
---	---	---------------------------

15. Utilizzo del *Bacillus thuringiensis*

Al fine di ottimizzare l'utilizzo del *Bacillus thuringiensis* in relazione all'efficacia dei diversi ceppi nei confronti delle diverse avversità si consiglia di seguire le indicazioni riportate nella seguente tabella n. 3.

Modalità d'impiego:

- Il *Bacillus thuringiensis* agisce per ingestione ed esplica la massima attività se applicato quando le larve sono nei primi stadi di sviluppo.
- Si raccomanda di ripetere l'applicazione e di utilizzare formulati di recente produzione e ben conservati.
- In presenza di acque con pH superiore ad 8 è necessario acidificare preventivamente l'acqua prima di preparare la miscela.
- Non miscelare con prodotti a reazione alcalina (calce e poltiglia Bordoiese).
- Assicurare una completa e uniforme bagnatura della vegetazione da proteggere.

Tabella n. 3: *Bacillus thuringiensis*, ceppi e formulati attivi contro lepidotteri.

Ceppo	Prodotto Commerciale	% a.i.	Attività (UI/mg)	<i>Lobesia botrana</i>	<i>Pandemis cerasana</i>	<i>Anarsia lineatella</i>	<i>Mamestra brassicae</i>	<i>Autographa gamma</i>	<i>Helicoverpa armigera</i>
<i>B.t. kurstaki</i> ABTS 351 (=HD1)	- ASTREL WDG - BACTOSPEINE 32WG - BIOBIT DF - BTK 32WG - DIPEL DF - KRISTAL 32WG - PRIMIAL WG - SEQURA WG	54	32.000 ¹	+++	+++	+++	++	++	++
<i>B.t. kurstaki</i> SA11	- DELFIN - ABLE	6,4	53.000 US ²	+++	+++	+++	++	++	+++
<i>B.t. kurstaki</i> SA12	- COSTAR WG	18	90.000 ¹	+++	+++	+++	++	++	++
<i>B.t. kurstaki</i> EG2348	- LEPINOX PLUS	37,50	32.000 ¹	+++	+++	+	++	++	++
<i>B.t. kurstaki</i> EG2348	- RAPAX - RAPAX AS - BATKUR	18,80	24.000 ¹	+++	+++	+	++	++	++
<i>B.t. kurstaki</i> PB 54	- BAC MK - BACILLUS CHEMIA - BIOLARV - LEPIBACK - TURIBEL	16	32.000 ¹						
<i>B.t. aizawai</i> GC91/ <i>kurstaki</i>	- AGREE - TUREX	50	25.000 ¹	++	++	++	+++	+++	+++
<i>B.t. aizawai</i> GC91	- AGREE WG - DESIGN WG	50	25.000 ¹	++	++	++	+++	+++	+++
<i>B.t. aizawai</i> ABTS 1857	- XENTARI WG - FLORBAC WG	54	15.000 ¹	++	++	++	+++	+++	+++

+ sufficiente; ++ discreto; +++ buono

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”	NORME GENERALI
---	---	---------------------------

1 Unità internazionali basate su prove biologiche sulle larve di *Trichoplusia ni*. Il valore di riferimento è stato ottenuto tramite un saggio biologico nei confronti di uno standard di riferimento fornito dall'Istituto Pasteur (ceppo E61) il cui titolo è stato fissato in 1.000 Unità di Attività per mg.

2 Unità internazionali basate su prove biologiche sulle larve di *Spodoptera exigua*

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME GENERALI
---	--	-------------------

16. Utilizzo di sostanze microbiologiche e di insetti utili

Al fine di ottimizzare l'utilizzo di diverse sostanze microbiologiche, si segnalano nella tabella n. 4 i principali ceppi e formulati commerciali e si forniscono indicazioni orientative sulle colture e sulle avversità per cui sono autorizzati. **Le colture autorizzate e le relative avversità devono essere verificate nelle etichette dei formulati commerciali.**

Nella tabella 7 si riportano alcuni degli insetti utili segnalati nelle norme di coltura.

Tabella n. 4: Sostanze microbiologiche - Ceppi e formulati commerciali, indicazioni orientative su impieghi e avversità

Microrganismo	Ceppo	Prodotto commerciale	Colture (*)	Avversità controllate (*)
<i>Ampelomyces quisqualis</i>	M10	AQ10 WG	Vite, Fragola, Ortaggi, Rosa	Oidio
<i>Aureobasidium pullulans</i>	DSM 14940 DSM 14941	BLOSSOM PROTECT BONI PROTECT BOTECTOR	Pomacee, Vite	Colpo di Fuoco batterico, Botrite
<i>Bacillus amyloliquefaciens susp. plantarum</i>	D747	AMYLO-X AMYLO-X LC	Kiwi, Drupacee, Pomacee, Vite, Fragola, bacche e frutta piccola, Cucurbitacee, Lattughe e insalate, Solanacee,	Botrite, Monilia, Maculatura bruna, Oidio, Sclerotinia, Batteriosi, malattie del terreno (<i>Pythium</i> , <i>Rhizoctonia</i> , <i>Fusarium</i> , etc.)
<i>Bacillus firmus</i>	I 1582	FLOCTER	Carota, Solanacee, Cucurbitacee, Tabacco	Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i>), cisticoli (<i>Heterodera</i>) e migratori (<i>Pratylenchus</i>)
<i>Bacillus subtilis</i>	QST 713	SERENADE MAX SERENADE NATRIA SERENADE ASO	Drupacee, Pomacee, Vite, Fragola, Lattughe e altre insalate, Solanacee	Botrite, Ticchiolatura, Monilia, Sclerotinia, Batteriosi
<i>Beauveria bassiana</i>	ATCC74040	NATURALIS	Drupacee, Pomacee, Olivo, Kaki, Vite, Fragola, Solanacee, Cucurbitacee, Lattuga e Insalate, Fagioli, Cavoli, Floreali e Ornamentali	Afiti, Aleurodidi, Tripidi, Acari, Psille, Elateridi, Mosca delle olive, Mosca della frutta, Mosca delle ciliegie
<i>Beauveria bassiana</i>	GHA	BOTANIGARD 22WP BOTANIGARD SE	Fragola, Cucurbitacee, Solanacee, Floreali e Ornamentali	Afiti, Acari, Aleurodidi, Tripidi
<i>Coniothyrium minitans</i>	CON/M/91-08	CONTANS WG	Orticole, Floricole, Frutticole	Sclerotinie
<i>Lecanicillium muscarium</i>	Ve6	MYCOTAL	IN SERRA: Fragola, Solanacee, Cucurbitacee, Lattuga, Fagioli, Cipolla, Porro, Floricole e Ornamentali	Forme giovani di Aleurodidi, Tripidi

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME GENERALI
---	--	-------------------

Tabella n. 4 - segue

Microrganismo	Ceppo	Prodotto commerciale	Colture (*)	Avversità controllate (*)
<i>Metarhizium anisopliae</i> <i>var. anisopliae</i>	F 52	MET 52 GRANULARE	TRATTAMENTI AL SUBSTRATO DI COLTIVAZIONE (terra, torbe, terricci, compost) NON IN PIENO CAMPO per Fragola, Piccoli frutti, Vite, Floreali e ornamentali	Oziorrinco
<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	FE 9901	FUTURECO NOFLY WP	IN SERRA: Solanacee, Cucurbitacee	Aleurodidi
<i>Paecilomyces lilacinus</i>	251	BIOACT WG BIOACT PRIME DC	Frutticole, Orticole,	Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i>)
<i>Pseudomonas chloroaphis</i>	MA 342	CERALL	Concia dei semi di cereali (Frumento, Orzo)	Elmintosporiosi, Carie, Carboni, Septoriosi
<i>Pseudomonas sp.</i>	DSMZ 13134	PRORADIX	Patata (trattamento tuberi)	<i>Rhizoctonia solani</i> , <i>Helminthosporium solani</i>
<i>Pythium oligandrum</i>	M1	POLYVERSUM	Vite, Fragola, Ortaggi a foglia, Solanacee, Cucurbitacee, Fagiolo, Asparago, Cardo, Ornamentali	Botrite, Sclerotinia, Oidio
<i>Streptomyces griseoviridis</i>	K61	MYCOSTOP	IN SERRA: Ortaggi a frutto, lattughe, semenzai, sementi, substrati	Funghi patogeni del terreno e delle sementi
<i>Trichoderma asperellum</i>	TV 1	XEDAVIR XEDASPER	Orticole, Floricole, Ornamentali	Funghi patogeni del terreno (<i>Pythium</i> , <i>Phytophthora capsici</i> , <i>Rhizoctonia solani</i> , <i>Verticillium</i> ,
<i>Trichoderma atroviride</i>	I - 1237	ESQUIVE WP	vite	Malattie del legno (Eutipiosi, Esca, Black Dead Arm)
<i>Trichoderma atroviride</i>	SC1	VINTEC	vite	Malattie del legno (Eutipiosi, Esca)
<i>Trichoderma harzianum</i>	Rifai KRL- AG2 (T-22)	TRIANUM G TRIANUM P	Fragola, Piccoli frutti, Orticole, Floricole	<i>Pythium</i> , <i>Rhizoctonia</i> , <i>Fusarium</i> , <i>Cylindrocladium</i> <i>Thielaviopsis Myrothecium</i> <i>Sclerotinia</i>
<i>Trichoderma asperellum</i> (<i>harzianum</i>) + <i>Trichoderma gamsii</i> (<i>viride</i>)	ICC 012 ICC 080	BIOTEN PATRIOT DRY REMEDIER - TELLUS WP	Frutticole, Orticole, Floreali e Ornamentali	funghi parassiti dell'apparato radicale e del colletto quali: <i>Rhizoctonia</i> spp., <i>Sclerotinia</i> , <i>Sclerotium</i> , <i>Pythium</i> , <i>Phytophthora</i> , <i>Armillaria</i> ; mal dell'esca,
<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i>	T25 T11	TUSAL	Fragola, Cucurbitacee, Insalate, Solanacee, Fiori recisi	<i>Phytophthora</i> , <i>Fusarium</i> , <i>Rhizoctonia</i> , <i>Sclerotinia</i> , <i>Pythium</i>

(*) È necessario verificare in etichetta le specifiche registrazioni dei formulati commerciali.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME GENERALI
---	---	---------------------------

Tabella n. 7: Insetti utili, bersagli e colture di applicazione.

ausiliare	bersaglio	colture di applicazione																									
		castagno	cestrulo	cestrulo seme	cecorino	cocomero	dolcetta	fragola C.P.	fragola P.C	kaki	lattuga	lattuga seme	lattughino	mais	melanzana	melo	melone	peperone C.P.	pero	pomodoro C.P.	prezioso	rucola	sedano	soia seme	zucca	zucchino	
Amblyseius andersoni	ragnetti ed eriofidi		X										X					X		X							X
Amblyseius californicus	ragnetti		X		X								X					X		X							
Amblyseius cucumeris	tripidi		X										X					X		X							
Amblyseius swirskii	aleurodide/tripide		X										X					X		X*							
Anthocoris nemoralis	cacopsilla pyri																		X								
Aphidius colemani	afidi piccoli		X	X		X							X					X		X							
Aphidoletes aphidimyza	aphys gossypii																										X
Chrysoperla carnea	afidi												X					X									
Diglyphus isaea	Liriomyza spp.				X								X							X	X						
Encarsia formosa	Trialeurodes vaporariorum		X																	X	X						X
Eretmocerus eremicus	Trialeurodes + Bemisia		X																	X	X						X
Eretmocerus mundus	Bemisia tabaci																			X	X						
H. bacteriophora	oziorrinco												X	X													
Lysiphlebus testaceipes	afidi		X*	X*																							
Macrolophus caliginosus	aleurodidi e tuta absoluta																										
Necremnus arynes	tuta absoluta																										
Orius laevigatus	tripidi		X	X									X	X													
Phytoseiulus persimilis	ragnetto rosso		X	X	X*	X							X	X						X	X				X*	X	X
S. feliae e carpocapsae	carpocapsa	X																									
Trichogramma maidis	piralide																										

X* consigliato, ma non sempre disponibile a livello commerciale

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”	NORME GENERALI
---	---	---------------------------

17. Grandine

A seguito di grandinate può essere eseguito un intervento disinfettante con uno dei fungicidi già ammessi per ciascuna coltura. Tale intervento non incide nel numero massimo dei fungicidi ammessi nei disciplinari.

Vanno comunque rispettati i vincoli di etichetta relativi al numero massimo complessivo degli interventi eseguiti e all'intervallo tra i trattamenti.

18. Deroghe

In caso di eventi straordinari che determinino situazioni fitosanitarie tali da richiedere un impiego di prodotti fitosanitari non previsto nelle schede di coltura, il Servizio Fitosanitario Regionale può concedere deroghe di valenza territoriale. Possono essere prese in considerazione solamente situazioni fitosanitarie anomale che interessino significative porzioni del territorio regionale e, comunque, una pluralità di realtà aziendali.

Le deroghe possono essere richieste da parte di associazioni, organismi cooperativi, consorzi o organizzazioni dei produttori.

Le richieste di deroga comprensive delle motivazioni nonché delle soluzioni proposte devono essere fatte pervenire in forma scritta (lettera, fax o pec) presso il seguente recapito:

- ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca sperimentazione e assistenza tecnica, Via Sabbatini, 5 - 33050 POZZUOLO DEL FRIULI (UD);
- Fax: 0432 529273
- Posta elettronica certificata: ersa@certregione.fvg.it

Le deroghe possono essere concesse solo su situazioni accertate e mai in modo preventivo rispetto al manifestarsi della problematica fitosanitaria.

Il Servizio fitosanitario e chimico analizza la situazione prospettata con adeguata indagine e, anche sulla base delle soluzioni proposte, individua gli strumenti di difesa da ammettere a deroga.

Le deroghe sono ufficializzate con decreto del direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica e sono notificate al richiedente e pubblicate sul sito web dell'ERSA.

In caso di nuove emergenze fitosanitarie, i provvedimenti adottati dai Servizi Fitosanitari competenti hanno effetto immediato anche sull'applicazione delle Norme tecniche regionali, senza l'esigenza di ulteriori provvedimenti.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”	NORME GENERALI
---	---	---------------------------

MACCHINE DISTRIBUTRICI DI PRODOTTI FITOSANITARI, IMPIEGO DPI E SMALTIMENTO CONFEZIONI

SCELTA DELLE MACCHINE DISTRIBUTRICI DI PRODOTTI FITOSANITARI

- Le nuove macchine devono essere scelte in base alle caratteristiche dell'azienda e delle colture da trattare (specie, forme di allevamento, tipologie di impianto ecc.), ed alla facilità e flessibilità d'uso e di regolazione.
- Quando possibile si dovranno acquistare nuove macchine dotate di certificazione (ENAMA/ENTAM–EN 12761).
- E' importante la scelta di attrezzature adeguatamente predisposte per contenere l'effetto deriva (dispositivi di avvicinamento dell'attrezzatura alla vegetazione, meccanismi di recupero, deflettori, ugelli antideriva ecc.).

MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE MACCHINE DISTRIBUTRICI

- L'azienda agricola deve mantenere le attrezzature di distribuzione in uno stato di funzionamento efficiente e sottoporle a manutenzione almeno annuale, o comunque ad intervalli cadenzati in funzione della frequenza dell'utilizzo. Allo scopo andranno effettuate verifiche aziendali, successivamente registrate, sulla regolare funzionalità dei principali componenti, con particolare riguardo per gli ugelli di distribuzione, manometro, pompa, portata ugelli, agitatore.
- L'attrezzatura deve essere regolarmente sottoposta ad una adeguata pulizia per garantire il mantenimento del corretto funzionamento e per evitare imbrattamenti accidentali di persone, animali e cose.
- L'attrezzatura deve essere comunque accuratamente bonificata in ogni sua parte ogni qualvolta ci sia il rischio di possibili contaminazioni con sostanze attive non ammesse dal piano di protezione per la coltura che ci si accinge a trattare.

CONTROLLO FUNZIONALE PERIODICO DELLE MACCHINE DISTRIBUTRICI

Per quel che riguarda la “REVISIONE PERIODICA DELLE MACCHINE DISTRIBUTRICI” si rimanda a quanto stabilito dal Decreto 22 gennaio 2014 relativo all'adozione del “Piano d'azione nazionale” nel capitolo A.3 (Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari - articolo 12 del decreto legislativo n. 150/2012).

REGOLAZIONE O TARATURA STRUMENTALE DELLE MACCHINE DISTRIBUTRICI

Come previsto dal “Piano d'azione nazionale” nel capitolo A.3.6 gli utilizzatori professionali sono tenuti ad effettuare la regolazione o taratura e manutenzione periodica delle attrezzature con lo scopo di adattare l'attrezzatura alle specifiche realtà colturali aziendali e di definire il corretto volume di miscela da distribuire, tenuto conto delle indicazioni riportate nelle etichette dei prodotti fitosanitari.

Le aziende che aderiscono ai Disciplinari di produzione integrata (difesa integrata volontaria) sono inoltre tenute ad effettuare la regolazione o taratura delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari presso i Centri Prova autorizzati secondo le modalità previste. I riferimenti normativi previsti dal DM 22

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME GENERALI
---	---	---------------------------

gennaio 2014 sono riportati nell'Allegato 2.

I controlli funzionali e le regolazioni relativi alle attrezzature dovranno essere eseguiti presso i Centri di prova accreditati in Regione oppure presso Centri di prova accreditati da altre Regioni o Province autonome in coerenza con i requisiti richiesti dai documenti ENAMA, come previsto dal decreto del Direttore Generale dell'ERSA N. 134 /DIR/SC del 10 ottobre 2011.

I Centri di prova accreditati in Regione sono i seguenti:

n. accredit.	CENTRO	INDIRIZZO	TELEFONO	E-MAIL
06-01	AGRIDINAMICA S.R.L.	Via del Molino, 20 – 33050 -PAVIA DI UDINE - UD -	389 2786233	dario@agridinamica.com fabrizio@agridinamica.com
06-02	SPRAYPRECISION – FRIULI di Peressin Paolo	Viale Rimembranza 85 – 33082 -AZZANO DECIMO - PN	320/2221793	info@sprayprecision.it
06-04	TENUTA CÀ BOLANI S.S.	Via Gradisca, 22 loc. Strassoldo 33052– CERVIGNANO DEL FRIULI - UD	0431 32670	info@cabolani.it
06-05	LA CEREALTECNICA MESTRONI ENNI di Mestroni Loreto & C. s.n.c.	Via Divisione Julia, 24 – 33036 – MERETO DI TOMBA (UD)	0432 865047 335 6300931	info@lacerealtecnica.it
06-06	AGROTECNICA ISONTINA s.r.l.	Via E. Fermi, 4 – 34071 – CORMONS (GO)	0481 61773	agro@agrotecnicaisontina.com
06-07	CONSORZIO AGRARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	Via Luigi Magrini, 2 – 33031 BASILIANO (UD)	0432 838811	info@capfvg.it
06-08	AGRICOLA CHITTARO s.r.l.	Via Trieste, 24 – 33059 VILLA VICENTINA (UD)	0431 969111 335 6142601	agricolachittaro@virgilio.it
06-09	CIRCOLO AGRARIO FRIULANO soc. coop.	Via Camilla Kechler, 1 – 33095 SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	0427 96076	info@circoloagrario.it
06-10	AGRI GSA di Gregoris Stefano	Viale di Mezzo, 38 – 33078 SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	348 5358029	stefano.gregoris94@pec.it
06-11	AGRI SA.LI.LA. di Vidotto Lanfranco	Via San Giovanni del Tempio, 4 33077 SACILE (PN)	333 5310685	lanfranco.vidotto@gmail.com

Ulteriori informazioni possono essere reperite sul sito dell'Agenzia.

CORRETTO IMPIEGO

- Per il corretto impiego delle macchine distributrici di PF è importante che le macchine stesse siano sottoposte a periodici controlli di taratura, al fine di stabilire i parametri operativi più adeguati in funzione delle colture presenti in azienda, delle forme di allevamento, dei sistemi di impianto, dello stadio fenologico.
- La preparazione della miscela dovrà essere effettuata con la massima attenzione a non determinare inquinamenti puntiformi.
- L'esecuzione dei trattamenti dovrà avvenire nel rispetto delle precauzioni operative orientate alla minimizzazione degli effetti deriva. Ad esempio: trattare in assenza

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”	NORME GENERALI
---	---	---------------------------

di vento, mantenere adeguata distanza da corpi idrici, dalle strade e dalle abitazioni.

- Lo smaltimento dei residui del trattamento e delle acque di lavaggio dovrà essere attuato in modo da evitare contaminazioni puntiformi di prodotti fitosanitari nell'ambiente. Può a questo proposito essere opportuno gestire lo smaltimento aziendale dei residui di trattamento e di lavaggio attraverso vasche attrezzate per la raccolta e/o sistemi bio-bed.

IMPIEGO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- In merito all'impiego di DPI (dispositivi di protezione individuale), in tutte le fasi operative, dal prelievo del prodotto fitosanitario (PF) fino allo smaltimento del residuo di miscela, il personale addetto alla preparazione ed alla distribuzione delle miscele deve operare nel rispetto delle indicazioni riportate nelle schede di sicurezza dei singoli prodotti fitosanitari impiegati, adottando adeguate protezioni a difesa dei rischi derivanti da assorbimento cutaneo, contaminazione oculare, assorbimento per inalazione e orale.
- I DPI (tute, stivali, guanti ecc.) devono essere mantenuti in idonee condizioni di pulizia e conservate in luogo separato rispetto ai PF. I filtri per maschere e cabine pressurizzate vanno periodicamente sostituiti, con frequenza proporzionata al periodo d'uso.

MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI E TRATTAMENTO DEI RELATIVI IMBALLAGGI E DELLE RIMANENZE

Per tutte le operazioni relative alle fasi di manipolazione e stoccaggio dei prodotti fitosanitari e per il trattamento dei relativi imballaggi e rimanenze l'agricoltore dovrà attenersi agli obblighi previsti dall'allegato VI del Piano di azione nazionale.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME GENERALI
---	---	---------------------------

Allegato 1

IMPOSTAZIONE E MODALITA' DI LETTURA DELLE SCHEDE PER LA "DIFESA INTEGRATA DELLE COLTURE" E PER IL "CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE"

DIFESA INTEGRATA

Le strategie di difesa integrata delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate con le seguenti modalità (colonne):

- Avversità: vengono riportate le avversità, con indicazione in italiano e nome scientifico, nei confronti delle quali si propongono le strategie di difesa; vengono considerate le principali avversità normalmente diffuse in ambito regionale;
- Criteri di intervento: per ciascuna avversità vengono specificati i criteri di intervento che si propongono di adottare per una corretta difesa integrata. In particolare si evidenziano eventuali soglie economiche di intervento.
- Mezzi di difesa: per ciascuna avversità vengono indicati: mezzi di difesa da utilizzare tra cui gli ausiliari, esche proteiche, sistemi di disorientamento, confusione sessuale e prodotti fitosanitari.
- Note e limitazioni d'uso: vengono riportate indicazioni (es. rischi di fitotossicità, effetti sull'entomofauna utile, effetti su altri parassiti ecc.) e limitazioni d'uso dei mezzi di difesa richiamati nella colonna precedente.

Per distinguere i consigli tecnici riportati nelle schede da quelli proposti come vincoli, questi ultimi sono evidenziati in grassetto su sfondo giallo o, nelle versioni in bianco e nero, ombreggiato come sotto indicato a titolo di esempio:

Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

È ammesso l'uso delle sole sostanze attive indicate nella colonna "Mezzi di difesa". La singola sostanza attiva potrà essere utilizzata da sola o in varie combinazioni con altre sostanze attive presenti nella stessa colonna nelle diverse formulazioni disponibili sul mercato senza limitazioni se non per quanto specificamente indicato.

Nella colonna "Mezzi di difesa", i numeri riportati a fianco di alcune sostanze attive (s.a.), indicano il corrispondente numero della nota, riportata nella colonna "Limitazioni d'uso e note", da riferirsi a quella specifica sostanza.

Quando lo stesso numero è riportato a fianco di più s.a., la limitazione d'uso si riferisce al numero complessivo di trattamenti realizzabili con tutti i prodotti indicati. Il loro impiego deve quindi considerarsi alternativo.

Es. Difesa del pomodoro dalla peronospora:

Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno
Pyraclostrobin (1)	

Azoxystrobin e Pyraclostrobin, complessivamente non possono essere usati più di due volte all'anno (0 Pyraclostrobin e 2 Azoxystrobin; 1 Pyraclostrobin e 1 Azoxystrobin; 2 Pyraclostrobin e 0 Azoxystrobin;) quindi i due prodotti devono intendersi alternativi fra loro.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME GENERALI
---	---	---------------------------

Le limitazioni d'uso delle singole s.a. sono riportate nella colonna "Limitazioni d'uso e Note" e sono evidenziate in grassetto su sfondo giallo o, nelle versioni in bianco e nero, ombreggiato .

Le singole sostanze attive sono utilizzabili solo contro le avversità per le quali sono stati indicati nella tabella "Difesa integrata" e non contro qualsiasi avversità. Possono essere impiegati anche prodotti fitosanitari pronti all'impiego o miscele estemporanee contenenti una miscela di sostanze attive purché queste siano indicate per la coltura e per l'avversità.

Le dosi di impiego delle sostanze attive sono quelle previste nell'etichetta dei formulati commerciali. Ove tecnicamente possibile si utilizzeranno preferibilmente le dosi minori.

CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Le strategie per il controllo delle infestanti delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate in funzione delle colture con le seguenti modalità (colonne):

COLTURE ERBACEE, ORTICOLE, FRAGOLA, FLORICOLE ED ORNAMENTALI:

- Epoca: viene riportata la fase fenologica a cui si riferisce la strategia di controllo delle infestanti consigliata (pre semina, pre emergenza della coltura, post emergenza della coltura, pre trapianto della coltura, post trapianto della coltura, etc.);
- Infestanti: sono riportate le tipologie delle infestanti nei confronti delle quali viene impostata la strategia di controllo proposta;
- Sostanze attive: per ciascuna infestante (o gruppo di infestanti) viene indicato il mezzo di difesa da utilizzare tra cui in particolare i prodotti fitosanitari;
- Note e limitazioni d'uso: vengono riportate indicazioni e limitazioni d'uso relative alle sostanze attive utilizzabili.

I prodotti erbicidi ammessi vanno impiegati con i dosaggi previsti dalle etichette.

Solo per la s.a. Glifosate il quantitativo massimo ammesso per tutta la superficie interessata da colture non arboree è limitato a 720 g/ha di s.a., pari a 2 l/ha per formulati commerciali al 30,4% di s.a. (360 g/l). Tale quantitativo dovrà essere impiegato preferibilmente nelle aree in cui il controllo delle malerbe risulti difficoltoso con l'adozione di altre tecniche.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”	NORME GENERALI
---	---	---------------------------

COLTURE FRUTTICOLE

- Impianto: è riportata la tipologia di impianto, cioè se trattasi di impianto in allevamento o in produzione;
- Attività: viene indicata la tipologia di attività (residuale o fogliare) delle sostanze erbicide elencate;
- Infestanti: sono riportate le tipologie delle infestanti nei confronti delle quali viene impostata la strategia di controllo proposta;
- Sostanze attive: per ciascuna infestante (o gruppo di infestanti) viene indicata la sostanza attiva ammessa;
- Note: vengono indicate le limitazioni di impiego relative alle sostanze attive elencate (autorizzazioni specifiche, quantitativi, epoche di impiego, numero di interventi, etc.);

Per quanto riguarda gli erbicidi, la quantità complessiva di sostanza attiva impiegabile ad ettaro è quella indicata in etichetta, relativa alla superficie massima trattabile indicata nelle schede.

Solo per la sostanza attiva glifosate sono stati fissati dei quantitativi massimi / ettaro, in funzione della superficie diserbabile e dell'eventuale utilizzo di altri prodotti erbicidi ad azione residuale.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”	NORME GENERALI
---	---	---------------------------

Allegato 2

OBBLIGHI CONNESSI CON IL CONTROLLO FUNZIONALE DELLE MACCHINE DISTRIBUTRICI DEI PRODOTTI FITOSANITARI.

Estratto del D.M. 22 gennaio 2014

A.7.3.3 - Le aziende agricole

Le aziende agricole che attuano la difesa integrata volontaria sono tenute a:

1. rispettare le norme contenute nei disciplinari di produzione integrata volontaria definiti dalle Regioni e dalle Province autonome, secondo la procedura richiamata al punto 2 del paragrafo A.7.3.2;
2. effettuare la regolazione o taratura delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari presso i Centri Prova autorizzati, secondo le modalità previste al paragrafo A.3.7.

A.3.7 - Regolazione o taratura strumentale effettuata presso Centri Prova (volontaria)

1. Una regolazione o taratura strumentale dell'irroratrice può essere eseguita presso i Centri Prova autorizzati, a completamento delle operazioni di controllo funzionale, tramite idonee attrezzature (banchi prova). Tale operazione è da considerarsi sostitutiva della regolazione di cui al precedente paragrafo.

I principali parametri operativi dell'irroratrice sui quali è possibile intervenire con la regolazione strumentale, tutti strettamente correlati tra loro, sono:

- volume di distribuzione;
 - tipo di ugello;
 - portata dell'ugello;
 - portata (rapporto di trasmissione ventilatore e inclinazione delle pale) e direzione dell'aria generata dal ventilatore (posizione dei deflettori se presenti);
 - pressione di esercizio;
 - altezza di lavoro (solo per le barre irroratrici);
 - velocità di avanzamento (rapporto di trasmissione e numero di giri motore della trattrice).
2. Nell'eseguire la regolazione, il Centro Prova tiene conto delle indicazioni derivanti dalle disposizioni nazionali e regionali relativamente ai volumi di miscela da distribuire.
 3. Durante le operazioni di regolazione della macchina irroratrice è necessaria la presenza del proprietario/utilizzatore abituale con la trattrice che viene normalmente utilizzata dall'azienda per i trattamenti, in quanto:
 - consente di identificare le condizioni operative e le realtà aziendali nell'ambito delle quali la macchina irroratrice viene utilizzata (coltura e relativo sviluppo vegetativo, forma di allevamento, tipo di intervento, superficie trattata, ecc.); tali informazioni sono fondamentali per eseguire una corretta regolazione, adeguata alle specifiche esigenze aziendali;
 - rappresenta un momento di confronto con l'utilizzatore, qualora utilizzi parametri operativi non corretti (volumi eccessivi, velocità insufficienti o eccessive, ecc.) e costituisce l'occasione per un approfondimento sulle tecniche per ottimizzare i trattamenti fitosanitari.
 4. Al termine delle operazioni di regolazione, il Centro Prova rilascia al proprietario della macchina irroratrice un documento nel quale vengono riportate il Centro Prova e il tecnico che ha effettuato la regolazione o taratura, la data, gli elementi identificativi della macchina irroratrice e i parametri operativi oggetto della regolazione. Vengono, altresì, riportate le modalità operative più idonee per la corretta esecuzione dei trattamenti sulle principali tipologie di colture, tenendo conto dei principali tipi di intervento effettuati in azienda.
 5. Le regolazioni effettuate dai Centri Prova hanno una validità massima di 5 anni.
 6. Le Regioni e le Province autonome possono incentivare il ricorso alla regolazione strumentale delle attrezzature presso i Centri Prova autorizzati.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”	NORME GENERALI
---	---	---------------------------

Allegato 3

DIRETTIVA (CE) 2009/128 ARTICOLO 14 “DIFESA INTEGRATA”

Difesa integrata

1. Gli Stati membri adottano tutte le necessarie misure appropriate per incentivare una difesa fitosanitaria a basso apporto di pesticidi, privilegiando ogniqualvolta possibile i metodi non chimici, questo affinché gli utilizzatori professionali di pesticidi adottino le pratiche o i prodotti che presentano il minor rischio per la salute umana e l'ambiente tra tutti quelli disponibili per lo stesso scopo. La difesa fitosanitaria a basso apporto di pesticidi include sia la difesa integrata sia l'agricoltura biologica a norma del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, del 28 giugno 2007, relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli (1).
2. Gli Stati membri definiscono o favoriscono lo stabilirsi delle condizioni necessarie per l'attuazione della difesa integrata. In particolare, provvedono affinché gli utilizzatori professionali dispongano di informazioni e di strumenti per il monitoraggio delle specie nocive e l'assunzione di decisioni, nonché di servizi di consulenza sulla difesa integrata.
3. Entro il 30 giugno 2013 gli Stati membri riferiscono alla Commissione in merito all'attuazione dei paragrafi 1 e 2, e, in particolare, in merito all'esistenza delle necessarie condizioni di attuazione della difesa integrata.
4. Gli Stati membri descrivono nei rispettivi piani d'azione nazionali il modo in cui essi assicurano che tutti gli utilizzatori professionali di pesticidi attuino i principi generali della difesa integrata riportati nell'allegato III al più tardi il 1 o gennaio 2014. Le misure intese a modificare elementi non essenziali della presente direttiva relative alla modifica dell'allegato III per tenere conto del progresso scientifico e tecnico sono adottate secondo la procedura di regolamentazione con controllo di cui all'articolo 21, paragrafo 2.
5. Gli Stati membri istituiscono gli incentivi appropriati per incoraggiare gli utilizzatori professionali ad applicare su base volontaria gli orientamenti specifici per coltura o settore ai fini della difesa integrata. Le autorità pubbliche e/o le organizzazioni che rappresentano particolari utilizzatori professionali possono elaborare tali orientamenti. Gli Stati membri fanno riferimento agli orientamenti che ritengono pertinenti e appropriati nei rispettivi piani d'azione nazionali.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”	NORME GENERALI
---	---	---------------------------

Allegato 4

DECRETO LEGISLATIVO N. 150 DEL 14/8/2012 -ART. 20 “DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA”

1. La difesa integrata volontaria rientra nella produzione integrata così come definita dalla legge 3 febbraio 2011, n. 4, recante disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari con particolare riferimento al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata.

2. Il Piano, tenuto conto degli orientamenti di cui al regolamento (CE) n. 1107/2009, in particolare l'allegato II, paragrafi 3.6 - 3.8, e punto 4, identifica i principi, i criteri generali e gli strumenti attraverso i quali definisce, promuove ed incentiva l'adozione di orientamenti specifici per coltura o settore da parte degli utilizzatori professionali. Ai fini della definizione delle azioni e dei supporti necessari per l'applicazione della difesa integrata volontaria, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali si avvale del supporto delle specifiche competenze in materia, operanti in seno all'Organismo tecnico-scientifico di cui all'articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4, senza oneri per la finanza pubblica.

Note all'art. 20:

Per i riferimenti al regolamento (CE) n. 1107/2009 si vedano le note alle premesse.

Per il testo dell'articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4 si vedano le note all'articolo 5.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”	NORME GENERALI
---	---	---------------------------

Allegato 5

DECRETO MINISTERIALE 22 GENNAIO 2014 – LA DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA

A.7.3 - La difesa integrata volontaria

La difesa integrata volontaria per le finalità indicate all’art 20 del decreto legislativo n. 150/2012 è un sistema realizzato attraverso norme tecniche specifiche per ciascuna coltura e indicazioni fitosanitarie vincolanti (disciplinari di produzione), comprendenti pratiche agronomiche e fitosanitarie e limitazioni nella scelta dei prodotti fitosanitari e nel numero dei trattamenti.

La difesa integrata volontaria prevede il rispetto dei disciplinari regionali di produzione integrata, definiti secondo le modalità previste dal Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata di cui alla legge n. 4 del 3 febbraio 2011, e dai sistemi di certificazione regionali, tenendo conto dei criteri generali definiti nell’Allegato III del decreto legislativo n. 150/2012 e degli orientamenti del regolamento (CE) 1107/2009, con particolare riferimento all’Allegato II, paragrafi 3.6, 3.7, 3.8 e 4, per la scelta delle sostanze attive.

L’obiettivo che si intende raggiungere con la difesa integrata volontaria, nei cinque anni di validità del Piano, è l’incremento dell’adesione al corrispondente disciplinare nazionale con riferimento alle principali produzioni agricole.

Prioritariamente ci si prefigge, nel corso dei cinque anni di validità del Piano, una riduzione dell’impiego di prodotti fitosanitari a base di sostanze attive individuate come candidate alla sostituzione, secondo quanto riportato nei paragrafi su citati dell’Allegato II del regolamento (CE) 1107/09.

La quantificazione di tale obiettivo sarà ulteriormente specificata e inserita nel Piano mediante atto integrativo dello stesso non appena saranno definiti gli strumenti attuativi della nuova PAC (2014-2020), le pertinenti misure e le risorse disponibili per il suo perseguimento.

A.7.3.1 - Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, avvalendosi del Gruppo Difesa Integrata e del Gruppo Tecniche Agronomiche operanti in seno all’Organismo tecnico-scientifico di cui all’articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4, provvede a:

1) definire e pubblicare annualmente, sul portale internet della Rete Rurale, le “linee guida nazionali per la difesa integrata volontaria delle colture e il controllo integrato delle infestanti” che dovranno essere messe a punto in coerenza con il citato Sistema Nazionale di Qualità di cui all’articolo 2, commi 3, 4, 5 e 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4, per la scelta delle sostanze attive;

2) assicurare la coerenza dei disciplinari regionali per la difesa integrata volontaria delle colture e il controllo delle infestanti con gli orientamenti dell’Allegato III del decreto legislativo n. 150/2012 e dell’Allegato II, paragrafi 3.6 , 3.7, 3.8 e 4 del regolamento (CE) 1107/2009 e con le linee guida nazionali di cui al punto 1);

3) promuovere e rafforzare la ricerca e lo scambio di informazioni ed esperienze nella difesa integrata volontaria, avvalendosi anche delle reti di ricerca e delle piattaforme informatiche nazionali attive nel settore della difesa integrata e degli istituti competenti appartenenti agli Enti Pubblici di Ricerca;

4) individuare strumenti finanziari per sostenere le aziende agricole e le strutture impegnate nell’applicazione dei disciplinari richiamati al punto 2);

5) favorire la valorizzazione della produzione integrata volontaria, a livello nazionale e comunitario, mediante il marchio di cui alla legge n. 4/11.

A.7.3.2 - Le Regioni e le Province autonome

Le Regioni e le Province autonome promuovono la difesa integrata volontaria provvedendo a:

1) attuare gli interventi previsti dal Piano anche attraverso l’adozione di eventuali “Piani d’Azione Regionali”, che possono comprendere piani d’area e per coltura;

2) aggiornare i disciplinari di produzione integrata in coerenza con il citato “Sistema Nazionale di Qualità” di cui alla legge n. 4 del 3 febbraio 2011, conformemente a quanto riportato ai punti 1) e 2) del

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”	NORME GENERALI
---	---	---------------------------

paragrafo A.7.3.1. I disciplinari regionali, vincolanti per le aziende che aderiscono ai programmi di difesa integrata volontaria, sono oggetto di periodiche revisioni e sono pubblicati sui portali regionali e sul sito della Rete Rurale Nazionale;

3) garantire la realizzazione e/o il potenziamento di supporti tecnici e informativi, nonché il coordinamento dell’assistenza tecnica, in sinergia con le attività di supporto previste per la difesa integrata obbligatoria e per l’agricoltura biologica;

4) promuovere eventuali servizi di consulenza innovativi;

5) individuare strumenti finanziari per sostenere le aziende agricole e le strutture impegnate nell’applicazione dei disciplinari richiamati al punto 2).

A.7.3.3 - Le aziende agricole

Le aziende agricole che attuano la difesa integrata volontaria sono tenute a:

a) rispettare le norme contenute nei disciplinari di produzione integrata volontaria definiti dalle Regioni e dalle Province autonome, secondo la procedura richiamata al punto 2 del paragrafo A.7.3.2;

b) effettuare la regolazione o taratura delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari presso i Centri Prova autorizzati, secondo le modalità previste al paragrafo A.3.7.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”	NORME GENERALI
---	---	---------------------------

Allegato 6

SOSTANZE ATTIVE CLASSIFICATE COME “CANDIDATI ALLA SOSTITUZIONE” AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2015/408 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI (SMI)

Insetticidi, nematocidi e acaricidi candidati alla sostituzione

Dimethoate, Esfenvalerate, Ethoprophos, Etofenprox, Etoxazole, Fenamiphos, Lambda-Cyhalothrin, Lufenuron, Metam potassium, Metam sodium, Methomyl, Pirimicarb, Tebufenpyrad, Thiacloprid

Diserbanti candidati alla sostituzione

Aclonifen, Amitrole, Chlortoluron, Diclofop methyl, Diflufenican, Diquat, Flufenacet, Glufosinate ammonium, Imazamox, Imazosulfuron, Lenacil, Linuron, Mecoprop, Metribuzin, Metsulfuron methyl, Nicosulfuron, Oxadiazon, Oxyfluorfen, Pendimethalin, Profoxydim, Propizamide, Propoxycarbazone, Prosulfuron, Sulcotrione, Tepraloxydim, Tri-allate, Triasulfuron

Fungicidi candidati alla sostituzione

Benzovindiflupyr, Bromuconazole, Composti del rame, Cyproconazole, Cyprodinil, Difenoconazole, Epoxiconazole, Famoxadone, Fludioxonil, Fluopicolide, Isopyrazam, Metalaxyl, Metconazole, Myclobutanil, Prochloraz, Propiconazole, Quinoxifen, Tebuconazole, Ziram

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME GENERALI
---	--	-------------------

Allegato 7

CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE ATTIVE IN BASE AI MECCANISMI D'AZIONE (MoA)

Meccanismi di azione e siti di azione primari delle sostanze attive disponibili per la difesa da funghi patogeni (Fonte: FRAC 2018)

Meccanismo di azione	Sito bersaglio	FAMIGLIA CHIMICA O GRUPPO	Sostanze attive	Rischio di resistenza	Codice FRAC
A Metabolismo degli acidi nucleici	A1 RNA Polimerasi I	Fenilammidi	benalaxil benalaxil-M metalaxil metalaxil-M	ALTO	4
	A2 Adenosin deaminasi	Idrossi- (2-amino-) pirimidine	bupirimate	MEDIO	8
B Citoscheletro e proteine motrici	B1 Assemblaggio β -tubulina nella mitosi	Metil Benzimidazoli Carbammati	tiofanate-metile	ALTO	1
	B3 Assemblaggio β -tubulina nella mitosi	Benzammidi (Toluammidi)	zoxamide	BASSO-MEDIO	22
	B4 Divisione cellulare (sito sconosciuto)	Feniluree	pencicuron	SCONOSCIUTO	20
	B5 delocalizzazione delle proteine spettro-simili	Benzammidi (Piridinil-metil-benzammidi)	fluopicolide	SCONOSCIUTO	43
	B6 Funzione actina/miosina/fimbrina	Ariil-Fenilchetoni	metrafenone pyriofenone	MEDIO	50
C Respirazione	C2 Complesso II: succinato deidrogenasi	SDHI (inibitori della Succinato deidrogenasi)	benzovindiflupyr bixafen boscalid fluopiram fluxapyroxad flutolanil isopyrazam pentopirad	MEDIO-ALTO	7
	C3 complesso III: citocromo bc1 (ubiquinolo ossidasi) al sito Qo (cyt b gene)	QoI (inibitori del chinone sulla membrana esterna)	azoxystrobin picoxystrobin pyraclostrobin kresoxim-metile trifloxystrobin famoxadone	ALTO	11
	C4 complesso III: citocromo bc1 (ubiquinone reductasi) al sito Qi	QiI (inibitori del chinone sulla membrana interna)	ciazofamide amisulbrom	SCONOSCIUTO MA SUPPOSTO MEDIO - ALTO	21
	C5 disaccoppianti della fosforilazione ossidativa	dinitrophenyl crotonates, 2,6-dinitro-aniline	meptildinocap fluazinam	BASSO	29

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”	NORME GENERALI
---	---	---------------------------

-Segue

Meccanismo di azione	Sito bersaglio	FAMIGLIA CHIMICA O GRUPPO	Sostanze attive	Rischio di resistenza	Codice FRAC
C Respirazione	C8 complex III: citocromo bc1 (ubichinone riduttasi) al sito Qo, sub-sito di legame della stigmatellina	QoSI (inibitori del chinone sulla membrana esterna – subsito di legame della stigmatellina)	ametotradina	MEDIO - ALTO	45
D Sintesi degli aminoacidi e delle proteine	D1 biosintesi della metionina (proposta)	Anilinopirimidine	ciprodinil mepanipirim pirimetanil	MEDIO	9
E Trasduzione di segnale	E1 Trasduzione di segnale	Aza-naftaleni	proquinazid	MEDIO	13
	E2 MAP/istidina-chinasi nella trasduzione del segnale osmotico (os-2, HOG1)	Fenilpirroli	fludioxonil	BASSO-MEDIO	12
F Sintesi o trasporto dei lipidi e integrità o funzione delle membrane	F3 Perossidazione della cellula (proposta)	Idrocarburi aromatici	tolclofos-metile	BASSO-MEDIO	14
	F4 Permeabilità della membrana cellulare, acidi grassi (proposta)	Carbammati	propamocarb	BASSO-MEDIO	28
	F6 disgregatori microbici di membrane cellulari dei patogeni	<i>Bacillus</i> sp. e lipopeptidi ad azione fungicida prodotti	<i>Bacillus subtilis</i> (= <i>amyloliquefaciens</i>) ceppo QST 713	SCONOSCIUTO	44
			<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo FZB24		
			<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> ceppo D747		
F7 disgregazione della membrana cellulare (proposta)	Estratti di piante - Terpeni	eugenolo geraniolo timolo	SCONOSCIUTO	46	
F9 omeostasi e trasporto/accumulo dei lipidi	OSBPI inibitori della proteina legante gli ossisteroli – piperidinil-tiazolo-isoxazoline	oxathiapiprolin	MEDIO-ALTO	49	

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”	NORME GENERALI
---	---	---------------------------

Segue

Meccanismo di azione	Sito bersaglio	FAMIGLIA CHIMICA O GRUPPO	Sostanze attive	Rischio di resistenza	Cod. FRAC
G Biosintesi degli steroli nelle membrane	G1 demetilasi C-14 nella biosintesi degli steroli	IBS classe I piridine	pirifenox	MEDIO	3
		IBS classe I imidazoli	imazalil procloraz		
		IBS classe I triazoli	bromuconazolo ciproconazolo difenoconazolo epossiconazolo fenbuconazolo flutriafol metconazolo miclobutanil penconazolo propiconazolo tebuconazolo tetraconazolo triadimefon triadimenol triticonazolo		
		IBS classe I triazolintioni	protioconazolo		
	G2 Δ^{14} -reduttasi e $\Delta^8 \rightarrow \Delta^7$ -isomerasi nella biosintesi degli steroli	IBS classe II – amine (“morfoline”)	fenpropimorf fenpropidin spiroxamina	BASSO-MEDIO	5
	G3 3 cheto reduttasi, demetilazione C4	IBS classe III – Idrossianilidi e amino-pirazolinone	fenhexamide fenpyrazamine	BASSO-MEDIO	17
H5 Biosintesi della parete cellulare	H5 Sintesi della cellulosa	CAA ammidi degli acidi carbossilici	dimetomorf benthiavalicarb iprovalicarb valifenalate mandipropamide	BASSO-MEDIO	40
P Induzione delle difese nelle piante	P1 via metabolica dell'acido salicilico	BTH Benzothiadiazoli	acibenzolar-S-metile	SCONOSCIUTO	P01
	P4 elicitori polisaccaridi	Composti naturali polisaccaridi	laminarina	SCONOSCIUTO	P04
	P7 fosfonati	etilfosfonati	fosetil - Al	BASSO	P07
fosfonati	fosfonato di potassio fosfonato di disodio				

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”	NORME GENERALI
---	---	---------------------------

Segue

Meccanismo di azione	Sito bersaglio	FAMIGLIA CHIMICA O GRUPPO	Sostanze attive	Rischio di resistenza	Cod. FRAC
U meccanismo d'azione sconosciuto	Sconosciuto	Cianoacetammidi - ossime	cymoxanil	BASSO-MEDIO	27
	Sconosciuto	fenil acetammidi	cyflufenamid	NECESSARIA GESTIONE RESISTENZA	U06
	Disgregazione della membrana cellulare (proposta)	guanidine	dodina	BASSO-MEDIO	U12
NC non classificato	Sconosciuto	diversi	Oli minerali Oli organici Bicarbonato di potassio Materiali di origine biologica	SCONOSCIUTO	NC
M Prodotti chimici con attività multisito	Attività multisito di contatto	Composti inorganici (elettrofili)	Rame (diversi Sali)	BASSO	M01
		Composti inorganici (elettrofili)	zolfo	BASSO	M02
		Composti inorganici ditiocarbammati	mancozeb metiram ziram	BASSO	M03
		Ftalimidi	captano folpet	BASSO	M04
		Cloronitrili	Clorotalonil	BASSO	M05
		Chinoni	dithianon	BASSO	M09
BM Prodotti biologici con attività multisito	competizione, micoparassitismo, antibiosi, enzimi litici e induzione di resistenza	microorganismi (<i>Trichoderma</i> spp.) e metaboliti ad azione fungicida prodotti	<i>Trichoderma atroviride</i> ceppo SC1	SCONOSCIUTO	BM02

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME GENERALI
---	---	---------------------------

Meccanismi di azione e siti di azione primari delle sostanze attive disponibili per la difesa da insetti e acari (Fonte: IRAC 2018)

Meccanismo d'azione	SITO D'AZIONE PRIMARIO	SOTTOGRUPPO CHIMICO	SOSTANZE ATTIVE
Neurotossico	1 Inibitori dell'acetilcolinesterasi (AChE)	1A Carbammati	pirimicarb formetanato metomil
		1B Organofosforici	clorpirifos clorpirifos-metile dimetoato fosmet
	3 Modulatori del canale del sodio	3A Piretrine Piretroidi	piretrine (piretro) acrinatrina beta-cflutrin cipermetrina alfacipermetrina zetacipermetrina deltametrina esfenvalerate etofenprox lambdacialotrina taflualinate teflutrin
	4 Agonisti dei recettori nicotinici dell'acetilcolina (nAChR)	4A Neonicotinoidi	acetamiprid clotianidin imidacloprid thiacloprid thiametoxam
		4C Sulfossimine	sulfoxaflor
5 Attivatori allosterici dei recettori nicotinici dell'acetilcolina (nAChR)	5 Spinosine	spinosad spinetoram	
Neurotossico Paralisi muscolare	6 Attivatori allosterici del canale del cloruro glutammato dipendenti	6 Avermectine Milbemicine	abamectina emamectina benzoato milbemectina
Regolatori della crescita	7 Mimetici dell'ormone giovanile	7C Pyriproxyfen	pyriproxyfen
Multi sito non specifici	8 Miscellanea di inibitori multi sito non specifici	8F Precursori di isotiocianato di metile	dazomet metam Na metam K
Neurotossico	9 Inibitore dell'alimentazione specifico per omotteri (modulatori dei canali TRPV degli organi cordotonali)	9B Pyridine azometine	pymetrozine

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”	NORME GENERALI
---	---	---------------------------

Segue

Meccanismo d'azione	SITO D'AZIONE PRIMARIO	SOTTOGRUPPO CHIMICO	SOSTANZE ATTIVE
Regolatori della crescita	10 Inibitore della crescita degli acari	10A clofentezine, hexythiazox	clofentezine hexythiazox
		10B etoxazole	etoxazole
Citolisi endotelio intestinale	11 Disgregatori microbici delle membrane dell'intestino medio	11A <i>Bacillus thuringiensis</i> e tossine prodotte	<i>Bacillus thuringiensis</i> subsp. <i>aizawai</i> <i>Bacillus thuringiensis</i> subsp. <i>kurstaki</i> <i>Bacillus thuringiensis</i> subsp. <i>tenebrionis</i>
Regolatori della crescita	15 Inibitori della biosintesi della chitina – tipo 0	15 Benzoiluree	diflubenzuron lufenuron novaluron teflubenzuron triflumuron
	16 Inibitori della biosintesi della chitina – tipo 1	16 buprofezin	buprofezin
	17 Interferente della muta dei Ditteri	17 Cyromazina	cyromazina
	18 Agonisti dei recettori dell'ormone della muta ecdisone	18 Diacilidrazine	metossifenozone tebufenozone
Metabolismo energetico Inibizione di respirazione e fosforilazione mitocondriale	20 Inibitori del trasporto di elettroni nel complesso mitocondriale III	20B acequinocyl	acequinocyl
	21 Inibitori del trasporto di elettroni nel complesso mitocondriale I	20D bifenazate 21A METI acaricidi e insetticidi	bifenazate fenazaquin fenpiroximate pyridaben tebufenpyrad
	22 Bloccanti dei canali del sodio a dipendenza di voltaggio	22A Ossadiazine 22B Semicarbazoni	indoxacarb metaflumizone
Inibizione sintesi lipidica, regolazione della crescita	23 Inibitori dell'acetyl CoA carbossilasi	23 Derivati degli acidi tetronici e tetramici	spirodiclofen spiromesifen spirotriamat
Neurotossico Paralisi muscolare	28 Modulatore agonista dei recettori nicotinici	28 Diamidi	clorantropiriprole
Neurotossico	29 Inibitore dell'alimentazione specifico per omotteri (modulatori degli organi cordotonali – sito bersaglio non definito)	29 Flonicamid	flonicamid

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”	NORME GENERALI
---	---	---------------------------

Segue

Meccanismo d'azione	SITO D'AZIONE PRIMARIO	SOTTOGRUPPO CHIMICO	SOSTANZE ATTIVE
Virus patogeni ospite-specifici (sito bersaglio membrana delle cellule colonnari dell'intestino medio)	31 Baculovirus	Granulovirus (GVs)	<i>Cydia pomonella</i> GV
		Nucleopoliedrovirus (NPVs)	<i>Helicoverpa armigera</i> NPV <i>Spodoptera littoralis</i> NPV
Non conosciuto	UN Sostanze con meccanismo d'azione non conosciuto o incerto	UN Azadiractina	azadiractina
	UNF Agenti fungini con meccanismo d'azione non conosciuto o incerto		<i>Beauveria bassiana</i> diversi ceppi <i>Metarhizium anisopliae</i> ceppo F52 <i>Paecilomyces</i> <i>fumosoroseus</i> Apopka ceppo 97

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”	NORME GENERALI
---	---	---------------------------

Meccanismo di azione degli erbicidi (Fonte: GIRE – HRAC 2017).

Processo fisiologico interessato	Sito di azione	Cod HRAC	Famiglia chimica	Sostanza attiva
Metabolismo cellulare – Inibizione della sintesi lipidica	Inibizione dell'enzima Acetil-CoA Carbossilasi (ACCase)	A	Arilossifenossi-propionati 'FOPs'	Cyalofop-butile
				Clodinafop
				Diclofop
				Fenoxaprop-p-etile
				Fluazifop-p-butile
				Propaquizafop
				Quizalofop-etile isomero D
				Quizalofop-p-etile
			Cicloesenoni 'DIMs'	Ciclossidim
				Cletodim
				Profoxidim
				Tralkoxidim
			Fenilpirazoline 'DEN'	Pinoxaden
Metabolismo cellulare – Inibizione della sintesi di aminoacidi	Inibizione dell'acetolattato sintasi ALS (acetohydroxyacid synthase AHAS)	B	Solfoniluree	Amidosulfuron
				Azimsulfuron
				Bensulfuron-metile
				Etoxysulfuron
				Flazasulfuron
				Foramsulfuron
				Halosulfuron-metile
				Imazosulfuron
				Iodosulfuron-methyl-sodium
				Mesosulfuron metile
				Metsulfuron metile
				Nicosulfuron
				Orthosulfamuron
				Oxasulfuron
				Prosulfuron
				Rimsulfuron
				Tifensulfuron-metile
				Triasulfuron
			Tribenuron-metile	
			Triflusulfuron-methyl	
			Tritosulfuron	
			Imidazolinoni	Imazamox
			Triazolpirimidine	Florasulam
				Penoxsulam
				Pyroxsulam
			Pirimidinil (tio) benzoati	Bispyripac-sodium
			Sulfonilamino carbonil-triazolinoni	Propoxycarbazone-sodium
				Thiencarbazone-methyl

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME GENERALI
---	---	---------------------------

Segue

Processo fisiologico interessato	Sito di azione	Cod. HRAC	Famiglia chimica	Sostanza attiva
Processo fotosintetico	Inibizione della fotosintesi a livello del fotosistema II	C1	Triazine	Terbutilazina
			Triazinoni	Metamitron
			Uracili	Metribuzin
			Piridazinoni	Lenacil
			Fenil-carbammati	Cloridazon
				Desmedifam
			Fenmedifam	
		C2	Uree	Linuron
				Metobromuron
		C3	Benzonitrili	Bromoxinil
	Benzotiadiazine	Bentazone		
	Fenil-piridazine	Pyridate		
	Deviazione degli elettroni a livello del fotosistema I	D	Dipiridilici	Diquat
	Inibizione dell'enzima protoporfirinogeno ossidasi (PPO)	E	Difenileteri	Bifenox
			Oxyfluorfen	
		Fenilpirazoli	Pyraflufen-ethyl	
		Ossadiazolinoni	Oxadiazon	
		Triazolinoni	Carfentrazone etile	
Sbiancanti: Inibizione della biosintesi dei carotenoidi a livello della fitoene desaturasi (PDS)	F1	Nicotinanilidi	Diflufenican	
Sbiancanti: Inibizione del 4-idrossifenil-piruvato-diossigenasi (4-HPPD)	F2	Callistemoni	Mesotrione	
		Trichetoni	Sulcotrione	
		Isossazoli	Tembotrione	
Sbiancanti: Inibizione della biosintesi dei carotenoidi (target sconosciuto)	F3	Isossazolidoni	Clomazone	
		Difenileteri	Aclonifen	
Metabolismo cellulare – Inibizione della sintesi di aminoacidi	Inibizione dell'enzima EPSP sintasi	G	Organofosforici	Glifosate
Crescita / Divisione cellulare	Inibizione dell'assemblaggio dei microtubuli	K1	Dinitroaniline	Benfluralin
				Oryzalin
				Pendimetalin
		Benzammidi	Propizamide	

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2019 "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"	NORME GENERALI
---	---	---------------------------

Segue

Processo fisiologico interessato	Sito di azione	Cod. HRAC	Famiglia chimica	Sostanza attiva
Crescita / Divisione cellulare	Inibizione della mitosi / organizzazione dei microtubuli	K2	Carbammati	Clorprofam
	Inibizione della divisione cellulare	K3	Cloroacetammidi	Dimetenamide-P
				Metazaclor
				Pethoxamide
Inibizione della sintesi della parete cellulare (cellulosa)	L	Benzammidi	S-Metolaclor	
			Napropamide	
Metabolismo cellulare – Inibizione della sintesi lipidica	Inibizione della sintesi dei lipidi – non a livello di inibizione dell'ACCasi	N	Tiocarbammati	Prosulfocarb
			Benzofurani	Triallate
Crescita / Divisione cellulare	Azione simile all'acido indol acetico (auxine sintetiche)	O	Acidi fenossialcanoici	2,4D
				2,4DB
				MCPA
				Mecoprop-P = MCPP
			Arilpicolinati	Halauxifen methyl
			Derivati dell'acido benzoico	Dicamba
Sconosciuto	Sconosciuto	Z	Acidi grassi	Piridine
				Clopiralid
				Fluroxipyr
				Triclopyr
				Acido pelargonico

Per maggiori informazioni sulle classificazioni dei meccanismi d'azione delle diverse sostanze attive, anche ai fini della consultazione delle etichette dei formulati commerciali, e per approfondimenti sulle problematiche legate alla gestione delle resistenze si consiglia di consultare i siti dei gruppi tecnici specialistici che si occupano di questi argomenti.

per i fungicidi:

FRAC Fungicide Resistance Action Committee <http://www.frac.info/home>

per gli insetticidi e gli acaricidi:

IRAC – Insecticide Resistance Action Committee <http://www.irac-online.org/>

per gli erbicidi:

HRAC – Herbicide Resistance Action Committee <http://www.hracglobal.com/>

GIRE – Gruppo Italiano Resistenza Erbicidi <http://gire.mlib.cnr.it/>

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA DELLE CULTURE Anno 2019

Schede di coltura comprendenti le Norme Tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA

COLTURE FRUTTICOLE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA

FRUTTICOLE PRINCIPALI

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

AVVERSA	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: Contenere lo sviluppo vegetativo e favorire l'arieggiamento dei frutti.		
Marciume del colletto (<i>Phytophthora spp.</i>)	Interventi chimici: Intervenire solo sugli impianti colpiti.	Prodotti rameici (1) Fosetili - Al Metalaxyl-m (2)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Prestare attenzione all'intervallo di carenza di 180 giorni.
Batteriosi (<i>Pseudomonas spp.</i>)	Interventi agronomici: - disinfettare accuratamente i grossi tagli di potatura; - asportare e distruggere i rami colpiti.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Cancro batterico (<i>Pseudomonas syringae pv. actinidiae</i>)	Interventi agronomici: - impiegare esclusivamente materiale di propagazione prodotto da aziende vivaistiche autorizzate ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 21/4/2005; - effettuare concimazioni equilibrate; - effettuare una potatura che consenta un buon arieggiamento della chioma; - effettuare la disinfezione degli attrezzi da taglio con sali di ammonio quaternari (benzalcoloro); - disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi; - evitare irrigazioni sovrachioma; - monitorare frequentemente gli impianti; - tagliare ed eliminare le parti infette ad una distanza di almeno 60 cm al di sotto dell'area colpita; Interventi chimici: - interventi dopo la raccolta fino a fine inverno.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) Prodotti rameici (2)(3) Acibenzolar-s-metile	(1) Al massimo 6 interventi all'anno. (2) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (3) Dalla ripresa vegetativa in poi il rame può dare fenomeni di fitotossicità soprattutto su kiwi giallo
FITOFAGI			
Cocciniglia (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	Soglia: Presenza	Olio minerale	
Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i> = <i>Argyrotaenia iungiana</i>)	Soglia: Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola catturati dall'inizio del II e III volo, oppure su segnalazione di bollettini, predisposti sulla base di monitoraggi interaziendali per comprensori omogenei o di limitata dimensione.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Etofenprox (1)(2)	Trappole aziendali o reti di monitoraggio (1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (2) Con piretroidi (Etofenprox e Deltametrina) al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (1) Al massimo 3 interventi all'anno.
Metcalfa (<i>Metcalfa pruinosa</i>)	Interventi agronomici: - ridurre la melata effettuando lavaggi con acqua e tensioattivi autorizzati oppure con l'applicazione fogliare di nitrato di potassio; Interventi chimici: Intervenire solo in caso di infestazioni in atto.	Olio essenziale di arancio dolce (1) Deltametrina (2)(4) Etofenprox (3)(4)	(2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (4) Con piretroidi (Etofenprox e Deltametrina) al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSA	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cimice marmorata asiatica <i>(Halyomorpha halys)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - utilizzo di reti anti insetto; <u>Interventi chimici:</u> - quando possibile limitare gli interventi ai bordi degli appezzamenti.	Deltametrina (1)(3) Etofenprox (2)(3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Con piretroidi (Etofenprox e Deltametrina) al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Limacce e Lumache <i>(Helix spp., Limax spp., Cantareus aperta, Helicella variabilis, Agriolimax spp.)</i>	<u>Soqilia di intervento:</u> Presenza. <u>Interventi chimici:</u> Trattare alla comparsa	Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

AVVERSITA	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Monilia <i>(Monilia laxa,</i> <i>Monilia fructigena</i> <i>Monilia fructicola)</i>	<p>Interventi chimici: - è opportuno trattare in pre-fioritura. - si consiglia di limitare gli interventi in pre-raccolta alle cvs ad elevata suscettibilità o in condizioni climatiche favorevoli all'infezione.</p>	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) <i>Bacillus subtilis</i> (2) Bicarbonato di Potassio (3) Ciproconazolo (4)(5) Fenbuconazolo (4) Propiconazolo (4)(5) Tebuconazolo (4)(5) (Trifloxystrobin (6)+ Tebuconazolo (4)(5)) Cyprodinil (7) (Cyprodinil(7) + Fludioxonil) Fenexamid (8) Fenpirazamine (8) (Pyraclostrobin (6)+ Boscalid(9)) (Fluopyram (9)(10) + Tebuconazolo(4)(5)) Penthiopyrad (9)(11)	<p>Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità con prodotti di sintesi.</p> <p>(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 5 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Indipendentemente dall'avversità con IBE al massimo 3 interventi all'anno. (5) Indipendentemente dall'avversità con IBE candidati alla sostituzione al massimo 2 interventi all'anno. (6) Tra Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(9) Tra Boscalid Fluxapyroxad, Fluopyram e Penthiopyrad (SDHI) al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>
Corineo <i>(Coryneum beijerinckii)</i>	<p>Interventi chimici: - intervenire a caduta foglie e/o a scamicatura.</p>	Prodotti rameici (1)(2) Captano (3) Zolfo	<p>(1) In vegetazione al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (3) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>
Mal bianco <i>(Oidium crataegi ,</i> <i>Oidium leucoconium)</i>	<p>Interventi chimici: Negli impianti solitamente colpiti intervenire preventivamente nelle fasi di scamicatura ed inizio ingrossamento frutti. Successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio.</p>	Ciproconazolo (1)(2) Fenbuconazolo (1) Miclobutanil (1)(2) Tebuconazolo (1)(2) Tetraconazolo (1) (Trifloxystrobin (3)+ Tebuconazolo (1)(2)) (Pyraclostrobin (3) + Boscalid(4)) (Fluopyram (4)(5)+ Tebuconazolo(1)(2)) Fluxapyroxad (4) Penthiopyrad (4)(6) Bupirimate (5)(7)	<p>(1) Indipendentemente dall'avversità con IBE al massimo 3 interventi all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità con IBE candidati alla sostituzione. (3) Tra Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Tra Boscalid Fluxapyroxad, Fluopyram e Penthiopyrad (SDHI) al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>

AVVERSAITA	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
BATTERIOSI <i>(Xanthomonas arboricola pv. pruni, Pseudomonas syringae)</i>	Soglia: Presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. Interventi chimici: Intervenire a ingrossamento gemme.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) <i>Bacillus subtilis</i> (2) Prodotti rameici (3)(4)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) In vegetazione al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
FITOFAGI Anarsia <i>(Anarsia lineatella)</i>	Soglia: Trattare al superamento di una soglia di catture di adulti: 7 catture di adulti in una settimana o 10 catture in 2 settimane. Le soglie non sono vincolanti per le aziende che : - applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale; - utilizzano il <i>Bacillus thuringiensis</i> .	Disorientamento e Confusione sessuale <i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1) Spinetoram (1)(2) Triflumuron (3)(4) Metoxifenozide (3)(5) Indoxacarb (6) Acetamidrid (7) Thiocloprid (7) Etofenprox (8)(9) Chlorantraniliprole (10) Emamectina benzoato (11)	Trappole aziendali o reti di monitoraggio (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno tra Acetamidrid e Thiocloprid indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno tra Acetamidrid e Thiocloprid indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Con piretroidi (Etofenprox e Deltametrina) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 2 interventi all'anno. (11) Al massimo 2 interventi all'anno.
Cidia <i>(Cydia molesta = Grapholita molesta)</i>	Si raccomanda l'applicazione del metodo della Confusione sessuale ove le caratteristiche del frutteto lo consentono. Interventi chimici: Nelle aziende ove non sia possibile l'uso della confusione sessuale si può ricorrere alla lotta con insetticidi, privilegiando l'impiego di <i>Bacillus thuringiensis</i> .	Confusione sessuale <i>Bacillus thuringiensis</i> Etofenprox (1)(2) Triflumuron (3)(4) Indoxacarb (5)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con piretroidi (Etofenprox e Deltametrina) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, in alternativa a Metossifenozide. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Eulia <i>(Argyrotaenia pulchellana = Argyrotaenia iungiana)</i>	Soglia: I Generazione: Non sono ammessi interventi. Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola catturati dall'inizio del II e III volo, oppure su segnalazione di bollettini, determinanti sulla base di monitoraggi interaziendali per comprensori omogenei o di limitata dimensione.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
Cocciniglia di San José <i>(Comstockaspis perniciososa)</i> Cocciniglia bianca <i>(Pseudaulacaspis pentagona)</i>	Soglia: Presenza	Olio Minerale	(1) Al massimo 1 intervento all'anno prima della fioritura. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso a partire dalla scamicatura.
Pandemis e Archips <i>(Pandemis cerasana, Archips podanus)</i>	Interventi chimici: Soglia: 5% di germogli infestati	Pyriproxyfen (1) Spirotetramat (2)(3) <i>Bacillus thuringiensis</i>	

AVVERSITA	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tignola delle gemme (<i>Recurvaria nanella</i>) Cheimatobia o Falena (<i>Operophtera brumata</i>) Archips rosana (<i>Archips rosanus</i>)	Interventi chimici: Intervenire solo in presenza di danni diffusi.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
Afide farinoso (<i>Hyalopteris arnygdali</i>) Afide verde (<i>Myzus persicae</i>) Afide delle malvacee (<i>Aphis gossypii</i>)	Soglia: 5% di getti infestati	Pirimicarb (1) Acetamiprid (2) Spirotetramat (3)(4)(5)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno tra Acetamiprid e Thiacloprid, indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso contro Afide farinoso e Afide verde. (4) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Ammesso a partire dalla scamicciatura.
Cimice marmorata asiatica (<i>Halyomorpha halyis</i>)	Interventi agronomici: - utilizzo di reti anti insetto; Interventi chimici: - quando possibile limitare gli interventi ai bordi degli appezzamenti.	Deltametrina (1)(3) Etofenprox (2)(3) Acetamiprid (4) Thiacloprid (4)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con piretroidi (Etofenprox e Deltametrina) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno tra Acetamiprid e Thiacloprid indipendentemente dall'avversità.
Cicaline (<i>Empoasca spp.</i>)	Soglia di intervento: Presenza.	Etofenprox (1)(2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con piretroidi (Etofenprox e Deltametrina) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophila suzukii</i>)	Interventi agronomici: - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele; - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Spinetoram (1)(2) Deltametrina (3)(4) Acetamiprid (5)	(1) Tra Spinetoram e Spinosad al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con piretroidi (Etofenprox e Deltametrina) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno tra Acetamiprid e Thiacloprid indipendentemente dall'avversità.
Forficule (<i>Forficula auricularia</i>)	Interventi agronomici: Si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti.	Clorpirifos etile (1)	(1) Impiegabile come esca granulare.

AVVERSA	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Limacce e Lumache (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> Trattare alla comparsa	Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Sensibile specialmente nella fase di allevamento in vivaio. <u>Interventi agronomici:</u> - utilizzare piante certificate; - controllare lo stato fitosanitario delle radici; - evitare il ristoppio; - in presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili).		
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Corineo <i>(Coryneum beijerinckii)</i>	Interventi agronomici: - limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. - asportare con la potatura rami e/o branche infetti. Interventi chimici: - si interviene solitamente nelle fasi di caduta foglie e ripresa vegetativa. - eccezionalmente si può effettuare un intervento nella fase compresa tra caduta petali e scamicatura.	Prodotti rameici (1)(2) Captano (3) Ziram (3)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) In vegetazione al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno entro la fase di scamicatura.
Monilia <i>(Monilia laxa,</i> <i>Monilia fructigena</i> <i>Monilia fructicola)</i>	Interventi agronomici: - limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. - asportare con la potatura rami e/o branche infetti. Interventi chimici: - i trattamenti possono essere necessari da inizio fioritura a caduta petali; - in caso di pioggia e/o elevata umidità intervenire anche dalla fase di invaiatura fino in prossimità della raccolta.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) <i>Bacillus subtilis</i> (2) Fenbuconazolo (3) Tebuconazolo (3) Fenexamid (4) Fenpyrazamine (4) (Trifloxystrobin (5)+ Tebuconazolo (3)) (Pyradlostrobin (5) + Boscalid (6))(7) Boscalid (6)(7) (Fluopyram (6)(8) + Tebuconazolo(3)) (Cyprodinil + Fludioxonil)(9)	Al massimo 4 interventi all'anno con prodotti di sintesi contro questa avversità. (1) Al massimo 6 interventi all'anno. (2) Al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno con Qol. (6) Tra Boscalid e Fluopyram (SDHI) al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 1 intervento all'anno. (9) Al massimo 1 intervento all'anno. Questo patogeno viene normalmente contenuto dai trattamenti eseguiti contro il Corineo.
Nebbia o seccume delle foglie <i>(Gnomonia erythrostoma)</i> Cilindrosporiosi <i>(Cylindrosporium padi)</i>	Interventi agronomici: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Interventi chimici: Si interviene solo in presenza di attacchi diffusi.	Prodotti rameici (1)(2) Dodina (3) Fenbuconazolo (4)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) In vegetazione al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE, indipendentemente dall'avversità.
BATTERIOSI Cancro batterico <i>(Pseudomonas syringae</i> <i>pv. morsprunorum)</i>	Soglia: Presenza di infestazioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. Intervenire a ingrossamento gemme.	<i>Bacillus subtilis</i> (1) Prodotti rameici (2)(3)	(1) Al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (3) In vegetazione al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Cocciniglia di San José (<i>Comstockaspis perniciososa</i>) Cocciniglia a virgola (<i>Mytilococcus = Lepidosaphes ulmi</i>) Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>) Afide nero (<i>Myzus cerasi</i>)	Interventi agronomici: Eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati. Interventi chimici: Soglia: Presenza rilevata su rami, su branche e/o sui frutti raccolti l'anno precedente. Intervenire a rottura gemme. Interventi agronomici: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività del fitofago. Interventi chimici: Soglia: - In aree ad elevato rischio di infestazione: presenza; - Negli altri casi: 3% di organi infestati.	Olio minerale Spirotetramat (1)(2) Pyriproxyfen (2)(3) Fosmet (4) Sulfoxaflo (5)(6) Piretrine pure Pirimicarb (1) Acetamiprid (2) Sulfoxaflo (3) Spirotetramat (4) Tau-Fluvalinate (5)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, a partire dalla scamicciataura. (2) Non ammesso contro cocciniglia a virgola. (3) Al massimo 1 intervento all'anno, in pre-floritura. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Attenzione a fenomeni di fitotossicità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Ammesso solo contro Cocciniglie di S. Josè e Bianca (1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno tra neonicotinoidi. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, a partire dalla scamicciataura. (5) Al massimo 2 interventi con piretroidi (Etofenprox, Deltametrina, Tau-Fluvalinate) all'anno, indipendentemente dall'avversità. (1) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. Al massimo 5 interventi all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi con piretroidi (Etofenprox, Deltametrina, Tau-Fluvalinate) all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Attenzione a fenomeni di fitotossicità. (5) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno tra neonicotinoidi.
Mosca delle ciliegie (<i>Rhagoletis cerasi</i>)	Interventi chimici: Intervenire nella fase di "invaiaura" dopo aver accertato la presenza degli adulti mediante trappole cromotropiche gialle o seguire l'indicazione dei bollettini fitosanitari.	Spinosad (1) Etofenprox (2)(3) Fosmet (4) Acetamiprid (5)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi con piretroidi (Etofenprox, Deltametrina, Tau-Fluvalinate) all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Attenzione a fenomeni di fitotossicità. (5) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno tra neonicotinoidi.
Gimice marmorata asiatica (<i>Halymorpha halys</i>)	Interventi agronomici: - utilizzo di reti anti insetto; Interventi chimici: - quando possibile limitare gli interventi ai bordi degli appezzamenti. Soglia di intervento: Presenza.	Deltametrina (1)(3) Etofenprox (2)(3) Acetamiprid (4)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi con piretroidi (Etofenprox, Deltametrina, Tau-Fluvalinate) all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno tra neonicotinoidi. I piretroidi previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la drososifila.
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophila suzukii</i>)	Interventi agronomici: - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele; - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Acetamiprid (1) Deltametrina (2)(3) Spinetoram (3)	(1) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno tra neonicotinoidi. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi con piretroidi (Etofenprox, Deltametrina, Tau-Fluvalinate) all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno.

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cheimatobia o Falena (<i>Operophtera brumata</i>) Tignola delle gemme (<i>Argyresthia ephippiella</i>) Archips rosana (<i>Archips (= Cacoecia) rosana</i>) Tignola dei fruttiferi (<i>Recurvata nanella</i>)	Interventi agronomici: Contro Cheimatobia, in autunno applicare sul tronco a 1,5 m di altezza strisce collate per catturare le femmine attere che risalgono verso la chioma per deporre le uova. Interventi chimici: Intervenire in post-fioritura. Soglia: 5% di organi infestati.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb (1) Acetamiprid (2)(3)	(1) Ammesso solo contro Cheimatobia e Archips. Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno tra neonicotinoidi. (3) Ammesso solo contro Archips rosana.
Archips podana (<i>Archips podanus</i>)	Soglia: - 5% di organi infestati - in pre raccolta 5% di danno sulle ciliegie. Eseguire il trattamento previo sfalcio dell'erba sottostante	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i> = <i>Argyrotaenia iungiana</i>)	Soglia: I Generazione: non sono ammessi interventi II Generazione: in presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti intervenire nei confronti delle larve della seconda generazione con 1-2 trattamenti.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Piccolo scolitide dei fruttiferi (<i>Scolytus rugulosus</i>)	Interventi agronomici: Asportare con la potatura rami secchi e deperiti o che portano i segni (fori) dell'infestazione e bruciarli prima della fuoriuscita degli adulti (aprile).		Evitare cataste di rami, branche o tronchi residui di potatura o di espianti in prossimità dei frutteti.
Limacce e Lumache (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Agrilolimax</i> spp.)	Interventi chimici: Trattare alla comparsa	Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME			
Cancro Rameale (<i>Phomopsis cinerascens</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare chirurgicamente i rami infetti; - disinfettare le superfici di taglio e delle ferite con mastici. <u>Interventi chimici:</u> - in coincidenza di grandinate o in autunno.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali.
VIROSI			
FMV Virus del Mosaico del Fico	<u>Interventi agronomici:</u> - impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente.		
FITOFAGI			
Cocciniglie (<i>Ceroplastes</i> spp., <i>Mytilococcus conchiformis</i> , <i>Chrysomphalus dictyospermi</i> , <i>Planococcus citri</i> , <i>P. ficus</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - solo in caso di gravi infestazioni.	Olio minerale	
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME			
Cancro (<i>Phomopsis diospyri</i>)	Interventi agronomici: Taglio e bruciatura degli organi infetti. Interventi chimici: In presenza di sintomi intervenire a caduta foglie.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Maculatura fogliare o Cercosporiosi (<i>Mycosphaerella nawae</i>)		Pyraclostrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
FITOFAGI			
Sesia (<i>Synanthedon typulliformis</i>)	Interventi agronomici: Rimuovere le parti corticali alterate ospitanti le larve e chiudere con paste cicatrizzanti. Interventi chimici: In maggio-giugno e agosto-settembre intervenire con 10 - 15% di piante infestate nella fase di sfarfallamento degli adulti.	Olio minerale Nematodi entomopatogeni	
Cocciniglia (<i>Ceroplastes rusci</i>)	Soglia di intervento: Intervenire solo in caso di presenza diffusa.	Olio minerale Spirotetramat	
Metcalfa (<i>Metcalfa pruinosa</i>)	Interventi chimici: Presenza.	Etofenprox	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.
Cimice marmorata asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)			

(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITÀ CRITTOGAME	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Ticchiolatura (<i>Venturia inaequalis</i>)</p>	<p><u>Interventi chimici:</u></p> <p>Cadenzare i trattamenti a turno biologico, oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida. Interrompere i trattamenti antitocchiolatura, o ridurli sensibilmente, dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.</p>	<p>Prodotti rameici (1) Poli solfuro di Ca Zolfo (2) Bicarbonato di Potassio (3) Laminarina Mancozeb (4)(5) Metiram (4)(6) Fosfonato di Potassio(7) Dithianon (8) Captano (8) Dodina (9) Pyraclostrobin (10) (Pyraclostrobin (10) + Boscalid(11)) Trifloxystrobin (10) Penthiopyrad (11) Fluxapyroxad (11) (Fluopyram (11) + Tebuconazolo (12)(13)) IBE in nota (12)(13)(14) Pirimetanil (14)(15) Ciprodinil (14)(15)(16) Fluazinam (17)</p>	<p>(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p> <p>(2) Fare attenzione ai formulati specificatamente autorizzati.</p> <p>(3) Al massimo 5 interventi all'anno.</p> <p>(4) I Ditiocarbammati non possono essere utilizzati dopo il 20 giugno.</p> <p>(5) Impiegabile al massimo 2 volte all'anno.</p> <p>(6) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(7) Al massimo 6 interventi all'anno.</p> <p>(8) Tra Dithianon e Captano al massimo 16 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(9) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(10) Tra Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(10) Se ne consiglia l'utilizzo in miscela con prodotti a diverso meccanismo d'azione e se ne sconsiglia l'utilizzo con infezioni in atto.</p> <p>(11) Tra Boscalid, Penthiopyrad Fluopyram e Fluxapyroxad (gruppo SDHI) al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(12) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(13) Con IBE candidati alla sostituzione eccetto Difenonazolo al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(14) Se ne consiglia l'utilizzo in miscela con prodotti a diverso meccanismo d'azione.</p> <p>(15) Al massimo 4 interventi all'anno con anilino pirimidine.</p> <p>(16) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(17) Al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(17) Prestare attenzione all'intervallo di carenza di 60 o 63 giorni.</p>
<p>Mal bianco (<i>Podosphaera leucotricha</i>, <i>Oidium farinosum</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <p>- asportare durante la potatura invernale i rametti con gemme oidiatate ed eliminare in primavera - estate i germogli colpiti.</p> <p><u>Interventi chimici:</u></p> <p>- sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio intervenire preventivamente sin dalla prefloritura, mentre negli altri casi attendere la comparsa dei primi sintomi.</p>	<p>Zolfo Bicarbonato di Potassio IBE in nota (1)(2) Pyraclostrobin (3) (Pyraclostrobin (3) + Boscalid (4)) Trifloxystrobin (3) Penthiopyrad (4) Fluxapyroxad (4) (Fluopyram (4) + Tebuconazolo (1)(2)) Bupirimate (5) Cyflufenamid (6) Meptydinocap (7)</p>	<p>(1) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Con IBE candidati alla sostituzione eccetto Difenonazolo al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Tra Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Tra Boscalid, Penthiopyrad Fluopyram e Fluxapyroxad (gruppo SDHI) al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo 4 interventi all'anno.</p> <p>(6) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(7) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Altemaria (<i>Altemaria</i> spp)		(Pyraclostrobin (1) + Boscalid (2) Boscalid (2) Penthiopyrad (2) Fluaziflam (3) Fludioxonil (4)	(1) Tra Pyraclostrobin e Tryfloxystrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Boscalid, Penthiopyrad Fluopyram e Fluxapyroxad (gruppo SDHI) al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Prestare attenzione all'intervallo di carenza di 60 o 63 giorni. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, da frutto noce a pre-raccolta.
Marciume del colletto (<i>Phytophthora</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire in modo localizzato solo nelle aree colpite. Intervenire dopo la ripresa vegetativa. Evitare i ristagni idrici, favorire i drenaggi.	Prodotti rameici (1) Foseti Al Metalaxyl-m	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Marciumi (<i>Gloeosporium album</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Solo in pre raccolta.	Captano (1)(2) (Pyraclostrobin (3) + Boscalid (4) (Pyrimethanil(5) + Fludioxonil(6) Fludioxonil (6)	(1) Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno; 2 per la Golden Delicious e le cvs raccolte successivamente ad essa e in caso di grandinate. (2) Tra Dithianon e Captano al massimo 16 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Pyraclostrobin e Tryfloxystrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Tra Boscalid, Penthiopyrad Fluopyram e Fluxapyroxad (gruppo SDHI) al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 4 interventi all'anno con anilino pirimidine. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cancri e disseccamenti rameali (<i>Nectria galligena</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - di norma si prevede una applicazione autunnale poco prima della defogliazione ed una primaverile, ad ingrossamento gemme. Nei frutteti giovani od in quelli gravemente colpiti è opportuno intervenire in autunno anche a metà caduta foglie.	Prodotti rameici (1) Thiophanate methyl (2)(3)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Interventi ammessi solo in caso di presenza accertata della malattia. (3) Al massimo 2 trattamenti all'anno, solo in post raccolta.
BATTERIOSI			
Colpo di fuoco (<i>Erwinia amylovora</i>)	Nel rispetto e in applicazione del D.M. n. 356 del 10/09/99 di lotta obbligatoria: Interventi agronomici: Asportare le parti colpite con tagli da realizzarsi almeno 50 cm. al di sotto del punto in cui si sono riscontrati i sintomi della malattia. Provvedere sempre alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature. Bruciare immediatamente il materiale vegetale asportato. Asportare tempestivamente le fioriture secondarie.	<i>Aureobasidium pullulans</i> <i>Bacillus subtilis</i> (1) <i>Bacillus amyloqueliciens</i> (2) Prodotti rameici (3)(4) Acibenzolar-S-metil (5) Foseti Al	(1) Al massimo 4 interventi all'anno. (2) Al massimo 6 interventi all'anno. (3) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (4) Evitare l'impiego di prodotti rameici nel periodo della fioritura. (5) Al massimo 6 interventi all'anno.
	Eseguire periodici rilievi. Comunicare al Servizio Fitosanitario competente l'eventuale presenza di sintomi sospetti.		

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI			
Cocciniglia di San José (<i>Comstockaspis perniciososa</i>)	Soglia di intervento: Presenza. Epoca di intervento: contro le forme svernanti a fine inverno e/o nella fase migrante delle neanidi.	Olio minerale Fosmet (1) (*) Clorpirifos metile (2) (*) Pyriproxyfen (3) Spirotetramat (4)(5) Sulfoxaflor	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno, prima della fioritura. (4) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Impiegabile solo a partire dalla post fioritura.
Afide verde (<i>Aphis pomi</i>)	Soglia di intervento: Presenza di melata.	Sali potassici di acidi grassi Azadiractina Acetamiprid (1)(2) Sulfoxaflor Flupyradifurone Fonicamid (3) Spirotetramat (1)(4)	(1) Impiegabile solo a partire dalla post fioritura. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Afide Grigio (<i>Dysaphis plantaginea</i>)	Soglia di intervento: Presenza.	Sali potassici di acidi grassi Azadiractina Tau-Fluvalinate (1) Acetamiprid (2)(3) Sulfoxaflor Flupyradifurone Fonicamid (4) Spirotetramat (2)(5) Pirimicarb (6)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Impiegabile solo a partire dalla post fioritura. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Afide lanigero (<i>Erosoma lanigerum</i>)	Soglia di intervento: - 10 colonie vitali su 100 organi controllati con infestazioni in atto. Verificare la presenza di <i>Aphelinus mali</i> che può contenere efficacemente le infestazioni.	Sali potassici di acidi grassi Acetamiprid (1)(2) Sulfoxaflor Spirotetramat (1)(3) Pirimicarb (4)	(1) Impiegabile solo a partire dalla post fioritura. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Cicaline (<i>Edwardsiana rosae</i> ; <i>Zygina (=Erythronera)</i> <i>flannigera</i> ; <i>Empoasca vitis</i>)	Interventi insetticidi: Soglie di intervento: - a partire da giugno 2 individui / foglia; - a partire dal 15 luglio 2 individui / foglia per <i>Zygina</i> ed <i>Edwardsiana</i> , 1 individuo/foglia per <i>Empoasca</i> .	Piretrine pure Etofenprox (1) Indoxacarb (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cimici (<i>Coreidi</i> ; <i>Miridi</i> , <i>Pentatomidi</i>)	Monitorare la presenza dalla fase di post fioritura prestando attenzione alle colture limitrofe, in particolare erba medica e incolti, specie dopo gli sfalci.	Acetamiprid (1)(2) Clorpirifos metile (3) (*)	(1) Impiegabile solo a partire dalla post fioritura. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cimice marmorata asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	Interventi agronomici: - utilizzo di reti anti insetto; Interventi chimici: - quando possibile limitare gli interventi ai bordi degli appezzamenti.	Piretrine pure Acetamiprid (1)(2) Thiacloprid (1)(3) Clorpirifos metile (4) (*) Fosmet (5) (*) Etofenprox (6) Tau-Fluvalinate (7)	(1) Impiegabile solo a partire dalla post fioritura. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, 2 se impiegato contro cimice marmorata asiatica. (5) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i> = <i>Argyrotaenia Iungiana</i>)	Soglia di intervento: - I Generazione: 5% di getti infestati; - II e III Generazione : 50 adulti per trappola/settimana o 5% dei germogli infestati.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1) Spinetoram (1)(2) Metoxifenozide (**) Tebufenozide (**) Clorpirifos metile (3) (*) Indoxacarb (4) Emamectina benzoato (5) Chlorantraniliprole (6)	Trappole aziendali o reti di monitoraggio (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)	Soglie di intervento - 2 adulti per trappola catturati in 1 o 2 settimane oppure in base alle indicazioni dei bollettini di assistenza tecnica. -Su infestazioni in atto (controlli su 1000 frutti /ha o almeno 500 frutti/ appezzamento) frutti con fori di penetrazione in fase iniziale: - 0,3% di frutti a giugno; - 0,5% di frutti a luglio; - 0,8% di frutti ad agosto.	Confusione sessuale disorientamento Virus della granulosi Spinosad (1) Spinetoram (1)(2) Triflumuron (3)(**) Metoxifenozide (**) Tebufenozide (**) Etofenprox (4)	Trappole aziendali o reti di monitoraggio. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Cidia del Pesco (<i>Cydia molesta</i> = <i>Grapholita molesta</i>)	Soglia di intervento: - Presenza di uova o 1% di frutti con fori di penetrazione verificati su almeno 400 frutti per appezzamento omogeneo.	Confusione sessuale disorientamento <i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1) Spinetoram (1)(2) Triflumuron (3)(**) Metoxifenozide (**) Etofenprox (4) Fosmet (5) (*) Indoxacarb (6) Emamectina benzoato (7) Chlorantraniliprole (8)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità; non ammesso contro la I generazione. (7) Al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
	Soglia di intervento: - Presenza di uova o 1% di frutti con fori di penetrazione verificati su almeno 400 frutti per appezzamento omogeneo.	Confusione sessuale disorientamento <i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1) Spinetoram (1)(2) Triflumuron (3)(**) Metoxifenozide (**) Etofenprox (4) Fosmet (5) (*) Indoxacarb (6) Emamectina benzoato (7) Chlorantraniliprole (8)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Pandemis e Archips (<i>Pandemis cerasana</i> , <i>Pandemis heparana</i> <i>Archips podanus</i>)	Soglia di intervento: > Generazione svernante: - 20% di germogli infestati. > Generazioni successive: - 15 adulti di <i>Pandemis</i> per trappola in due settimane; - 30 adulti in totale delle due specie; - 5% di germogli infestati.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1) Spinetoram (1)(2) Metotifenozide (**) Tebufenozide (**) Clorpirifos metile (3)(*) Indoxacarb (4) Emamectina benzoato (5) Chlorantraniliprole (6)(7)	Trappole aziendali o reti di monitoraggio. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Non ammesso su Archips.
Emiostoma (<i>Leucoptera malifoliella</i>)	Soglie ed epoche di intervento: a. Prima generazione: 3-5 mine per pianta; si può anche intervenire contro la generazione successiva. b. Seconda generazione: 3-5 mine per pianta nella precedente generazione o 10 mine con larve vive su 100 foglie nella generazione stessa; si può anche intervenire contro la generazione successiva. c. Terza generazione: 10 mine con larve vive su 100 foglie nella precedente generazione.	Spinosad (1) Spinetoram (1)(2) Acetamiprid (3)(4) Emamectina benzoato (5) Chlorantraniliprole (6)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Impiegabile solo a partire dalla post fioritura. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Litocollete (<i>Phyllonorycter spp.</i>)	Soglia di intervento: 2 mine con larve vive per foglia giustificano il trattamento sulla generazione successiva.	Spinosad (1) Spinetoram (1)(2) Acetamiprid (3)(4)	Tattamento ammesso solo contro la seconda e la terza generazione. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Impiegabile solo a partire dalla post fioritura. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)	Installare i dispositivi per la cattura massale all'inizio del volo	Emamectina benzoato (5) Chlorantraniliprole (6)	(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Rodilegno rosso (<i>Cossus cossus</i>)	Installare i dispositivi per la cattura massale all'inizio del volo	Catture massali con trappole a feromoni. Confusione sessuale Triflumuron (1)(**) Catture massali con trappole a feromoni.	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Piralde del mais (<i>Ostrinia nubilalis</i>)	Interventi insetticidi <i>Epoca di intervento</i> : intervenire in preraccolta negli appezzamenti a rischio	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb (1)	(1) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Sesia (<i>Synanthedon myopaeformis</i> , <i>S. typhaeformis</i>)	Interventi agronomici - asportare le parti infestate e trattarle con paste cicatrizzanti; - limitare i grossi tagli di potatura. Cattura massale con trappole a feromoni <i>Epoca di intervento</i> : installare le trappole quando indicato dai Gruppi di lotta integrata.	Feromoni sessuali	Installare le trappole con le modalità e le densità ad ettarò indicate dalle ditte produttrici.
Orgia (<i>Orgyia antiqua</i>)	Soglia di intervento: Presenza di attacchi larvali	Confusione sessuale <i>Bacillus thuringiensis</i>	

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Antonomo (<i>Anthonomus pomorum</i>)	Interventi insetticidi: Soglie di intervento : nelle zone melicole a rischio (aree collinari vicino a boschi), soprattutto se sono stati osservati danni nell'anno precedente, effettuare campionamenti ad inizio germogliamento con lo strumento scuotitore-raccoglitore (tecnica del frapping) e trattare alla soglia di 10 - 30 adulti/100 battute (soglia più bassa dove si prevede una fioritura scarsa). Epoca di intervento: in pre-fioritura, non appena superata la soglia.	Fosmet (1) (*)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Soglia di intervento: a. in assenza di predatori: 5 forme mobili per foglia; b. in presenza di predatori (es. fitoseidi, Stethorus): 10 forme mobili per foglia.	Clofentezine Etoxazole Exitiазox Acequinocyl Fenproxiimate Pyridaben Tebufenpirad Bifenazate Abamectina Mylbemectina	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.
Eriofide (<i>Aculus schlechtendali</i>)	Interventi acaricidi: Negli impianti in allevamento e sulle varietà sensibili se nell'annata precedente si sono verificati attacchi.	Abamectina (1)	Contro questa avversità è ammesso 1 solo trattamento all'anno. (1) Intervenire da fine caduta petali e alla comparsa delle forme mobili.
Psille vettrici di Apple Proliferation Phytoplasma (Scopazzi del melo) (<i>Cacopsylla melanoneura</i> e <i>Cacopsylla costalis</i>)	Soglia ed epoca di intervento: Nei meli dove è stata constatata la presenza di scopazzi del melo intervenire prima del germogliamento o in pre-fioritura o in immediata post-fioritura.	Piretrine pure Etofenprox (1)(2) Tau-Fluvalinate (1)(3) Clorpirifos-etile (4)(*) Fosmet (5)(*)	(1) Contro questa avversità, impiegabile al massimo 1 volta all'anno. (2) L'intervento non pregiudica quelli previsti per le altre avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno, entro la fase di fruttifici appena formati. (5) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Limacce e Lumache (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Agrilolimax</i> spp.)	Interventi chimici: Trattare alla comparsa.	Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
Arvicole e topi (<i>Microtus</i> spp. <i>Apodemus</i> spp.)	Monitorare la presenza dei fori delle gallerie soprattutto lungo la fila. Interventi agronomici: - evitare un eccessivo sviluppo della copertura di piante erbacee, operando sfalci frequenti ed un corretto diserbo chimico; - se possibile eseguire lavorazioni come la scalzatura sulla fila; Interventi chimici: - distribuire le esche avvelenate all'interno delle gallerie dei roditori.	Utilizzare i prodotti autorizzati, come indicato nella parte generale	Intervenire solo nel caso di forte infestazione in presenza di danni evidenti all'apparato radicale. Adottare accorgimenti che escludano la possibilità di danni alla fauna selvatica.
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			
NOTA: IBE ammessi per un totale di 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità: Ciproconazolo(°), Difenoconazolo, Fenbuconazolo, Flutriafol, Miclobutanil(°), Penconazolo, Tebuconazolo(°), Tetraconazolo.			
(°) = IBE candidati alla sostituzione: al massimo 2 interventi all'anno in alternativa tra loro, indipendentemente dall'avversità.			
(*) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 4 interventi all'anno con: Clorpirifos etile, Fosmet, Clorpirifos metile.			
(**) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno con: Triflumuron, Metoxifenozide e Tebufenozide.			

AVVERSITÀ GRITTOGAME	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Occhio di pavone o Cicloconio (<i>Spilocaea oleagina</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiegare varietà poco suscettibili; - adottare sedi d'impianto non troppo fitti; - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma; - effettuare concimazioni equilibrate. <p>Interventi chimici:</p> <p><i>Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare un trattamento prima del risveglio vegetativo; - effettuare un secondo trattamento alla formazione del 3-4 nodo fogliare (circa a metà dello sviluppo vegetativo). - eseguire la "diagnosi precoce" in luglio e agosto per verificare la presenza di nuove infezioni non ancora evidenti. In caso di esito positivo attendere la comparsa delle macchie sulle foglie (settembre) ed effettuare un terzo trattamento. - procedere successivamente come nel caso precedente. 	Prodotti rameici (1) Dodina (2)	<p>(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno.</p>
Cercosporiosi o Piombatura (<i>Mycocentrospora cladosporioides</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma; - evitare apporti di acqua superiori a quanto richiesto dalla coltura. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli interventi vanno effettuati partendo dall'inizio delle infezioni (estate - autunno). 	Prodotti rameici (1)	<p>Gli interventi effettuati contro l'Occhio di pavone sono anche in grado di controllare questa malattia.</p> <p>(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p>
Fumaggine	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è necessario effettuare una buona aerazione della chioma. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non vanno effettuati interventi diretti contro tale avversità ma essendo la stessa una conseguenza della produzione di melata emessa dalla Saissetia oleae, il controllo va indirizzato verso questo insetto. 		
Lebbra (<i>Colletotrichum gloeosporioides</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma; - anticipare la raccolta. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire con prodotti di sintesi negli appezzamenti generalmente attaccati o in caso di attacchi nella stagione precedente. 	Prodotti rameici (1) Mancozeb (2) Pyraclostrobin (3)(4) (Trifloxystrobin (3))+ Tebuconazolo(5)	<p>Risultano validi i trattamenti effettuati contro l'occhio di pavone.</p> <p>(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno.</p> <p>(3) Al massimo 1 intervento all'anno.</p> <p>(4) Impiegabile solo da comparsa infiorescenze a sviluppo precoce delle drupe.</p> <p>(5) Fare attenzione ai 120 gg di carenza.</p> <p>(5) Impiegabile da ripresa vegetativa a pre-floritura.</p>
Verticilliosi	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - asportazione e bruciatura dei rami disseccati al di sotto di 20-30 cm del punto di infezione; - evitare consociazioni con solanacee. 		

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Carie BATTERIOSI Rogna <i>(Pseudomonas syringae pv. savastanoi)</i>	Interventi agronomici: - effettuare interventi meccanici di asportazione delle parti infette e disinfettare con prodotti rameici o con il fuoco o applicando mastici cicatrizzanti; - proteggere i grossi tagli effettuati con la potatura con mastici cicatrizzanti.	Prodotti rameici (1)	Risultano validi i trattamenti effettuati contro l'Occhio di pavone e la Cercosporiosi. (1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
FITOFAGI Tignola dell'olivo <i>(Prays oleae)</i>	Interventi agronomici: - eliminare e distruggere i rami colpiti; - eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti; - evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta. Interventi chimici: - intervenire chimicamente esclusivamente in presenza di forte inoculo sulle piante, soprattutto al verificarsi di gelate o grandinate o in post-raccolta.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinetoram (1) Fosmet (2) Dimetoato (3) Acetamiprid (4)/(5)	Gli interventi chimici sono giustificati solo per le varietà a drupa grossa e per la sola generazione carpofaga per un massimo di 1 intervento. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Impiegabile solo in post fioritura. (*) I lanci di questo parassitoide vanno programmati con i centri di assistenza tecnica regionali o zonali.
Mosca delle olive <i>(Bactrocera oleae)</i>	Soglie di intervento: - Per le olive da olio: 10 - 15% di uova e/o di larvette in fase di penetrazione nelle olive. - Per le olive da tavola: 5-7 %. Epoca di intervento: intervenire quasi alla fine della curva di volo determinata con le trappole innescate con feromone e comunque prima dell'indurimento del nocciolo al superamento della soglia di intervento. Soglia di intervento: - Per le olive da tavola: quando si nota la presenza delle prime punture. - Per le olive da olio: in funzione delle varietà 8 - 10 % di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve). Interventi chimici: Nelle olive da mensa anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture. Nelle olive da olio effettuare interventi: - preventivi (adulcidi); con esche proteiche avvelenate intervenendo alle primissime infestazioni o applicando il metodo "Attract and Kill" utilizzando trappole innescate con feromone e impregnate con Deltametrina o Lambdaclotrina; - curativi (nei confronti delle larve): al superamento della soglia intervenire, nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di prima età).	<i>Opius concolor</i> (1) <i>Beauveria bassiana</i> Pannelli attrattivi, esche proteiche e sistemi tipo "Attract and kill" Spinosad (2) Trattamenti a tutta chioma con: (3) Dimetoato (4) Fosmet (5) Acetamiprid (6)/(7)	(2) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. Al massimo 8 interventi all'anno. (3) Sono autorizzati al massimo 2 interventi per la difesa curativa (controllo delle larve) indipendentemente dalla s.a. utilizzata. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Impiegabile solo in post fioritura.

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Oziorrinco (<i>Otiorynchus cribricollis</i>)	Interventi agronomici: - su piante adulte lasciare alla base del tronco i polloni e sul tronco e sulle branche i succhioni, sui quali si soffermano gli adulti. - collocare intorno al tronco delle piante giovani delle fasce di resinato o manicotti di plastica per impedire la salita degli adulti nel periodo di massima attività dell'insetto (maggio - giugno e settembre - ottobre).		Non sono autorizzati interventi chimici.
Cocciniglia mezzo grano di pepe (<i>Saisseta oleae</i>)	Interventi agronomici: - potatura con asportazione delle parti più infestate e bruciatura delle stesse; - limitare le concimazioni azotate; - favorire l'insolazione all'interno della chioma con la potatura. Interventi chimici: - epoca di intervento: nel momento di massima schiusura delle uova e fuoriuscita delle neanidi (orientativamente da luglio a agosto). Soglia di intervento 5 - 10 neanidi vive per foglia (nel periodo estivo).	Olio minerale Fosmet (*)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Fleotribo (<i>Phloeotribus scarabeoides</i>) Ilesino (<i>Hylesinus oleiperda</i>)	Interventi agronomici: - eliminare i rami e le branche deperiti e infestati mantenendo l'oliveto in buono stato vegetativo; - subito dopo la potatura lasciare nell'oliveto "rami esca" da asportare e bruciare dopo l'ovodeposizione, quando si notano le tipiche rosure degli insetti.		
Margaronia (<i>Paipita unionalis</i>)	Interventi chimici: - intervenire alla presenza dei primi stadi larvali sugli impianti giovani e solo a seguito di accertato consistente attacco sulle piante adulte.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
Cotonello dell'olivo (<i>Euphyllura olivina</i>)	Interventi agronomici: - effettuare un maggiore arieggiamento della chioma per favorire condizioni di minore umidità. - asportare le parti della pianta maggiormente infestate durante le potature primaverili.		
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)	Interventi agronomici: - durante la potatura eliminare le parti infestate e individuare le larve nell'interno dei rami; - in primavera, seguendo lo sfarfallamento a mezzo delle trappole a feromone controllare sui rami la formazione delle gallerie; - in caso di galleria appena iniziata, utilizzare un filo di ferro; - cercare di non far sviluppare molto le larve in quanto risulta difficile raggiungerle per la sinuosità delle gallerie. Interventi biotecnici: - utilizzare trappole a feromoni per la cattura massale posizionando mediamente 10 trappole/ha - impiego del metodo della confusione sessuale utilizzando 300-400 diffusori/ha.	Catture massali con trappole a feromoni. Confusione sessuale	
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

AVERSITÀ CRITTOGAME	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Ticchiolatura (<i>Venturia pyrina</i>)	Interventi chimici: Cadenzare i trattamenti a turno biologico , oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida. Interrompere i trattamenti anticicchiolatura, o ridurli sensibilmente, dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.	Prodotti rameici (1) Bicarbonato di Potassio (2) Polisolfuro di Ca Zolfo (3) Laminarina Fosfonato di Potassio (4) Dithianon (5) (Dithianon (5) + Fosfonato di potassio (4)) Captano (5) Dodina (6) Pyraclostrobin (7) Trifloxystrobin (7) (Pyraclostrobin (7) + Boscalid (8)) Penthiopirad (8)(9) Fluxapyroxad (8) (Fluopyram (8)(10)+ Tebuconazolo(1)(12)) IBE in nota (11)(12) Pyrimethanil (13) Cyprodinil (13)(14) Mancozeb (15)(16) Metiram (15)(17) Ziram (15)(18) Fluazinam (19)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Al massimo 5 interventi all'anno. (3) Fare attenzione ai formulati specificatamente autorizzati. (4) Al massimo 6 interventi all'anno. (5) Tra Dithianon e Captano al massimo 12 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Se ne consiglia l'uso con prodotti a diverso meccanismo d'azione e se ne sconsiglia l'utilizzo con infezioni in atto. (8) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapyroxad e Penthiopirad (SDHI), al massimo 4 interventi all'anno in 2 blocchi, indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (12) Con IBE candidati alla sostituzione esclusi Difenoconazolo e Tebuconazolo al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (13) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (13) Se consiglia l'uso con prodotti a diverso meccanismo d'azione. (14) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (15) I Ditiocarbammati non possono essere utilizzati dopo il 20 giugno. Solo nei frutteti colpiti dalla maculatura bruna e limitatamente alle varietà sensibili è consentito l'uso fino a 40 giorni dalla raccolta delle Cvs sensibili riportate a fondo pagina. (16) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (17) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (18) Al massimo 2 interventi all'anno per trattamenti in miscela con rame e/o olio. (19) Al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Marciumi (<i>Gloeosporium album</i>)		Captano (1) (Pyraclostrobin(2) + Boscalid(3)) Fludioxonil (4)	(1) Al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (1) Tra Dithianon e Captano al massimo 12 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Trifloxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapyroxad e Penthiopirad (SDHI), al massimo 4 interventi all'anno in 2 blocchi, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Marciume del colletto (<i>Phytophthora cactorum</i>)		Fosetil AI	Trattamento valido anche nei fenomeni di disseccamento delle gemme.

AVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cancri e disseccamenti rameali (<i>Nectria galligena</i>)		Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). Trattamenti validi anche nei confronti della necrosi batterica delle gemme e dei fiori.
Maculatura bruna (<i>Stemphylium vesicarium</i>)	Interventi agronomici: - limitare l'irrigazione, in particolare quella soprachiuma; - interrare le foglie colpite trattate preventivamente con urea; - raccogliere e distruggere i frutti colpiti. Interventi chimici: Nei pereti colpiti in forma grave nell'anno precedente si prevedono interventi a cadenza di 6 - 8 giorni con particolare attenzione nei periodi caratterizzati da prolungata bagnatura. Per contro, nei pereti ancora indenni, si consiglia di effettuare rilievi settimanali allo scopo di poter intervenire alla comparsa delle prime macchie.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) Prodotti rameici (2) Tebuconazolo (3)(4) Pyraclostrobin (5)(6) Trifloxystrobin (5)(6) + (Pyraclostrobin)(5)(6) + Boscalid(7) Boscalid (7) Penthiopirad (7)(8) Fluxapyroxad (7) (Fluopyram (7)(9) + Tebuconazolo(3)(4)) (Cyprodinil (10)(11) + Fludioxonil)(12) Fludioxonil (12) Fluazinam (13) Ziram (14) Captano (15)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (3) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE, indipendentemente dall'avversità. (4) Con IBE candidati alla sostituzione esclusi Difenoconazolo e Tebuconazolo al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Se ne consiglia l'uso con prodotti a diverso meccanismo d'azione e se ne sconsiglia l'utilizzo con infezioni in atto. (7) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapyroxad e Penthiopirad (SDHI), al massimo 4 interventi all'anno in 2 blocchi, indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Tra Pyrimethanil e Cyprodinil al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (12) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (13) Al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (14) Al massimo 2 interventi all'anno per trattamenti in miscela con rame e/o olio. (15) Tra Dithianon e Captano al massimo 12 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
BATTERIOSI			
Necrosi batterica gemme e fiori (<i>Pseudomonas syringae</i>)	Interventi agronomici: Bruciare il legno di potatura	Prodotti rameici (1) Fosetil Al	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Colpo di fuoco (<i>Erwinia amylovora</i>)	Nel rispetto e in applicazione del D.M. n. 356 del 10/09/99 di lotta obbligatoria: Interventi agronomici: Asportare le parti colpite con tagli da realizzarsi almeno 50 cm al di sotto del punto in cui si sono riscontrati i sintomi della malattia. Provvedere sempre alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature. Bruciare immediatamente il materiale vegetale asportato. Asportare tempestivamente le fioriture secondarie. Eseguire periodici rilievi. Comunicare al Servizio Fitosanitario competente l'eventuale presenza di sintomi sospetti.	<i>Aureobasidium pullulans</i> <i>Bacillus subtilis</i> (1) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (2) Prodotti rameici (3)(4) Acibenzolar-S-metile (5) Fosetil Al	(1) Al massimo 4 interventi all'anno. (2) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (4) Evitare l'impiego di prodotti rameici nel periodo della fioritura. (5) Al massimo 6 interventi all'anno.

AVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Cocciniglia di San José <i>(Comstockaspis perniciososa)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - Per i trattamenti di fine inverno: intervenire se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sul legno di potatura o sulle piante. - A completamente della difesa anticoccidica di fine inverno, in caso di presenza, trattare alla migrazione delle neanidi.	Olio minerale (1) Clorpirifos etile (2)(3) Clorpirifos metile (3)(4) Fosmet (3)(5) Pyriproxyfen (6) Spirotetramat (7)(8) Sulfoxaflor	(1) Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo. (2) Al massimo 1 intervento all'anno, entro la fase di frutticini appena formati. (3) Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Si consiglia l'impiego a migrazione delle neanidi della 1ª generazione. Attivo anche nei confronti della carpocapsa. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno prima della fioritura. (7) Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità e 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (8) Impiegabile solo in post fioritura.
Psilla <i>(Cacopsylla pyri)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Si consigliano lavaggi della vegetazione. <u>Interventi chimici:</u> Soglia Prevalente presenza di uova gialle.	Sali potassici di acidi grassi Olio minerale Bicarbonato di Potassio (1) Abamectina (2) Spirotetramat (3)(4)(5) Spinetoram (6)(7)	(1) Porre attenzione alle specifiche registrazioni. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, da fine caduta petali entro la fine di giugno. (2) Si consiglia di posizionare l'Abamectina in prevalenza di uova bianche e primissime neanidi, entro la fine di maggio. (3) Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità e 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Impiegabile solo in post fioritura. (5) Intervenire con la prevalente presenza di uova gialle. (6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Con Spinosad e Spinetoram (spinosine) al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Afide Grigio <i>(Dysaphis pyri)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - Trattare al superamento della soglia del 5% di piante colpite.	Sali potassici di acidi grassi Acetamidrid (1) Flupyradifurone Fonicamid (2) Spirotetramat (3)(4)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità e 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Impiegabile solo in post fioritura.
Afide verde <i>(Aphis pomi)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Soglia : Presenza di danni da melata.	Sali potassici di acidi grassi Fonicamid (1) Spirotetramat (2)(3) Sulfoxaflor Flupyradifurone	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità e 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Impiegabile solo in post fioritura.
Fillossera <i>(Aphanostigma pyri)</i>	<u>Interventi insetticidi:</u> Soglie di intervento: - a partire da giugno 2 individui / foglia; - a partire dal 15 luglio 2 individui / foglia per Zygina ed Edwardsiana, 1 individuo/foglia per Empoasca.	Piretrine pure Etofenprox (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.

AVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cimici (Coreidi, Miridi, Pentatomidi)	Monitorare la presenza dalla fase di post fioritura prestando attenzione alle colture limitrofe, in particolare erba medica e incolti, specie dopo gli sfalci.	Acetamiprid (1) Clorpirifos metile (2)(3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cimice marmorata asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - utilizzo di reti anti insetto; <u>Interventi chimici:</u> - quando possibile limitare gli interventi ai bordi degli appezzamenti.	Piretrine pure Acetamiprid (1) Clorpirifos metile (2)(3) Deltametrina (4) Etofenprox (4) Tau-Fluvalinate (4)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, 2 se impiegato contro cimice marmorata asiatica. (3) Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità.
Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)	<u>Interventi biotecnologici:</u> Installare la Confusione o il Disorientamento sessuale all'inizio del volo. <u>Interventi chimici:</u> <u>Soglia</u> Trattare al superamento della soglia indicativa di 2 adulti per trappola catturati in una o due settimane o, per la I e la II generazione in base alle indicazioni dei Bollettini di assistenza tecnica. - Verificare su almeno 100 frutti / ha la presenza di fori iniziali di penetrazione e trattare al superamento della soglia dell'1% . Tali soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale. Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela gli IGR (*) ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto.	Confusione e disorientamento sessuale Virus della granulosa Spinosad (1) Spinetoram (1)(2) Triflumuron (3)(4) Metoxifenozide (3) Tebufenozide (3) Fosmet (5)(6) Chlorantranilprole (7) Emamectina benzoato(8)(9)	Trappole aziendali o reti di monitoraggio. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Triflumuron, Metoxifenozide e Tebufenozide al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Si consiglia di iniziare l'utilizzo a partire dalla seconda generazione. Si consiglia di installare, entro il 15 luglio, almeno 2 trappole per azienda.
Cidia del Pesco (<i>Cydia molesta</i> = <i>Grapholita molesta</i>)	<u>Interventi chimici:</u> <u>Soglia</u> Trattare solo dopo aver accertato ovodeposizioni o fori di penetrazione su almeno l'1% dei frutti verificato su almeno 100 frutti a ha. Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela gli IGR (*) ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto.	Confusione e disorientamento sessuale <i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1) Spinetoram (1)(2) Triflumuron (3)(4) Metoxifenozide (3) Fosmet (5)(6) Emamectina benzoato (7) Chlorantranilprole (8)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Triflumuron, Metoxifenozide e Tebufenozide al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tentredine (<i>Hoplocampa brevis</i>)	Interventi chimici: Soglia: - 20 adulti per trappola catturati dall'inizio del volo o 10% di corimbi infestati.	Acetamidipid (1)	Trappole aziendali o reti di monitoraggio. Contro questa aversità al massimo 1 trattamento in post fioritura. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Per Abate e Decana se si supera la soglia delle catture in prefioritura si può trattare in tale epoca.
Pandemis e Archips (<i>Pandemis cerasana</i> , <i>Archips podanus</i>)	Interventi chimici: - Generazione svernante Intervenire al superamento del 10 % degli organi occupati dalle larve. - Generazioni successive Trattare al superamento della soglia di 15 adulti di Pandemis catturati per trappola in due settimane o 30 adulti come somma delle due specie o con il 5% dei germogli infestati. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1) Spinetoram (1)(2) Metoxifenozide (3) Tebufenozide (3) Clorpirifos metile (4)(5) Indoxacarb (6) Emamectina benzoato (7) Chlorantraniliprole (8)	Trappole aziendali o reti di monitoraggio. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Triflumuron, Metoxifenozide e Tebufenozide al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso su Archips.
Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i> = <i>Argyrotaenia Iungiana</i>)	Interventi chimici: Soglia - I Generazione: 5% di getti infestati. - II e III Generazione : Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola o con il 5% dei germogli infestati.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1) Spinetoram (1)(2) Metoxifenozide (3) Tebufenozide (3) Clorpirifos metile (4)(5) Indoxacarb (6) Emamectina benzoato (7) Chlorantraniliprole (8)	Trappole aziendali o reti di monitoraggio. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Triflumuron, Metoxifenozide e Tebufenozide al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Piralide del mais (<i>Ostrinia nubilalis</i>)	Interventi insetticidi Epoca di intervento : intervenire in preraccolta negli appezzamenti a rischio	Indoxacarb (1)	(1) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Rodilegno rosso (<i>Cossus cossus</i>)	Interventi biotecnologici: - In presenza di infestazione effettuare la cattura in massa dei maschi con non meno di 5-10 trappole/ha.	Catture massali con trappole a feromoni.	Installare all'inizio di maggio 1 trappola/ha.
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)	Interventi biotecnologici: - Si consiglia l'installazione delle trappole sessuali per catture di massa. Non meno di 5-10 trappole/ha.	Catture massali con trappole a feromoni. Triflumuron (1)(2)	(1) Tra Triflumuron, Metoxifenozide e Tebufenozide al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Orgia (<i>Orgyia antiqua</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Durante la potatura asportare le ovature. <u>Interventi chimici:</u> - Trattare al rilevamento degli attacchi larvali.	<i>Bacillus thuringiensis</i> (1)	(1) Da preferirsi in presenza di larve di età superiore alla 1°.
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Soglia - 60% di foglie occupate; - su William, Conference, Kaiser, Packam's Triumph, Guyot e Butirra precoce Morettini con temperature superiori ai 28 gradi la soglia è uguale alla presenza.	Clofentezine Etozazole Exitiазox Acequinocyl Fenproxiimate Pyridaben Tebufenpirad Bifenazate	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità.
Eriofide rugginoso (<i>Epirimerus pyri</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - Se nell'annata precedente si sono verificati attacchi.	Zolfo proteinato Olio minerale (1) Abamectina (2)	(1) Si consiglia di non impiegare oltre lo stadio di gemme gonfie. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, da fine caduta petali.
Eriofide vescicoloso (<i>Eryophis pyri</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - Se nell'annata precedente si sono verificati attacchi.	Zolfo proteinato Olio minerale (1) Abamectina (2)	(1) Si consiglia di non impiegare oltre lo stadio di gemme gonfie. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, da fine caduta petali.
Limacce e Lumache (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> Trattare alla comparsa	Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate

(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

IBE ammessi per un totale di 4 interventi indipendentemente dall'avversità: Ciproconazolo (*), Difenoconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil (*), Penconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo.

(*) = IBE candidati alla sostituzione: al massimo 2 interventi all'anno in alternativa tra loro, indipendentemente dall'avversità.

Cvs sensibili alla maculatura: Abate Fetei, Decana, Kaiser, Passa Crassana, Harrow sweet, Rosada, Conference, General Leclerc, Packam's triumph, Decana di inverno, Cascade e Ercole d'Este.

CRITERI D'INTERVENTO		S.A. e AUSILIARI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
AVVERSITÀ CRITTOGAME				
Bolla del pesco (<i>Taphrina deformans</i>)	<p>Interventi chimici: - si consiglia di eseguire un primo intervento alla caduta delle foglie; - successivamente intervenire a fine inverno in forma preventiva in relazione alla prima pioggia infettante che si verifica dopo la rottura delle gemme a legno; - nelle fasi successive intervenire solo in base all'andamento climatico e allo sviluppo delle infezioni.</p>	<p>Prodotti rameici (1)(2) (Fosetil-Al + Rame (2)) Ziram (3)(4) Captano (3)(5) Dodina (6) Difenoconazolo (7)(8) (Tebuconazolo (7)(8) + Zolfo)</p>	<p>(1) In vegetazione al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Si sconsiglia l'impiego di ziram su varietà sensibili (es. Red Haven) prima della completa defogliazione. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Con IBE al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Con IBE candidati alla sostituzione al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>	
Mal bianco (<i>Sphaerotheca pannosa</i>)	<p>Interventi agronomici: - ricorrere alle varietà poco suscettibili nelle aree ad alto rischio; - eseguire concimazioni equilibrate.</p> <p>Interventi chimici: - si consiglia di evitare l'uso ripetuto di antifidi in assenza della malattia.</p>	<p>Olio essenziale di arancio dolce (1) Zolfo IBE in nota (2)(3) (Trifloxystrobin (4) + Tebuconazolo (2)(3)) (Pyraclostrobin(4) + Boscalid (5)) (Fluopyram (5)(6) + Tebuconazolo (2)(3)) Fluxapyroxad (5) Penthiopyrad (5)(7) Bupirimate (8)</p>	<p>(1) Al massimo 4 interventi all'anno. (2) Con IBE al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con IBE candidati alla sostituzione al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Tra Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapyroxad e Penthiopyrad (SDHI) al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>	
Monilia (<i>Monilia laxa</i> , <i>Monilia fructigena</i> <i>Monilia fructicola</i>)	<p>Interventi agronomici: All'impianto scegliere appropriati sesti, tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varietà; successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Curare il drenaggio. L'esecuzione di potature verdi migliora l'aeraggiamento della pianta creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi. Asportare e bruciare i frutti mummificati.</p> <p>Interventi chimici: Periodo florale: intervenire preventivamente solo su cultivar molto suscettibili se si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia.</p> <p>Pre-raccolta: su varietà suscettibili eseguire un trattamento 7/10 giorni prima della raccolta.</p>	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) <i>Bacillus subtilis</i> (2) Bicarbonato di potassio (3) Ciproconazolo (4)(5) Difenoconazolo (4)(5) Fenbuconazolo (4) Tebuconazolo (4)(5) (Trifloxystrobin (6) + Tebuconazolo (4)(5)) (Pyraclostrobin (6) + Boscalid(7)) (Fluopyram (7)(8) + Tebuconazolo (4)(5)) Penthiopyrad (7)(9) Fenexamid (10) Fenpyrazamine (10) (Cyprodinil + Fludioxonil)(11)</p>	<p>Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità con fungicidi organici di sintesi. (1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 5 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con IBE al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con IBE candidati alla sostituzione al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Tra Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapyroxad e Penthiopyrad (SDHI) al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 3 interventi all'anno. (11) Al massimo 1 intervento all'anno.</p>	

AVVERSIÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	Interventi agronomici: - nei pescheti colpiti limitare le concimazioni azotate; - asportare e bruciare i rami colpiti. Interventi chimici: - gli stessi interventi eseguiti per la bolla hanno un'ottima attività.	Prodotti rameici (1)(2) Dodina (3) Captano (4)	(1) In vegetazione al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Cancri rameali (<i>Fusicoccum = Phomopsis amygdali, Cytophora spp.</i>)	Interventi agronomici: - Raccogliere e bruciare i rami infetti, curare il drenaggio, ricorrere a varietà poco suscettibili e limitare gli apporti di fertilizzanti azotati.	Prodotti rameici (1)(2) Captano (3) Tiofanate metile (4)(5)	(1) In vegetazione al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
BATTERIOSI			
Cancro batterico o maculatura batterica delle drupacee (<i>Xanthomonas arboricola pv. pruni = X. campestris pv. pruni</i>)	Interventi agronomici: - costituire nuovi impianti solo con piante sane; - bruciare i residui della potatura.	<i>Bacillus amyloqueliciens</i> (1) <i>Bacillus subtilis</i> (2) Prodotti rameici (3)(4) Acibenzolar-S-metile (5)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) In vegetazione al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
VIROSI			
Sharka (<i>Plum pox virus</i>)	Interventi agronomici: - impiegare materiale vivaistico certificato - effettuare controlli periodici e se si individuano sintomi avvisare tempestivamente il Servizio Fitosanitario Regionale; - applicare rigorosamente le prescrizioni previste dagli Ispettori Fitosanitari.		
FITOFAGI			
Afide verde (<i>Myzus persicae</i>) Afide sigarato (<i>Myzus varians</i>) Afide delle malvacee (<i>Aphis gossypii</i>)	Soglia: - nella fase di bottoni rosa: presenza di fondatrici; - per nettarine: 3% germogli infestati in pre e post fioritura; - per pesche e percoche: 3% germogli infestati in pre-fioritura, 10% di germogli infestati dopo la fioritura.	Sali potassici di acidi grassi Acetamiprid (1) Flonicamid (2)(3) Spirotetramat (4)(5)(6) Sulfoxaflor (2) Pirimicarb (7)	(1) Indipendentemente dall'avversità tra neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno. (2) Ammesso solo su <i>Myzus persicae</i> . (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Ammesso solo contro Afide verde e Afide sigarato. (6) Impiegabile a partire dalla scamicatura. (7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Afide farinoso (<i>Hyalopterus spp.</i>)	Soglia: Presenza. Ove possibile si consiglia di intervenire in maniera localizzata sulle piante colpite.	Sali potassici di acidi grassi Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Spirotetramat (3)(4) Sulfoxaflor Pirimicarb (5)	(1) Indipendentemente dall'avversità tra neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Impiegabile a partire dalla scamicatura. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Cocciniglia di San José (<i>Comstockaspis perniciososa</i>)</p> <p>Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)</p>	<p>Soglia: Presenza</p> <p>Si interviene sulle forme svernanti e, a completamento della difesa, sulle neanidi estive in presenza di forti infestazioni. In tal caso si consiglia di intervenire sulle neanidi di prima generazione dopo averne seguito l'inizio delle nascite.</p>	<p>Olio minerale</p> <p>Clorpirifos metile (1)(2) Fosmet (2)(3)</p> <p>Pyriproxyfen (4) Spirotetramat (5)(6) Sulfoxaflor (7)(8)</p>	<p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Si consiglia di impiegare a migrazione delle neanidi della prima generazione.</p> <p>(3) Tra Clorpirifos metile, Fosmet e Formetanate, al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo 1 intervento all'anno, in pre-floritura o in post-floritura.</p> <p>(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Impiegabile a partire dalla scamicatura.</p>
<p>Tripidi (<i>Taeniothrips meridionalis</i>, <i>Thrips major</i>, <i>Frankliniella occidentalis</i>)</p>	<p>Soglia: Presenza o danni di tripidi nell'anno precedente</p> <p>Si consigliano gli interventi contro il tripide nel periodo primaverile solo nelle zone collinari e pedecollinari.</p>	<p>Spinosad (1)(2)</p> <p>Spinetoram (1)(3) Acrinatrina (4) Alfaccipermetrina (4)(5) Betaciflutrin (4) Cipermetrina (4)(5) Deltametrina (4) Lambdacialotrina (4)(5) Tau-Fluvalinate (4) Zetacipermetrina (4)(5) Etofenpro (4)(6)(2)</p> <p>Clorpirifos metile (7)(8)(9) Formetanate (8)(9)</p>	<p>Contro questa avversità nella fase primaverile al massimo 2 interventi all'anno. Ammesso un ulteriore intervento per il tripide estivo.</p> <p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Indicato per gli interventi nella fase estiva</p> <p>(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Con piretroidi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(7) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(8) Al massimo 1 intervento all'anno, in post-floritura.</p> <p>(9) Tra Clorpirifos metile, Fosmet e Formetanate, al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<p>Cidia (<i>Cydia molesta</i> = <i>Grapholita molesta</i>)</p>	<p>Si raccomanda l'applicazione del metodo della Confusione sessuale ove le caratteristiche del frutteto lo consentono.</p> <p>Interventi chimici: Nelle aziende ove non sia possibile l'uso della confusione sessuale si può ricorrere alla lotta con insetticidi, privilegiando l'impiego di <i>Bacillus thuringiensis</i>.</p> <p>Soglia: - 1° generazione: 30 catture per trappola la settimana; - altre generazioni: 10 catture per trappola la settimana; Le soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale.</p> <p>Installare la Confusione o il Disorientamento sessuale all'inizio del volo. Dove disponibili i modelli previsionali. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali. Si sconsiglia di utilizzare gli esteri fosforici contro la prima generazione.</p>	<p>Confusione e Disorientamento sessuale</p> <p><i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1) Spinetoram (1)(2) Triflurumuron (3)(4) Metoxifenozide (3)(5) Fosmet (6)(7) Thiacloprid (8)(9) Acetamiprid (9)</p> <p>Etofenpro (10)(11)</p> <p>Indoxacarb (12) Emanectina benzoato (13) Chlorantraniliprole (14)</p>	<p>Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione, controllare, quando possibile il rilascio della quantità di feromone. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica.</p> <p>Trappole aziendali o reti di monitoraggio</p> <p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(7) Tra Clorpirifos metile, Fosmet e Formetanate, al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(8) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(9) Con neonicotinoidi (Acetamiprid e Thiacloprid) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(10) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(11) Con piretroidi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(12) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(13) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(14) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cicaline (<i>Empoasca spp.</i>)		Etofenprox (1)(2) Acetamiprid (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con piretroidi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con neonicotinoidi (Acetamiprid e Thiacloprid) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Miridi (<i>Calocoris spp.</i> <i>Lygus spp.</i> <i>Adelphocoris lineolatus</i>)	Monitorare la presenza dalla fase di post fioritura prestando attenzione alle colture limitrofe, in particolare erba medica e incolti, specie dopo gli sfalci. Soglia: Presenza consistente	Etofenprox (1)(2) Acetamiprid (3) Clorpirifos metile (4)(5)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con piretroidi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con neonicotinoidi (Acetamiprid e Thiacloprid) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Tra Clorpirifos metile, Fosmet e Formetanate, al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cimice marmorata asiatica (<i>Halymorpha halys</i>)	Interventi agronomici: - utilizzo di reti anti insetto; Interventi chimici: - quando possibile limitare gli interventi ai bordi degli appezzamenti. Soglia di intervento: Presenza.	Acetamiprid (1) Deltametrina (2) Etofenprox (2)(3) Lambdacialotrina (2)(4)	(1) Con neonicotinoidi (Acetamiprid e Thiacloprid) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con piretroidi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno, in alternativa a Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina, indipendentemente dall'avversità.
Anarsia (<i>Anarsia lineatella</i>)	Si raccomanda l'applicazione del metodo della Confusione sessuale ove le caratteristiche del frutteto lo consentono. Interventi chimici: Nelle aziende ove non sia possibile l'uso della confusione sessuale si può ricorrere alla lotta con insetticidi, privilegiando l'impiego di <i>Bacillus thuringiensis</i> .	Confusione e Disorientamento sessuale <i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1) Spinetoram (1)(2) Metoxifenozide (3)(4) Triflumuron (3)(5) Thiacloprid (6)(7) Acetamiprid (7) Indoxacarb (8) Etofenprox (9)(10) Emanectina benzoato (11) Chlorantraniliprole (12)	Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione, controllare, quando possibile il rilascio della quantità di feromone. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica. Trappole aziendali o reti di monitoraggio (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Con neonicotinoidi (Acetamiprid e Thiacloprid) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Con piretroidi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (12) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Orgia (<i>Orygia antiqua</i>)	Soglia: Presenza di larve giovani.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
Nottue (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>M. oleracea</i> , <i>Peridroma saucia</i>)	Limitare gli attacchi con l'eliminazione delle infestanti lungo la fascia di terreno sottostante i peschi.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	

AVVERSIÀ		CRITERI D'INTERVENTO		S.A. e AUSILIARI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
Forficule (<i>Forficula auricularia</i>)	Interventi agronomici: Si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti.		Clorpirifos etile (1)		(1) Impiegabile come esca granulare.		
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali. Occasionalmente, può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del 60% di foglie occupate.		Abamectina Etoazolo Acequinocyl Fenprosimate Pyridaben Tebufenpirad		Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.		
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Sensibile specialmente nella fase di allevamento in vivaio. Interventi agronomici: - utilizzare piante certificate; - controllare lo stato fitosanitario delle radici; - evitare il ristoppio; - in presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili).						
Cidia (<i>Cydia molesta</i> = <i>Grapholita molesta</i>)	Nota specifica per gli impianti in allevamento (al massimo 2 anni).		Clorpirifos metile (1)(2) Fosmet (1)(3)		(1) Il limite complessivo degli interventi con esteri fosforici viene portato a 6 interventi all'anno per gli impianti in allevamento (al massimo 2 anni). (2) Al massimo 2 interventi all'anno (max 10 hl acqua/ha), indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.		
Limacce e Lumache (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Agriolimax</i> spp.)	Interventi chimici: Trattare alla comparsa		Fosfato ferrico		Distribuire le esche lungo le fasce interessate.		
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. IBE ammessi contro oidio per un totale di 4 interventi indipendentemente dall'avversità : Ciproconazolo (*), Fenbuconazolo, Miclobutanil(*), Penconazolo, Propiconazolo(*), Tebuconazolo(*), Tetraconazolo.							
(°) Con gli IBE candidati alla sostituzione al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.							

AVVERSIÀ CRITTOGAME	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Monilia (<i>Monilia laxa</i> , <i>Monilia fructigena</i> <i>Monilia fructicola</i>)	Interventi agronomici: - all'impianto: scegliere appropriati sedi d'impianto, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare un eccessivo sviluppo vegetativo. - curare il drenaggio. Interventi chimici: - su varietà ad alta recettività è opportuno intervenire in pre-fioritura; - qualora durante la fioritura si verificano condizioni climatiche favorevoli alla malattia (alta umidità o piovosità) si consiglia di ripetere il trattamento in post-fioritura; - in condizioni climatiche favorevoli alla malattia, sulle cultivar ad elevata suscettibilità e su quelle destinate a medi e lunghi periodi di conservazione si possono eseguire uno o due interventi, ponendo particolare attenzione ai tempi di carenza, in prossimità della raccolta.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) <i>Bacillus subtilis</i> (2) Fenhexamid (3) Fenpyrazamine (3) (Cyprodinil + Fludioxonil)(4) Ciproconazolo (5)(6) Fenbuconazolo (5) Tebuconazolo (5)(6)(7) (Trifloxystrobin (8) + Tebuconazolo (5)(6)) (Pyraclostrobin (8) + Boscalid (9)) (Fluopyram (9)(10)+ Tebuconazolo(5)(6))	Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità con prodotti di sintesi. (1) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Con IBE al massimo 3 interventi all'anno, 4 per cvs raccolte da President (15 agosto) in poi. (6) Con IBE candidati alla sostituzione al massimo 2 interventi all'anno. (7) Impiegabile solo in pre-raccolta. (8) Tra Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno. (10) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Ruggine (<i>Tranzschelia pruni-spinosae</i>)	Interventi chimici: - su varietà recettive intervenire tempestivamente alla comparsa delle prime pustole; - successivamente ripetere le applicazioni una o due volte a distanza di 8 - 12 giorni se permangono condizioni climatiche che mantengano la vegetazione bagnata.	Zolfo	Prodotto attivo anche contro <i>Cladosporium</i>
Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	Interventi agronomici: Limitare le concimazioni azotate. Asportare e bruciare i rami colpiti. Interventi chimici: Intervenire a caduta foglie.	Prodotti rameici (1)(2) Captano (3) Ziram (3)(4)	(1) In vegetazione al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno.
BATTERIOSI Cancro batterico delle drupacee (<i>Xanthomonas campestris pv. pruni</i>)	All'impianto: Scegliere materiale di propagazione controllato e cvs poco suscettibili. Interventi agronomici: Eliminare durante la potatura le parti infette che dovranno essere bruciate. Interventi chimici: Negli impianti colpiti si consiglia di eseguire 3-4 trattamenti ad intervalli di 7 - 10 giorni durante la caduta delle foglie. Un ulteriore trattamento può essere effettuato dopo e/o nelle fasi di ingrossamento gemme.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) <i>Bacillus subtilis</i> (2) Prodotti rameici (3)(4)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) In vegetazione al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
VIROSI Sharka (<i>Plum pox virus</i>)	Interventi agronomici: - impiegare materiale vivaistico certificato; - effettuare controlli periodici e se si individuano sintomi avvisare tempestivamente il Servizio Fitosanitario Regionale; - applicare rigorosamente le prescrizioni previste dagli Ispettori Fitosanitari.		

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI			
Cocciniglia di San José (<i>Comstockaspis perniciososa</i>)	Soglia su Cocciniglia di San José: - presenza diffusa con insediamenti sui frutti nell'annata precedente.	Olio minerale (1) Fosmet (2) Spirotetramat (3)(4)	(1) Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Impiegabile a partire dalla scamicciatura.
Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	Soglia su Cocciniglia bianca: - presenza diffusa sulle branche principali. Intervenire a rottura gemme.	Pyriproxyfen (5)	(5) Al massimo 1 intervento all'anno, in pre-fioritura.
Afidi verdi (<i>Brachycaudus helychrisi</i> , <i>Phorodon humuli</i> , <i>Myzus persicae</i>)	Soglia: Infestazione presente su almeno il 10% dei germogli o sui frutticini.	Pirimicarb (1) Acetamiprid (2) Flonicamid (3)(4) Spirotetramat (5)(6)(7)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (1) Per problemi relativi ai residui, si consiglia di utilizzare Pirimicarb ad almeno trenta giorni dalla raccolta. (2) Tra Acetamiprid e Thiacloprid al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Solo per <i>Brachycaudus sp.</i> e <i>Myzus persicae</i> . (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Impiegabile a partire dalla scamicciatura. (7) Ammesso solo contro <i>Myzus persicae</i> .
Afide farinoso (<i>Hyalopterus pruni</i>)	Soglia: presenza	Pirimicarb (1) Acetamiprid (2) Flonicamid (3)	Contro questa avversità un solo intervento all'anno. Localizzare l'intervento nelle sole aree infestate. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (1) Per Pirimicarb valgono le indicazioni riportate per gli afidi verdi. (2) Tra Acetamiprid e Thiacloprid al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cidia del susino (<i>Cydia funebrana</i>)	Soglia indicativa: - <i>Prima generazione</i> Interventi giustificati solo in presenza di scarsa allegazione. - <i>II e III generazione</i> In condizioni di normale allegazione intervenire al superamento della soglia 10 catture per trappola per settimana. Si consiglia di posizionare a partire dall'ultima decade di aprile 2-3 trappole per azienda. E' opportuno fare riferimento alle catture di numerose trappole. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali.	Confusione e Disorientamento sessuale Spinosad (1) Spinetoram (1)(2) Etofenprox (3)(4) Fosmet (5) Triflumuron (6) Acetamiprid (7) Thiacloprid (7)(8) Chlorantraniliprole (9) Etmamectina benzoato(10) Spinosad (1) Chlorantraniliprole (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con piretroidi (Betaciflutrin, Deltametrina, Lambdaalotrina, Etofenprox) al massimo 3 interventi, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Tra Acetamiprid e Thiacloprid al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 1 intervento all'anno. (9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 2 interventi all'anno. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, in alternativa a spinetoram. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cidia del pesco (<i>Cydia molesta</i> = <i>Grapholita molesta</i>)	Soglia: presenza		

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Eulia <i>(Argyrotaenia pulchellana = Argyrotaenia Iungiana)</i>	Soglia: I Generazione: Non sono ammessi interventi. Il Generazione : presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti. Intervenire nei confronti delle larve della seconda generazione con 1-2 trattamenti.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Chlorantraniliprole (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tentredini <i>(Hopllocampa flava, Hoplocampa minuta, Hoplocampa rutilicornis)</i>	Soglia indicativa: 50 catture per trappola durante il periodo della fioritura, possono giustificare un intervento a caduta petali.	Betaciflutrin (1)(2) Deltametrina (1)(2)	Si consigliano trappole cromotropiche bianche. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con piretroidi (Betaciflutrin, Deltametrina, Lambdaclotrina, Etofenprox) al massimo 3 interventi, indipendentemente dall'avversità.
Cimice marmorata asiatica <i>(Halymorpha halys)</i>	Interventi agronomici: - utilizzo di reti anti insetto; Interventi chimici: - quando possibile limitare gli interventi ai bordi degli appezzamenti. Soglia di intervento: Presenza.	Etofenprox (1)(2) Acetamiprid (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con piretroidi (Betaciflutrin, Deltametrina, Etofenprox) al massimo 3 interventi, indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Acetamiprid e Thiacloprid al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
FITOFAGI OCCASIONALI			
Orgia <i>(Orgyia antiqua)</i>	Soglia: presenza di larve giovani	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
Tripidi <i>(Taeniothrips meridionalis)</i>	Soglia indicativa: Presenza su cv suscettibili (es. Angeleno).	Acrinatrina (1) Betacyflutrin (1) Deltametrina (1) Lambdaclotrina (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Pandemis e Archips <i>(Pandemis cerasana, Archips podanus)</i>	Soglia: 5 % dei germogli infestati.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
Metcalfa <i>(Metcalfa pruinosa)</i>	Difesa da realizzare in modo complementare alle altre avversità.	Acetamiprid (1)	Trattamenti con fosforганиci effettuati contro altri fitofagi, entro la metà del mese di luglio, sono da ritenersi validi anche nei confronti di Metcalfa. (1) Tra Acetamiprid e Thiacloprid al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ragnetto rosso dei fruttiferi <i>(Panonychus ulmi)</i>	Soglia: 60% di foglie infestate	Abamectina Etoxazole Fenproxiimate Pyridaben Tebufenpyrad	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità.
Limacce e Lumache <i>(Helix spp., Limax spp., Cantareus aperta, Helicella variabilis, Agriolimax spp.)</i>	Interventi chimici: Trattare alla comparsa	Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

AVVERSA CRITTOGAME	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>)</p>	<p>Interventi chimici:</p> <p>Fino alla pre fioritura - se non compaiono le prime "macchie d'olio" non effettuare alcun intervento; - in caso contrario intervenire subito dopo la comparsa dei sintomi.</p> <p>Dalla pre fioritura Successivamente sono consigliati due trattamenti cautelativi con antiperonosporici endoterapici (fenilammidi); - subito prima della fioritura; - a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato.</p> <p>Successive fasi vegetative Se non sono ancora comparse le prime "macchie d'olio" non eseguire alcun intervento, in caso contrario è importante la tempestività degli interventi adottando strategie di controllo in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche.</p> <p>Curare la distribuzione delle ss.aa. impiegando 800 - 1000 l/ha di acqua nei vigneti a tendone.</p>	<p>Olio essenziale di arancio dolce (1) Cerevisane Prodotti rameici (2) Fosfonato di Potassio (3)(5) Fosfonato di sodio (4)(5) Fosetil Al (5) Mancozeb (6)(7)(8) Metiram (6)(9) Dithianon (7)(10) Folpet (7)(11)(12) Benthiavalcab (13)(14) Dimetomorf (13) Iprovalcarb (13) Mandipropamide (13) (Valphenalate (13)+ Mancozeb(6)(7)(8)) Amisulbrom (15) (Cyazofamid (15) + Fosfonato di disodio(4)(5)) Famoxadone (16)(17) Pyraclostrobin (16) Cimoxanil (18) Zoxamide (19) Fluopicolide (20) Ametoctradina (21) Oxathiapiprolin (22)(23) Benalaxil (24) Benalaxil-M (24) Metalaxil (24)(25) Metalaxil-M (24)</p>	<p>(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (3) Al massimo 5 interventi all'anno. (4) Al massimo 7 interventi all'anno. (5) Al massimo 8 interventi all'anno, esclusi gli impianti in allevamento. (6) I Ditiocarbammati vanno impiegati fino all'allegagione. (7) Tra Mancozeb, Dithianon e Folpet al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità, se non coformulato. (10) Al massimo 3 interventi all'anno. (11) Al massimo 3 interventi all'anno. (12) Ammesso solo se coformulato. Prestare attenzione alle registrazioni. (13) Al massimo 4 interventi all'anno in alternativa tra loro con CAA. (14) Al massimo 2 interventi all'anno. (15) Al massimo 3 interventi all'anno. (16) Al massimo 3 interventi all'anno tra Famoxadone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità. (17) Al massimo 1 intervento all'anno. (18) Al massimo 3 interventi all'anno. (19) Al massimo 4 interventi all'anno. (20) Al massimo 2 interventi all'anno. (21) Al massimo 3 interventi all'anno. (22) Al massimo 2 interventi all'anno. (23) Usare in miscela con s.a. a diverso meccanismo d'azione. (24) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi. (25) Al massimo 1 intervento all'anno. La difesa va effettuata solo per le cv sensibili (1) I Ditiocarbammati vanno impiegati fino all'allegagione. (2) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Mancozeb, Dithianon e Folpet al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità, se non coformulato.</p>
<p>Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>)</p>	<p>Interventi agronomici: - durante la potatura asportare le parti infette; - non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli.</p> <p>Interventi chimici: Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: - inizio del germogliamento; - dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.</p>	<p>Mancozeb (1)(2)(3) Metiram (1)(4) Azoxystrobin (5) (Pyraclostrobin (5) + Metiram(1))</p>	<p>(5) Al massimo 3 interventi all'anno tra Famoxadone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSAITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Marciume degli acini <i>(Penicillium spp., Aspergillus spp.)</i>	Interventi agronomici: - equilibrate concimazioni e irrigazioni; - carichi produttivi equilibrati; - idonea preparazione dei grappoli; - potatura verde e sistemazione dei tralci; - efficace protezione da oidio, tignoletta e tripidi. Per le uve da tavola non sono tollerate bacche infette a causa del deprezzamento del prodotto.	(Cyprodinil (1)+ Fludioxonil (2)) Pyrimethanil (1)	(1) Tra Pyrimethanil e Cyprodinil al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Oidio <i>(Erysiphe (=Uncinula) necator</i> <i>Oidium tuckeri)</i>	Interventi chimici: Nei casi in cui sia necessario eseguire trattamenti nelle fasi comprese fra risveglio vegetativo e fioritura, intervenire con zolfo. Eseguire 2 trattamenti cautelativi in miscela con gli antiperonosporfici nelle fasi di: > subito prima della fioritura; > a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato. Nelle fasi comprese fra post-allegagione e invaiatura, alternare le sostanze attive a diverso meccanismo d'azione, adottando intervalli inferiori (max 10 giorni) in corrispondenza delle fasi di maggiore accrescimento degli acini. Curare la distribuzione delle ss.aa. impiegando 800 - 1000 l/ha di acqua nei vigneti a tendone.	<i>Ampelomyces quisqualis</i> Laminarina Cerevisane Olio essenziale di arancio dolce (1) Bicarbonato di Potassio Zolfo Azoxystrobin (2) Pyraclostrobin(2) Boscalid (3)(4) Fluxapyroxad (3) IBE (5)*(*)*(vedi nota) Spiroxamina (7) Bupirimate (8) Proquinazid (8) Pyriofenone (8)(9) Metrafenone (9) Meptidinoacap (10) Cyflufenamide (11)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno tra Famoxadone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Boscalid e Fluxapyroxad (SDH) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno con gli IBE (*), indipendentemente dall'avversità e 1 intervento con gli IBE candidati alla sostituzione (*). (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Al massimo 3 interventi all'anno. (10) Al massimo 3 interventi all'anno. (11) Al massimo 2 interventi all'anno. Al massimo 3 interventi all'anno con fungicidi organici di sintesi (eccetto i terpeni) contro questa avversità. (1) Al massimo 6 interventi all'anno. (2) Al massimo 5 interventi all'anno. (3) Al massimo 4 interventi all'anno, non rientra nel limite di 3 per i fungicidi organici di sintesi. (4) Non autorizzato su uva sultanina. (5) Tra Pyrimethanil e Cyprodinil al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (7) Tra Boscalid e Fluxapyroxad (SDH) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Al massimo 1 intervento all'anno.
Muffa grigia <i>(Botryotinia fuckeliana</i> <i>Botrytis cinerea)</i>	Interventi agronomici: - scelta di idonee forme di allevamento; - per i nuovi impianti preferire cv con grappoli non serrati; - equilibrate concimazioni e irrigazioni; - carichi produttivi equilibrati; - potatura verde e sistemazione dei tralci; - efficace protezione dalle altre avversità. Interventi chimici: Per le cultivars - a <i>maturazione precoce</i> (Primus, Cardinal, ecc.) si consiglia di evitare interventi chimici; - a <i>maturazione media</i> si consiglia di effettuare gli eventuali trattamenti nelle seguenti fasi fenologiche: - pre-chiusura del grappolo; - invaiatura. - a <i>maturazione tardiva</i> (Italia, ecc.), e per i tendoni coperti per ritardare la raccolta può ritenersi necessario proseguire gli interventi indicati per le varietà a maturazione media sulla base dell'andamento meteorologico e della persistenza dei fungicidi.	<i>Aureobasidium pullulans</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) <i>Bacillus subtilis</i> (2) <i>Pythium oligandrum</i> Cerevisane Bicarbonato di Potassio (Eugenolo + Geraniolo + Timolo)(3)(4) Pyrimethanil (5) (Cyprodinil (5) + Fludioxonil(6)) Fludioxonil (6) Boscalid (7)(8) Fenexamide (9) Fenpyrazamine (9)(10)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno. (2) Al massimo 5 interventi all'anno. (3) Al massimo 4 interventi all'anno, non rientra nel limite di 3 per i fungicidi organici di sintesi. (4) Non autorizzato su uva sultanina. (5) Tra Pyrimethanil e Cyprodinil al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (7) Tra Boscalid e Fluxapyroxad (SDH) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Al massimo 1 intervento all'anno.

AVVERSA	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mal dell'esca <i>(Phaeoacremonium aleophilum, Phaeoconiella chlamydospora, Fomitiporia mediterranea)</i>	Interventi agronomici: In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e alla rimozione delle stesse fuori dal vigneto e successiva bruciatura. In caso di piante parzialmente infette, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevarle dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio (mastici disinfettanti). Segnare in estate le piante infette. Le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo degli attrezzi di taglio che vanno disinfettati.	(<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) (1)(2) <i>Trichoderma atroviride</i> (2) (Boscalid + Pyraclostrobin)(2)(3)	La disinfezione degli attrezzi va effettuata con ipoclorito di sodio. I trattamenti con prodotti rameici eseguiti contro la peronospora hanno un'azione protettiva. (1) Efficace solo con applicazioni preventive: impiegare in vigneti giovani prima del manifestarsi della malattia. (2) Trattamenti al bruno, sui tagli di potatura. (3) Non rientra nei limiti di SDHI e QoI (strobilurine).
FITOFAGI Tignoletta dell'uva <i>(Lobesia botrana)</i> Tignola dell'uva <i>(Eupoecilia ambiguella)</i>	Interventi chimici: Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun trattamento. Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e al fitofarmaco scelto per il controllo e ove è disponibile all'andamento delle ovideposizioni rilevate con specifici rilievi e/o modelli previsionali. > Esteri fosforici: dopo 7-8 giorni dall'inizio delle catture; > Regolatori di crescita: dopo 3-4 giorni dall'inizio delle catture; > <i>Bacillus thuringiensis</i> , Indoxacarb, Spinosad, Emamectina, Chlorantraniliprole: dopo 4-5 giorni dall'inizio delle catture. L'intervento va ripetuto a distanza di 10 giorni dal primo.	Confusione sessuale <i>Bacillus thuringiensis</i> var. kurstaki e aizawai Spinosad (1) Clorpirifos metile (2) Indoxacarb (3) Metossifenozide (4) Tebufenozide Emamectina (5) Chlorantraniliprole (6)	E' obbligatorio installare le trappole a feromone. Si consiglia di collocare i dispenser secondo le disposizioni previste dalle case distributrici. L'uso del <i>B. thuringiensis</i> richiede massima tempestività ed accuratezza nell'esecuzione dell'intervento. È sempre raccomandabile portare il pH della miscela a 6-6,7. In caso di pioggia ripetere l'intervento. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Prodotto ammesso solo contro <i>Lobesia botrana</i>. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno.
Scafoideo <i>(Scaphoideus titanus)</i>	La lotta contro questa cicalina deve essere effettuata seguendo scrupolosamente le indicazioni del S.F.R. Interventi insetticidi: Epoche di intervento: - dove previsto un solo intervento, intervenire in post-fioritura prima della comparsa degli adulti o in coincidenza con il trattamento contro la seconda generazione delle tignole della vite. - dove previsti due interventi, effettuare il primo intervento prima della comparsa della V età giovanile e il secondo in coincidenza con il trattamento contro la seconda generazione delle tignole della vite. - nei vigneti di PMM seguire le indicazioni del S.F.R.	Sali potassici di acidi grassi Piretrine pure Clorpirifos-metile (1) Acetamiprid (2) Flupyradifurone Etofenprox (4)(5)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Con piretroidi (Acrinatrina, Etofenprox e Tau-Fluvalinate) al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Può influire negativamente sullo sviluppo dei fitoseidi.

AVVERSIÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tripide occidentale (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	Interventi chimici: Rilevare la presenza dei tripidi, (monitorando precocemente anche sulla flora spontanea presente), con: - Trappole cromotropiche di colore azzurro; - Scuotimento delle infiorescenze. - Il primo intervento chimico va effettuato nell'immediata pre-fioritura; - i successivi dopo 5 - 7 giorni, in base all'entità dell'attacco e alla scalarità della fioritura.	Sali potassici di acidi grassi Spinosad (1) Mettocarb (2) Formetanate (3) Acrinatrina (4) Etofenprox (4) Tau-Fluvalinate (4)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Con piretroidi (Acrinatrina, Etofenprox e Tau-Fluvalinate) al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Tripide della vite (<i>Drepanothrips reuteri</i>)	Interventi chimici: Intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una forte infestazione.	Sali potassici di acidi grassi Spinosad (1) Formetanate (2) Etofenprox (3) Tau-Fluvalinate (3) Acetamiprid (4)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Con piretroidi (Acrinatrina, Etofenprox e Tau-Fluvalinate) al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Cocciniglie (<i>Targionia vitis</i> , <i>Planococcus</i> spp., <i>Pseudococcus</i> spp.)	Interventi agronomici: Effettuare una scoverchiatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. Evitare eccessi di concimazione che predispongono maggiormente la pianta alle infestazioni.	Olio minerale	Sono autorizzati al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. Alla comparsa delle prime infezioni localizzare gli interventi alle sole piante interessate.
Cicaline (<i>Empoasca vitis</i> , <i>Zygina thami</i>)	Interventi chimici: Intervenire localmente solo sui ceppi infestati; solo in caso di attacchi generalizzati trattare l'intera superficie vitata. Il periodo più idoneo per la <i>T. vitis</i> è in corrispondenza della fuoriuscita delle neanidi (maggio - giugno).	Clorpirifos metile (1) Pyriproxyfen (2) Acetamiprid (3)(4) Spirotetramat (5)(6)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno in pre-fioritura, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Ammesso solo contro <i>Planococcus</i>. (5) Impiegabile solo in post fioritura. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. Ammesso solo contro <i>P. ficus</i>. Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.
Cicaline (<i>Empoasca vitis</i> , <i>Zygina thami</i>)	Interventi agronomici: - evitare l'eccessiva vigoria e le forme di allevamento ricadenti; - razionale sistemazione dei tralci; - concimazioni e irrigazioni equilibrate; - leggere sfogliature attorno ai grappoli.	Sali potassici di acidi grassi Piretrine pure Azadiractina Olio minerale Acrinatrina (1) Etofenprox (1) Tau-Fluvalinate (1) Acetamiprid (2) Flupyradifurone	(1) Con piretroidi (Acrinatrina, Etofenprox e Tau-Fluvalinate) al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>) Ragnetto giallo (<i>Eotetranychus carpini</i>)	Soglia di intervento: - inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti; La presenza di predatori naturali e l'impiego di principi attivi selettivi nei confronti di tali predatori contribuiscono al contenimento degli acari nel vigneto.	Sali potassici di acidi grassi Etoxazole (1) Exitiadox Pyridaben Tebufenpirad Abamectina	E' autorizzato al massimo 1 intervento acaricida all'anno. (1) Ammesso solo contro il ragnetto giallo.

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Acariosi della vite (<i>Caloptitrimerus vitis</i>)	Interventi chimici: Intervenire solo in caso di forte attacco. - all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella annata precedente; - in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli.	Sali potassici di acidi grassi Zolfo Abamectina	Al massimo 1 intervento contro avversità.
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophila suzukii</i>)	Interventi agronomici: - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.		
Fillossera (<i>Daktulosphaira vitifoliae</i>)		Acetamiprid (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Oziorrinco (<i>Otiorynchus</i> spp.)	Interventi agronomici: Utilizzare barriere di protezione (resinato acrilico) per evitare la salita degli adulti; Interventi chimici: Intervenire alla comparsa degli adulti.	Spinosad (1)	Al massimo 1 intervento contro questa avversità. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Limacce e Lumache (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Agriolimax</i> spp.)	Interventi chimici: Trattare alla comparsa	Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (*) IBE ammessi per un totale di 3 interventi, indipendentemente dall'avversità: Ciproconazolo (°), Difenoconazolo (°), Fenbuconazolo, Miclobutanil (°), Penconazolo, Propiconazolo (°), Tebuconazolo (°), Tetraconazolo. (°) = IBE candidati alla sostituzione, complessivamente ammessi per un solo intervento indipendentemente dall'avversità.			

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Peronospora <i>(Plasmopara viticola)</i>	<p>Interventi chimici:</p> <p>Fino alla pre-fioritura Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione.</p> <p>Dalla pre-fioritura alla allegagione Anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati.</p> <p>Successive fasi vegetative Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche.</p>	<p>Olio essenziale di arancio dolce (1) Prodotti rameici (2)</p> <p>Fosfonato di Potassio (3)(5) Fosfonato di sodio (4)(5) Fosetil Al (5) Mancozeb (6)(7)(8) Metiram (6)(9)</p> <p>Dithianon (7)(10) Folpet (7)(11) Fluazinam (7)(12) Benthiavalcarb (13)(14) Dimetomorf (13) Iprovalicarb (13) Mandipropamide (13) Valiphenalate(13)(15) Amisulbrom (16) (Cyazofamid (16) + Fosfonato di sodio(4)) Famoxadone (17)(18)</p> <p>Pyraclostrobin (17) Cimoxanil (19) Zoxamide (20) Fluopicolide (21) Ametoctradina (22) Oxathiopropil (23)(24) Benalaxil (25) Benalaxil-M (25) Metalaxil (25)(26) Metalaxil-M (25)</p> <p>Prodotti rameici (1)(2)</p>	<p>(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p> <p>(3) Al massimo 5 interventi all'anno. (4) Al massimo 6 interventi all'anno, 7 se in miscela con antiperonosporici. (5) Al massimo 8 interventi all'anno, esclusi gli impianti in allevamento.</p> <p>(6) I Ditiocarbammati vanno impiegati fino all'allegagione. (7) Tra Mancozeb, Dithianon, Folpet e Fluazinam al massimo 5 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, se non coformulato. (10) Al massimo 3 interventi all'anno; autorizzato solo se coformulato con Fosfonato di Potassio, Dimetomorf o Mandipropamide. (11) Al massimo 3 interventi all'anno. (12) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (13) Al massimo 4 interventi all'anno in alternativa tra loro con CAA. (14) Al massimo 2 interventi all'anno. (15) Al massimo 3 interventi all'anno. (16) Al massimo 3 interventi all'anno. (17) Al massimo 3 interventi all'anno tra Famoxadone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità. (18) Al massimo 1 intervento all'anno. (19) Al massimo 3 interventi all'anno. (20) Al massimo 4 interventi all'anno. (21) Al massimo 2 interventi all'anno. (22) Al massimo 3 interventi all'anno. (23) Al massimo 2 interventi all'anno. (24) Usare in miscela con s.a. a diverso meccanismo d'azione. (25) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi. (26) Al massimo 1 intervento all'anno.</p> <p>La difesa va effettuata solo per le varietà sensibili. (1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p>
Escoriosi <i>(Phomopsis viticola)</i>	<p>Interventi agronomici - durante la potatura asportare le parti infette; - negli impianti colpiti, non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli.</p> <p>Interventi chimici Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: - inizio del germogliamento; - dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.</p>	<p>Mancozeb (3)(4)(5) Metiram (3)(6)</p> <p>Azoxystrobin (7) (Pyraclostrobin(7) + Metiram(3))</p>	<p>(2) Verificare le autorizzazioni dei formulati commerciali. (3) I Ditiocarbammati vanno impiegati fino all'allegagione. (4) Tra Mancozeb, Dithianon, Folpet e Fluazinam al massimo 5 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, se non coformulato. (7) Al massimo 3 interventi all'anno tra Famoxadone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Muffa grigia (<i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i>)</p>	<p>Interventi agronomici - scelta di idonee forme di allevamento; - equilibrate concimazioni e irrigazioni; - carichi produttivi equilibrati; - potatura verde e sistemazione dei tralci; - efficace protezione dalle altre avversità.</p> <p>Interventi chimici Si consiglia di intervenire nelle seguenti fasi fenologiche: - pre-chiusura del grappolo; - invaiatura.</p>	<p><i>Aureobasidium pullulans</i> (*) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (*) (1) <i>Bacillus subtilis</i> (*) (2) <i>Pythium oligandrum</i> (*) Bicarbonato di Potassio (*) (Eugenolo + Geraniolo + Timolo) (*) (3)</p> <p>Pyrimethanil (4) (5) Cyprodinil (5) (6) (Cyprodinil (5) (6) + Fludioxonil (7)) Fludioxonil (7) Boscalid (8) (9)</p> <p>Fenpyrazamine (10) Fenhexamide Fluazinam (11) (12)</p> <p>Pyrimethanil (1) (2) (Cyprodinil (2) (3) + Fludioxonil (4))</p>	<p>Al massimo 2 interventi all'anno con fungicidi organici di sintesi (eccetto i terpeni) contro questa avversità. Sono pertanto escluse da questa limitazione le sostanze attive contrassegnate dalla nota (*).</p> <p>(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 5 interventi all'anno. (3) Al massimo 4 interventi all'anno, non rientra nel limite di 2 per i fungicidi organici di sintesi. (4) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Tra Pyrimethanil e Cyprodinil al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Tra Boscalid e Fluxapyroxad (SDHI) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 1 intervento all'anno. (11) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (12) Tra Mancozeb, Dithianon, Folpet e Fluazinam al massimo 5 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Pyrimethanil e Cyprodinil al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<p>Marciume degli acini (<i>Penicillium</i> spp., <i>Aspergillus</i> spp.)</p>	<p>Interventi agronomici Evitare ferite sugli acini da parte di altre avversità come l'oidio, la tignoletta, ecc.</p>	<p><i>Ampelomyces quisqualis</i> Bicarbonato di Potassio Zolfo Olio essenziale di arancio dolce (1) Laminarina COS(ChitoOligoSaccaridi)+ OGA (OligoGalaturonidi)</p>	<p>(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno tra Famoxadone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità. (3) I Ditiocarbammati vanno impiegati fino all'allegagione.</p>
<p>Oidio (<i>Erysiphe</i> (= <i>Uncinula</i>) <i>necator</i> - <i>Oidium tuckeri</i>)</p>	<p>Interventi chimici Zone ad alto rischio: > <i>Fino alla pre-floritura</i> Intervenire preventivamente con antioidici di copertura.</p> <p>> <i>Dalla pre-floritura all'invaiatura</i> Intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura.</p> <p>Zone a basso rischio: Intervenire cautelativamente nell'immediata pre-floritura e proseguire gli interventi alternando prodotti sistemici e di copertura.</p>	<p>Azoxystrobin (2) Pyraclostrobin (2) Trifloxystrobin (2) (Pyraclostrobin (2) + Metiram (3)) IBE (4) (*) (*) (vedi nota a piè di pagina) Boscalid (5) (6) Fluxapyroxad (5) Spiroxamina (7) Proquinazid (8) Bupirimate (8) Pyriofenone (8) (9) Metratenone (9) Meptidinoacap (11) Cyflufenamide (12)</p>	<p>(4) Al massimo 3 interventi all'anno con gli IBE (*), e 1 intervento con gli IBE candidati alla sostituzione (*), indipendentemente dall'avversità. (5) Tra Boscalid e Fluxapyroxad (SDHI) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Al massimo 3 interventi all'anno. (11) Al massimo 2 interventi all'anno. (12) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mal dell'esca <i>(Phaeoacremonium aleophilum, Phaeoamoniella chlamydospora, Fomitiporia mediterranea)</i>	Interventi agronomici - In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e asporto delle stesse. - In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere al loro asporto e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio. - Segnare in estate le piante infette. Le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo degli attrezzi di taglio che vanno disinfettati.	<i>(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)</i> (1)(2) <i>Trichoderma atroviride</i> (2) (Boscalid + Pyraclostrobin)(2)(3)	La disinfezione degli attrezzi può essere effettuata con ipoclorito di sodio o sali quaternari d'ammonio (1) Efficace solo con applicazioni preventive: impiegare in vigneti giovani prima del manifestarsi della malattia. (2) Trattamenti al bruno, sui tagli di potatura. (3) Non rientra nei limiti di SDHI e QoI (strobilurine).
Marciume nero <i>(Guignardia bidwellii)</i>	Interventi agronomici - raccogliere e distruggere i grappoli infetti; - distruggere con il fuoco i residui di potatura. Interventi chimici - intervenire solo nei vigneti a rischio.	Mancozeb (1)(2)(3) Difenoconazolo (4)(5) Fenbuconazolo (4) Miclobutanil (4)(5) Tetraconazolo (4) Azoxystrobin (6) Trifloxystrobin (6) (Pyraclostrobin (6) + Metiram(1))	(1) I Ditiocarbammati vanno impiegati fino all'allegagione. (2) Tra Mancozeb, Dithianon, Folpet e Fluazinam al massimo 5 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Indipendentemente dall'avversità, impiegabili al massimo 3 interventi all'anno in alternativa tra loro e a Ciproconazolo, Flutriafol, Penconazolo, Propiconazolo e Tebuconazolo. (5) Indipendentemente dall'avversità, impiegabili al massimo 1 volta all'anno in alternativa tra loro e a Ciproconazolo, Propiconazolo e Tebuconazolo. (6) Al massimo 3 interventi all'anno tra Famoxadone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità.
Marciume acido Lieviti (<i>Candida spp., Klaochera spp., Hanseniaspora spp., Pichia spp., etc.</i>) batteri (<i>Acetobacter spp., Gluconobacter spp.</i>)	Interventi agronomici - per i nuovi impianti preferire cvs con grappoli non serrati; - equilibrate concimazioni e irrigazioni; - efficace protezione dalle altre avversità.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
FITOFAGI	Durante la stagione vegetativa sono ammessi al massimo 3 interventi con insetticidi organici di sintesi ed 1 con acaricidi organici di sintesi e quindi sono esclusi da questa limitazione: essere aumentati a 4 all'anno solo nei vigneti utilizzati come piante madri per marze e nelle aree viticole in cui il S.F.R. ritiene che la terza generazione delle tignole della vite possa causare danni di rilevanza economica. Non sono ammesse miscele estemporanee, eccetto per gli acaricidi. Non sono considerati prodotti organici di sintesi e quindi sono esclusi da questa limitazione: Olio minerale, Piretrine pure, <i>Bacillus thuringiensis</i>, Sali potassici di acidi grassi, Spinosad, Zolfo.		
Triptide della vite <i>(Drepanothrips reuteri)</i>	Interventi insetticidi A. Interventi al germogliamento Soglia ed epoca di intervento: intervenire sulle viti con germogli bloccati, dopo aver accertato la presenza di numerosi adulti per germoglio. B. Interventi estivi Soglia ed epoca di intervento: intervenire, solo su viti in fase di allevamento, in presenza di elevate popolazioni che bloccano il normale sviluppo dei germogli.	Spinosad (1) Spinetoram (1)(2) Etofenprox (3) Tau-Fluvalinate (3)	Contro questo fitofago è ammesso un solo trattamento insetticida all'anno. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) intervento ammesso solo su viti in fase di allevamento e in presenza di elevate popolazioni che bloccano il normale sviluppo dei germogli.

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>Tignoletta dell'uva (<i>Lobesia botrana</i>)</p> <p>Tignola dell'uva (<i>Eupoecilia ambiguella</i>)</p>	<p>Confusione sessuale: Epoca di intervento: installare gli erogatori quando indicato dai bollettini di difesa integrata.</p> <p>Lotta insetticida</p> <p>I generazione</p> <p>Soglie ed epoche di intervento: intervenire nell'immediata postfloritura solo con prodotti a base di <i>Bacillus thuringiensis</i> se oltre il 50% dei grappoli presenta uno o più nidi larvali (glomeruli).</p> <p>II generazione</p> <p>Posizionare alla fine della prima decade di giugno 2-3 trappole a feromoni per corpo aziendale omogeneo.</p> <p>- <u>lotta preventiva</u></p> <p>Soglie ed epoche di intervento: intervenire a circa 10 giorni dall'inizio dei voli nei vigneti ove la seconda generazione è sempre dannosa o almeno il 5% dei grappoli presenta uova.</p> <p>- <u>lotta curativa</u></p> <p>Soglie ed epoche di intervento: se a circa 20 giorni dall'inizio dei voli almeno il 3-5% dei grappoli presenta fori di penetrazione larvale (3% per i vitigni sensibili ai marciumi) intervenire immediatamente con prodotti caratterizzati da attività curativa.</p> <p>III generazione</p> <p>Intervenire solo nelle aree viticole indicate dal Servizio Fitosanitario Regionale.</p> <p>Soglie ed epoche di intervento: intervenire a 10 giorni dall'inizio dei voli solo nei vigneti ove la terza generazione è sempre dannosa o se almeno il 5% dei grappoli presenta uova.</p> <p>Per chi non effettua il monitoraggio aziendale, seguire i criteri che i bollettini di difesa integrata forniscono per aree omogenee sulla base del monitoraggio degli adulti effettuato in aziende campione.</p>	<p>Feromoni sessuali</p> <p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Spinosad (1)</p> <p>Spinetoram (1)(2)</p> <p>Metossifenozide (3)</p> <p>Tebufenozide</p> <p>Indoxacarb (4)</p> <p>Clorpirifos-metile(5)(6)</p> <p>Emamectina benzoato(7)</p> <p>Chlorantraniliprole (8)</p>	<p>Installare gli erogatori con le modalità e la densità ad ettaro indicate dalle ditte produttrici.</p> <p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Prodotto ammesso solo contro <i>Lobesia botrana</i>.</p> <p>(4) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Indipendentemente dal fitoago contro il quale vengono usati, sono ammessi al massimo 2 trattamenti con fosfororganici all'anno entro il mese di luglio (cioè non contro la terza generazione delle tignole della vite).</p> <p>(6) Prodotto efficace anche nella lotta curativa contro la seconda generazione.</p> <p>(7) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(8) Al massimo 1 intervento all'anno.</p>
<p>Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i> = <i>Argyrotaenia Iungiana</i>)</p>	<p>Non sono ammessi trattamenti specifici con insetticidi organici di sintesi.</p> <p>Attenersi alle indicazioni dei tecnici dei Gruppi di lotta integrata.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p>	<p>Le infestazioni di questo tortricide vengono di norma controllate dai trattamenti insetticidi effettuati contro le tignole della vite.</p>
<p>Noctue primaverili (<i>Noctua imbricata</i> <i>Noctua pronuba</i> <i>Noctua comes</i> <i>Agrotis sp.</i>)</p>		<p>Indoxacarb (1)</p>	<p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cicalina verde (<i>Empoasca vitis</i>)	Interventi insetticidi: Soglie ed epoche di intervento: intervenire con almeno 1 forma giovanile per foglia.	Sali potassici di acidi grassi Piretrine pure Acetamiprid (1)(2) Flupyradifurone Acinratrina (3)(4) Etofenprox (3)(4) Tau-Fluvalinate (3)(4)	Quando possibile utilizzare lo stesso trattamento per controllare contemporaneamente cicaline e tignole della vite. (1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Presenta azione collaterale nei confronti della Fillossera.
Scafoideo (<i>Scaphoideus tianus</i>)	La lotta contro questa cicalina deve essere effettuata seguendo scrupolosamente le indicazioni del S.F.R. Interventi insetticidi: Epoche di intervento: - dove previsto un solo intervento, intervenire in post-fioritura prima della comparsa degli adulti o in coincidenza con il trattamento contro la seconda generazione delle tignole della vite. - dove previsti due interventi, effettuare il primo intervento prima della comparsa della V età giovanile e il secondo in coincidenza con il trattamento contro la seconda generazione delle tignole della vite. - nei vigneti di PMM seguire le indicazioni del S.F.R.	Piretrine pure Sali potassici di acidi grassi Clorpirifos-metile (1) Acetamiprid (2)(3) Flupyradifurone Acinratrina (4)(5) Etofenprox (4)(5) Tau-Fluvalinate (4)(5)	(1) Indipendentemente dal fitofago contro il quale vengono usati, sono ammessi al massimo 2 trattamenti con fosfororganici all'anno entro il mese di luglio (cioè non contro la terza generazione delle tignole della vite). (2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Presenta azione collaterale nei confronti della Fillossera. (4) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (5) Può influire negativamente sullo sviluppo dei fitoseidi.
Cocciniglia farinosa (<i>Planococcus</i> spp.)	Interventi insetticidi Soglia ed epoca di intervento: quando nell'annata precedente alla raccolta sono stati osservati danni di rilevanza economica, intervenire: a) con regolatori di crescita o spirotetramat nelle epoche indicate in etichetta; b) con prodotti ad azione abbattente nella fase di "prechiusura grappolo" se sono presenti elevate densità di popolazione sotto il ritidoma del ceppo e si osservano le prime neanidi nei grappoli.	Olio minerale (1) Acetamiprid (2)(3) Clorpirifos-metile(4) Spirotetramat (5)(6) Pyriproxyfen (7)	Quando possibile localizzare il trattamento sulle sole viti infestate o utilizzare lo stesso trattamento anche per il controllo della seconda generazione delle tignole della vite. Utilizzare volumi d'acqua medio-alti per bagnare bene la vegetazione. (1) In formulati specifici per trattamenti primaverili-estivi. (2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Presenta azione collaterale nei confronti della Fillossera. (4) Indipendentemente dal fitofago contro il quale vengono usati, sono ammessi al massimo 2 trattamenti con fosfororganici all'anno entro il mese di luglio (cioè non contro la terza generazione delle tignole della vite). (5) Impiegabile solo in post fioritura. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. Ammesso solo contro <i>P. ficus</i> . (7) Al massimo 1 intervento all'anno in pre-fioritura, indipendentemente dall'avversità.
Cocciniglia del corniolo (<i>Parthenolecanium corni</i>)	Interventi insetticidi A. Interventi al germogliamento Soglia ed epoca di intervento: intervenire dopo aver accertato la presenza di numerose femmine sui capi a frutto. B. Interventi estivi Soglia ed epoca di intervento: intervenire in presenza di abbondante melata su foglie e grappoli a partire dalla fase di "pre-chiusura grappolo".	Olio minerale (1) Clorpirifos-metile (2) Pyriproxyfen (3)	Quando possibile localizzare il trattamento sulle sole viti infestate o utilizzare lo stesso trattamento anche per il controllo della seconda generazione delle tignole della vite. Utilizzare volumi d'acqua medio-alti per bagnare bene la vegetazione. (1) In formulati specifici per trattamenti primaverili-estivi. (2) Indipendentemente dal fitofago contro il quale vengono usati, sono ammessi al massimo 2 trattamenti con fosfororganici all'anno entro il mese di luglio (cioè non contro la terza generazione delle tignole della vite). (3) Al massimo 1 intervento all'anno in pre-fioritura, indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Pulvinaria maggiore (<i>Neopulvinaria innumerabilis</i>)	Interventi insetticidi A. Interventi al germogliamento Soglia ed epoca di intervento: intervenire nella fase di "gemma nel cotone-punte verdi" se vi sono più di 10 femmine svernanti sui 10 cm basali dei capi a frutto; B. Interventi estivi Soglia ed epoca di intervento: intervenire in presenza di abbondante melata su foglie e grappoli a partire dalla fase di "pre-chiusura grappolo".	Olio minerale (1) Clopirifos-metile (2) Pyriproxyfen (3)	Quando possibile localizzare il trattamento sulle sole viti infestate o utilizzare lo stesso trattamento anche per il controllo della seconda generazione delle tignole della vite. Utilizzare volumi d'acqua medio-alti per bagnare bene la vegetazione. (1) In formulati specifici per trattamenti primaverili-estivi. (2) Indipendentemente dal fitofago contro il quale vengono usati, sono ammessi al massimo 2 trattamenti con fosfororganici all'anno entro il mese di luglio (cioè non contro la terza generazione delle tignole della vite). (3) Al massimo 1 intervento all'anno in pre-floritura, indipendentemente dall'avversità.
Ragnetto giallo (<i>Eotetranychus carpini</i>) Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Interventi acaricidi 1. Interventi al germogliamento Soglie di intervento: intervenire con almeno 20 forme mobili per foglia basale o in presenza di germogli bloccati; 2. Interventi estivi Soglie di intervento: - 20 forme mobili per foglia mediana; - in presenza di predatori (fitoseidi, <i>Stethorus punctillum</i> , <i>Orius</i> spp.), ripetere il campionamento dopo una settimana e intervenire solo se le popolazioni permangono sopra la soglia di intervento.	Clofentezine Etoxazole (1) Exitiazox Fenpiroximate Pyridaben Tebufenpirad Abamectina	Indipendentemente dalla specie di acaro, è ammesso un solo trattamento acaricida all'anno con acaricidi di sintesi. È ammessa la miscela oxicida + adulticida. (1) Ammesso solo contro il ragnetto giallo.
Acariosi della vite (<i>Calepitrimerus vitis</i>)	Interventi acaricidi A. Interventi al germogliamento Soglia ed epoca di intervento: intervenire sulle viti con germogli bloccati, dopo aver accertato la presenza di numerose forme mobili per germoglio. B. Interventi estivi Soglia ed epoca di intervento: intervenire, solo su viti in fase di allevamento, in presenza di elevate popolazioni che bloccano il normale sviluppo dei germogli.	Zolfo Olio minerale Abamectina (1) Clofentezine Pyridaben (1)	Indipendentemente dalla specie di acaro, è ammesso un solo trattamento all'anno con acaricidi organici di sintesi. (1) Verificare le autorizzazioni dei formulati commerciali.
Limacce e Lumache (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Agriolimax</i> spp.)	Interventi chimici: Trattare alla comparsa	Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

(*) IBE ammessi per un totale di 3 interventi, indipendentemente dall'avversità: Ciproconazolo (*), Difenconazolo (*), Fenbuconazolo (*), Flutriafol, Miclobutanil (*), Penconazolo, Propiconazolo (*), Tebuconazolo (*), Tetraconazolo.

(*) = IBE candidati alla sostituzione, complessivamente ammessi per un solo intervento indipendentemente dall'avversità.

NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA

FRUTTICOLE A GUSCIO

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Cancro della corteccia (<i>Cryphonectria parasitica</i>)	Interventi agronomici: - eliminazione delle branche disseccate. Interventi chimici: - interventi localizzati sulle parti colpite.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Mal dell'inchiestro (<i>Phytophthora cambivora</i>)	Interventi agronomici: - evitare i ristagni idrici; - eliminare i primi centri di infezione; - isolare l'area infetta dalle zone limitrofe. Interventi chimici: - interventi localizzati sulle piante colpite nelle prime fasi di sviluppo dell'avversità.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Fersa o seccume (<i>Mycosphaerella maculiformis</i>)	Interventi agronomici: - eliminare e distruggere le parti disseccate.		
FITOFAGI			
Tortrice precoce (<i>Parmene fasciana</i>)	Interventi agronomici: - non attuabili. Interventi chimici: - non ammessi.		
Tortrice intermedia (<i>Cydia fagiglandana</i>)	Interventi agronomici: - distruzione dei frutti prematuramente caduti; - raccolta e immediata distruzione del bacato. Interventi chimici: - non ammessi.	Chlorantraniliprole (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Tortrice tardiva (<i>Cydia splendana</i>)	Interventi agronomici: - distruzione dei frutti prematuramente caduti; - raccolta e immediata distruzione del bacato. Interventi chimici: - non ammessi.		
Balanino (<i>Curculio elephas</i>)	Interventi agronomici: - distruzione dei frutti prematuramente caduti; - raccolta e immediata distruzione del bacato.	Chlorantraniliprole (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.

(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Mal dello stacco ed altre malattie del legno <i>(Cytospora corylicola)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - sostituire i vecchi impianti debilitati; - preferire l'allevamento monocolale; - effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate; - effettuare un'ideale sistemazione del terreno; - durante la potatura eliminare col fuoco le parti infette. <u>Interventi chimici:</u> - in caso di infezioni gravi intervenire a fine estate ed alla ripresa vegetativa; - proteggere con mastici o paste cicatrizzanti i tagli o le ferite più ampie e profonde.	Prodotti rameici (1) Mastici addizionati con prodotti fungicidi autorizzati	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Necrosi grigia <i>(Fusarium lateritium, Alternaria spp.)</i>		(Pyraclostrobin + Boscalid) (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno.
BATTERIOSI Necrosi batterica <i>(Xanthomonas arboricola pv. Corylina = X. campestris pv. corylina)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura; - disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3%; - effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. <u>Interventi chimici:</u> - un trattamento alla caduta delle foglie e subito dopo la potatura e, se necessario, un altro alla ripresa vegetativa o in seguito alle gelate tardive primaverili.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Cancro batterico Morta del nocciolo <i>(Pseudomonas syringae pv. avellanae, = P. avellanae)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura; - disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3%; - effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate; - assicurare un buon drenaggio al terreno. <u>Interventi chimici:</u> - <i>in caso di attacco grave:</i> > 2 trattamenti autunnali (uno all'inizio caduta foglie e l'altro a metà caduta foglie); > 1 o 2 trattamenti alla ripresa vegetativa. - <i>in caso di attacco lieve:</i> > 1 trattamento alla caduta delle foglie; > 1 trattamento alla ripresa vegetativa. In ogni caso il trattamento deve essere fatto quando sopraggiungono fattori predisponenti l'infezione (es. gelate tardive primaverili).	Prodotti rameici (1) Acibenzolar-S-metil (2)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Eriofide delle gemme <i>(Phytocoptella avellanae)</i>	Interventi agronomici: - impiego di varietà con gemme robuste e serrate; - scegliere cultivar meno suscettibili (es. Montarella). Campionamento Alla ripresa vegetativa vanno esaminati 4 rami/pianta sul 10% delle piante presenti in un ettaro, conteggiando il numero di gemme infestate sul totale delle gemme presenti. Soglia: 15 - 20% delle gemme infestate. Interventi chimici: - intervenire nel momento in cui si ha la migrazione dell'acaro dalle gemme infestate verso quelle sane, quando i nuovi germogli hanno 3-4 foglie completamente svolte. Questo accade, generalmente, per le varietà precoci, a fine febbraio primi di marzo e per le altre cultivar tra aprile e giugno. Valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica dello scuotimento. Soglia: 2 individui per pianta su 6 piante/ha scelte nei punti di maggiore rischio.	Zolfo Olio minerale (1)	(1) Si consiglia di non intervenire dopo la fase di gemma gonfia.
Balanino <i>(Curculio nucum)</i>	Interventi agronomici: - utilizzo di reti anti insetto; Interventi chimici: - quando possibile limitare gli interventi ai bordi degli appezzamenti. Soglia di intervento: Presenza.	Beauveria bassiana Deltametrina (1)(2) Etofenprox (1)(3) Fosmet (4)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Tra Piretroidi (Deltametrina, Lambdaclialotrina e Etofenprox) non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cimice marmorata asiatica <i>(Halyomorpha halys)</i>	Interventi agronomici: - evitare le consociazioni e la vicinanza di zone incolte in prossimità; - valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica del "frappage" nel periodo maggio-luglio. Soglia: 2 individui per pianta.	Deltametrina (1)(2) Etofenprox (1)(3)	(1) Tra Piretroidi (Deltametrina, Lambdaclialotrina e Etofenprox) non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cimici (Pentatomidi, Coreidi: <i>Gonocerus acuteangulatus,</i> <i>Palomena prasina)</i>	Interventi agronomici: - evitare le consociazioni e la vicinanza di zone incolte in prossimità; - valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica del "frappage" nel periodo maggio-luglio. Soglia: 2 individui per pianta.	Piretrine pure Etofenprox (1)(2) Lambdaclialotrina (1)(3)	(1) Tra Piretroidi (Deltametrina, Lambdaclialotrina e Etofenprox) non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Cancro del colletto <i>(Phytophthora spp.)</i>	Interventi agronomici: - evitare i ristagni idrici; - il parassita si sviluppa maggiormente in suoli acidi e ricchi di sostanza organica; - i portainnesti <i>J. nigra</i> e l'ibrido <i>J. nigra</i> x <i>J. regia</i> sono maggiormente resistenti al patogeno ma non sono consigliabili per la loro sensibilità al CLRV.		
Carie del legno Carie bianca: <i>(Stereum hirsutum, Phomes ignarius)</i> Carie bruna: <i>(Polyporus sulphureus, Phystulina epatica)</i>	Interventi agronomici: - operazioni di sluppatura e eliminazione dei tronchi e delle grosse branche infette; - disinfezione delle superfici di taglio; - uso di mastici protettivi per le ferite.		
Armillarria <i>(Armillaria mellea)</i>	Interventi agronomici: - evitare i ristagni idrici; - <i>J. regia</i> presenta una discreta tolleranza verso il fungo.		
Necrosi apicale bruna <i>(Fusarium spp., Alternaria spp., Colletotrichum spp., Phomopsis spp.)</i>	Interventi agronomici: - ridurre le fonti di inoculo e favorire l'arieggiamento.	Mancozeb (1) Tebuconazolo (2) (Boscalid + Piraclostrobin)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Antracnosi <i>(Gnomonia leptostyla)</i>	Interventi agronomici: - fare attenzione alle varietà più sensibili (Lara); - ridurre le fonti di inoculo e favorire l'arieggiamento. Interventi chimici: - i trattamenti cuprici contro la batteriosi sono normalmente sufficienti a contenere la malattia.	Prodotti rameici (1) Mancozeb (2) Tebuconazolo (3)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Cancro rameale del noce (TCD) <i>(Geosmithia morbida)</i>	Verificare la presenza dell'avversità, monitorando eventuali disseccamenti nelle parti apicali e la presenza di fori causati dal coleottero vettore (<i>Pityophthorus juglandis</i>), comunicando la presenza di sintomi dubbi al Servizio Fitosanitario Regionale.		
BATTERIOSI Mal secco <i>(Xanthomonas campestris pv. juglandis)</i> Macchie nere del noce <i>(Brenneria nigrifluens)</i>	Interventi agronomici: - fare attenzione alle varietà più sensibili (Chandler); - evitare la bagnatura diretta delle foglie con l'irrigazione; - favorire l'aerazione; - evitare gli eccessi di concimazione azotata. Interventi chimici: - iniziando dal periodo di inizio fioritura, mantenendo una costante protezione cuprica, in particolare, per tutto il periodo della fioritura fino all'allegazione.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).

AVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancro batterico (<i>Pseudomonas syringae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - allo sviluppo dell'avversità, nel periodo autunnale.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
FITOFAGI			
Acariosi (<i>Panonychus ulmi</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare squilibri nutrizionali. <u>Interventi chimici:</u> Trattamenti al rigonfiamento delle gemme, in caso di forti infestazioni nell'anno precedente.	Olio minerale (1)	(1) Porre attenzione ai rischi di fitotossicità. Evitare trattamenti durante la piena dormienza invernale e durante l'allungamento dei germogli.
Cocciniglie (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - in caso di forti infestazioni.	Olio minerale (1)	(1) Porre attenzione ai rischi di fitotossicità. Evitare trattamenti durante la piena dormienza invernale e durante l'allungamento dei germogli.
Afide delle nervature (<i>Callaphis juglandis</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - in caso di forti infestazioni in giugno intervenire chimicamente in assenza di ausiliari (<i>Trioxys pallidus</i>).		
Afide piccolo (<i>Cromaphis juglandicola</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - in caso di forti infestazioni in giugno intervenire chimicamente in assenza di ausiliari.		
Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Confusione sessuale: - impiegabile in noceti di almeno 2 ettari, dopo aver effettuato un trattamento contro la prima generazione; - installare i dispenser prima dell'inizio dei voli della seconda generazione. Soglia: Trattare al superamento della soglia indicativa di 2 adulti per trappola catturati in una settimana. Prima generazione: Usare prodotti ad azione larvicida entro 10 gg. dal superamento della soglia. Seconda generazione: Usare prodotti ad azione larvicida entro 8 gg. dal superamento della soglia.	Confusione sessuale Virus della granulosa (1) Spinosad (2) Thiacloprid (3) Fosmet (4) Chlorantraniliprole (5) Emamectina benzoato (6)	Installare almeno 2 trappole per azienda. (1) In prima generazione si consiglia di utilizzare Virus della granulosa con le seguenti modalità: - si consiglia di non utilizzare il virus in miscela con altri prodotti attivi nei confronti della carpocapsa; - per problemi di incompatibilità si consiglia di non utilizzare il virus in miscela con prodotti rameici. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno.
Rodilegno rosso (<i>Cossus cossus</i>)	<u>Interventi biotecnologici:</u> - in presenza di infestazione effettuare la cattura di massa dei maschi con non meno di 5/10 trappole/ha.	Trappole a feromoni	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Zeuzera (<i>Zeuzera pyrina</i>)	<u>Interventi biotecnologici:</u> - si consiglia l'installazione di 5/10 trappole sessuali ad ettaro per catture di massa; - in caso di forte pressione del fitofago si può valutare l'impiego della confusione sessuale, con 300 erogatori/ha da installare dalla fine di maggio ai primi di giugno.	Trappole a feromoni Erogatori	
Mosca delle noci (<i>Rhagoletis completa</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - rimuovere i frutti infestati o caduti al suolo; <u>Interventi biotecnologici:</u> - catture massali con trappole cromotropiche o innescate con attrattivi alimentari;	Esche proteiche Deltametrina (1) Fosmet (2)	Per monitorare la presenza dell'insetto o per contenerlo con la cattura massale, posizionare le trappole a partire da metà giugno. (1) In trappole attract and kill. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. Diversi prodotti insetticidi di sintesi utilizzati per il controllo della carpocapsa possono avere azione collaterale contro la mosca delle noci.
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA

PICCOLI FRUTTI

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti”

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Cancri rameali - Didimella (<i>Didymella appplanata</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare eccessi di vegetazione lungo la fila; - evitare sistemi di irrigazione per aspersione; - asportare i polloni colpiti e distruggerli. <u>Interventi chimici:</u> - intervenire sui tralci in fase autunnale.	Prodotti rameici (1)(2)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - razionali concimazioni azotate; - allevare un numero di tralci regolare a metro lineare (8-10 tralci per le cvs unifere); - adottare ampie distanze tra le file per favorire l'aerazione della massa fogliare; - asportare dall'appezzamento i residui della vegetazione estiva.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) (Boscalid + Pyraclostrobin)(2)(3) (Cyprodinil + Fludioxonil)(3)(4)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Non ammesso in serra. (4) Al massimo 2 interventi all'anno.
Deperimento progressivo (<i>Verticillium</i> , <i>Cylindrocarpon</i> , <i>Phytophthora spp.</i> , <i>Rhizoctonia spp.</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare terreni asfittici; - favorire lo sgrondo delle acque in eccesso; - utilizzare materiale di propagazione sano; - non effettuare interventi ripetuti di fresature nell'interfila; - evitare il passaggio ripetuto dei mezzi meccanici su suolo saturo di umidità; - adottare l'inerbimento nell'interfila.	<i>Trichoderma harzianum</i>	
Oidio (<i>Sphaerotheca macularis</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - adottare razionaliesti di impianto; - utilizzare cvs resistenti e/o tolleranti; - evitare eccessi di azoto nel suolo.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) Olio essenziale di arancio dolce Bicarbonato di Potassio(2) Penconazolo (3)(4)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 5 interventi all'anno. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Non ammesso in serra.
Ruggini (<i>Phragmidium rubi-idaei</i> <i>Kunkelia nitens</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare eccessi di vegetazione lungo la fila; - evitare sistemi di irrigazione per aspersione; - asportare i polloni colpiti e distruggerli.	Prodotti rameici (1)(2)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.
BATTERIOSI			
Tumore batterico (<i>Agrobacterium tumefaciens</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - utilizzare materiale di propagazione sano; - adottare ampie rotazioni; - evitare ristagni idrici.		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI			
Virus	Interventi agronomici: - impiego di materiale di propagazione sano; - adottare razionali rotazioni colturali.		
FITOFAGI			
Cecidomia della corteccia (<i>Resseliiella = Thomasiniana theobaldi</i>)	Interventi agronomici: - ridurre e razionalizzare gli apporti di azoto; - asportare i residui della vegetazione.	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Autonomo (<i>Anthonomus rubi</i>)	Interventi agronomici: - effettuare accurate pulizie dei fossi per contenere il parassita.	Piretrine pure (1) Acetamiprid (2)	(1) Il prodotto è tossico per gli stadi mobili di Fitoseide e per le larve di Crisopa. Si consiglia di distanziare di almeno due giorni l'eventuale trattamento dall'introduzione dei predatori. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Verme dei frutti (<i>Byturus tomentosus</i>)			
Afidi (<i>Aphidula idaei</i> , <i>Amphorophora rubi</i>)	Interventi agronomici: - razionalizzare gli apporti di azoto.	<i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina Lambdacialotrina (1)(2) Acetamiprid (3) Flupyradifurone (4)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) I piretroidi possono favorire attacchi di raghetto rosso. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Ammesso solo in serra.
Cicaline (<i>Empoasca decedens</i>)	Interventi agronomici: - razionalizzare gli apporti di azoto.	Acetamiprid (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tripidi (<i>Frankliniella sp.</i>)	Interventi agronomici: - non sfalciano durante la fioritura.	Azadiractina	
Lepidotteri torrifici (<i>Epiblema = Notocella uddmanniana, etc.</i>)		Spinosad (1) Lambdacialotrina (2)(3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Può favorire attacchi di raghetto rosso.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cecidomia delle galle (<i>Lasioptera rubi</i>)	Interventi agronomici: - asportare i tralci colpiti e distruggerli.	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophila suzukii</i>)	Interventi agronomici: - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele; - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Acetamiprid (1) Lambdacialotrina (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cimice marmorata asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	Interventi agronomici: - utilizzo di reti anti insetto; Interventi chimici: - quando possibile limitare gli interventi ai bordi degli appezzamenti. Soglia di intervento: Presenza.	Acetamiprid (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oziorrinco (<i>Otiorynchus spp.</i>)		<i>Metarhizium anisopliae</i> var. <i>anisopliae</i> (1) Nematodi entomopatogeni	(1) Impiego nella preparazione del terriccio per pianta in vaso.
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)		<i>Amblyseius californicus</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i>	
Lumache e limacce (<i>Helix spp.</i> , <i>Limax spp.</i>)	Interventi chimici: - solo in caso di infestazione generalizzata.	Clofentezine (1)(2) Abamectina (1)(2) Fosfato ferrico	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo contro questa avversità con prodotti di sintesi. (2) Non ammesso in serra.
(* Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Marciume dei giovani frutticini (<i>Sclerotinia vaccinii</i>)	Interventi agronomici: - razionali concimazioni; - razionali sestì di impianto; - potature ottimali.	Prodotti rameici (1)(2)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati. (3) Impiego sul terreno in assenza di coltura.
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: - razionali concimazioni; - razionali sestì di impianto; - potature ottimali; - utilizzo di cvs tolleranti.	<i>Coniothyrium minitans</i> (3) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) (Boscalid + Pyraclostrobin)(2)(3)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Non ammesso in serra.
Cancri rameali (<i>Phomopsis</i> spp.)	Interventi agronomici: - razionali concimazioni; - razionali sestì di impianto. Interventi chimici: - interventi alla caduta delle foglie.	Prodotti rameici (1)(2)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.
Septoriosi (<i>Septoria albopunctata</i>)			
Marciumi del colletto e patologie del terreno (<i>Phytophthora cinnamomi</i> , <i>Armillaria mellea</i>)	Interventi agronomici: - utilizzo di suoli drenati; - razionali concimazioni.	<i>Trichoderma harzianum</i>	
BATTERIOSI			
Batteriosi	Interventi agronomici: - impiego di materiale di propagazione sano; - utilizzo di cvs tolleranti o resistenti.	Prodotti rameici (1)(2)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.
VIROSI			
Virus	Interventi agronomici: - impiego di materiale di propagazione sano.		
FITOFAGI			
Cocciniglia (<i>Parthenolecanium corni</i>)			
Tortricidi		Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi (<i>Ericaphis scammelli</i> , <i>Illinoia azaleae</i> e <i>Aulacorthum (Neomyzus)</i> <i>circumflexum</i>)	Interventi agronomici: - razionalizzare gli apporti di azoto.	Azadiractina Thiacloprid (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno.
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophila suzukii</i>)	Interventi agronomici: - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Fosmet (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno.
Oziorrinco (<i>Otiorynchus spp.</i>)		<i>Metarhizium anisopliae</i> var. <i>anisopliae</i> (1) Nematodi entomopatogeni	(1) Impiego nella preparazione del terriccio per pianta in vaso.
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)		<i>Amblyseius californicus</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i>	
Lumache e limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	Interventi chimici: - solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico	
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: - razionali concimazioni azotate; - allevare 4-5 tralci per ceppo; - adottare ampie distanze tra le file per favorire l'aerazione della massa fogliare; - asportare dall'appezzamento i residui della vegetazione estiva.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) (Boscalid + Pyraclostrobin)(2)(3) (Cyprodinil + Fludioxonil)(3)(4) Prodotti rameici (1)(2)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Non ammesso in serra. (4) Al massimo 2 interventi all'anno.
Antracnosi (<i>Elsinoe veneta</i>)	Interventi agronomici: - evitare eccessi di azoto.	Prodotti rameici (1)(2)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Maculatura purpurea dei tralci (<i>Septocyta = Rhabdospora ruborum</i>)		Prodotti rameici (1)(2)	(2) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati. (1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Septoriosi (<i>Septoria = Mycosphaerella = Sphaerulina rubi</i>)		Prodotti rameici (1)(2)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.
Oidio (<i>Sphaerotheca = Podosphaera macularis, Podosphaera aphanis</i>)	Interventi agronomici: - adottare razionali sestì di impianto; - utilizzare cvs resistenti e/o tolleranti; - evitare eccessi di azoto nel suolo.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) Penconazolo (2)(3)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Non ammesso in serra.
Ruggine (<i>Phragmidium spp.</i>)		Prodotti rameici (1)(2)	Interventi autunnali. (1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
VIROSI			(2) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.
Virosi	Interventi agronomici: - impiego di materiale di propagazione sano; - adottare razionali rotazioni colturali.		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI			
Antonomo (<i>Anthonomus rubi</i>)		Piretrine pure Acetamiprid (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Afidi (<i>Aphis ruborum</i> , <i>Amphorophora rubi</i>)	Interventi agronomici: - evitare eccessi di azoto.	Azadiractina Acetamiprid (1) Flupyradifurone (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in serra.
Cicaline (<i>Empoasca decedens</i>)	Interventi agronomici: - razionalizzare gli apporti di azoto.	Acetamiprid (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Lepidotteri torricidi (<i>Epiblema</i> = <i>Notocella uddmanniana</i> , etc.)		Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cecidomia delle galle (<i>Lasioptera rubi</i>)	Interventi agronomici: - asportare i traici colpiti e distruggerli.	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophila suzukii</i>)	Interventi agronomici: - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele; - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Acetamiprid (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cimice marmorata asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	Interventi agronomici: - utilizzo di reti anti insetto; Interventi chimici: - quando possibile limitare gli interventi ai bordi degli appezzamenti.	Acetamiprid (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
	Soglia di intervento: Presenza.		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oziorrinco (<i>Otiorynchus</i> spp.)		<i>Metarhizium anisopliae</i> var. <i>anisopliae</i> (1) Nematodi entomopatogeni.	(1) Impiego nella preparazione del terriccio per pianta in vaso.
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i> , <i>Panonychus ulmi</i>)		Abamectina (1)(2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Non ammesso in serra.
Eriofide (<i>Acalitus essigi</i>)	Interventi agronomici: - asportare ed allontanare tempestivamente il tralcio a fine produzione.		
Lumache e limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	Interventi chimici: - solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico	

(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Oidio (<i>Sphaerotheca mors-uvae</i>)	Interventi agronomici: - evitare eccessi di azoto; - effettuare razionali potature delle piante; - adottare sestri di impianto razionali; - utilizzare cvs resistenti e/o tolleranti.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) Olio essenziale di arancio dolce (2) Bicarbonato di Potassio(3) Zolfo Penconazolo (4)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo su ribes nero. (3) Al massimo 5 interventi all'anno. (4) Non ammesso in serra.
Antracnosi (<i>Drepanopeziza ribis</i>) Septoriosi (<i>Septoria ribis</i>) Ruggine (<i>Cronartium ribicola</i> , <i>Puccinia ribis</i>)	Interventi agronomici: - evitare eccessi di azoto; - effettuare razionali potature delle piante. Interventi chimici: - interventi autunnali.	Prodotti rameici (1)(2)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: - razionali concimazioni azotate; - adottare ampie distanze tra le file per favorire l'aerazione della massa fogliare; - asportare dall'appezzamento i residui della vegetazione estiva.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) (Boscalid + Pyraclostrobin)(2)(3)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Non ammesso in serra.
Marciumi del colletto e patologie del terreno (<i>Phytophthora cinnamomi</i> , <i>Armillaria mellea</i>)	Interventi agronomici: - evitare terreni asfittici; - utilizzare materiale di propagazione sano; - non effettuare interventi ripetuti di fresatura nell'interfila; - evitare il passaggio ripetuto dei mezzi meccanici su suolo saturo di umidità; - adottare l'inerbimento nell'interfila.	<i>Trichoderma harzianum</i>	
Virosi	Interventi agronomici: - impiego di materiale di propagazione sano; - adottare razionali rotazioni colturali.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI			
Afide giallo del ribes (<i>Cryptomyzus ribis</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - razionalizzare gli apporti di azoto.	Azadiractina	(1) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.
Afide verde del ribes (<i>Aphis schneideri</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Presenza	Olio minerale (1) Lambdacialotrina (2)(3) Thiacloprid (4)	(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso solo su ribes nero. (4) Al massimo 1 intervento all'anno.
Cocciniglie (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i> , <i>Comstockaspis perniciososa</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - raschiatura dei fusti per l'asportazione degli scudetti.	Olio minerale (1)	(1) Accertarsi delle registrazioni dei formulati impiegati.
Sesia del ribes (<i>Synanthedon tipuliformis</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - asportare ed eliminare in primavera i tralci colpiti. Utilizzare trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli degli adulti.	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno.
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophila suzukii</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele; - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Lambdacialotrina (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo su ribes nero.
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)		<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Amblyseius californicus</i>	
Lumache e limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> - solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico	

(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Oidio <i>(Sphaerotheca mors-uvae)</i>	Interventi agronomici: - evitare eccessi di azoto; - effettuare razionali potature delle piante; - adottare sestri di impianto razionali; - utilizzare cvs resistenti e/o tolleranti.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) Olio essenziale di arancio dolce Bicarbonato di Potassio(3) Zolfo Miclobutanil (3)(4)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 5 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi. (4) Non ammesso in serra.
Antracnosi <i>(Drepanopeziza ribis)</i> Septoriosi <i>(Septoria ribis)</i> Ruggine <i>(Cronartium ribicola, Puccinia ribis)</i>	Interventi agronomici: - evitare eccessi di azoto; - effettuare razionali potature delle piante.		
Muffa grigia <i>(Botrytis cinerea)</i>	Interventi agronomici: - razionali concimazioni azotate; - adottare ampie distanze tra le file per favorire l'aerazione della massa fogliare; - asportare dall'appezzamento i residui della vegetazione estiva.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) (Boscalid + Pyraclostrobin)(2)(3)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Non ammesso in serra.
Marciumi del colletto e patologie del terreno <i>(Phytophthora cinnamomi, Armillaria mellea)</i>	Interventi agronomici: - evitare terreni asfittici; - utilizzare materiale di propagazione sano; - non effettuare interventi ripetuti di fresatura nell'interfila; - evitare il passaggio ripetuto dei mezzi meccanici su suolo saturo di umidità; - adottare l'inerbimento nell'interfila.	<i>Trichoderma harzianum</i>	
Virosi	Interventi agronomici: - impiego di materiale di propagazione sano; - adottare razionali rotazioni colturali.		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI			
Afide giallo del ribes (<i>Cryptomyzus ribis</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - razionalizzare gli apporti di azoto.	Azadiractina	
Afide verde del ribes (<i>Aphis schneideri</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Presenza	Lambdacialotrina (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cocciniglie (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i> , <i>Comstockaspis perniciososa</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - raschiatura dei fusti per l'asportazione degli scudetti.		
Sesia del ribes (<i>Synanthedon tipuliformis</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - asportare ed eliminare in primavera i tralci colpiti. Utilizzare trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli degli adulti.	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno.
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophila suzukii</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele; - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Lambdacialotrina (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)		<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Amblyseius californicus</i>	
Lumache e limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> - solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico	

NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA

FRAGOLA (*Fragaria* spp.)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

AVVERSIITA		CRITERI DI INTERVENTO		S.A. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
CRITTOGAME							
Antracnosi (<i>Colletotrichum acutatum</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di materiale di propagazione sano; - ricorso a varietà poco suscettibili ; - eliminazione delle piante infette; - evitare irrigazione soprachiuma (utilizzare manichette). <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire alla comparsa sintomi. 	(Boscalid (1)+ Pyraclostrobin(2))	(1) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapiraxad e Penthiopyrad (SDHI) al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin (QoI) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.				
Vaiolatura (<i>Mycosphaerella fragariae</i> <i>Ramularia tulasnei</i> <i>Phomopsis obscurans</i>)	<p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire alla comparsa sintomi; - gli interventi vanno eventualmente ripetuti ad intervalli di circa 10-15 giorni con condizioni climatiche favorevoli (temperature comprese tra i 18-25 °C ed umidità molto elevata) o nel caso di andamento stagionale piovoso. 	Prodotti rameici (1) (Ciflufenamid (2) + Difenonazolo(3)(4))	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). Prodotti efficaci contro batteriosi. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi con IBE, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi con IBE candidati alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità.				
Maculatura zonata (<i>Diplocarpon eariana</i>)							
Oidio (<i>Sphaerotheca macularis</i> - <i>Oidium fragariae</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare eccessive concimazioni azotate. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si consiglia un intervento dopo la ripresa vegetativa da ripetersi a partire dalla fioritura fino alla raccolta ogni 7-8 giorni sulle cultivars sensibili, con minore frequenza sulle altre. - sulle cultivar più sensibili (es. Addie) intervenire preventivamente dopo 25-30 giorni dal trapianto con zolfo; il trattamento va ripetuto ogni 7-14 giorni; - a comparsa sintomi intervenire, su tutte le cultivars, con prodotti endoterapici evitando di ripeterli a turni ravvicinati. 	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) Olio essenziale di arancio dolce Zolfo bagnabile Bicarbonato di Potassio (2) Laminarina Bupirimate (3) Flutriafol (4) Miclubutanil (4)(5) Penconazolo (4)(6) Tetraconazolo (4) (Ciflufenamid (7) + Difenonazolo(4)(5)) Azoxystrobin (8) (Azoxystrobin(7) + Difenonazolo(4)(5)) (Boscalid (9)+ Pyraclostrobin(8)) (Fluopyram (9) + Trifloxystrobin(8)) (10) (Fluxapiraxad (9) + Difenonazolo (4)(5)) Meptyldinocap (11)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 8 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 4 interventi con IBE, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi con IBE candidati alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (8) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin (QoI) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapiraxad e Penthiopyrad (SDHI) al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Ammesso solo in serra. (11) Al massimo 2 interventi all'anno.				

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)</p>	<p>Interventi agronomici: - curare l'arieggiamento dei tunnel fin dalle prime ore del mattino; - evitare irrigazione soprachoma (utilizzare le manichette); - evitare eccessive concimazioni azotate; - asportare ed allontanare la vecchia vegetazione; - allontanare i frutti colpiti; - utilizzare cultivar poco suscettibili. Interventi chimici: - cadenzare gli interventi in funzione dell'andamento climatico: > se l'andamento climatico è asciutto durante la fioritura si consiglia un unico intervento in pre-raccolta; > in condizioni di elevata piovosità e umidità si consiglia di eseguire un primo intervento ad inizio fioritura e uno, o due, in pre-raccolta.</p>	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) <i>Bacillus subtilis</i> (2) <i>Pythium oligandrum</i> (3) Laminarina Cerevisane Pyrimethanil (4)(5) Mepanipyrim (4)(6) (Cyprodinil (4) + Fludioxonil (7)) Fludioxonil (7) Fenhexamid (8) Fenpyrazamine (8) (Boscalid(9) + Pyraclostrobin(10)) (Fluopyram(9) + Trifloxystrobin(10)) (11) Penthiopyrad (9)</p>	<p>Contro questa avversità ammessi al massimo 3 interventi con prodotti di sintesi. (1) Al massimo 6 interventi all'anno. (2) Al massimo 4 interventi all'anno. (3) Al massimo 4 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno con Anilinoipirimidine. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 1 intervento all'anno. (9) Tra Boscalid, Fluopyram Fluxapiroxad e Penthiopyrad (SDHI) al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin (QoI) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Ammesso solo in serra.</p>
<p>Marciume bruno (<i>Phytophthora cactorum</i>)</p>	<p>Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi.</p>	<p>(<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i>) (1) Prodotti rameici (2) Fosetil-Al Metalaxyl-M (3) Metalaxyl</p>	<p>(1) Al massimo 6 interventi all'anno. (2) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (3) Incorporare al terreno su banda se non coformulato.</p>
<p>BATTERIOSI (<i>Xanthomonas arboricola</i> pv. <i>Fragariae</i>)</p>	<p>Interventi agronomici: - impiego di stoloni controllati; - eliminare la vegetazione infetta; - ampie rotazioni (3-4 anni) - concimazione equilibrata. Interventi chimici: - intervenire preventivamente a partire da 10 giorni dopo il superamento della crisi di trapianto e effettuare indicativamente 3 interventi ad intervalli variabili di 8 - 15 giorni.</p>	<p>Prodotti rameici (1)</p>	<p>(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p>

AVVERSA	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI			
Afidi (<i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Chaetosiphon fragaefolii</i> <i>Aphis gossypii</i>)	Interventi biologici: - lanciare 18-20 larve/mq.; - l'azione del predatore si esplica dopo 8-10 giorni dal lancio; - si consiglia un secondo eventuale lancio nel caso di reinfestazione. Soglia: - in prefioritura 10-15% di foglioline semiaperte infestate; - dalla fioritura in poi 25-30% di foglioline semiaperte infestate. Interventi chimici: - infestazioni generalizzate.	<i>Aphidius colemani</i> <i>Aphidoletes aphidimyza</i> <i>Chrysoperla carnea</i> Azadiractina Piretrine pure (1) Sali potassici di acidi grassi Deltametrina (2) Lambdacialotrina (2) Tau-Fluvalinate (2) Acetamiprid (3) Imidacloprid (3)(4) Flupyradifurone (5) Clorpirifos metile (6)(7)	Contro questa avversità ammessi al massimo 1 intervento all'anno con prodotti di sintesi. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (1) Il prodotto è tossico per gli stadi mobili di Fitoseide e per le larve di Crisopa. Si consiglia di distanziare di almeno due giorni l'eventuale trattamento dall'introduzione dei predatori. (2) Con piretroidi al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità. (4) Ammesso solo in serre permanenti per irrigazione. (5) Ammesso solo in serra. (6) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (7) Non ammesso in serra.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Interventi biologici: - introdurre 1-2 predatori per mq in più lanci: 2-4 lanci di <i>Orius laevigatus</i> . Interventi chimici: - Presenza	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Orius laevigatus</i> <i>Amblyseius swirskii</i> Azadiractina Spinosad (1) Piretrine pure (2) Acrinatrina (3) (Abamectina + Acrinatrina (3)) Clorpirifos metile (4)(5)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con piretroidi al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Non ammesso in serra.
Nottue fogliari (<i>Phlogophora meticulosa</i> , <i>Xestia c-nigrum</i> , <i>Noctua pronuba</i> , <i>Heliothis armigera</i> <i>Spodoptera</i> spp. <i>Agrochola lynceidis</i>)	Interventi chimici: - Presenza.	<i>Spodoptera littoralis</i> Nucleopoliedrovirus (SpilNPV)(1) <i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Spinosad (1)(2) Etofenprox (3) Emamectina benzoato(4)(5) Clorpirifos metile (6)(7)	(1) Ammesso contro <i>Spodoptera littoralis</i> . (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con piretroidi al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> e <i>Heliothis</i> . (6) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (7) Non ammesso in serra.

AVVERSAITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Antonomo (<i>Anthonomus rubi</i>)	Interventi agronomici: - evitare gli sfalci nella fase di boccioli fiorali;	Acetamiprid (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità.
Miridi (<i>Lygus rugulipennis</i> <i>Calocoris norvegicus</i>)	Interventi agronomici: - evitare gli sfalci nella fase di boccioli fiorali; Interventi chimici: - intervenire localmente e lungo i bordi.	Piretrine pure (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oziorrinco (<i>Othiorhynchus</i> spp.)	Interventi chimici: Intervenire in presenza delle larve.	Nematodi entomopatogeni (30.000-50.000/pianta).	Distribuire la sospensione su terreno umido ed effettuare un intervento irriguo qualora non siano previste piogge a brevissima scadenza.
Sputacchine (<i>Philaenus spumarius</i>)			Gli interventi contro gli afidi con Piretrine pure sono efficaci anche contro questa avversità.
Cicaline (<i>Empoasca</i> sp.)	Interventi chimici: Intervenire solo in caso di forte attacco.	Piretrine pure (1) Etofenprox (2) Acetamiprid (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con piretroidi al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità.
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophila suzukii</i>)	Interventi agronomici: - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele; - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Lambdacioltina (1) Acetamiprid (2)	(1) Con piretroidi al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità.
Aleurodidi (<i>Bemisia tabaci</i> , <i>Trialeurodes vaporariorum</i>)	Interventi meccanici: - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi. Interventi chimici: - nelle altre aree, intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia.	<i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina Piretrine pure Acetamiprid (1) Flupyradifurone (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in serra.

AVVERSAITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)</p> <p>Ragnetto giallo (<i>Eotetranychus carpini</i>)</p>	<p><u>Interventi biologici:</u> - se si riscontra la presenza di Fitoseide selvatico si può ridurre il quantitativo di lancio.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> Infestazione generalizzata</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius andersonii</i>(1) <i>Phytoseiulus persimilis</i>(2) <i>Amblyseius californicus</i> (3)</p> <p>Abamectina (4)(5)(6) Milbemectina (6) Bifenazate (6) Clofentezine Etozazole Hexitiazox Fenprosimato (6) Pyridaben (6)(7) Tebufenpirad (6)(7) Spiromesifen (6)(7)(9)</p>	<p>Al massimo 1 intervento acaricida all'anno con prodotti di sintesi.</p> <p>(1) Preventivamente lanciare 6 individui / mq. (2) Lanci ripetuti con 5 - 8 individui / mq. (3) Lanci ripetuti con 4-10 individui/mq. (4) Non ammesso l'impiego tra novembre e febbraio, comunque verificare le registrazioni dei formulati commerciali.</p> <p>(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Ammesso solo contro ragnetto rosso.</p> <p>(7) Ammesso solo in serra. (9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>Al massimo 1 intervento acaricida all'anno con prodotti di sintesi.</p>
<p>Tarsonema (<i>Phytonemus</i> = <i>Steneotarsonemus pallidus</i>)</p>		<p>Tebufenpirad (1)</p>	<p>(1) Ammesso solo in serra.</p>
<p>Lumache, Limacce (<i>Helix</i> spp., (<i>Cantareus aperta</i>, (<i>Helicella variabilis</i>, (<i>Limax</i> spp., (<i>Agriolimax</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi chimici:</u> In caso di elevata infestazione impiegare i preparati sotto forma di esca.</p>	<p>Fosfato ferrico esca Metaldeide esca</p>	
<p>Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)</p> <p>Nematodi fogliari (<i>Ditylenchus dipsaci</i>, <i>Aphelenchoides fragariae</i>, <i>A. ritzenabosi</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - utilizzare materiale vivaistico sano e certificato.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> Non sono ammessi interventi chimici.</p>	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i></p>	<p>Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.</p>
<p>Patogeni tellurici</p>		<p>Metam Na (1)(2) Metam K (1)(2) Dazomet (3)(4)</p>	<p>(1) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni. (2) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (3) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni. (4) Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 g/metro quadrato).</p>
<p>(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p>			

AVVERSIATA CRITTOGAME	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Antracnosi (<i>Colletotrichum acutatum</i>)	Interventi agronomici: - utilizzo di materiale di propagazione sano; - ricorso a varietà poco suscettibili ; - eliminazione delle piante infette; - evitare irrigazione soprachiuma (utilizzare manichette). Interventi chimici: - intervenire alla comparsa sintomi.	(Boscalid (1)+ Pyraclostrobin(2))	(1) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapiraxad e Penthiopyrad (SDHI) al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin (QoI) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Vaiolatura (<i>Mycosphaerella fragariae</i> <i>Ramularia tulasnei</i> <i>Phomopsis obscurans</i>)	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa sintomi; - gli interventi vanno eventualmente ripetuti ad intervalli di circa 10-15 giorni con condizioni climatiche favorevoli (temperature comprese tra i 18-25 °C ed umidità molto elevata) o nel caso di andamento stagionale piovoso.	Prodotti rameici (1) (Ciflufenamid (2) + Difenonazolo(3)(4))	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). Prodotti efficaci contro batteriosi. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi con IBE, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi con IBE candidati alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità.
Maculatura zonata (<i>Diplocarpon eariana</i>)			
Oidio (<i>Sphaerotheca macularis</i> - <i>Oidium fragariae</i>)	Interventi agronomici: - evitare eccessive concimazioni azotate. Interventi chimici: - si consiglia un intervento dopo la ripresa vegetativa da ripetersi a partire dalla fioritura fino alla raccolta ogni 7-8 giorni sulle cultivars sensibili, con minore frequenza sulle altre. - sulle cultivar più sensibili (es. Addie) intervenire preventivamente dopo 25-30 giorni dal trapianto con zolfo; il trattamento va ripetuto ogni 7-14 giorni; - a comparsa sintomi intervenire, su tutte le cultivars, con prodotti endoterapici evitando di ripeterli a turni ravvicinati.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) Olio essenziale di arancio dolce Zolfo bagnabile Bicarbonato di Potassio (2) Laminarina Bupirimate (3) Flutriafof (4) Miclubutanil (4)(5) Penconazolo (4)(6) Tetraconazolo (4) (Ciflufenamid (7) + Difenonazolo(4)(5)) Azoxystrobin (8) (Azoxystrobin(7) + Difenonazolo(4)(5)) (Boscalid (9)+ Pyraclostrobin(8)) (Fluopyram (9) + Trifloxystrobin(8)) (10) (Fluxapiraxad (9) + Difenonazolo (4)(5)) Meptyldinocap (11)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 8 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 4 interventi con IBE, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi con IBE candidati alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (8) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin (QoI) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapiraxad e Penthiopyrad (SDHI) al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Ammesso solo in serra. (11) Al massimo 2 interventi all'anno.

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)</p>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - curare l'arieggiamento dei tunnel fin dalle prime ore del mattino; - evitare irrigazione soprachiuma (utilizzare le manichette); - evitare eccessive concimazioni azotate; - asportare ed allontanare la vecchia vegetazione; - allontanare i frutti colpiti; - utilizzare cultivar poco suscettibili. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cadenzare gli interventi in funzione dell'andamento climatico; > se l'andamento climatico è asciutto durante la fioritura si consiglia un unico intervento in pre-raccolta; > in condizioni di elevata piovosità e umidità si consiglia di eseguire un primo intervento ad inizio fioritura e uno, o due, in pre-raccolta. 	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) <i>Bacillus subtilis</i> (2) <i>Pythium oligandrum</i> (3) Laminarina Cerevisane</p> <p>Pyrimethanil (4)(5) Mepanipyrim (4)(6) (Cyprodinil (4) + Fludioxonil(7)) Fludioxonil (7) Fenhexamid (8) Fenpyrazamine (8) (Boscalid (9) + Pyraclostrobin(10)) (Fluopyram(9) + Trifloxystrobin(10))(11) Penthiopyrad (9)</p>	<p>Contro questa avversità ammessi al massimo 4 interventi con prodotti di sintesi.</p> <p>(1) Al massimo 6 interventi all'anno. (2) Al massimo 4 interventi all'anno. (3) Al massimo 4 interventi all'anno.</p> <p>(4) Al massimo 2 interventi all'anno con Anilinoipirimidine. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 1 intervento all'anno. (9) Tra Boscalid, Fluopyram Fluxapiroxad e Penthiopyrad (SDHI) al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin (QoI) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Ammesso solo in serra.</p>
<p>Marciume bruno (<i>Phytophthora cactorum</i>)</p>	<p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire alla comparsa dei sintomi. 	<p>(<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i>) (1) Prodotti rameici (2) Fosetil-Al Metalaxyl-M (3) Metalaxyl</p>	<p>(1) Al massimo 6 interventi all'anno. (2) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (3) Incorporare al terreno su banda se non coformulato.</p>
<p>BATTERIOSI (<i>Xanthomonas arboricola</i> pv. <i>Fragariae</i>)</p>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiego di stoloni controllati; - eliminare la vegetazione infetta; - ampie rotazioni (3-4 anni) - concimazione equilibrata. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire preventivamente a partire da 10 giorni dopo il superamento della crisi di trapianto e effettuare indicativamente 3 interventi ad intervalli variabili di 8 - 15 giorni. 	<p>Prodotti rameici (1)</p>	<p>(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p>

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afidi <i>(Macrosiphum euphorbiae,</i> <i>Chaetosiphon fragaefolii</i> <i>Aphis gossypii</i>	<p>Interventi biologici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lanciare 18-20 larve/mq.; - l'azione del predatore si esplica dopo 8-10 giorni dal lancio; - si consiglia un secondo eventuale lancio nel caso di reinfestazione. <p>Soglia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in prefioritura 10-15% di foglioline semiaperte infestate; - dalla fioritura in poi 25-30% di foglioline semiaperte infestate. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - infestazioni generalizzate. 	<p><i>Aphidius colemani</i> <i>Aphidoletes aphidimyza</i> <i>Chrysoperla carnea</i> <i>Azadiractina</i> Piretrine pure (1) Sali potassici di acidi grassi</p> <p><i>Deltametrina</i> (2) <i>Lambdacialotrina</i> (2) <i>Tau-Fluvalinate</i> (2) <i>Acetamiprid</i> (3) <i>Imidacloprid</i> (3)(4) <i>Flupyradifurone</i> (5) Clorpirifos metile (6)(7)</p>	<p>Contro questa avversità ammessi al massimo 2 interventi all'anno con prodotti di sintesi.</p> <p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(1) Il prodotto è tossico per gli stadi mobili di Fitoseide e per le larve di Crisopa. Si consiglia di distanziare di almeno due giorni l'eventuale trattamento dall'introduzione dei predatori.</p> <p>(2) Con piretroidi al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Ammesso solo in serre permanenti per irrigazione.</p> <p>(5) Ammesso solo in serra.</p> <p>(6) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(7) Non ammesso in serra.</p>
Tripidi <i>(Thrips tabaci,</i> <i>Frankliniella occidentalis)</i>	<p>Interventi biologici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - introdurre 1-2 predatori per mq in più lanci: 2-4 lanci di <i>Orius laevigatus</i>. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza 	<p><i>Beauveria bassiana</i> <i>Orius laevigatus</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Azadiractina</i> <i>Spinosad</i> (1) Piretrine pure (2) Acrinatrina (3) (Abamectina + Acrinatrina (3)) Clorpirifos metile (4)(5)</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Con piretroidi al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Non ammesso in serra.</p>
Nottue fogliari <i>(Phlogophora meticulosa,</i> <i>Xestia c-nigrum,</i> <i>Noctua pronuba,</i> <i>Heliothis armigera</i> <i>Spodoptera spp.</i> <i>Agrochola lynceidis)</i>	<p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza. 	<p><i>Spodoptera littoralis</i> Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(1) <i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Azadiractina</i> <i>Spinosad</i> (1)(2) Etofenprox (3) Emamectina benzoato(4)(5) Clorpirifos metile (6)(7)</p>	<p>(1) Ammesso contro <i>Spodoptera littoralis</i>.</p> <p>(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Con piretroidi al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Ammesso solo contro <i>Spodoptera e Heliothis</i>.</p> <p>(6) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(7) Non ammesso in serra.</p>

AVVERSAITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Antonomo (<i>Anthonomus rubi</i>)	Interventi agronomici: - evitare gli sfalci nella fase di boccioli fiorali;	Acetamiprid (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità.
Miridi (<i>Lygus rugulipennis</i> <i>Calocoris norvegicus</i>)	Interventi agronomici: - evitare gli sfalci nella fase di boccioli fiorali; Interventi chimici: - intervenire localmente e lungo i bordi.	Piretrine pure (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oziorrinco (<i>Othiorhynchus</i> spp.)	Interventi chimici: Intervenire in presenza delle larve.	Nematodi entomopatogeni (30.000-50.000/pianta).	Distribuire la sospensione su terreno umido ed effettuare un intervento irriguo qualora non siano previste piogge a brevissima scadenza.
Sputacchine (<i>Philaenus spumarius</i>)			Gli interventi contro gli afidi con Piretrine pure sono efficaci anche contro questa avversità.
Cicaline (<i>Empoasca</i> sp.)	Interventi chimici: Intervenire solo in caso di forte attacco.	Piretrine pure (1) Etofenprox (2) Acetamiprid (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con piretroidi al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità.
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophila suzukii</i>)	Interventi agronomici: - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele; - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Lambdacioltina (1) Acetamiprid (2)	(1) Con piretroidi al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità.
Aleurodidi (<i>Bemisia tabaci</i> , <i>Trialeurodes vaporariorum</i>)	Interventi meccanici: - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi. Interventi chimici: - nelle altre aree, intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia.	<i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina Piretrine pure Acetamiprid (1) Flupyradifurone (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in serra.

AVVERSAITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)</p> <p>Ragnetto giallo (<i>Eotetranychus carpini</i>)</p>	<p><u>Interventi biologici:</u> - se si riscontra la presenza di Fitoseide selvatico si può ridurre il quantitativo di lancio.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> Infestazione generalizzata</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius andersonii</i>(1) <i>Phytoseiulus persimilis</i>(2) <i>Amblyseius californicus</i> (3)</p> <p>Abamectina (4)(5)(6) Milbemectina (6) Bifenazate (6) Clofentezine Etozazole Hexitiazox Fenprosimato (6) Pyridaben (6)(7) Tebufenpirad (6)(7) Spiromesifen (6)(7)(9)</p>	<p>Al massimo 2 interventi acaricidi all'anno con prodotti di sintesi.</p> <p>(1) Preventivamente lanciare 6 individui / mq. (2) Lanci ripetuti con 5 - 8 individui / mq. (3) Lanci ripetuti con 4-10 individui/mq. (4) Non ammesso l'impiego tra novembre e febbraio, comunque verificare le registrazioni dei formulati commerciali.</p> <p>(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Ammesso solo contro ragnetto rosso.</p> <p>(7) Ammesso solo in serra. (9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>Al massimo 2 interventi acaricidi all'anno con prodotti di sintesi.</p>
<p>Tarsonema (<i>Phytonemus</i> = <i>Steneotarsonemus pallidus</i>)</p>		<p>Tebufenpirad (1)</p>	<p>(1) Ammesso solo in serra.</p>
<p>Lumache, Limacce (<i>Helix</i> spp., (<i>Cantareus aperta</i>, (<i>Helicella variabilis</i>, (<i>Limax</i> spp., (<i>Agriolimax</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi chimici:</u> In caso di elevata infestazione impiegare i preparati sotto forma di esca.</p>	<p>Fosfato ferrico esca Metaldeide esca</p>	
<p>Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)</p> <p>Nematodi fogliari (<i>Ditylenchus dipsaci</i>, <i>Aphelenchoides fragariae</i>, <i>A. ritzenabosi</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - utilizzare materiale vivaistico sano e certificato.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> Non sono ammessi interventi chimici.</p>	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i></p>	<p>Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.</p>
<p>Patogeni tellurici</p>		<p>Metam Na (1)(2) Metam K (1)(2) Dazomet (3)(4)</p>	<p>(1) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni. (2) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (3) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni. (4) Da impiegare a dosi ridotte (40 - 50 g/metro quadrato).</p>
<p>(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p>			

NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA

COLTURE ORTICOLE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA

ORTICOLE A BULBO

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

AVVERSITA' CRITTOGAME	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ruggine (<i>Puccinia</i> spp.)	Interventi agronomici: - distruzione del materiale infetto; - lunghe rotazioni.	Prodotti rameici (1) Zolfo Azoxyastrobin (2) (Boscalid + Piraclostrobin (2))(3) Mancozeb (3)(4)(5) Tebuconazolo (4)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Tra Azoxyastrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Peronospora (<i>Peronospora schleidenii</i>)	Interventi chimici: - i trattamenti vanno iniziati quando le condizioni termogrignometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa).	Metiram (1)(2) (Pyraclostrobin (3) + Dimetomorf)(2) Zoxamide (2)(4) (Dimetomorf + Zoxamide)(2)(4)	(3) Non ammesso in serra. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno con ditioicarbammati. (1) Al massimo 3 interventi all'anno con ditioicarbammati. (2) Non ammesso in serra. (3) Tra Azoxyastrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno.
Muffa grigia (<i>Botrytis squamosa</i> , <i>Botrytis allii</i> , <i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: - uso limitato dei fertilizzanti azotati; - accurato drenaggio del terreno; - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili; - destinare alla riproduzione solamente bulbi sani.	(Cyprodinil + Fludioxonil) (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno.
Marciume dei bulbi (<i>Fusarium</i> spp. <i>Helminthosporium</i> spp., <i>Sclerotium cepivorum</i> , <i>Penicillium</i> spp.)	Interventi agronomici: - evitare i ristagni idrici; - lunghe rotazioni; - zappature tra le file; - utilizzare aglio "da seme" sano; - sgranatura dei bulbi dopo adeguato riscaldamento per evitare possibili ferite.	<i>Trichoderma</i> <i>harzianum</i> (1) (Boscalid + Piraclostrobin (2))(3)	Usare preferibilmente bulbi certificati esenti da patogeni fungini. (1) Autorizzato contro <i>Fusarium</i> sp.. (2) Con Azoxyastrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Non ammesso in serra.
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas fluorescens</i>)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - utilizzare aglio da seme ottenuto da coltivazioni esenti da batteri; - eliminazione dei residui infetti; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici.		
VIROSI (Potyvirus)	Interventi specifici: - utilizzo di "seme" controllato (bulbilli virus-esenti).		

AVVERSAITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI			
Mosca (<i>Suilla univittata</i>)	Interventi chimici: - Interventi precoci contro gli adulti svernanti e contro le larve appena nate.	Azadiractina Deltametrina (1) Etofenprox (1)(2) Azadiractina	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi. (2) Al massimo 1 intervento all'anno.
Tripide (<i>Thrips tabaci</i>)	Soglia: Intervenire alla presenza.		
Nematodi fogliari (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	Interventi agronomici: - per la semina utilizzare bulbi esenti da nematodi; - si consigliano lunghe rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia); - si consiglia di evitare avvicendamenti con piante ospiti (erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello, sedano).		
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Peronospora schleideni)</i>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uso limitato dei fertilizzanti azotati; - accurato drenaggio del terreno; - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili; - destinare alla riproduzione solamente bulbi sani; - raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti colpite da peronospora. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i trattamenti vanno iniziati quando le condizioni termometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa) e poi proseguiti con turni di 7-14 giorni in relazione alla persistenza del prodotto e all'andamento climatico. 	Prodotti rameici (1) Mancozeb (2)(3) Metiram (2)(3) Benalaxil (4) Metalaxi-M (4) Cimoxanil (5) Azoxystrobin (6) (Piraclostrobin (6) + Dimetomorf (7)) Iprovalicarb (7) Valifenalate (7) (Fluopicolide (8) + Propamocarb)(3) Zoxamide (3)(9) (Dimetomorf (7) + Zoxamide)(3)(9)	Prodotti rameici efficaci anche contro la ruggine. (1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Al massimo 3 interventi all'anno con ditiocarbammati. (3) Non ammesso in serra. (4) Al massimo 2 interventi all'anno con fenilammidi. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 3 interventi all'anno con CAA. (8) Al massimo 1 intervento all'anno. (9) Al massimo 3 interventi all'anno.
Botrite <i>(Botrytis squamosa,</i> <i>Botrytis allii)</i>	<p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di condizioni climatiche favorevoli si consiglia di intervenire, contro le infezioni fogliari, alla comparsa dei primi sintomi, ripetendo gli interventi dopo 7 - 10 giorni. 	Pyrimethanil (1) (Cyprodinil (1) + Fludioxonil) Fenexamide (2)(3) (Boscalid + Piraclostrobin(4))(3)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Non ammesso in serra. (4) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Fusariosi <i>(Fusarium oxysporum</i> <i>f.sp. cepae)</i>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampi avvicendamenti colturali tali da evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno contaminato per almeno 8-10 anni; - impiego di semi e bulbi sicuramente sani; - ricorso a varietà tolleranti; - per prevenire lo sviluppo dei marciumi durante la conservazione è necessario che i bulbi siano bene asciutti quando vengono immagazzinati. 		
Batteriosi <i>(Erwinia spp.,</i> <i>Pseudomonas spp.)</i>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare avvicendamenti colturali ampi; - evitare di provocare lesioni alle piante; - allontanare e distruggere le piante infette; - effettuare concimazioni azotate equilibrate; - non irrigare per aspersione; - non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta periodicamente non ripuliti dai residui organici; - assicurare una buona essiccazione dei bulbi dopo la raccolta, prima della loro conservazione in magazzino. 	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI			
Mosche dei bulbi (<i>Delia antiqua</i> , <i>Delia platura</i>)	Interventi chimici: Prestare attenzione se le temperature dopo le semine sono miti e intervenire tempestivamente solo dopo aver accertato la presenza dei primi danni, su coltivazioni con investimento non ottimale e se sono prevedibili inaccettabili diradamenti della coltura.	Deltametrina (1)(2) Etofenprox (1)(3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Fare attenzione ai formulati specificatamente registrati. (3) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Tripide (<i>Thrips tabaci</i>)	Soglia: Intervenire alla presenza.	Azadiractina Spinosad (1) Formetanate (2) Spirotetramat (3)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	Soglia: Infestazione larvale diffusa a pieno campo.	Cipermetrina (1)(2) Deltametrina (1)(3)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Fare attenzione ai formulati specificatamente registrati.
Nottue (<i>Spodoptera exigua</i>)	Soglia: Infestazione diffusa a pieno campo.	Betaciflutrin (1) Etofenprox (1)(2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	Soglia: Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.	Clorpirifos etile (1) Cipermetrina (1) Piretrine pure Betaciflutrin (1)	(1) Solo formulazioni granulari, al massimo 1 intervento all'anno. (1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Afidi (<i>Myzus ascalonicus</i>)	Soglia: Presenza diffusa su giovani impianti.		
Nematodi fogliari (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	Interventi agronomici: - per la semina utilizzare sementi o bulbi esenti da nematodi; - si consigliano lunghe rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia); - si consiglia di evitare avvicendamenti con piante ospiti (erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello, sedano).		

(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora (<i>Phytophthora porri</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - limitare le concimazioni azotate; - ridurre le irrigazioni; - distruggere i residui colturali infetti. <u>Interventi chimici:</u> - intervenire in caso di condizioni climatiche predisponenti (piogge persistenti, elevata umidità).	Prodotti rameici (1) Cymoxanil (2) Azoxystrobin (3) (Pyraclostrobin (3) + Dimetomorf)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Con QoI (Azoxystrobin e Pyraclostrobin) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Septoria		Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Ruggine (<i>Puccinia porri</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - lunghe rotazioni; - distruzione residui infetti. <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa delle prime pustole.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Con QoI (Azoxystrobin e Pyraclostrobin) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Botrite (<i>Botrytis squamosa</i> , <i>Botrytis allii</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - concimazioni azotate e irrigazioni equilibrate. <u>Interventi chimici:</u> - alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1) (Boscalid + Pyraclostrobin(2))	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Con QoI (Azoxystrobin e Pyraclostrobin) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Alternaria (<i>Alternaria porri</i>)		Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
FITOFAGI			
Mosca della cipolla (<i>Delia antiqua</i>)	<u>Soglie:</u> Primi danni	Azadiractina Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Mosca del porro (<i>Napomyza gymnostoma</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - alla comparsa delle prime punture e ovideposizioni.	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca minatrice (<i>Liriomyza spp.</i>)		Abamectina (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Non ammesso in coltura protetta.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Presenza di focolai su piantine giovani, in colture estive autunnali	Olio essenziale di arancio dolce Azadiractina Spinosad (1) Deltametrina (2) Lambdacialotrina (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Tignola (<i>Acrolepiopsis assectella</i>)			
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Lunghe rotazioni		

(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Peronospora schleideni)</i>	Interventi agronomici: - uso limitato dei fertilizzanti azotati; - accurato drenaggio del terreno; - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili; - destinare alla riproduzione solamente bulbi sani; - raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti colpite da peronospora. Interventi chimici: - i trattamenti vanno iniziati quando le condizioni termoisometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa) e poi proseguiti con turni di 7-10 giorni in relazione alla persistenza del prodotto e all'andamento climatico.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2) (Pyraclostrobin (2) + Dimetomorf)(3) Zoxamide (3)(4) (Dimetomorf + Zoxamide)(3)(4)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). Prodotti rameici efficaci anche contro la ruggine. (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Non ammesso in serra. (4) Al massimo 3 interventi all'anno.
Botrite <i>(Botrytis squamosa)</i>	Interventi agronomici: - uso limitato dei fertilizzanti azotati; - accurato drenaggio del terreno; - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili; - destinare alla riproduzione solamente bulbi sani.	(Boscalid + Pyraclostrobin(1))(2) (Cyprodinil (3) + Fludioxonil)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra. (3) Al massimo 1 intervento all'anno.
Fusariosi <i>(Fusarium oxysporum f.sp. cepae)</i>	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturali tali da evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno contaminato per almeno 8-10 anni; - impiego di semi e bulbi sicuramente sani; - ricorso a varietà tolleranti; - per prevenire lo sviluppo dei marciumi durante la conservazione è necessario che i bulbi siano bene asciutti quando vengono immagazzinati.		
Batteriosi <i>(Erwinia spp., Pseudomonas spp.)</i>	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti colturali ampi; - evitare di provocare lesioni alle piante; - allontanare e distruggere le piante infette; - effettuare concimazioni azotate equilibrate; - non irrigare per aspersione; - non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta periodicamente non ripuliti dai residui organici; - assicurare una buona essiccazione dei bulbi dopo la raccolta, prima della loro conservazione in magazzino.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI			
Mosche dei bulbi (<i>Delia antiqua</i> , <i>Delia platura</i>)	Prestare attenzione se le temperature dopo le semine sono miti e intervenire tempestivamente solo dopo aver accertato la presenza dei primi danni, su coltivazioni con investimento non ottimale e se sono prevedibili inaccettabili diradamenti della coltura.		
Tripide (<i>Thrips tabaci</i>)	Interventi chimici: Intervenire alla presenza	Azadiractina Piretrine pure Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno.
		Acrinatrina (2)(3) Betaciflutrin (2) Cipermetrina (2)(4) Spirotetramat (5)	(2) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno.
Afidi (<i>Myzus ascalonicus</i>)	Soglia Presenza diffusa su giovani impianti.	Piretrine pure Betaciflutrin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Nematodi fogliari (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	Interventi agronomici: - per la semina utilizzare bulbi esenti da nematodi; - si consigliano lunghe rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia); - si consiglia di evitare avvicendamenti con piante ospiti (erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello, sedano).		
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA

ORTICOLE CAVOLI

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

CAVOLFIORI (Cavolfiore, Cavolfiore romanesco) e CAVOLI BROCCOLI (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa)		S.A. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO				
CRITTOGAME Peronospora (<i>Peronospora brassicae</i> , <i>Peronospora parasitica</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare ampie rotazioni; - favorire il drenaggio del suolo; - allontanare le piante e le foglie infette; - distruggere i residui delle colture malate; - non adottare alte densità d'impianto.	Prodotti rameici (1) (Metalaxil-M + Rame) (2)(3) (Metalaxil + Rame) (2) (Azoxystrobin(4) + Difenoconazolo(5))(3)(6)(7)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (3) Non ammesso in coltura protetta. (4) Indipendentemente dall'avversità, tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo colturale, 3 per cicli sopra i 120 giorni con raccolta primaverile. Comunque non più di 2/3 interventi all'anno. (5) Indipendentemente dall'avversità con IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale, 3 per cicli sopra i 120 giorni con raccolta primaverile. (6) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (7) Ammesso solo su cavolo broccolo.		
Marciumi basali (<i>Sclerotinia</i> spp. <i>Rhizoctonia solani</i> , <i>Phoma lingam</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiare le serre e i tunnel; - effettuare ampie rotazioni; - eliminare le piante ammalate; - utilizzare varietà poco suscettibili.	<i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>Trichoderma asperellum</i> (2) <i>Trichoderma harzianum</i> (2)	(1) Ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i> . (2) Ammesso solo contro <i>Rhizoctonia</i> .		
Micosferella del cavolo (<i>Mycosphaerella brassicicola</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare ampie rotazioni; - eliminare le piante ammalate. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire in funzione di condizioni climatiche favorevoli: alta umidità e temperatura di 16-20°C.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2)(3) Difenoconazolo (4)(5)(6) (Fluxaproxad + Difenoconazolo(4)(5))(6)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Indipendentemente dall'avversità, tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo colturale, 3 per cicli sopra i 120 giorni con raccolta primaverile. Comunque non più di 2/3 interventi all'anno. (3) Ammesso solo su cavolfiore (4) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale con IBE, 3 per cicli sopra i 120 giorni con raccolta primaverile. (5) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Non ammesso in coltura protetta.		
Alternariosi (<i>Alternaria brassicae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare ampie rotazioni; - non adottare alte densità d'impianto. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2)(3) (Azoxystrobin(2) + Difenoconazolo(4)(5))(6)(7) Difenoconazolo (4)(5)(6) (Fluxaproxad + Difenoconazolo(4)(5))(6) (Boscalid + Pyraclostrobin(2))(8)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Indipendentemente dall'avversità, tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo colturale, 3 per cicli sopra i 120 giorni con raccolta primaverile. Comunque non più di 2/3 interventi all'anno. (3) Ammesso solo su cavolfiore. (4) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale con IBE, 3 per cicli sopra i 120 giorni con raccolta primaverile. (5) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Non ammesso in coltura protetta. (7) Ammesso solo su cavolo broccolo. (8) Al massimo 3 interventi all'anno.		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi radicali (<i>Pythium</i> spp.)	Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative; - evitare ristagni idrici nel terreno.	<i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma harzianum</i> (Propamocarb + Fosetil Al) (1) Propamocarb (2) Metalaxyl-M	(1) Ammesso solo in semenzaio. (2) Ammesso solo su cavolo broccolo nella preparazione di terricciati o substrati in semenzai o vivai in serra.
Oidio (<i>Erysiphe cruciferarum</i>)	Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Difenoconazolo (1)(2)(3)	(1) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale con IBE, 3 per cicli sopra i 120 giorni con raccolta primaverile. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Non ammesso in coltura protetta.
BATTERIOSI (<i>Xanthomonas campestris</i> , <i>Erwinia carotovora</i>)	Interventi agronomici: - impiegare seme sano; - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta; - evitare ferite alle piante durante i periodi particolarmente umidi; - evitare di irrigare per aspersione.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
FITOFAGI			
Afidi (<i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	Interventi agronomici: Distuggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta; Interventi chimici: Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Azadiractina Piretrine pure Maltodestrina Olio minerale Betaciflutrin (1)(2)(3) Cipermetrina (1)(2)(4) Deltametrina (1)(5) Lambdacialotrina (1)(2)(6) Tau-Fluvalinate (1)(2)(7) Zeta cipermetrina (1)(4) Acetamiprid (8) Thiamethoxam (8)(9)(10) Sulfoxaflor (2)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. 4 per cicli sopra i 70 gg. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (7) Ammesso solo su cavolfiore. (8) Tra Acetamiprid e Thiamethoxam al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (9) Ammesso solo su cavolo broccolo. (10) Ammesso solo in serre permanenti.
Altica (<i>Phyllotreta</i> spp.)	Interventi chimici: Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse.	Betaciflutrin (1)(2)(3) Deltametrina (1)(4) Acetamiprid (5) Thiamethoxam (5)(6)(7)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. 4 per cicli sopra i 70 gg. (2) Non ammesso in coltura protetta (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Tra Acetamiprid e Thiamethoxam al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Ammesso solo su cavolo broccolo. (7) Ammesso solo in serre permanenti.

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi (<i>Aleyrodes proletella</i>)	Interventi chimici: Intervenire alla presenza del 10% di piante infestate.	Olio essenziale di arancio dolce Maltodestrina Betaciflutrin (1)(2)(3) Deltametrina (1)(4) Zeta cipermetrina (1)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. 4 per cicli sopra i 70 gg. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Nottue, Cavolaia (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Mamestra oleracea</i> , <i>Pieris brassicae</i>)	Interventi chimici: Trattare alla comparsa dei primi danni;	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Spinosad (1) Alfacipermetrina (2)(3)(4) Betaciflutrin (2)(5)(6) Cipermetrina (2)(3)(5) Deltametrina (2)(7) Lambdaclotrina (2)(5)(8) Tau-Fluvalinate (2)(5) Zeta cipermetrina (2)(3) Indoxacarb (9)(10) Emamectina benzoato (5)(11)(12) Chlorantraniliprole (5)(10)(13)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. 4 per cicli sopra i 70 gg. (3) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Ammesso solo su cavolfiore. (5) Non ammesso in coltura protetta. (6) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (10) Ammesso solo contro <i>Pieris brassicae</i> e <i>Mamestra brassicae</i> . (11) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (12) Ammesso solo contro cavolaia (<i>Pieris brassicae</i>). (13) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Tentredini (<i>Athalia rosae</i>)	Interventi chimici: Intervenire sulle giovani larve	Betaciflutrin (1)(2)(3) Deltametrina (1)(4)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. 4 per cicli sopra i 70 gg. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Tignola delle crucifere (<i>Plutella xylostella</i>)	Interventi chimici: Trattare alla comparsa dei primi danni;	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina (1) Spinosad (2) Cipermetrina (3)(4)(5) Deltametrina (3)(6) Indoxacarb (7) Emamectina benzoato (5)(8) Chlorantraniliprole (5)(9)	(1) Ammesso solo su cavolfiore. (2) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. 3 per cicli sopra i 70 gg. (4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Non ammesso in coltura protetta. (6) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca del cavolo (<i>Delia radicum</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare le crucifere spontanee; - distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno; <u>Interventi chimici:</u> Intervenire in base al controllo delle ovodeposizioni.	Deltametrina (1)(2) Teflutrin (3)(4)(5)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. 3 per cicli sopra i 70 gg. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Da distribuire localizzato lungo le file in forma granulata. (4) Ammesso solo su cavolfiore. (5) Non ammesso in coltura protetta.
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> Infestazione accertata negli anni precedenti.	Cipermetrina (1) Lambdacialotrina (1)(2) Teflutrin (1)(2)(3) Zeta-cipermetrina (1)	Un solo trattamento al terreno se sulla coltura precedente si sono verificati problemi. (1) Ammesso solo per trattamenti al terreno localizzati nel solco di semina o trapianto. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Ammesso solo su cavolfiore.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire in caso di presenza.	Spinosad (1) Betaciflutrin (2)(3)(4)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. 3 per cicli sopra i 70 gg. (3) Non ammesso in coltura protetta. (4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> Trattare alla comparsa.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
Afidi Altica	<u>Interventi chimici:</u> - immersione delle piantine prima del trapianto.	Thiamethoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto. Ammesso solo per cavolo broccolo.
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

**CAVOLI CINESI (Pse-Tsai, Pak Choi, Cavolo cinese a foglia liscia/Tai Goo Choi, Senape cinese, Foglie di brassica).
CAVOLI RICCI (Cavoli ricci, Cavoli neri a foglie increspate, Cavoli portoghesi).**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Peronospora (<i>Peronospora brassicae</i> , <i>Peronospora parasitica</i>)	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni; - favorire il drenaggio del suolo; - allontanare le piante e le foglie infette; - distruggere i residui delle colture malate; - non adottare alte densità d'impianto.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (1) I prodotti rameici sono efficaci anche contro le Batteriosi.
Marciumi basali (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rhizoctonia</i> spp., <i>Phoma lingam</i>)	Interventi agronomici: - arieggiare le serre e i tunnel; - effettuare ampie rotazioni; - eliminare le piante ammalate; - utilizzare varietà poco suscettibili. Interventi chimici: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>Trichoderma asperellum</i> (2) <i>Trichoderma harzianum</i> (2)	(1) Ammesso solo contro Sclerotinia. (2) Ammesso solo contro Rhizoctonia.
Oidio (<i>Erysiphe cruciferarum</i>)	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	
Pythium (<i>Pythium</i> spp)	Interventi agronomici: Evitare ristagni idrici nel terreno. Interventi chimici: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma harzianum</i> Propamocarb (1)	(1) Ammesso solo su cavolo cinese nella preparazione di terricciami o substrati in sementai o vivai in serra.
FITOFAGI			
Afidi (<i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	Interventi agronomici: Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta. Interventi chimici: Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Azadiractina Piretrine pure Maltodestrina Betaciflutrin (1)(2)(3) Deltametrina (1)(4)(5) Sulfoxaflor (2)(6)(7)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Non ammesso su cavolo riccio e cavolo cinese. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. (7) Ammesso solo su cavolo cinese.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Interventi chimici: Intervenire in caso di presenza.	Piretrine pure Betaciflutrin (1)(2)(3)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Altica (<i>Phyllotreta</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse.	Betaciflutrin (1)(2)(3) Deltametrina (1)(4)(5)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Non ammesso su cavolo riccio e cavolo cinese.
Aleurodidi (<i>Aleyrodes proletella</i>)	<u>Interventi chimici:</u> infestate.	Maltodestrina Deltametrina (1)(2)(3)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Non ammesso su cavolo riccio e cavolo cinese.
Tentredini (<i>Athalia rosae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire sulle giovani larve.	Betaciflutrin (1)(2)(3) Deltametrina (1)(4)(5)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Non ammesso su cavolo riccio e cavolo cinese.
Nottue, Cavolaia (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Mamestra oleracea</i> , <i>Pieris brassicae</i> , <i>Spodoptera littoralis</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Trattare alla comparsa dei primi danni;	Feromoni per disorientamento sessuale(1) <i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Piretrine pure Betaciflutrin (2)(3)(4) Deltametrina (2)(5)(6) Indoxacarb (7)(8)	(1) Per <i>Spodoptera littoralis</i> . (2) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Non ammesso in coltura protetta. (4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Non ammesso su cavolo riccio e cavolo cinese. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. Non ammesso su cavoli ricci. (8) Ammesso solo contro <i>Pieris brassicae</i> e <i>Mamestra brassicae</i> .
Mosca del cavolo (<i>Delia radicum</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare le crucifere spontanee; - distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno; - controllare le ovodeposizioni con trappole-uova.	Piretrine pure Deltametrina (1)(2)(3)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Non ammesso su cavolo riccio e cavolo cinese.
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> Trattare alla comparsa.	Fostato ferrico Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

CAVOLETTI DI BRUXELLES, CAVOLI CAPPUCCI (Cavoli cappucci appuntiti, Cavoli cappucci rossi, Cavoli verza, Cavoli cappucci bianchi)

AVVERSAITÀ		CRITERI DI INTERVENTO		S.A. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
CRITTOGAME							
Peronospora (<i>Peronospora brassicae</i> , <i>Peronospora parasitica</i>)	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni; - favorire il drenaggio del suolo; - allontanare le piante e le foglie infette; - distruggere i residui delle colture malate; - non adottare alte densità d'impianto.	Prodotti rameici (1) (Metalaxil + Rame)(2) (Azoxystrobin)(3) + Difenoconazolo(4)(5)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Ammesso solo su cavolo verza. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Ammesso solo su cavolo cappuccio. (5) Non ammesso in serra.				
Marciumi basali (<i>Sclerotinia</i> spp. <i>Rhizoctonia solani</i> , <i>Phoma lingam</i>)	Interventi agronomici: - arieggiare le serre e i tunnel; - effettuare ampie rotazioni; - eliminare le piante ammalate; - utilizzare varietà poco suscettibili. Interventi chimici: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>Trichoderma asperellum</i> (2) <i>Trichoderma harzianum</i> (2)	(1) Ammesso solo contro Sclerotinia. (2) Ammesso solo contro Rhizoctonia.				
Micosferella del cavolo (<i>Mycosphaerella brassicicola</i>)	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni; - eliminare le piante ammalate. Interventi chimici: Intervenire in funzione di condizioni climatiche favorevoli: alta umidità e temperatura di 16-20°C.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2) (Fluxapiraxad + Difenoconazolo)(3))(4)(5)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Ammesso solo su cavolo cappuccio. (5) Non ammesso in serra.				
Alternariosi (<i>Alternaria brassicae</i>)	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni; - non adottare alte densità d'impianto. Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei sintomi	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2) (Azoxystrobin(2) + Difenoconazolo(3))(4)(5) Difenoconazolo (3) (Fluxapiraxad + Difenoconazolo(3))(4)(5)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Ammesso solo su cavolo cappuccio. (5) Non ammesso in serra.				
Pythium (<i>Pythium</i> spp)	Interventi agronomici: Evitare ristagni idrici nel terreno. Interventi chimici: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma harzianum</i> Propamocarb (1)	(1) Ammesso solo su cavolo cappuccio e cavolo di Bruxelles nella preparazione di terricciami o substrati in semenzai o vivai in serra.				
Oidio (<i>Erysiphe cruciferarum</i>)	Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo					
BATTERIOSI (<i>Xanthomonas campestris</i> , <i>Erwinia carotovora</i>)	Interventi agronomici: - impiegare seme sano; - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta; - evitare ferite alle piante durante i periodi particolarmente umidi; - evitare di irrigare per asperzione.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).				

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI			
Afidi (<i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Maltodestrina Azadiractina (1) Piretrine pure Betaciflutrin (2)(3)(4) Cipermetrina (2)(3)(5) Deltametrina (2)(6) Lambdacialotrina (2)(3)(7)(8) Tau-Fluvalinate (2)(3)(9) Zeta cipermetrina(2)(5)(10) Acetamiprid (11) Sulfoxaflor (3) Spirotetramat (12)	Al massimo 2 interventi contro questa avversità. (1) Verificare le autorizzazioni in etichetta. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. 3 per cicli sopra i 70 gg. (3) Non ammesso in coltura protetta. (4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Tra Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (7) Su cavolo verza verificare in etichetta l'autorizzazione. (8) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 1 intervento all'anno, non ammesso su cavolo verza. (10) Ammesso solo su cavolo cappuccio. (11) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità. (12) Al massimo 2 interventi all'anno.
Altica (<i>Phyllotreta spp.</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse.	Betaciflutrin (1)(2)(3) Deltametrina (1)(4) Etofenprox (1)(5) Acetamiprid (6)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. 3 per cicli sopra i 70 gg. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Tra Acetamiprid ed Imidacloprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue, Cavolaia (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Mamestra oleracea</i> , <i>Pieris brassicae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Trattare alla comparsa dei primi danni.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina (1) Piretrine pure Spinosad (2) Alfacipermetrina (3)(4)(5)(6) Betaciflutrin (3)(7)(8) Cipermetrina (3)(6)(7) Deltametrina(3)(9) Lambdacialotrina (3)(7)(10)(11) Zeta cipermetrina (3)(4)(6) Etofenprox (3)(12) Metaflumizone (7)(13)(14) Indoxacarb (4)(14)(15) Emamectina benzoato(7)(14)(16) Chlorantraniliprole(7)(14)(17)(18)	(1) Ammesso solo contro le nottue. (2) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. 3 per cicli sopra i 70 gg. (4) Ammesso solo su cavolo cappuccio. (5) Ammesso solo contro cavolaia (<i>Pieris brassicae</i>). (6) Tra Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (7) Non ammesso in coltura protetta. (8) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (11) Su cavolo verza verificare in etichetta l'autorizzazione. (12) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (13) Al massimo 2 interventi all'anno. (14) Ammesso solo contro <i>Pieris brassicae</i> e <i>Mamestra brassicae</i> . (15) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (16) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (17) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (18) Non ammesso su cavolo di Bruxelles.

AVVERSAITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tignola delle crucifere (<i>Plutella xylostella</i>)	Interventi chimici: Trattare alla comparsa dei primi danni;	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina (1) Spinosad (2) Cipermetrina (3)(4)(5) Deltametrina (3)(6) Indoxacarb (7)(8) Emamectina benzoato(9)(4) Chlorantraniliprole(10)(4)(1)	(1) Non ammesso su cavolo di Bruxelles. (2) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. 3 per cicli sopra i 70 gg. (4) Non ammesso in coltura protetta. (5) Tra Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (7) Ammesso solo su cavolo cappuccio. (8) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Cimici (<i>Eurydema spp.</i> , <i>Nezara viridula</i>)	Interventi chimici: Trattare alla comparsa dei primi danni;	Etofenprox (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. 3 per cicli sopra i 70 gg. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Mosca del cavolo (<i>Delia radicum</i>)	Interventi agronomici: - eliminare le crucifere spontanee; - distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno; - controllare le ovodeposizioni con trappole-uova.	Teflutrin (1)(2)	Con geodisinfestanti al massimo 1 intervento all'anno localizzato sulle file. L'intervento non è incluso nel limite dei piretroidi. (1) Non ammesso in coltura protetta. (2) Ammesso solo su cavolo cappuccio.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Interventi chimici: Intervenire in caso di presenza	Spinosad (1) Piretrine pure Betaciflutrin (2)(3)(4)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. 3 per cicli sopra i 70 gg. (3) Non ammesso in coltura protetta (4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Aleurodidi (<i>Aleyrodes proletella</i>)	Interventi chimici: Intervenire alla presenza del 10% di piante infestate.	Olio essenziale di arancio dolce Maltodestrina Betaciflutrin (1)(2)(3) Cipermetrina (1)(2)(4) Deltametrina (1)(5) Zeta cipermetrina (1)(4)(6)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. 3 per cicli sopra i 70 gg. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Tra Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Ammesso solo su cavolo cappuccio.
Tentredini (<i>Athalia rosae</i>)	Interventi chimici: Intervenire sulle giovani larve	Betaciflutrin (1)(2)(3) Deltametrina (1)(4)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. 3 per cicli sopra i 70 gg. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Interventi chimici: Infestazione accertata negli anni precedenti.	Cipermetrina Lambdacialotrina (1)(2) Teflutrin (2)(3) Zeta-cipermetrina	Con geodisinfestanti al massimo 1 intervento all'anno localizzato sulle file. L'intervento non è incluso nel limite dei piretroidi. (1) Non ammesso su cavolo di Bruxelles (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Ammesso solo su cavolo cappuccio.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.) <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> ,	Interventi chimici: Trattare alla comparsa	Fosfato ferrico Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora <i>(Peronospora brassicae,</i> <i>Peronospora parasitica)</i>	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni; - favorire il drenaggio del suolo; - allontanare le piante e le foglie infette; - distruggere i residui delle colture; - non adottare alte densità d'impianto.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Ruggine bianca <i>(Albugo candida)</i>	Interventi chimici: - intervenire alle prime infezioni.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Marciumi basali <i>(Sclerotinia spp.,</i> <i>Rhizoctonia solani,</i> <i>Phoma lingam)</i>	Interventi agronomici: - impiegare seme conciato; - effettuare ampie rotazioni; - limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici; - distruggere i residui della vegetazione; - concimazioni equilibrate; - densità delle piante non elevata.	<i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>Trichoderma asperellum</i> (2) <i>Trichoderma harzianum</i> (2)	(1) Ammesso solo contro Sclerotinia. (2) Ammesso solo contro Rhizoctonia.
Batteriosi <i>(Xanthomonas campestris,</i> <i>Erwinia carotovora)</i>	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni; - effettuare concimazioni azotate equilibrate; - non irrigare per aspersione; - evitare ferite alle piante durante i periodi umidi; - eliminare la vegetazione infetta.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
FITOFAGI			
Afidi <i>(Brevicoryne brassicae,</i> <i>Myzus persicae)</i>	Interventi chimici: Intervenire alla comparsa delle infestazioni	Maltodestrina Piretrine pure Deltametrina (1)(2) Lambdaialotrina (1)(3)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi. (2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Nottue, cavolaia <i>(Mamestra brassicae,</i> <i>Pieris brassicae)</i>	Interventi chimici: Trattare alla comparsa delle prime infestazioni	<i>Bacillus thuringiensis</i> Piretrine pure Deltametrina (1)(2) Lambdaialotrina (1)(3)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi. (2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Mosca del cavolo <i>(Delia radicum)</i>	Interventi agronomici: - distruzione dei residui della coltura invernale; - eliminazione delle crucifere infestanti; - lavorazione dell'interfila per limitare la fuoriuscita degli adulti in aprile.	Piretrine pure	Al massimo 1 intervento per ciclo contro questa avversità.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Insetti Terricoli (<i>Agrilus</i> spp.)	Interventi agronomici: - eseguire lavorazioni superficiali nell'interfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli strati più profondi; - solarizzazione; - asportare i residui di coltivazione; - le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova; - adottare ampie rotazioni.		
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Agriolimax</i> spp.)	Interventi chimici: Trattare alla comparsa	Fosfato ferrico Metaldeide	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA

ORTICOLE CUCURBITACEE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

AVVERSA CRITTOGAMIE	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)	Interventi agronomici: - favorire l'aeraggiamento; - distruggere i residui delle colture precedenti infette; - limitare le irrigazioni, soprattutto sopra chioma.	Prodotti rameici (1) Metiram (2) (Metalaxyl-M + Rame) (3) Cymoxanil Azoxyastrobin (4) (Pyraclostrobin(4) +Dimetomorf(5)) (Famoxadone(4) + Cymoxanil)(6)(7) (Ametoctradin (8) +Metiram(2))	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Tra Azoxyastrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con prodotti CAA al massimo 4 interventi all'anno. (6) Ammesso solo in serra. (7) Al massimo 1 intervento all'anno.
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	Interventi chimici: - consigliati per trapianti estivi.	(Ametoctradin (8) +Dimetomorf(5)) Cyazofamide (9) (Fluopicolide (10) + Propamocarb) (11) Propamocarb (11)(12) Zoxamide (13) Fosetyl Al (Dimetomorf(5) + Zoxamide)(13)(14) Coniothyrium minitans (Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii) Pythium oligandrum	(8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Al massimo 1 intervento all'anno. (11) Al massimo 3 interventi all'anno. (12) Fare attenzione alle specifiche limitazioni riportate in etichetta. (13) Al massimo 3 interventi all'anno. (14) Non ammesso in serra.
Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: - arrieggiare le serre; - limitare le irrigazioni; - eliminare le piante ammalate; - evitare se possibile lesioni alle piante. Interventi agronomici: - arrieggiare le serre; - limitare le irrigazioni; - eliminare le piante ammalate; - evitare se possibile lesioni alle piante. Interventi chimici: - in condizioni climatiche particolarmente favorevoli.	Penthiopyrad (1)(2) Bacillus amyloliquefaciens (1)(2) Pythium oligandrum Penthiopyrad (3)(4) (Cyprodinil + Fludioxonil)(5) Fludioxonil (5)(2) Pyrimethanil Fenhexamid (6)(2) Fenpyrazamine (6)(2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Fluopyram, Isopyrazam e Penthiopyrad (SDHI) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. Interventi con prodotti fitosanitari ammessi solo in coltura protetta. Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità con prodotti di sintesi. (1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Tra Fluopyram, Isopyrazam e Penthiopyrad (SDHI) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno.

AVVERSAITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal bianco <i>(Erysiphe cichoracearum</i> <i>Sphaerotheca fuliginea)</i>	<p>Interventi agronomici: - impiego di varietà resistenti o tolleranti.</p> <p>Interventi chimici: - alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione alla persistenza del principio attivo e all'andamento stagionale; - è ottima norma alternare fungicidi con differente meccanismo d'azione.</p>	<i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1)(2) <i>Pythium oligandrum</i> COS(ChitoOligoSaccaridi) + OGA(OligoGAlaturonidi)(2)(3) Cerevisane (2) Bicarbonato di potassio Zolfo (4) Bupirimate (5) Difenocoazolo (6)(7) Fenbuconazolo (6) Miclbutanil (6)(7) Penconazolo (6) Tebuconazolo (6)(7) Tetraconazolo (6) (Triadimenol (6) + Fluopyram(8))(2) (Fluxapiroxad (8) + Difenocoazolo(6)(7)) Isopyrazam (7)(8) Azoxystrobin (9) Trifloxystrobin (9) Meptyldinocap (10) Cyflufenamid (11) Metrafenone (12)	<p>(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in coltura protetta.</p> <p>(3) Al massimo 5 interventi all'anno. (4) Si consiglia di ridurre la dose d'impiego per evitare fenomeni di fitossicità. Sconsigliato lo zolfo colloidale tossico per adulti di fitoseidi.</p> <p>(5) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(6) Al massimo 2 interventi con IBE per ciclo colturale. (7) Al massimo 1 intervento con IBE e SDHI candidati alla sostituzione all'anno.</p> <p>(8) Tra Fluopyram, Fluxapiroxad, Isopyrazam e Penthiopyrad (SDHI) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(9) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 2 interventi all'anno. (11) Al massimo 2 interventi all'anno. (12) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>
BATTERIOSI <i>(Pseudomonas syringae</i> <i>pv. lachrymans)</i> <i>(Erwinia carotovora</i> <i>subsp. carotovora)</i>	<p>Interventi agronomici: - impiego di seme controllato; - ampi avvicendamenti (almeno 4 anni); - concimazioni potassiche e azotate equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali e bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici.</p> <p>Interventi chimici: Da effettuare dopo le operazioni colturali che possono causare ferite.</p>	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
VIROSI (CMV, ZYMV, WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zuccchino ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in sementali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi.		

AVVERSAITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afide delle cucurbitacee <i>(Aphis gossypii)</i>	Indicazione d'intervento: Grave infestazione generalizzata o presenza di focolai di infestazione. Interventi biologici: - Si consigliano 3-4 lanci di 1-2 individui/mq. Per assicurare un buon controllo del fitofago introdurre gli ausiliari con tempestività alla comparsa dei primi individui. Interventi chimici: - Si consiglia di intervenire prima del lancio degli ausiliari. - Intervenendo dopo il lancio degli ausiliari ritardare l'uso dell'aficida a seconda dell'ausiliare introdotto: - 7-10 giorni dopo il lancio di Fitoseide; - 15-20 giorni dopo il lancio di <i>Orius spp.</i> - dopo aver accertato la presenza di un buon livello di parassitizzazione degli Aleurodidi in coltura protetta.	<i>Chrysopa/la carnea*</i> <i>Aphidius colemani**</i> <i>Lysiphlebus testaceipes***</i> Sali potassici di acidi grassi Maltodestrina Betaciflutrin (1)(2) Tau-Fluvalinate (1)(3) Deltametrina (1) Lambdaialotrina (1)(4) Zetacipermetrina (1)(5) Acetamiprid (6) Imidacloprid (6)(7) Thiamethoxam (6)(7) Sulfoxaflor (8) Flupyradfurone (9) Flonicamid (10) Pymetrozina (11)(12) Spirotetramat (13)	* Si consiglia, quando possibile, di ricorrere a trattamenti localizzati. ** È da preferire per lanci nel periodo primaverile *** È da preferire per lanci nel periodo estivo I prodotti sono tossici per gli stadi mobili di <i>Phytoseiulus persimilis</i> , per <i>Encarsia formosa</i> e per <i>Orius spp.</i> Si consiglia, quando possibile, di ricorrere a trattamenti localizzati. (1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Non ammesso in coltura protetta. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità. (7) Ammesso solo in coltura protetta, in strutture permanenti. (8) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Ammesso solo in coltura protetta. (12) Indipendentemente dall'avversità, al massimo 2 interventi all'anno, solo se si fa lancio di insetti utili. (13) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Aleurodide <i>(Trialeurodes vaporariorum)</i>	Soglia: 20 adulti/trappola a settimana, rilevati con trappole cromotropiche (piatti gialli collati) per il monitoraggio (1 ogni 100 mq). - eseguire 4-6 lanci settimanali di 4-6 pupari/mq, con <i>E. formosa</i> fino ad una percentuale di parassitizzazione del 60-70%, sufficiente ad assicurare un buon controllo.	<i>Amblyseius swirskii</i> <i>Encarsia formosa</i> <i>Beauveria bassiana</i> Piretrine pure Sali potassici di acidi grassi Olio essenziale di arancio dolce Maltodestrina Acetamiprid (1) Imidacloprid (1)(2) Thiamethoxam (1)(2) Sulfoxaflor (3) Flupyradfurone (4)(5) Pyriproxifen (4)(6) Flonicamid (7) Pymetrozina (4)(8) Spiromesifen (4)(9) Spirotetramat (4)(10)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in coltura protetta in colture permanenti. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Ammesso solo in coltura protetta. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Indipendentemente dall'avversità, al massimo 2 interventi all'anno, solo se si fa lancio di insetti utili. (9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripide americano (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	Interventi agronomici: Si consiglia di utilizzare piante non infestate e di sicura provenienza. Soglia: Presenza - introdurre, con uno o più lanci, 1-2 predatori/mq; - distanziare il lancio di almeno 4 giorni dall'eventuale trattamento aficida.	<i>Amblyseius swirskii</i> <i>Orius laevigatus</i> Azadiractina Spinosad (1) Acrinatrina (2)(3)(4)	Impiegare trappole cromotropiche (azzurre) per il monitoraggio (1 ogni circa 50 mq). E' importante limitare il più possibile gli interventi chimici al fine di permettere l'insediamento delle popolazioni selvatiche di <i>Orius</i> spp. e di altri eventuali predatori che possono essere determinanti nel contenimento del tripide. (1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Ammesso solo in coltura protetta.
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Soglia: Presenza Interventi biologici: - introdurre con uno o più lanci, in relazione al livello d'infestazione; - distanziare il lancio di almeno 4 giorni dall'eventuale trattamento aficida. Interventi chimici - Presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate.	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius andersoni</i> (1) <i>Phytoseiulus persimilis</i> (2) <i>Amblyseius californicus</i> (3) Abamectina (4) Bifenazate Clofentazine Exitiadox Fenprosimate Pyridaben (5) Tebufenpirad Spiromesifen (5)(6)	Al massimo 2 interventi all'anno con prodotti chimici contro questa avversità. Intervenire preferibilmente in modo localizzato. (4) Fare attenzione alle specifiche limitazioni riportate in etichetta. (5) Ammesso solo in coltura protetta.
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Heliothis armigera</i> , <i>Udea ferrugalis</i> , <i>Spodoptera exigua</i>)	Interventi chimici: Presenza generalizzata	<i>Bacillus thuringiensis</i> Betaciflutrin (1)(2) Lambdaclotrina (1)(3) Indoxacarb (4)(5) Chlorantraniliprole(4)(6) Emamectina benzoato(4)(7)	(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Ammesso solo contro <i>Autographa</i>, <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i>. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	Interventi chimici: Soglia In caso di presenza accertata di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente intervenire in modo localizzato. Con infestazioni in atto effettuare lavorazioni superficiali nell'interfila, per modificare le condizioni igrometriche e per favorire l'approfondimento delle larve nel terreno.	Cipermetrina (1) Lambdaclotrina (1)(2) Teflutrin (1)(2) Zeta-cipermetrina (1)	(1) Ammesso solo per trattamenti al terreno localizzati nel solco di semina o trapianto. (2) Non ammesso in coltura protetta.
Limacce e Lumache (<i>Deroceras reticulatum</i> , <i>Arion</i> spp.)	Interventi chimici: - alla presenza distribuire esche avvelenate.	Fosfato ferrico Metaldeide	

AVVERSAITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare rotazioni con specie poco sensibili; - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - evitare ristagni idrici; - utilizzare di pannelli di semi di brassica (1). <u>Interventi fisici:</u> - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> <i>Bacillus firmus</i> Estratto d'aglio Fluopyram (2)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Tra Fluopyram, Isopyrazam e Penthiopyrad (SDHI) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Azione contemporanea nei confronti dell'oidio.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare rotazioni con specie poco sensibili; - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - evitare ristagni idrici; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1); - utilizzo di ammendanti (2);	<i>Paecilomyces lilacinus</i> <i>Bacillus firmus</i> Estratto d'aglio Abamectina (3) Fluopyram (4) Fenamifos (5) Oxamyl (6)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (<i>T. erecta</i>) e alghe o estratti di piante. Trattamenti in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (3) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Ammesso solo distribuito con il sistema di irrigazione a goccia o con manichette. (4) Tra Fluopyram, Isopyrazam e Penthiopyrad (SDHI) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Azione contemporanea nei confronti dell'oidio. (5) Da effettuarsi in alternativa a Metam K e Metam Na e Dazomet. (5) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti. (5) Ammesso solo distribuito per irrigazione. Fare attenzione ai 60 gg di tempo di carenza. Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 20 litri di formulato commerciale per ciclo.
PATOGENI TELLURICI	<u>Interventi chimici:</u> - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. <u>Interventi chimici:</u> Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	(<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i>) (1) <i>Trichoderma harzianum</i>	In coltura protetta (1) Al massimo 5 interventi all'anno.
Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (2)(3)(4) Metam K (2)(3)(4) Dazomet (3)(5)	(2) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno (3) Da effettuarsi prima della semina/trapianto in alternativa al Fenamifos. (4) Sullo stesso terreno impiegabile al massimo una volta ogni 3 anni. (5) Sullo stesso terreno impiegabile al massimo una volta ogni 3 anni.
Afidi	<u>Interventi chimici:</u> - Immersione delle piantine prima del trapianto.	Thiamethoxam (1)	In coltura protetta (1) Da effettuarsi prima del trapianto.
Aleirodidi	- Immersione delle piantine prima del trapianto.		(1) Da effettuarsi prima del trapianto.
	(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)</p>	<p>Interventi agronomici: - raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti infette; - favorire l'areggiamento delle piante coltivate in ambienti confinati; - limitare le irrigazioni, soprattutto alla parte aerea delle piante.</p> <p>Interventi chimici: - si effettuano solo in casi eccezionali.</p>	<p>Prodotti rameici (1) Metiram (2)(3) Cymoxanil (4) Fosetil Al Iprovalicarb (3)(5)(6) Mandipropamide (5) Metalaxyl (6)(7)(8) Metalaxyl-M (6)(7) Azoxytrobina (9) Cyazofamide (10) (Ametoctradin (11) +Metiram(2)) (3) Propamocarb (12) (Fluopicolide (13)+ Propamocarb) Zoxamide (14)</p>	<p>(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Non ammesso in coltura protetta. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Con CAA al massimo 4 interventi all'anno. (6) Solo coformulato con rame. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 1 intervento all'anno. (9) Tra Azoxytrobina e Tifloxytrobina al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 3 interventi all'anno. (11) Al massimo 2 interventi all'anno. (12) Fare attenzione alle specifiche limitazioni riportate in etichetta. (13) Al massimo 1 intervento all'anno. (14) Al massimo 3 interventi all'anno.</p>
<p>Mal bianco (<i>Erysiphe cichoracearum</i> <i>Sphaerotheca fuliginea</i>)</p>	<p>Interventi agronomici: - areggiamento delle serre.</p> <p>Interventi chimici: - si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi sintomi, successivi trattamenti vanno e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 10 giorni in relazione all'andamento stagionale e alla persistenza delle ss.aa. utilizzate.</p>	<p><i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus amyloquelificans</i> (1)(2) COS (ChitoOligoSaccaridi) + OGA (OligoGAlaturonidi)(2)(3) Cerevisane (4) Bicarbonato di potassio Zolfo Azoxytrobina (5) Tifloxytrobina (5) Bupirimate (6) Fenbuconazolo (7) Miclbutanil (7)(8) Penconazolo (7) Tebuconazolo (7)(8) Tetraconazolo (7) (Triadimenol (7) + Fluopyram(9))(2) (Fluxapiraxad (9) + Difenoconazolo(7)(8))(4) Isopyrazam (8)(9) Meptyldinocap (10) Cyflufenamid (11) (Cyflufenamid (11) + Difenoconazolo (7)(8)) Metrafenone (12)</p>	<p>(1) Al massimo 6 interventi all'anno. (2) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Al massimo 5 interventi all'anno. (4) Non ammesso in coltura protetta. (5) Tra Azoxytrobina e Tifloxytrobina al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE, indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 1 intervento all'anno con IBE e SDHI candidati alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità. (9) Con SDHI (Fluopyram, Fluxapiraxad, Isopyrazam) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 2 interventi all'anno. (11) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (12) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancro gommoso (<i>Didymella bryoniae</i>)	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato con benzimidazoli; - alcune varietà sono resistenti o tolleranti a questa malattia. Interventi chimici: - intervenire tempestivamente in caso di infezioni in atto per limitare i danni e la diffusione del patogeno.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2) (Fluxapiroxad (3) + Difenoconazolo(4)(5))(6) (Cyflufenamid (7) + Difenoconazolo (4)(5))	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Tra Azoxystrobin e Tifloxystrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con SDHI (Fluopyram, Fluxapyroxad, Isopyrazam) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE. (5) Al massimo 1 intervento all'anno con IBE e SDHI candidati alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità. (6) Non ammesso in coltura protetta. (7) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	Interventi agronomici: - arieggiamento delle serre; - limitare le irrigazioni; - eliminare le piante ammalate; - evitare se possibile lesioni alle piante.	<i>Coniothyrium minitans</i> <i>Trichoderma harzianum</i>	
BATTERIOSI <i>(Pseudomonas syringae</i> <i>pv. Lachrymans,</i> <i>Erwinia carotovora</i> <i>subsp. carotovora)</i>	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato; - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
VIROSI (CMV, ZYMV, WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione dagli afidi. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in sementali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi.		
FITOFAGI Afidi (<i>Aphis gossypii</i>)	Interventi chimici: - trattamenti tempestivi alla presenza dei primi afidi, oppure quando il 2% delle piante presenta almeno una colonia.	Azadiractina Acetamiprid (1) Imidacloprid (1)(2) Thiamethoxam (1)(2) Sulfoxaflor (3) Flupyradifurone (4) Flonicamid (5) Spirotetramat (6)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Impiegabili solo in serra permanente chiusa. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi <i>(Trialeurodes vaporariorum)</i>	Interventi chimici: - Infestazioni diffuse ed insufficiente presenza di predatori (Miridi) e parassitoidi (<i>Encarsia</i> spp. e <i>Eretmocerus</i> spp.) - Nei singoli appezzamenti gli interventi sono ammessi solo ad anni alterni.	Piretrine pure Acetamiprid (1) Imidacloprid (1)(2) Thiocloprid (1) Thiamethoxam (1)(2) Sulfoxaflor (3) Flupyradifurone (4)(2) Spiromesifen (5)(6) Flonicamid (7)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Impiegabile solo in serra permanente chiusa. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Ammesso solo in coltura protetta. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Notte fogliari <i>(Autographa gamma, Mamestra brassicae, Heliothis armigera, Udea ferrugalis, Spodoptera exigua)</i>	Interventi chimici: Presenza generalizzata	Lambdaialotrina (1) Cipermetrina (1)(2)(3) Indoxacarb (4)(5) Chlorantraniliprole(5)(6) Emamectina benzoato(5)(7)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso contro <i>Udea ferrugalis</i> . (3) Non ammesso in serra. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. (5) Ammesso solo contro <i>Autographa</i> , <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i> . (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno.
Elatridi <i>(Agriotus spp.)</i>	Interventi chimici: Presenza accertata	Lambdaialotrina (1) Teflutrin (1)	La calcioianamide presenta un'azione repellente nei confronti delle larve. Interventi localizzati alla semina o al trapianto. (1) Non ammesso in serra.
Ragnetto rosso <i>(Tetranychus urticae)</i>	Interventi biologici: - lanci di ausiliari alla prima comparsa del fitofago. - in pieno campo sono possibili lanci localizzati (su focolai isolati) con rapporto preda-predatore di 4-5:1. In caso di attacco generalizzato o in serra impiegare almeno 8 predatori/mq.	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius californicus</i> <i>Amblyseius andersoni</i> (1) <i>Phytoseiulus persimilis</i> (2) Abamectina (3) Bifenazate Etoxazole Exitiadox Tebufenpirad (4)(5) Spiromesifen (5)(6)	(1) Preventivamente lanciare 6 individui / mq. (2) Lanci ripetuti con 8 - 12 individui / mq. Al massimo 2 interventi all'anno con prodotti organici di sintesi contro questa avversità. (3) Fare attenzione alle specifiche limitazioni riportate in etichetta. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Ammesso solo in coltura protetta. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i>	Interventi agronomici: - effettuare rotazioni con specie poco sensibili; - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - evitare ristagni idrici; - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1); Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.	In pieno campo Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Tra Flupyram, Fluxapyroxad e Isopyrazam (SDHI) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Azione contemporanea nei confronti dell'oidio.	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Impiegabile solo in serra permanente chiusa. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Ammesso solo in coltura protetta. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Interventi agronomici: - effettuare rotazioni con specie poco sensibili; - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - evitare ristagni idrici; - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1); - utilizzo di ammendanti (2). Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035/0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. Interventi chimici: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> <i>Bacillus firmus</i> Estratto d'aglio Abamectina (3) Fluopyram (4) Fenamifos (5) Oxamyl (6)	In coltura protetta Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (<i>T. erecta</i>) e alghe o estratti di piante. Trattamenti in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (3) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Ammesso solo distribuito con il sistema di irrigazione a goccia o con manichette. (4) Tra Fluopyram, Fluxapyroxad e Isopyrazam (SDHI) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Azione contemporanea nei confronti dell'oidio. (5) Da effettuarsi in alternativa a Metam K e Metam Na e Dazomet. (5) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti. (5) Ammesso solo distribuito per irrigazione. Fare attenzione ai 60 gg di tempo di carenza. Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 20 litri di formulato
PATOGENI TELLURICI Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Moria delle piante (<i>Pythium</i> spp.)	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	<i>Trichoderma harzianum</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i> (1) Metam Na (2)(3)(4) Metam K (2)(3)(4) Dazomet (3)(5)	In coltura protetta (1) Al massimo 5 interventi all'anno. (2) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno (3) Da effettuarsi prima della semina/trapianto in alternativa al Fenamifos. (4) Sullo stesso terreno impiegabile al massimo una volta ogni 3 anni. (5) Sullo stesso terreno impiegabile al massimo una volta ogni 3 anni.
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Tracheofusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>melonis</i>)	Interventi agronomici: - ricorso a varietà resistenti; - innesto su specie erbacee resistenti; - trapianto delle piantine allevate in vasetto di torba per evitare che si producano lesioni sull'apparato radicale. Interventi agronomici: - impiego di seme sano o accuratamente conciato con derivati benzimidazolici; - alcune varietà sono resistenti o tolleranti a questa malattia. Interventi chimici: - intervenire tempestivamente in caso di infezioni in atto per limitare i danni e la diffusione del patogeno.	<i>Trichoderma harzianum</i>	
Cancro gommoso (<i>Didymella bryoniae</i>)		Azoxystrobin (1) (Fluxapiroxad (8) + Difenoconazolo(3)(4))(5)	(1) Con QoI (Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Tryfloxistrobin e Famoxadone) al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con SDHI (Fluopyram, Fluxapiroxad e Isopyrazam) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi l'anno con IBE, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno con IBE e SDHI candidati alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità. (5) Non ammesso in coltura protetta.
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	Interventi agronomici: - in serra arieggiare di frequente, limitare le irrigazioni; - eliminare immediatamente le piante ammalate; - evitare lesioni alle piante.	<i>Coniothyrium minitans</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) <i>Trichoderma harzianum</i>	
Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)	Interventi agronomici: - raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti infette; - favorire l'arieggiamento delle piante coltivate in ambienti confinati; - limitare le irrigazioni, soprattutto alla parte aerea delle piante. Interventi chimici - in pieno campo i trattamenti vanno effettuati ogni 6 - 10 giorni solo in caso di condizioni climatiche favorevoli al patogeno (periodi molto umidi con temperature comprese tra 10 e 30°C); - in serra di norma non sono necessari interventi chimici.	Prodotti rameici (1) Metiram (2)(3) Fosetyl Al Metalaxil (4)(5) Metalaxil-M (4) Cimoxanil (6) Azoxystrobin (7) Famoxadone (7)(8) (Pyraclostrobin(7) +Dimetomorf(9))(3) Dimetomorf (9) Iprovalicarb (9) Mandipropamide (9) Cyazofamide (10) (Ametoctradin (11) +Dimetomorf(9))(3) (Ametoctradin (11) +Metiram(2))(3)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Con fenilammidi al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Con QoI (Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Tryfloxistrobin e Famoxadone) al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 1 intervento all'anno. (9) Con prodotti CAA (Dimetomorf, Iprovalicarb, Mandipropamide) al massimo 4 interventi all'anno. (10) Al massimo 2 interventi all'anno. (11) Al massimo 2 interventi all'anno.
		Propamocarb (12) (Fluopicolide (13) + Propamocarb) Zoxamide (14) (Dimetomorf (9) + Zoxamide(14))(3)	(12) Fare attenzione alle specifiche limitazioni riportate in etichetta. (13) Al massimo 1 intervento all'anno. (14) Al massimo 3 interventi all'anno.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Mal bianco (<i>Erysiphe cichoracearum</i> - <i>Sphaerotheca fuliginea</i>)</p>	<p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i trattamenti devono essere effettuati alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione alla persistenza del principio attivo e all'andamento stagionale; - è ottima norma alternare fungicidi a differente meccanismo d'azione; - impiego di varietà resistenti, specie per cicli tardivi. 	<p><i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus amyloqueliciens</i> (1)(2) COS(ChitoOligoSaccaridi) + OGA(OligoGAlaturonidi)(2)(3) Cerevisane (4) Bicarbonato di potassio Zolfo Bupirimate (5) Fenbuconazolo (6) Miclobutanil (6)(7) Pencnazolo (6) Tebuconazolo (6)(7) Tetraconazolo (6) (Triadimenol (6) + Fluopyram(8))(2) (Fluxapiroxad (8) + Difenoconazolo(6)(7))(4) Isopyrazam (7)(8) Azoxyastrobin (9) Trifloxystrobin (9) Meptyldinocap (10) Cyflufenamid (11) Metrafenone (12)</p>	<p>(1) Al massimo 6 interventi all'anno. (2) Ammesso solo in serra. (3) Al massimo 5 interventi all'anno. (4) Non ammesso in serra. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 3 interventi l'anno con IBE, indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno con IBE e SDHI candidati alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità. (8) Con SDHI (Fluopyram, Fluxapiroxad e Isopyrazam) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (9) Con QoI (Azoxyastrobin, Pyraclostrobin, Tryfloxistrobin e Famoxadone) al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 2 interventi all'anno. (11) Al massimo 2 interventi all'anno. (12) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>
<p>Batteriosi (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>lachrymans</i>, <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)</p>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiego di seme controllato; - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. 	<p>Prodotti rameici (1)</p>	<p>(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p>
<p>Virosi (CMV, ZYMV, WMV-2)</p>	<p>Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione dagli afidi. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in semenzali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi.</p>		
<p>FITOFAGI</p>			
<p>Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i>, <i>Thrips tabaci</i>, <i>Heliothrips haemorrhoidalis</i>)</p>	<p>Interventi biologici Installare trappole cromotropiche azzurre. Alla comparsa dei primi adulti effettuare uno o più lanci (3-4) di Orius con 1-2 individui/mq.</p> <p>Interventi chimici Soglia: presenza</p>	<p><i>Amblyseius swirskii</i> <i>Orius</i> spp. Azadiractina Spinosad (1)</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi (<i>Aphis gossypii</i>)	<p>Interventi biologici</p> <ul style="list-style-type: none"> - In serra effettuare lanci di crisopa, distribuire 20-30 larve / mq. In 1 - 2 lanci; - con temperature > 15°C distribuire 2-3 pupe di <i>Aphidoletes aphidimiza</i> in 2 lanci dopo 2-4 settimane. <p>Intervento chimico</p> <p>Soglia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 50% delle piante con colonie afidiche; - Alla comparsa delle prime colonie intervenire in maniera localizzata. 	<p><i>Aphidoletes aphidimiza</i> <i>Chrysoperla carnea</i> <i>Beauveria bassiana</i> Maltodestrina Sali potassici di acidi grassi Azadiractina</p> <p>Pymetrozine (1)(2) Flonicamid (3) Acetamiprid (4) Imidacloprid (1)(4) Thiametoxam (1)(4) Sulfoxaflor (5) Tau-Fluvalinate (6)(7) Spirotetramat (8)</p>	<p>(1) Ammesso solo in coltura protetta. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, solo se si fa il lancio di insetti utili. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi (Acetamiprid, Imidacloprid, Thiacloprid, Thiamethoxam) indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Con Piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Non impiegabile in serra. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i>)	<p>Controllo biologico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Installare trappole cromotropiche gialle. Alla comparsa dei primi adulti si consiglia di effettuare lanci di <i>Encarsia formosa</i> 4-6 pupari mq ogni 7-15 giorni fino a 4-6 lanci quando la temperatura notturna in serra è di almeno 16°C. <p>Soglia di intervento:</p> <p>presenza di almeno 10 stadi giovanili per foglia.</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i> <i>Encarsia formosa</i> <i>Paecilomyces fumosoroseus</i> (1)</p> <p>Maltodestrina Olio essenziale di arancio dolce Sali potassici di acidi grassi</p> <p>Acetamiprid (2) Imidacloprid (1)(2) Thiamethoxam (1)(2) Sulfoxaflor (3) Flonicamid (4) Pymetrozine (1)(5) Spiromesifen (1)(6) <i>Bacillus thuringiensis</i></p>	<p>(1) Ammesso solo in coltura protetta.</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi (Acetamiprid, Imidacloprid, Thiacloprid, Thiamethoxam) indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, solo se si fa il lancio di insetti utili. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Con Piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Notte fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Heliothis armigera</i> , <i>Udea ferrugalis</i> , <i>Spodoptera exigua</i>)	<p>Interventi chimici:</p> <p>Soglia</p> <p>Presenza generalizzata</p>	<p>Lambdacialotrina (1) Cipermetrina (1)(2)(3) Indoxacarb (4)(5) Chlorantraniliprole(5)(6) Emamectina benzoato(5)(7)</p>	<p>(2) Non ammesso contro <i>Udea ferrugalis</i>. (3) Non ammesso in serra. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. (5) Ammesso solo contro <i>Autographa</i>, <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i>. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno</p>
Minatori fogliari (<i>Liomyza trifolii</i>)	<p>Intervento biologico</p> <p>Installare trappole cromotropiche. Alle prime catture o alla comparsa delle prime mine fogliari effettuare lanci con <i>Diglyphus isaea</i> 0,1-0,2 individui/mq in uno o due lanci.</p> <p>Intervento chimico</p> <p>Soglia: 2-3 mine per foglia</p>	<p><i>Diglyphus isaea</i> Azadiractina Ciomazina (1)(2) Spinosad (3)</p>	<p>(1) Ammesso solo in coltura protetta. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	Soglia Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.	Cipermetrina Lambdacialotrina (1) Teflutrin (1) Zeta-cipermetrina	Interventi localizzati alla semina o al trapianto. (1) Non ammesso in serra.
Ragno rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Interventi biologici - Alla prima comparsa del fitofago in pieno campo sono possibili lanci localizzati (su focolai isolati) con un rapporto preda-predatore di 4-5:1. - In caso di attacco generalizzato o in serra impiegare 8-12 predatori/mq.	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius californicus</i> <i>Amblyseius andersoni</i> (1) <i>Phytoseiulus persimilis</i> (2) Abamectina (3) Bifenazate Clofentezine Exitiazox Etozole Tebuftenpirad (4)(5) Spiromesifen (5)(6)	Al massimo 2 interventi all'anno con prodotti chimici contro questa avversità. (1) Preventivamente lanciare 6 individui / mq. (2) Lanci ripetuti con 8 - 12 individui / mq. (3) Fare attenzione alle specifiche limitazioni riportate in etichetta. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Ammesso solo in coltura protetta. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Interventi agronomici: - effettuare rotazioni con specie poco sensibili; - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - evitare ristagni idrici; - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1). Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> <i>Bacillus firmus</i> Estratto d'aglio Fluopyram (2)	In pieno campo Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Con SDHI (Fluopyram, Fluxapiroxad e Isopyrazam) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Azione contemporanea nei confronti dell'oidio.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Interventi agronomici: - effettuare rotazioni con specie poco sensibili; - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - evitare ristagni idrici; - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1); - utilizzo di ammendanti (2); Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. Interventi chimici: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> <i>Bacillus firmus</i> Estratto d'aglio Abamectina (3) Fluopyram (4) Fenamifos (5) Oxamyf (6)	In coltura protetta Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (<i>T. erecta</i>) e alghe o estratti di piante. Trattamenti in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (3) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Ammesso solo distribuito con il sistema di irrigazione a goccia o con manichette. (4) Con SDHI (Fluopyram, Fluxapiroxad e Isopyrazam) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Azione contemporanea nei confronti dell'oidio. (5) Da effettuarsi in alternativa a Metam K e Metam Na e Dazomet. (5) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti. (5) Ammesso solo distribuito per irrigazione. Fare attenzione al 60 gg di tempo di carenza. Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 20 litri di formulato commerciale per ciclo.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
PATOGENI TELLURICI Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	(<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i>) (1) <i>Trichoderma harzianum</i>	In coltura protetta
Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)		Metam Na (2)(3)(4) Metam K (2)(3)(4) Dazomet (3)(5)	(1) Al massimo 5 interventi all'anno. (2) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno (3) Da effettuarsi prima della semina/trapianto in alternativa al Fenamifos. (4) Sullo stesso terreno impiegabile al massimo una volta ogni 3 anni. (5) Sullo stesso terreno impiegabile al massimo una volta ogni 3 anni.
Afidi - Elateridi Aleirodidi	<u>Interventi chimici:</u> - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiamethoxam (1)	In coltura protetta (1) Da effettuarsi prima del trapianto.

(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Mal bianco (<i>Erysiphe cichoracearum</i> - <i>Sphaerotheca fuliginea</i>)	Interventi chimici: - da realizzare alla comparsa dei primi sintomi e ripetere ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione all'andamento stagionale.	<i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1)(2) COS(ChitoOligoSaccaridi) + OGA (OligoGAlaturonidi)(2)(3) Cerevisane (4) Bicarbonato di potassio Zolfo Azoxystrobin (5) (Trifloxystrobin (5) + Tebuconazolo (6)(7)) Myclobutanil (6)(7) Penconazolo (6) Tebuconazolo (6)(7) (Triadimenol (6) + Fluopyram(8))(2) (Fluxapiroxad (8) + Difenoconazolo(6)(7))(4) Isopyrazam (7)(8) Bupirimate (8) Cyflufenamid (9) Prodotti rameici (1) Metiram (2)(3) Cymoxanil (4) (Dimetomorf (5)+ Rame(1))(3) Mandipropamide (5) (Fluopicolide (6) + Propamocarb (7)) Azoxystrobin (8) Cyazofamide (9) Zoxamide (10) <i>Trichoderma asperellum</i> Propamocarb (1)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno. (2) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Al massimo 5 interventi all'anno. (4) Non ammesso in serra. (5) Tra Azoxystrobin e Trifloxystrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE. (7) Al massimo 1 intervento all'anno con IBE e SDHI candidati alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità. (8) Con SDHI (Fluopyram, Fluxapiroxad e Isopyrazam) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Al massimo 2 interventi all'anno. (1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Non ammesso in serra. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Con CAA al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (8) Tra Azoxystrobin e Trifloxystrobin (QoQ) al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 3 interventi all'anno. (10) Al massimo 3 interventi all'anno. (1) Ammesso solo nella preparazione di terriccianti o substrati in semenzai o vivai in serra.
Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)	Interventi agronomici: - distruggere i residui della coltura infetti; - sconsigliata l'irrigazione per aspersione. Interventi chimici: - intervenire ai primi sintomi o in caso di condizioni climatiche favorevoli alla malattia.		
Moria delle piante (<i>Pythium</i> spp.)	Interventi chimici - in presenza di sintomi.		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi basali <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni; - raccolta e distruzione dei residui infetti; - accurato drenaggio; - concimazioni equilibrate; - evitareesti d'impianto troppo fitti.	<i>Coniothyrium minitans</i> <i>(Trichoderma asperellum + Trichoderma atroviride)</i> (1)	(1) Al massimo 5 interventi all'anno.
BATTERIOSI <i>(Pseudomonas syringae</i> <i>pv. lachrymans,</i> <i>Erwinia carotovora</i> <i>subsp. carotovora)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - impiegare seme sano; - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - evitare di irrigare per aspersione; - sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. <u>Interventi chimici:</u> - da effettuare dopo le operazioni colturali che possono causare ferite alle piante.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
VIROSI (CMV, SqMV, ZYMV, WMV-2)	<u>Interventi agronomici:</u> - impiegare piantine sane; - eliminare le piante virosate; - utilizzare seme esente dallo SqMV; Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2 e virus del mosaico della zucca SqMV) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione contro gli afidi.		
FITOFAGI			
Afide delle cucurbitacee <i>(Aphis gossypii)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - infestazioni generalizzate o focolai.	Piretrine pure Azadiractina (1) Maltodestrina Flonicamid (2) Acetamiprid (3) Sulfoxaflor (4) Azadiractina	(1) Impiegabile anche in fertirrigazione in coltura protetta. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Aleurodidi <i>(Trialeurodes vaporariorum)</i>	<u>Soglia di intervento:</u> presenza consistente.	Etofenprox (1) Sulfoxaflor (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Heliothis armigera</i> , <i>Udea ferrugalis</i> , <i>Spodoptera exigua</i>)	Interventi chimici: Soglia Presenza generalizzata.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina (1) Etofenprox (2) Indoxacarb (3)(4) Chlorantraniliprole(4)(5) Emamectina benzoato(4)(6)	(1) Impiegabile anche in fertirrigazione in coltura protetta. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Ammesso solo contro <i>Autographa</i> , <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i> . (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno.
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Interventi biologici: Soglia: Presenza - introdurre con uno o due lanci, in relazione al livello di infestazione, 8-12 predatori per mq.; - distanziare il lancio di almeno 10 giorni dall'eventuale trattamento aficida. Interventi chimici: - da effettuarsi in presenza di infestazione generalizzata o focolai.	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> Abamectina (1)(2) Bifenazate (1) Clofentezine (1) Ectiazox (1) Etoxazole (1) Spiromesifen (1)(3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) In serra vietato l'impiego tra novembre e febbraio. (3) Ammesso solo in coltura protetta.
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	Soglia Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.	Lambdacialotrina (1)	Interventi localizzati alla semina o al trapianto. (1) Non ammesso in serra.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)		<i>Bacillus firmus</i> <i>Paecilomyces lilacinus</i> Estratto d'aglio Fluopyram (1)	Sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Tra Fluopyram, Fluxapyroxad e Isopyrazam (SDHI) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (1) Azione contemporanea nei confronti dell'oidio.
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Botrite <i>(Botrytis cinerea)</i>	<p>Normalmente presente solo in coltura protetta.</p>	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1)(2) <i>Pythium oligandrum</i> Pyrimethanil (2)(3) (Cyprodinyl)(3)+ Fludioxonil)(4) Fludioxonil (2)(4) Fenexamid (5) Fenpyrazamine (2)(5) <i>Coniothyrium minutans</i> <i>Pythium oligandrum</i> (Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii) Trichoderma harzianum	Al massimo 2 interventi all'anno con prodotti di sintesi contro questa avversità. (1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi all'anno con anilinoipirimidine. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno.
Sclerotinia <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - arrieggiare le serre; - limitare le irrigazioni; - eliminare le piante ammalate; - evitare se possibile lesioni alle piante. 	(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii) Trichoderma harzianum	
Marciume molle <i>(Phytophthora, Pythium)</i>	<p>Interventi chimici:</p> <p>Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.</p>	<i>Trichoderma asperellum</i> (Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii) Trichoderma harzianum (1) Propamocarb (2)	(1) Autorizzato solo contro <i>Pythium</i> . (2) Fare attenzione alle specifiche limitazioni riportate in etichetta.
Peronospora <i>(Pseudoperonospora cubensis)</i>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - arrieggiare le serre; - limitare le irrigazioni; - eliminare le piante ammalate. 	Prodotti rameici (1) Metiram (2) Cimoxanil (4) Famoxadone (5)(6)(3) Azoxystrobin (5) (Pyraclostrobin(5) +Dimetomorf(7)) Mandipropamide (7)(8) (Ametoctradin (9) +Dimetomorf (7)) (Ametoctradin (9) + Metiram(2)) Metiram(2)) Cyazofamide (10) Propamocarb (11) Zoxamide (12) (Dimetomorf (7) + Zoxamide(12))(13)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Fare attenzione alle specifiche limitazioni riportate in etichetta. (3) Ammesso solo in serra. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (5) Al massimo 3 interventi all'anno con Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. (7) Con Dimetomorf e Mandipropamide (CAA) nel complesso al massimo 4 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Al massimo 2 interventi all'anno (10) Al massimo 2 interventi all'anno (11) Fare attenzione alle specifiche limitazioni riportate in etichetta. (12) Al massimo 3 interventi all'anno. (13) Non ammesso in serra.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Mal bianco (<i>Erysiphe cichoracearum</i> - (<i>Sphaerotheca fuliginea</i>)</p>	<p>Interventi chimici: - i trattamenti devono essere effettuati alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione alla persistenza della sostanza attiva e all'andamento stagionale.</p>	<p><i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1)(2) <i>Pythium oligandrum</i> COS(ChitoOligoSaccaridi)+ OGA (OligoGAlaturonidi)(2)(3) Cerevisane (2) Bicarbonato di potassio Zolfo Bupirimate (4) Fenbuconazolo (5) Miclbutanil (5)(6) Penconazolo (5) Tebuconazolo (5)(6) Tetraconazolo (5) (Triadimenol (5) + Fluopyram(7))(2) (Fluxapiroxad (7) + Difenconazolo(5))(6)) Isopyrazam (7)(6) Azoxystrobin (8) Trifloxystrobin (8) Meptyldinocap (9) Cyflufenamid (10) (Cyflufenamid (10) + Difenconazolo (5)(6)) Metrafenone (11)</p>	<p>(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Al massimo 5 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con IBE. (6) Al massimo 1 intervento all'anno con IBE e SDHI candidati alla sostituzione. (7) Con SDHI (Fluopyram, Fluxapiroxad, Isopyrazam) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 3 interventi all'anno con Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone, indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Al massimo 2 interventi all'anno. (11) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>
<p>Batteriosi (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>lachrymans</i>, <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)</p>	<p>Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici; Interventi chimici: - da effettuare dopo le operazioni colturali che possono causare ferite alle piante.</p>	<p>Prodotti rameici (1)</p>	<p>(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Virosi (CMV, ZYMV, WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione dagli afidi. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in sementali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi.		
FITOFAGI			
Afide delle cucurbitacee (<i>Aphis gossypii</i>)	<p>Indicazione d'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - infestazioni distribuite a pieno campo o a focolai, osservate in prossimità dell'entrata in produzione; - se sono già stati effettuati dei lanci le s.a. indicate vanno usate unicamente per trattamenti localizzati; - per preservare gli ausiliari e contenere i focolai di infestazione effettuare dei lavaggi con bagnanti; - realizzare il trattamento in maniera localizzata o a pieno campo in funzione della distribuzione dell'attacco afidico. 	<p><i>Beauveria bassiana</i> <i>Chrysoperla carnea</i> Maltodestrina Azadiractina</p> <p>Deltametrina (1) Lambaciatotrina (1) Tau-Fluvalinate (1)(2) Acetamiprid (3) Imidacloprid (3)(4) Thiametoxam (3)(4) Sulfoxaflor (5) Flupyradifurone (6)</p> <p>Pymetrozine (7)(8) Flonicamid (9) Spirotetramat (10)</p> <p><i>Paeclomyces fumosoroseus</i> (1) <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Eretmocerus eremicus</i></p> <p>Olio essenziale di arancio dolce Azadiractina</p> <p>Pymetrozine (1)(2) Flonicamid (3) Pyriproxyfen (1)(4) Acetamiprid (5) Imidacloprid (5)(6) Thiametoxam (5)(6) Sulfoxaflor (7) Flupyradifurone (8)(6) Spiromesifen (1)(9) Spirotetramat (1)(10)</p>	<p>In ogni caso non effettuare trattamenti in fioritura.</p> <p>(2) Impiegabili solo in serra permanente chiusa.</p> <p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità. (4) Impiegabile solo in serra permanente chiusa. (5) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, solo se si fa il lancio di insetti utili. (8) Ammesso solo in coltura protetta. (9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(1) Ammesso solo in coltura protetta.</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, solo se si fa il lancio di insetti utili. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità. (6) Impiegabile solo in serra permanente chiusa. (7) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>
Aleurodidi (<i>Trioletodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	<p>Soglia di intervento:</p> <p>- Presenza.</p>		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Heliothis armigera</i> , <i>Udea ferrugalis</i> , <i>Spodoptera exigua</i>)	Interventi chimici: Presenza generalizzata.	<i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(1) Spinosad (2)(3) Indoxacarb (4)(5) Clorantropilprole (5)(6) Emamectina benzoato (5)(7)	(1) Ammesso solo contro <i>Heliothis armigera</i>. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso solo contro <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i>. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. (5) Ammesso solo contro <i>Autographa</i>, <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i>. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno.
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	Soglia di intervento: - Presenza.	Azadiractina Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	Soglia Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.	Lambdaclotrina (1)	Interventi localizzati alla semina o al trapianto. (1) Non ammesso in serra.
Acari (<i>Tetranychus urticae</i>)	Soglia di intervento: Presenza. Interventi biologici: Introdurre con uno o due lanci, in relazione al livello di infestazione, 8-12 predatori per mq. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni dall'eventuale trattamento aficida. Interventi chimici: Da effettuarsi in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate, oppure in concomitanza o in prossimità di trattamenti aficidi. Interventi agronomici: - effettuare rotazioni con specie poco sensibili; - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - evitare ristagni idrici; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1). Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius californicus</i> <i>Amblyseius andersoni</i> (1) <i>Phytoseiulus persimilis</i> (2) Abamectina (3) Bifenazate Fenprosimate (4) Pyridaben (4) Tebufenpirad Ectiazox Spiromesifen (4)(5) <i>Bacillus firmus</i> Estratto d'aglio Fluopyram (2)	(1) Preventivamente lanciare 6 individui / mq. (2) Lanci ripetuti con 8 - 12 individui / mq. Al massimo 2 interventi all'anno con prodotti chimici contro questa avversità. (3) In serra vietato l'impiego tra novembre e febbraio. (4) Ammesso solo in coltura protetta (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. In pieno campo Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Con SDHI (Fluopyram, Fluxapiroxad, Isopyrazam) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Azione contemporanea nei confronti dell'oidio.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Interventi agronomici: - effettuare rotazioni con specie poco sensibili; - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - evitare ristagni idrici; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1); - utilizzo di ammendanti (2). Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. Interventi chimici: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	<i>Bacillus firmus</i> Estratto d'aglio Abamectina (3) Fluopyram (4) Fenamifos (5) Oxamyl (6)	In coltura protetta Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (<i>T. erecta</i>) e alghe o estratti di piante. Trattamenti in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (3) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Ammesso solo distribuito con il sistema di irrigazione a goccia o con manichette. (4) Con SDHI (Fluopyram, Fluxapiraxad, Isopyrazam) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Azione contemporanea nei confronti dell'oidio. (5) Da effettuarsi in alternativa a Metam K e Metam Na e Dazomet. (5) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti. (5) Ammesso solo distribuito per irrigazione. Fare attenzione ai 60 gg di tempo di carenza. Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 20 litri di formulato
PATOGENI TELLURICI Scierotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Moria delle piante (<i>Pythium</i> spp.)	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	(<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) <i>Trichoderma harzianum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i>)(1) Metam Na (2)(3)(4) Metam K (2)(3)(4) Dazomet (3)(5)	In coltura protetta (1) Al massimo 5 interventi all'anno. (2) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno (3) Da effettuarsi prima della semina/trapianto in alternativa al Fenamifos. (4) Sullo stesso terreno impiegabile al massimo una volta ogni 3 anni. (5) Sullo stesso terreno impiegabile al massimo una volta ogni 3 anni.
Afidi Elateridi Aleirodidi	Interventi chimici: - Immersione delle piantine prima del trapianto.	Thiamethoxam (1)	In coltura protetta (1) Da effettuarsi prima del trapianto
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA

ORTICOLE A FOGLIA

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Peronospora (<i>Peronospora</i> spp.)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampie rotazioni; - distruggere i residui delle colture ammalate; - favorire il drenaggio del suolo; - distanziare maggiormente le piante; - aerare oculatamente serre e tunnel; - uso di varietà tolleranti. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia. 	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) Prodotti rameici (2)</p> <p>Mancozeb (3) (Metalaxil-M + rame (2))(4) Azoxystrobin (5) (Pyraclostrobin (5) + Dimetomorf(6))(7) Dimetomorf (6) Mandipropamide (6)(8) (Fluopicolide + Propamocarb) (9)</p> <p>Prodotti rameici (1)</p> <p>Zolfo</p>	<p>(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p> <p>I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi.</p> <p>(3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi per taglio. (5) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (7) Non ammesso in coltura protetta. (8) Al massimo 1 trattamento per ciclo colturale in coltura protetta. (9) Al massimo 3 interventi all'anno. (1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p>
Alternaria (<i>Alternaria</i> spp.)			
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	<p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico; - trattamenti alla comparsa dei primi sintomi. 		
Fusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>basilici</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampi avvicendamenti colturali; - ricorso a varietà tolleranti; - impiego di semi sicuramente sani. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire alla semina. 	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1)</p> <p><i>Trichoderma harzianum</i></p> <p><i>Trichoderma asperellum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) <i>Trichoderma harzianum</i></p>	<p>(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>
Marciume del colletto (<i>Rhizoctonia solani</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampi avvicendamenti colturali; - impiego di semi o piantine sane; - uso limitato dei fertilizzanti azotati; - accurato drenaggio del terreno; - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire alla semina. 		
Marciumi molli (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Botrytis cinerea</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uso limitato dei fertilizzanti azotati; - accurato drenaggio del terreno; - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili. 	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1)(2) <i>Pythium oligandrum</i> <i>Trichoderma harzianum</i> (1) (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) (1)</p> <p>(Ciprodinil + Fludioxonil)(3) Fludioxonil (3) (Boscalid + Pyraclostrobin(4)) Fenhexamide (5)</p> <p>Prodotti rameici (1)</p>	<p>(1) Ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i>. (2) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>
Macchia nera (<i>Colletotrichum gloeosporioides</i>)	<p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire alla semina. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire alla comparsa dei sintomi o preventivamente. 		<p>(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piante (<i>Pythium</i> spp.)		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) <i>Trichoderma asperellum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) <i>Trichoderma harzianum</i> Propamocarb (1)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Batteriosi (<i>Erwinia</i> spp., <i>Pseudomonas</i> spp.)	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti culturali ampi; - evitare di provocare lesioni alle piante; - allontanare e distruggere le piante infette; - effettuare concimazioni azotate equilibrate; - non irrigare per aspersione; - non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta periodicamente non ripuliti dai residui organici.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
FITOFAGI			
Notte terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	Soglia: Infestazione larvale diffusa a pieno campo.	Methiocarb esca	
Notte fogliari (<i>Spodoptera</i> spp., <i>Autographa gamma</i> , <i>Heliothis = Helicoverpa armigera</i>)	Soglia: Infestazione larvale diffusa a pieno campo.	Azadiractina <i>Bacillus thuringiensis</i> Piretrine pure Spinosad (1)(2) Deltametrina (3)(4)(5) Chlorantraniliprole (6) Metoxifenozide (2)(3)(7)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo contro <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i> . (3) Non ammesso in coltura protetta. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Autorizzato solo contro <i>Spodoptera</i> . (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 1 intervento all'anno.
Minatrice fogliare (<i>Liriomyza</i> spp.)	Interventi biologici: - in presenza di adulti in serra lancio di 0,1 - 0,2 individui per metro quadrato di <i>Diglyphus isaea</i> . Interventi chimici: - intervenire in presenza di forti infestazioni.	Spinosad (1) Acetamiprid (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno e 1 per taglio, indipendentemente dall'avversità.
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i>)	Interventi chimici: - intervenire in presenza di forti infestazioni.	Sali potassici di acidi grassi Maltodestrina Piretrine pure Azadiractina Deltametrina (1)(2) Acetamiprid (3) Piretrine pure Spinosad (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi all'anno e 1 per taglio, indipendentemente dall'avversità.
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	Interventi chimici: - intervenire in presenza di forti infestazioni.	Piretrine pure Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nematodi fogliari (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	Interventi agronomici: - effettuare ampi avvicendamenti; - impiegare seme esente dal nematode.		
(* Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

AVVERSAITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Cercospora (<i>Cercospora beticola</i>)	Interventi agronomici: - effettuare ampi avvicendamenti; - eliminare la vegetazione infetta. Interventi chimici: - intervenire alla comparsa delle prime pustole sulle foglie esterne; - successivamente adottare un turno di 10-15 giorni in relazione all'andamento climatico.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Oidio (<i>Erysiphe betae</i>)	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	
Peronospora (<i>Peronospora farinosa</i> f.sp. <i>betae</i>)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali; Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1) (Pyraclostrobin + Dimetomorf)(2)(3) Mandipropamide	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 3 interventi all'anno.
Ruggine (<i>Uromyces betae</i>)	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Mal del piede (<i>Phoma betae</i>)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive; - utilizzare seme sano oppure conciato; - evitare ristagni idrici; - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine.	<i>Trichoderma asperellum</i> (1)	(1) Ammesso solo contro <i>Rhizoctonia</i>.
Mal vinato (<i>Rhizoctonia violacea</i>) Marciume secco (<i>Rhizoctonia solani</i>)			
Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.)	Interventi agronomici: - uso limitato dei fertilizzanti azotati; - accurato drenaggio del terreno; - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili.	<i>Coniothyrium minitans</i> <i>Pythium oligandrum</i> Penthiopyrad (1)(2) <i>Pythium oligandrum</i>	(1) Tra SDHI (Penthiopyrad e Boscalid) al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta.
Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni; Interventi chimici: - da eseguire tempestivamente.	(Boscalid (1)+ Pyraclostrobin) Penthiopyrad (1)(2)	(1) Tra SDHI (Penthiopyrad e Boscalid) al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta.

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piante (<i>Pythium spp.</i>)		<i>Trichoderma asperellum</i>	
FITOFAGI			
Afidi (<i>Aphis fabae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	Interventi chimici: - intervenire in presenza di infestazioni diffuse.	Maldestrina Piretrine pure Azadiractina	(1) Tra Deltametrina e Lambdacialotrina al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta.
Mosca (<i>Pegomya betae</i>)	Interventi chimici: - intervenire con tempestività alla nascita delle larve o sulle mine appena formate.	Lambdacialotrina (1)(2) Acetamiprid (3) Piretrine pure	(3) Al massimo 1 intervento per ciclo, indipendentemente dall'avversità.
Mosca minatrice (<i>Liriomyza spp.</i>)	Interventi chimici: - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione.	Piretrine pure Azadiractina	
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Heliothis armigera</i> , <i>Spodoptera littoralis</i>)	Soglia: Presenza.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1)(2) Etofenprox (3) Lambdacialotrina (4)(5) Chlorantraniliprole (6)(7) Metoxifenozide (2)(5)(8)	(1) Indipendentemente dall'avversità al massimo 3 interventi all'anno. (2) Ammesso solo contro <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i> . (3) Al massimo 1 intervento per taglio. (4) Tra Deltametrina e Lambdacialotrina al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (5) Non ammesso in coltura protetta. (6) Non ammesso contro Mamestra. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 1 intervento all'anno.
Miridi (<i>Calocoris spp.</i> , <i>Lygus spp.</i> , etc.)	Interventi agronomici: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio-Agosto. Interventi chimici: Soglia : presenza.	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 1 intervento per taglio.
Altica (<i>Phyllotreta spp.</i>).	Interventi chimici: - presenza di ovideposizioni o rosure degli adulti.	Piretrine pure Acetamiprid (1) Fosfato ferrico Metaldeide esca	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo, indipendentemente dall'avversità.
Limacce (<i>Helix spp.</i> , <i>Limax spp.</i>)	Soglia: Presenza generalizzata.		
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

AVVERSAITÀ		CRITERI DI INTERVENTO		S.A. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
CRITTOGAME							
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampie rotazioni; - distruggere i residui delle colture ammalate; - favorire il drenaggio del suolo; - distanziare maggiormente le piante; - uso di varietà resistenti. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1-2 applicazioni in semenzaio; - in pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia; di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di piogge ripetute. 	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1)</p> <p>Cerevisane (2)</p> <p>Prodotti rameici (3)</p> <p>(Metalaxyl-M + rame (3)) (4)</p> <p>Fosetil AI</p> <p>Azoxystrobin (5)</p> <p>Dimetomorf (6)</p> <p>(Dimetomorf (6)+ Rame(3))(7)</p> <p>Mandipropamide (6)(8)</p>	<p>(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Ammesso solo in coltura protetta.</p> <p>(3) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p> <p>(4) Al massimo 2 interventi per ciclo.</p> <p>(5) Al massimo 2 interventi per ciclo con Azoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(7) Non ammesso in serra.</p> <p>(8) Al massimo 1 intervento all'anno.</p>				
Alternaria (<i>Alternaria</i> spp.)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiego di seme sano; - adottare ampi avvicendamenti colturali; - allontanare i residui di piante infette. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in presenza di sintomi. 	<p>Prodotti rameici (1)</p>	<p>(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p>				
Marciume basale e Rizoctonia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Rhizoctonia solani</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici; - eliminare le piante ammalate; - utilizzare varietà poco suscettibili; - evitare di lesionare le piante; - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature e prosature alte. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante. 	<p><i>Coniothyrium minitans</i> (1)</p> <p><i>Pythium oligandrum</i> (1)</p> <p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1)(2)</p> <p>(<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>)</p> <p>(<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i>) (1)(3)</p> <p><i>Trichoderma harzianum</i></p> <p>(Ciprodinil + Fludioxonil)(1)(4)</p> <p>Fludioxonil (1)(4)</p> <p>Fenhexamid (1)(5)</p> <p>(Boscalid(6) + Pyraclostrobin(7))(1)</p> <p>Penthiopyrad (1)(6)(8)(9)</p> <p>(Fluxapyroxad (6)+ Difenoconazolo)(1)(9)</p> <p>(<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>)</p> <p><i>Trichoderma harzianum</i></p> <p>(Propamocarb + FosetilAI)(1)(2)</p>	<p>(1) Autorizzato solo contro <i>Sclerotinia</i>.</p> <p>(2) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo 5 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità.</p> <p>(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità.</p> <p>(6) Tra Boscalid, Fluxapyroxad e Penthiopyrad (SDHI) al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dalle avversità.</p> <p>(7) Al massimo 2 interventi per ciclo con Azoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(8) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalle avversità.</p> <p>(9) Non ammesso in serra.</p>				
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare ristagni idrici; - effettuare avvicendamenti ampi. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire alla comparsa dei sintomi. 		<p>(1) Ammesso solo per trattamenti ai semenzai.</p> <p>(2) Al massimo 2 interventi per ciclo, indipendentemente dall'avversità.</p>				

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Phoma (<i>Phoma valerianellae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - utilizzare semente certificata.		
Patogeni tellurici (<i>Thielaviopsis basicola</i> <i>Chalara elegans</i>)		<i>Trichoderma harzianum</i>	
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Olio essenziale di arancio dolce Zolfo Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Azoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità.
Fusarium (<i>Fusarium oxysporum</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate.	<i>Trichoderma harzianum</i>	
Botrite (<i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - sesti d'impianto non troppo fitti. <u>Interventi chimici:</u> I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) <i>Pythium oligandrum</i> (Ciprodinil + Fludioxonil)(2) Fenhexamid (3) (Boscalid(4) + Pyraclostrobin(5)) Penthiopyrad (4)(6)(7)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dalle avversità. (4) Tra Boscalid, Fluxapyroxad e Penthiopyrad (SDHI) al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dalle avversità. (5) Al massimo 2 interventi per ciclo con Azoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalle avversità. (7) Non ammesso in serra.
BATTERIOSI (<i>Acidovorax valerianellae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).

AVVERSAITÀ		CRITERI DI INTERVENTO		S.A. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
FITOFAGI							
Afidi (<i>Nasonovia ribis nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i>)	Interventi chimici: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Maltodestrina Piretrine pure Deltametrina (1)(2) Acetamiprid (3)(4) Spirotetramat (5)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dalle avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno.				
Notte fogliari (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera</i> spp., <i>Heliothis armigera</i>)	Interventi chimici: Intervenire dopo aver rilevato la presenza diffusa di larve e dei relativi danni iniziali.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Piretrine pure Spinosad (1)(2) Etofenprox (3) Deltametrina (4)(5) Emamectina benzoato (6)(7) Chlorantraniliprole (8)(9) Metoxifenozide (2)(10)(11) Tebufenozide (7)(10)(11) Metaflumizone (12)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (2) Ammesso solo contro <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i> . (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> . (8) Ammesso solo contro <i>Autographa</i> , <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i> . (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Al massimo 1 intervento all'anno. (11) Non ammesso in serra. (12) Al massimo 2 interventi all'anno.				
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Interventi chimici: Intervenire sulle giovani larve.	Spinosad (1) Acrinatrina (2)(3) Lambdacialotrina (2)(4) Abamectina (5)(6)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Non ammesso in serra. (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (5) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dalle avversità. (6) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali				

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca minatrice (<i>Liriomyza</i> spp.)	<u>Interventi biologici:</u> - introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq. <u>Interventi chimici:</u> - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni;	<i>Diglyphus isaea</i> Spinosad (1) Deltametrina (2)(3) Abamectina (4)(5)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dalle avversità. (5) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia Tabaci</i>)	<u>Interventi meccanici:</u> - esporre pannelli gialli invischiatati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi. <u>Interventi chimici:</u> Soglia: - presenza.	Maltodestrina Piretrine pure Lambdacialotrina (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità.
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> Trattare alla comparsa.	Fosfato Ferrico Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (*) <u>Interventi chimici:</u> Presenza accertata nella coltura precedente.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> Estratto d'aglio	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (*) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
PATOGENI TELLURICI Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rizotonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Moria delle piante (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1)(2)(3) Metam K (1)(2)(3) Dazomet (1)(4)(5)	(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto, solo in coltura protetta. (2) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno in serra, 300 in pieno campo. (3) Sulla stessa superficie, prodotto impiegabile al massimo una sola volta ogni 3 anni. (4) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40 - 50 g/mq. (5) Sulla stessa superficie, prodotto impiegabile al massimo una sola volta ogni 3 anni.

(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

SALVIA <i>Salvia officinalis</i>, ROSMARINO <i>Rosmarinus officinalis</i>, ALLORO <i>Laurus nobilis</i>, CERFOGLIO, ERBA CIPOLLINA, TIMO, DRAGONCELLO, CORIANDOLO, ANETO ecc.		S.A. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME				
Peronospora (<i>Peronospora</i> spp.)	Interventi agronomici: - eliminazione dei residui colturali; - effettuare ampie rotazioni; - non adottare alte densità di impianto; - corretta sistemazione del terreno; - aerazione degli ambienti protetti; - corretta gestione dell'irrigazione.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) Prodotti rameici (2) (Metalaxil-M + rame (2))(3) Azoxytrobina (4) (Pyraclostrobina e Pyraclostrobina al massimo 2 interventi per ciclo dall'avversità. Dimetomorf(5)) (6) Dimetomorf (5) Mandipropamide (5)(7)(8) (Fluopicolide + Propamocarb) (9)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Tra Azoxytrobina e Pyraclostrobina al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi per ciclo, indipendentemente dall'avversità. (6) Non ammesso in serra. (7) In coltura protetta al massimo 1 intervento all'anno. (8) Verificare le colture per cui è autorizzata la sostanza attiva. (9) Al massimo 1 intervento all'anno.	
Marciumi basali (<i>Sclerotinia</i> spp.)	Interventi agronomici: Intervenire durante le prime fasi vegetative. Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni.	<i>Coniothyrium minitans</i> <i>Pythium oligandrum</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) (Boscalid + Pyraclostrobina(2)) (3) (Ciprodilil + Fludioxonil)(4) Fludioxonil (4)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Azoxytrobina e Pyraclostrobina al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.	
Moria delle piante (<i>Pythium</i> spp.)		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) <i>Pythium oligandrum</i>	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.	
Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni. Interventi chimici: da eseguire tempestivamente.	(Boscalid + Pyraclostrobina(1)) (2) (Ciprodilil + Fludioxonil)(3) Fludioxonil (3) Fenexamide (4)	(1) Tra Azoxytrobina e Pyraclostrobina al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.	
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i> , <i>Erysiphe</i> spp.)	Interventi chimici: - da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico; - trattamenti alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo		
Ruggine (<i>Puccinia cichorii</i> , <i>Puccinia</i> spp.)	Interventi agronomici: - eliminazione dei residui colturali infetti. Interventi chimici: da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternaria (<i>Alternaria porri</i> f.sp. <i>cichorii</i>)	Interventi chimici: da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
FITOFAGI			
Afidi	Interventi chimici: Intervenire alla comparsa delle prime infestazioni.	Maltodestrina Piretrine pure	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo, indipendentemente dall'avversità.
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Interventi agronomici: - si consiglia di utilizzare idonee reti, da installare all'inizio del ciclo colturale, per limitare la diffusione degli adulti. Interventi biologici: - installare trappole cromotropiche gialle; - alle prime catture di <i>T. vaporariorum</i> effettuare: lanci 12 - 20 pupari di <i>E. formosa</i> ripartiti in 4 lanci settimanali; - alle prime catture di <i>B. tabaci</i> effettuare: lanci 1 individuo/mq di <i>M. caliginosus</i> ripartiti in 2-3 lanci settimanali; In caso di utilizzo di <i>E. mundus</i> effettuare i lanci in ragione di 8 - 16 pupari/mq ripartiti in 4 lanci settimanali.	<i>Encarsia formosa</i> <i>Macrolophus caliginosus</i> <i>Eretmocerus mundus</i> <i>Amblyseius swirskii</i> Maltodestrina	
Miridi (<i>Calocoris</i> spp., <i>Lygus</i> spp., etc.)	Interventi agronomici: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio-Agosto. Interventi chimici: Soglia : presenza.		
Nottue e altri lepidotteri (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera</i> spp., <i>Heliothis</i> spp., <i>Phalonia = Phalonia contractana</i>)	Interventi chimici: Intervenire alla comparsa delle prime infestazioni.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1)(2) Deltametrina (3)(4)(5) Chlorantraniliprole (6)(7) Metoxifenozide (1)(5)(8)	(1) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> ed <i>Heliothis</i>. Verificare le colture per cui è autorizzata la sostanza attiva. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> e <i>Mamestra</i>. (5) Non ammesso in serra. (6) Ammesso solo contro <i>Autographa</i>, <i>Spodoptera</i> ed <i>Heliothis</i>. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 1 intervento all'anno.
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp)	Interventi chimici: Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	

(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA CRITTOGAME	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)</p>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampie rotazioni; - distruggere i residui delle colture ammalate; - favorire il drenaggio del suolo; - distanziare maggiormente le piante; - uso di varietà resistenti. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1-2 applicazioni in semenzaio; - in pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia; - di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cvs sensibili in caso di piogge ripetute. 	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) Prodotti rameici (2) Laminarina Cerevisane (3) Metiram (4)(5) Fosetil Al Metalaxil (6)(7) (Metalaxil-M + rame (2))(6) Cimoxanil (8) Dimetomorf (9) (Iprovalicarb (9)+ rame) (2)(5) (Dimetomorf (9) + rame)(2)(5) (Dimetomorf (9) + Propamocarb)(5)(10) Mandipropamide (9) Azoxystrobin (11) (Pyraclostrobin(11) + Dimetomorf(9))(12) Propamocarb (14)(5) (Propamocarb + Fosetil Al) (15) (Fluopicolide + Propamocarb) (16) (Ametotradin + Dimetomorf(9))(17) (Ametotradin + Metiram(3))(5)(17) Amisulbrom (18) Oxathiapiprolin (5)(19)</p> <p><i>Trichoderma asperellum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) <i>Trichoderma harzianum</i> Tolclofos - metile (1)(2)</p> <p><i>Trichoderma asperellum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) <i>Trichoderma harzianum</i> Propamocarb (1)(2) (Propamocarb + FosetilAl)(3)</p>	<p>(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (3) Ammesso solo in coltura protetta. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. (5) Non ammesso in serra. (6) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (9) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale e 4 all'anno con CAA. (10) Al massimo 3 interventi all'anno. (11) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (12) Al massimo 3 interventi all'anno. (13) Al massimo 3 interventi all'anno. (14) Al massimo 2 interventi per ciclo e 3 all'anno, indipendentemente dall'avversità. (15) Al massimo 2 interventi all'anno. (16) Al massimo 1 intervento all'anno. (17) Al massimo 2 interventi all'anno. (18) Al massimo 3 interventi all'anno. (19) Al massimo 3 interventi all'anno e 2 per ciclo.</p>
<p>Marciume del colletto (<i>Rhizoctonia solani</i>)</p>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampi avvicendamenti culturali; - impiego di semi o piantine sane; - uso limitato dei fertilizzanti azotati; - accurato drenaggio del terreno; - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire alla semina. 	<p><i>Trichoderma asperellum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) <i>Trichoderma harzianum</i> Tolclofos - metile (1)(2)</p>	<p>(1) Ammesso solo in serra. (2) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno.</p>
<p>Moria delle piantine (<i>Pythium spp.</i>)</p>			<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) In serra ammesso solo nella preparazione di terriccianti o substrati in semenzai o vivai. (3) Contro questa avversità ammesso solo per trattamenti ai semenzai.</p>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume basale <i>(Sclerotinia sclerotiorum,</i> <i>Sclerotinia minor,</i> <i>Botrytis cinerea)</i>	Interventi agronomici: - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici; - eliminare le piante ammalate; - utilizzare varietà poco suscettibili; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature e prosature alte. Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) <i>Bacillus subtilis</i> (2)(3) <i>Pythium oligandrum</i> <i>(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)</i> (2) <i>(Trichoderma asperellum + Trichoderma atroviride)</i> (2)(4) <i>Trichoderma harzianum</i> (2) Azoxystrobin (5) (Azoxystrobin(5) + Difenoconazolo(6))(2)(7) (Boscalid (8) + Pyraclostrobin(5)) (Fluopyram (8) + Trifloxystrobin(5))(2)(7) Penthiopyrad (7)(8) (Fluxapyroxad (8) + Difenoconazolo(6))(2) (Cyprodinil (9) + Fludioxonil)(10) Fludioxonil (10) Pyrimethanil (9)(11) Fenexamid (12)	Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo contro <i>Sclerotinia</i> (3) Al massimo 4 interventi all'anno. (4) Al massimo 5 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. (7) Non ammesso in serra. (8) Al massimo 1 intervento all'anno con SDHI (Boscalid, Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad), indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 2 interventi all'anno con anilino pirimidine. (10) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (11) Autorizzato solo contro <i>Botrite</i> . (12) Al massimo 2 interventi all'anno.
VIROSI (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato (virus-esente).		
BATTERIOSI <i>(Pseudomonas cichorii,</i> <i>Erwinia carotovora</i> <i>subsp. carotovora)</i>	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato; - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta che non va comunque interrata; - è sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano periodicamente ripuliti dai residui organici; - evitare l'irrigazione per asperzione. Interventi agronomici: Da effettuare dopo operazioni che possano causare ferite alle piante.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).

Difesa integrata di: LATTUGA		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	
FITOFAGI			
Afidi (<i>Nasonovia ribis-nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i>)	Interventi chimici: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	<i>Beauveria bassiana</i> Maltodestrina Azadiractina Alfacypermetrina (1)(2) Deltametrina (1)(3) Tau-Fluvalinate (1)(4)(5) Lambdacialotrina (1)(6) Zetacypermetrina (1)(2) Acetamiprid (7)(8) Thiamethoxam (7)(9)(10) Sulfoxaflor (4)(11) Spirotetramat (12)	Al massimo 3 interventi per ciclo colturale contro questa avversità. Si consiglia di impiegare i Piretroidi (1) fino a che le piante presentano le foglie aperte. (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4) Non ammesso in serra. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (6) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (7) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per taglio/ciclo indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Ammesso solo in coltura protetta. (11) Al massimo 1 intervento all'anno. (12) Al massimo 2 interventi all'anno.
Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	Interventi chimici: Infestazione.	Azadiractina Alfacypermetrina (1)(2) Deltametrina (1)(3) Zetacypermetrina (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. Prodotti efficaci anche nei confronti dei Miridi. Affinchè i prodotti siano efficaci devono essere distribuiti prima che la vegetazione copra l'interfila.
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Heliothis armigera</i> <i>Spodoptera</i> spp. <i>Spodoptera littoralis</i>)	Interventi chimici: Infestazione. Nelle varietà come Trocadero Iceberg ecc. intervenire prima che le foglie si chiudano.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Spodoptera littoralis</i> Nucleopoliedrovirus (SpiNPV)(1) <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(2) Spinosad (3)(4) Alfacypermetrina (5) Deltametrina (5)(6) Lambdacialotrina (5)(7) Zetacypermetrina (5) Etofenprox (8)(9) Metaflumizone (10) Indoxacarb (11)(4) Chlorantraniliprole (12)(4) Emamectina benzoato(13)(14) Metoxifenozide (4)(15)(16) Tebufenozide (15)(16)(17)	(1) Ammesso solo contro <i>Spodoptera littoralis</i> . (2) Ammesso solo contro <i>Heliothis armigera</i> . (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Ammesso solo contro <i>Spodoptera spp</i> e <i>Heliothis armigera</i> . (5) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (6) Prodotti efficaci anche nei confronti dei Miridi. (7) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (9) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (10) Al massimo 2 interventi all'anno. (11) Al massimo 3 interventi all'anno. (12) Al massimo 2 interventi all'anno. (13) Al massimo 2 interventi all'anno. (14) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> spp. (15) Al massimo 1 intervento all'anno. (16) Non ammesso in serra. (17) Ammesso solo contro <i>Spodoptera exigua</i> .

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Eliateridi <i>(Agriotes spp.)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi.	Lambdaialotrina (1)(2)(3) Teflutrin (1)(3) Zeta-cipermetrina (1)(2)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. L'applicazione non è compresa nel limite complessivo dei piretroidi. (1) Impiegabile prima di trapiantare la lattuga qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni. (2) Ammesso solo per trattamenti al terreno localizzati nel solco di semina o trapianto. (3) Non ammesso in serra.
Miridi <i>(Lygus rugulipennis)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio-Agosto. <u>Interventi chimici:</u> Soglia : presenza.	Etofenprox (1)(2)	Insetto particolarmente dannoso su lattughe suscettibili ("Iceberg" e "Romana"). (1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità.
Liriomyza <i>(Liriomyza huidobrensis)</i>	<u>Interventi biologici:</u> Lanci di 0,2 individui/mq alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturati con trappole cromotropiche. In caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassitoide dopo 7-10 giorni dal trapianto. <u>Interventi chimici :</u> Soglia: Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.	Diglyphus isaea Azadiractina Spinosad (1) Abamectina (2)(3)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari. Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (3) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tripidi <i>(Thrips spp., Frankliniella occidentalis)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Soglia : presenza.	Spinosad (1) Lambdaialotrina (2)(3) Etofenprox (4)(5) Abamectina (6)(7) Acetamiprid (8)(9)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (6) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (7) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali. (8) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per taglio/ciclo indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (1) Ammesso solo in serra.
Aleurodidi <i>(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia Tabaci)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti. <u>Interventi chimici:</u> - presenza.	Beauveria bassiana (1) Lecanicillium muscarium (1) Maltodestrina Azadiractina Piretrine pure Olio essenziale di arancio dolce	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Acari (<i>Tetranychus urticae</i>)		<i>Phytoseiulus persimilis</i> Maltodestrina Abamectina (1)(2)(3)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra contro questa avversità. (3) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali.
Limacce (<i>Limax</i> spp., <i>Helix</i> spp.)	Interventi chimici: Infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	Con attacchi sui bordi dell'appezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata. Presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Interventi agronomici: - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1)	<i>Paecilomyces lilacinus</i> Estratto d'aglio	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
Afidi Elateridi	Interventi chimici: - immersione delle piantine prima del trapianto.	Thiamethoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto.
PATOGENI TELLURICI Scierotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rizottonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1)(2)(3) Metam K (1)(2)(3) Dazomet (1)(4)(5)	(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto, solo in coltura protetta. (2) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (3) Sulla stessa superficie, prodotto impiegabile al massimo una sola volta ogni 3 anni. (4) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40 - 50 g/mq. (5) Sulla stessa superficie, prodotto impiegabile al massimo una sola volta ogni 3 anni.
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Septoriosi <i>(Septoria petroselini)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare avvicendamenti ampi (almeno 2 anni); - utilizzare varietà tolleranti; - utilizzare seme sano o conciato; - allontanare i residui colturali infetti. <u>Interventi chimici:</u> - intervenire al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia o ai primi sintomi (elevata umidità e prolungata bagnatura fogliare); - dalla comparsa dei primi sintomi in poi intervenire osservando turni di 7 - 10 gg. in relazione all'andamento climatico.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Peronospora <i>(Plasmopara petroselini,</i> <i>Plasmopara nivea)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni; - distruggere i residui delle colture ammalate; - favorire il drenaggio del suolo; - distanziare maggiormente le piante. <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) (Metalaxyl-M + rame (2))(3) (Fluopicolide + Propamocarb)(4) (Pyraclostrobyn (5) + Dimetomorf (6))(7) Dimetomorf (6)(8) Mandipropamide (5)(9)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Prestare attenzione ai limiti in etichetta. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (6) Tra Dimetomorf e Mandipropamide (CAA) al massimo 4 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (9) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale.
Mal bianco <i>(Erysiphe umbelliferarum)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - utilizzare varietà tolleranti. <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei sintomi.	Olio essenziale di arancio dolce Zolfo	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Ruggine <i>(Puccinia spp.)</i> <i>P. petroselini, P. api)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Sclerotinia <i>(Sclerotinia sclerotiorum,</i> <i>Sclerotinia minor)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare avvicendamenti ampi; - evitare eccessi di azoto; - evitare elevate densità d'impianto. <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Coniothyrium minitans</i> <i>Pythium oligandrum</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) <i>(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)</i> <i>Trichoderma harzianum</i> (Boscalid + Pyraclostrobin)(2))(3) Fenhexamide (4) (Ciprodinil + Fludioxonil)(5) Fludioxonil (5)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternariosi <i>(Alternaria radicina</i> <i>var. petroselinii)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare elevate densità d'impianto; - utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano. <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Moria delle piantine <i>(Pythium spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare ristagni idrici; - effettuare avvicendamenti ampi. <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) <i>Trichoderma asperellum</i> <i>(Trichoderma asperellum +</i> <i>Trichoderma gamsii)</i> <i>Trichoderma harzianum</i> Propamocarb (2)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Rizottoniosi <i>(Rhizoctonia solani)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare avvicendamenti ampi; - evitare ristagni idrici; - allontanare e distruggere le piante malate; - ricorrere alla solarizzazione.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) <i>Trichoderma asperellum</i> <i>(Trichoderma asperellum +</i> <i>Trichoderma gamsii)</i> <i>Trichoderma harzianum</i>	(2) Al massimo 3 interventi all'anno. (1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
BATTERIOSI <i>(Erwinia carotovora</i> <i>subsp. carotovora,</i> <i>Pseudomonas</i> <i>marginalis)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare avvicendamenti ampi; - evitare di provocare lesioni alle piante; - allontanare e distruggere le piante infette; - concimazioni azotate equilibrate; - sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici. <u>Interventi chimici:</u> - effettuare interventi prima della chiusura del cespo.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
VIROSI (CMV, CeMV, RLV)	<u>Interventi agronomici:</u> - utilizzare piante sane; - eliminare le piantine virosate; - eliminare le ombrellifere spontanee (CeMV); - effettuare ampie rotazioni culturali; - per queste virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo e virus del mosaico del sedano) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi.		
FITOFAGI Mosca del sedano <i>(Philophylla = euleia</i> <i>heraclei)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - non sono ammessi interventi chimici		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca minatrice (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)	<u>Interventi biologici:</u> - introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq. <u>Interventi chimici:</u> - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione.	<i>Diglyphus isaea</i> <i>Azadiractina</i> <i>Spinosad</i> (1)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Dysaphis</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> - in caso di infestazione.	Maltodestrina <i>Azadiractina</i> Piretrine pure <i>Acetamiprid</i> (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno.
Tripidi (<i>Thrips</i> spp., <i>Frankliniella</i> <i>occidentalis</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - infestazione generalizzata.	<i>Spinosad</i> (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (<i>Mamestra</i> spp., <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Helicoverpa</i> (= <i>Heliothis</i>) <i>armigera</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - infestazione.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Azadiractina</i> <i>Spinosad</i> (1)(2) <i>Deltametrina</i> (3)(4) <i>Chlorantraniliprole</i> (2)(5) <i>Metoxifenozide</i> (2)(4)(6) <i>Azadiractina</i>	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> e <i>Heliothis</i> . (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Non ammesso in coltura protetta (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno.
Nottue terricole (<i>Agrotis ipsilon</i> , <i>A. segetum</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - infestazione.	<i>Azadiractina</i>	
Lepidotteri (<i>Udea ferrugalis</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - infestazione generalizzata.	<i>Azadiractina</i>	
Limacce e Lumache (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> - infestazione generalizzata.	<i>Fosfato ferrico</i> <i>Metaldeide esca</i>	
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.) Nematodi fogliari (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare ampi avvicendamenti; - impiegare piante sane; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1). <u>Interventi fisici:</u> - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.	<i>Paecilomyces lilacinus</i>	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.

(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Hyaloperonospora parasitica (=Peronospora parasitica) Bremia spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni; - distruggere i residui delle colture ammalate; - favorire il drenaggio del suolo; - distanziare maggiormente le piante; - uso di varietà resistenti. <u>Interventi chimici:</u> In pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) Cerevisane (2) Prodotti rameici (3) Azoxystrobin (4) Mandipropamide (5) (Iprovalicarb (5)+rame(3)) (6) (Dimetomorf (5) + rame(3))(6)(7) (Metalaxyl-M + Rame (3)) (8)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (3) I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi. (4) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dalle avversità. (5) Tra Dimetomorf, Iprovalicarb e Mandipropamide (CAA) al massimo 4 interventi all'anno. (6) Non ammesso in serra. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi per taglio, indipendentemente dall'avversità. (1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Botrite <i>(Botryotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - irrigazione per manichetta; - sedi d'impianto non troppo fitti. <u>Interventi chimici:</u> I trattamenti vanno programmati in funzione dell'andamento climatico e delle condizioni predisponenti la malattia.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) <i>Pythium oligandrum</i> (Ciprodinil + Fludioxonil) (2) Fludioxonil (2) Fenexamid (3) (Boscalid (4) +Pyraclostrobin(5)) Penthiopyrad (4)(6)(7)	(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Tra Boscalid e Penthiopyrad (SDHI) al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dalle avversità. (5) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dalle avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalle avversità. (7) Non ammesso in serra.
Oidio <i>(Erysiphe spp.)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico; - trattamenti alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Azoxystrobin (1)(2)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dalle avversità. (2) Non ammesso in serra.
Sclerotinia <i>(Sclerotinia spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici; - eliminare le piante ammalate; - utilizzare varietà poco suscettibili; - evitare di lesionare le piante; - avvicindamenti culturali con specie poco suscettibili; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature e prosature alte. <u>Interventi chimici:</u> - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	<i>Coniothyrium minitans</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) <i>Bacillus subtilis</i> (2) <i>Pythium oligandrum</i> <i>Trichoderma harzianum</i> <i>(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)</i> <i>(Trichoderma asperellum + Trichoderma atroviride)</i> (3) (Cyprodinil +Fludioxonil) (4) Fludioxonil (4) Fenexamid (5) (Boscalid (6) + Pyraclostrobin(7)) Azoxystrobin (7) Penthiopyrad (6)(8)(9) (Fluxapyroxad (6) + Difenocozolo)(9)	Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo culturale. (1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 4 interventi all'anno. (3) Al massimo 5 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Tra Boscalid, Fluxapyroxad e Penthiopyrad (SDHI) al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (7) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dalle avversità. (8) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (9) Non ammesso in serra.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusarium (<i>Fusarium oxysporum</i>)	Interventi agronomici: Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate.	<i>Trichoderma harzianum</i>	
Alternaria (<i>Alternaria</i> spp.)	Interventi agronomici: - impiego di seme sano; - adottare ampi avvicendamenti colturali; - allontanare i residui di piante infette. Interventi chimici: - In presenza di sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Pythium (<i>Pythium</i> spp.)	Interventi agronomici: - gli stessi interventi già richiamati per la difesa dalla Sclerotinia. Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	<i>Trichoderma asperellum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) <i>Trichoderma harzianum</i> (Propamocarb + FosetilAl)(1)(2)(3)	(1) Ammesso solo contro <i>Pythium</i> . (2) Ammesso solo per trattamenti ai semenzai. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo, indipendentemente dall'avversità.
FITOFAGI			
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Brevicoryne brassicae</i>)	Interventi chimici: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Maltodestrina Azadiractina Piretrine pure Deltametrina (1)(2) Acetamiprid (3)(4) Spirotetramat (5)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per taglio/ciclo indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno.
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Interventi meccanici: - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi. Interventi chimici: - presenza.	Maltodestrina Azadiractina Piretrine pure Lambdacialotrina (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Heliothis armigera</i> <i>Spodoptera</i> spp.)	Interventi chimici: Infestazione.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Piretrine pure Spinosad (1)(2)(3) Deltametrina (4)(5) Etofenprox (4)(6) Chlorantraniliprole (2)(7) Emamectina benzoato(8)(9) Metaflumizone (10) Metoxifenozide (2)(11)(12) Tebufenozide (11)(12)(13)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo contro <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i> . (3) Ammesso solo in coltura protetta. (4) Al massimo 2 interventi per taglio con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> spp. (10) Al massimo 2 interventi all'anno. (11) Al massimo 1 intervento all'anno. (12) Non ammesso in serra. (13) Ammesso solo contro <i>Spodoptera exigua</i> .

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Atiche <i>(Phylloreta spp).</i>	Interventi chimici: Soglia: Presenza.	Deltametrina (1)(2) Lambdaialotrina (1)(3) Acetamiprid (4)(5)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per taglio/ciclo indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tentredini <i>(Athalia rosae)</i>	Interventi chimici: Intervenire sulle giovani larve.	Deltametrina (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità.
Mosca <i>(Delia radicum)</i>	Interventi chimici: - solo in caso di grave infestazione sulle giovani piantine trapiantate.	Deltametrina (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità.
Tripidi <i>(Thrips tabaci , Frankliniella occidentalis)</i>	Interventi chimici: Soglia: Presenza.	Spinosad (1)(2) Acrinatrina (3)(4)(5) Deltametrina (3) Etofenprox (3)(7) Lambdaialotrina (3)(8) Abamectina (5)(9)(10) Acetamiprid (11)(12)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi per taglio con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Non ammesso in serra. (6) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dalle avversità. (10) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali. (11) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per taglio/ciclo indipendentemente dall'avversità. (12) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Miridi <i>(Lygus rugulipennis)</i>	Interventi agronomici: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio-Agosto. Soglia: Presenza.	Etofenprox (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Liriomiza (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovideposizioni.	Diglyphus isaea Azadiractina Piretrine pure Spinosad (1)(2) Abamectina (3)(4)(5) Acetamiprid (6)(7)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Non ammesso in serra. (4) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dalle avversità. (5) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali. (6) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per taglio/ciclo indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Acari (<i>Tetranychus urticae</i>)		Maltodestrina Abamectina (1)(2)(3)	(1) Non ammesso in serra. (2) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dalle avversità. (3) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali.
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> Trattare alla comparsa.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (*)	<i>Paecilomyces lilacinus</i> Estratto d'aglio	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (*) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
PATOGENI TELLURICI Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rizotonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Moria delle piante (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1)(2)(3) Metam K (1)(2)(3) Dazomet (1)(4)(5)	(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto, solo in coltura protetta. (2) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (3) Sulla stessa superficie, prodotto impiegabile al massimo una sola volta ogni 3 anni. (4) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40 - 50 g/mq. (5) Sulla stessa superficie, prodotto impiegabile al massimo una sola volta ogni 3 anni.

(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSAITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Peronospora farinosa)</i>	Interventi agronomici: - rotazioni molto ampie; - allontamento delle piante o delle foglie colpite; - distruzione dei residui delle colture ammalate; - impiego di semi sani o concianti; - ricorso a varietà resistenti. Interventi chimici: - la difesa va iniziata quando si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (piogge abbondanti e ripetute, prolungata bagnatura fogliare). I trattamenti vanno ripetuti ad intervalli di 7 - 10 giorni.	Prodotti rameici (1) Fosetyl Al Cymoxanil (2)(3) (Pyraclostrobin + Dimetomorf) (3)(4) Mandipropamide (Fluopicolide + Propamocarb)(3)(5)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (3) Non ammesso in coltura protetta (4) Al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno.
Botrite <i>(Botryotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)</i>	Interventi agronomici: - arieggiamento della serra; - irrigazione per manichetta; - sesti d'impianto non troppo fitti. Interventi chimici: I trattamenti vanno programmati in funzione dell'andamento climatico e delle condizioni predisponenti la malattia.	<i>Pythium oligandrum</i> (Boscalid + Pyraclostrobin)(1) Penthiopyrad (1)(2) Fludioxonil (3)	(1) Tra Boscalid e Penthiopyrad (SDHI) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Oidio <i>(Erysiphe betae)</i>	Interventi chimici: - da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico; - trattamenti alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	
Cercosporiosi <i>(Cercospora spp.)</i>	Interventi agronomici: - evitare di favorire con le irrigazioni prolungate bagnature fogliari. Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Marciumi basali <i>(Phoma lycopersici, Sclerotinia sclerotiorum, Thieliavopsis basicola)</i>	Interventi agronomici: - ampie rotazioni; - raccolta e distruzione dei residui infetti; - accurato drenaggio; - concimazioni equilibrate; - evitare sesti d'impianto troppo fitti.	<i>Pythium oligandrum</i> (1) <i>(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)</i> (2) Fludioxonil (1)(3) Penthiopyrad (1)(4)(5)	(1) Autorizzato solo contro Sclerotinia. (2) Autorizzato solo contro Sclerotinia e Thieliavopsis. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Tra Boscalid e Penthiopyrad (SDHI) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Non ammesso in coltura protetta.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici; - effettuare avvicendamenti ampi. Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Trichoderma asperellum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>)	
Antracnosi (<i>Colletotrichum dematium</i> f.sp. <i>spinaciae</i>)	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato; - ampi avvicendamenti culturali; - ricorrere a varietà poco suscettibili. Interventi chimici: - in presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
VIROSI (CMV)	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente, tra cui il virus del mosaico del cetriolo (CMV), valgono le stesse considerazioni di difesa a carattere generale contro gli afidi. Uso di varietà resistenti.		
FITOFAGI			
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Aphis fabae</i>)	Interventi chimici: - intervenire con trattamento localizzato o a pieno campo in funzione della distribuzione delle infestazioni.	Maltodestrina Azadiractina Piretrine pure Lambdacialotrina (1)(2)(3) Acetamiprid (4)(5) Sulfoxaflor (3)(6)	(1) Tra Piretroidi e Etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Per cicli oltre 50 giorni: 4 interventi. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Non ammesso in coltura protetta. (4) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno.

AVVERSAITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari <i>(Autographa (=Plusia) gamma, Spodoptera littoralis, Heliothis armigera, Mamestra brassicae)</i>	Interventi chimici: Intervenire dopo aver rilevato la presenza di larve e dei relativi danni iniziali.	Spodoptera littoralis Nucleopolydnavirus (SpiNPV)(1) Bacillus thuringiensis Azadiractina Spinosad (2)(3)	(1) Ammesso contro <i>Spodoptera littoralis</i> . (2) Al massimo 3 all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> e <i>Heliothis</i> . (4) Tra Piretroidi e Etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Per cicli oltre 50 giorni: 4 interventi. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Non ammesso in coltura protetta. (8) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> e <i>Mamestra</i> . (10) Al massimo 2 interventi all'anno. (11) Al massimo 1 intervento all'anno.
Tripidi <i>(Thrips tabaci Frankliniella occidentalis)</i>	Interventi chimici: Intervenire sulle giovani larve.	Spinosad (1) Acetamiprid (2)(3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità.
Limacce <i>(Helix spp., Limax spp.)</i>	Soglia: Infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	
Nematodi fogliari <i>(Ditylenchus dipsaci)</i>	Interventi agronomici: - utilizzare seme sano e effettuare ampi avvicendamenti.		

(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ORTICOLE INSALATE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Alternaria (<i>Alternaria porri</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Cercosporiosi (<i>Cercospora longissima</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni; - ampi sestri di impianto; - uso di varietà resistenti. <u>Interventi chimici:</u> - programmare i trattamenti in funzione delle condizioni climatiche favorevoli alla malattia.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) Prodotti rameici (2) Azoxytrobina (3) (Metalaxyl-M + rame (2)) (4) Dimetomorf (5) (provalicarb (5) + Rame (2)) (6)(7) (Dimetomorf (5)+ rame (2))(6)(8) (Mandipropamide(5) + rame(2)) (Propamocarb + FosetilA)(9) FosetilA	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (3) Tra Azoxytrobina e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (5) Tra Iprovalicarb, Dimetomorf e Mandipropamide (CAA) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Non ammesso in serra. (7) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Al massimo 2 interventi all'anno.
Moria delle piante (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare ristagni idrici; - effettuare avvicendamenti ampi.	<i>Trichoderma asperellum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) <i>Trichoderma harzianum</i> (Propamocarb + FosetilA)(1)	(1) Impiego ammesso solo nei semenzai.
Antracnosi (<i>Colletotrichum dematium</i> f.sp. <i>spinaciae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme sano o conciato; - ampi avvicendamenti colturali; - ricorrere a varietà poco suscettibili. <u>Interventi chimici:</u> In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Septoriosi (<i>Septoria</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare avvicendamenti ampi; - utilizzare varietà tolleranti; - utilizzare seme sano o conciato; - allontanare i residui colturali infetti. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire al verificarsi dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Oidio (<i>Erysiphe chichoracearum</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - sestri d'impianto ampi. <u>Interventi chimici:</u> - comparsa primi sintomi.	Zolfo Azoxytrobina (1)	(1) Tra Azoxytrobina e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume basale <i>(Sclerotinia sclerotiorum,</i> <i>Sclerotinia minor,</i> <i>Botrytis cinerea)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - limitare le irrigazioni; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature. <u>Interventi chimici:</u> - durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	<i>Coniothyrium minutans</i> (1) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (2) <i>Bacillus subtilis</i> (1)(3) <i>Pythium oligandrum</i> <i>(Trichoderma asperellum +</i> <i>Trichoderma gamsii)</i> (1) <i>(Trichoderma asperellum +</i> <i>Trichoderma atroviride)</i> (1)(4) <i>Trichoderma harzianum</i> (1)	Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale. (1) Ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i>. (2) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 4 interventi all'anno. (4) Al massimo 5 interventi all'anno. (5) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Con Boscalid e Fluxapyroxad (SDHI) al massimo 1 intervento all'anno. (7) Non ammesso in serra. (8) Al massimo 3 interventi all'anno. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Al massimo 2 interventi all'anno.
BATTERIOSI <i>(Pseudomonas cichorii,</i> <i>Erwinia carotovora)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni (4 anni); - concimazioni azotate equilibrate; - non utilizzare acque "ferme".	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
FITOFAGI			
Afidi <i>(Nasonovia ribis nigri,</i> <i>Myzus persicae,</i> <i>Uroleucon sonchi,</i> <i>Acyrtosiphon lactucae)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: presenza	Maltodestrina Azadiractina Acetamiprid (1)(2) Thiamethoxam (1)(3)(4) Lambdacialotrina (5)(6) Zetacipermetrina (5)(7) Spirotetramat (8) Azadiractina	(1) Con neonicotinoidi al massimo 3 interventi all'anno. Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, 2 per ciclo colturale oltre 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati). (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Ammesso solo in serra. (5) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità
Liriomyza <i>(Liriomyza huidobrensis,</i> <i>Liriomyza trifolii)</i>	<u>Indicazioni agronomiche:</u> - utilizzare trappole cromotropiche in serra.	Abamectina (1)(2)(3)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi <i>(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: presenza	Acrinatrina (1)(2) Lambdaialotrina (1)(3) Etofenprox (1)(4) Abamectina (2)(5)(6)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. (6) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali
Nottue fogliari <i>(Autographa gamma, Heliothis armigera, Spodoptera littoralis Spodoptera exigua)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Lambdaialotrina (1)(2) Etofenprox (1)(3) Indoxacarb (4)(5) Emamectina benzoato(6)(7) Chlorantraniliprole (8)(9) Tebufenozide (7)(10)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> ed <i>Heliothis</i> . (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo contro <i>Spodoptera</i> . (7) Non ammesso in coltura protetta. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> , <i>Heliothis</i> e <i>Autographa</i> . (10) Al massimo 1 intervento all'anno. Solo contro <i>Spodoptera</i> .
Nottue terricole <i>(Agrotis spp.)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: accertata presenza		
Miridi <i>(Lygus rugulipennis)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: presenza	Etofenprox (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Elateridi <i>(Agriotes spp.)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi.	Lambdaialotrina (1)(2)(3) Teflutrin (1)(2)(3)	Trattamenti ammessi prima del trapianto qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni. (1) Non ammesso in coltura protetta. (2) Ammesso solo per trattamenti al terreno localizzati nel solco di semina o trapianto. (3) Al massimo 1 intervento all'anno.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Lumache e limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	Interventi chimici: - solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	
Afidi Elateridi	Interventi chimici: - immersione delle piantine prima del trapianto.	Thiamethoxam (1)(2)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto. (2) Ammesso solo in serra.

(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSA CRITTOGAME	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni; - ampi sestri di impianto; - uso di varietà resistenti; Interventi chimici: - programmare i trattamenti in funzione delle condizioni climatiche favorevoli alla malattia.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) Prodotti rameici (2) Azoxystrobin (3) (Metalaxyl-M + rame(2)) (4) Dimetomorf (5) (Iprovalicarb (5) + Rame(2)) (6)(7) (Dimetomorf (5)+ rame (2))(6)(8) (Mandipropamide(5) + rame(2)) Fosetti AI	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (5) Tra Iprovalicarb, Dimetomorf e Mandipropamide (CAA) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Non ammesso in serra. (7) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.
Antracnosi (<i>Colletotrichum dematium</i> f.sp. <i>spinaciae</i>)	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato; - ampi avvicendamenti culturali; - ricorrere a varietà poco suscettibili. Interventi chimici: In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Marciume basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: - limitare le irrigazioni; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature.	<i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (2) <i>Bacillus subtilis</i> (1)(3) <i>Pythium oligandrum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) (1) (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i>)(1)(4) <i>Trichoderma harzianum</i> (1)	Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale. (1) Ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i> . (2) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 4 interventi all'anno. (4) Al massimo 5 interventi all'anno.
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	Interventi agronomici: - sestri d'impianto ampi. Interventi chimici: - comparsa primi sintomi.	Azoxystrobin (1)(5) (Boscalid (6)+ Pyraclostrobin(5))(6)(7) (Fluxapyroxad (6) + Difenoconazolo)(1)(7) (Cyprodinil + Fludioxonil)(8) Fludioxonil (8)(9) Fenexamid (10) Olio essenziale di arancio dolce Zolfo Azoxystrobin (1)	(5) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Con Boscalid e Fluxapyroxad (SDHI) al massimo 1 intervento all'anno. (7) Non ammesso in coltura protetta. (8) Al massimo 3 interventi all'anno. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Al massimo 2 interventi all'anno. (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piante (<i>Pythium</i> spp.)	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici; - effettuare avvicendamenti ampi.	<i>Trichoderma asperellum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) <i>Trichoderma harzianum</i> (Propamocarb + FosetilAI)(1)	(1) Impiego ammesso solo nei semenzai.
Batteriosi (<i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i>)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni (4 anni); - concimazioni azotate equilibrate; - non utilizzare acque "ferme".	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
FITOFAGI			
Miridi (<i>Lygus rugulipennis</i>)	Interventi chimici: Soglia: presenza.	Etofenprox (1)(2) Tau-Fluvalinate (1)(3)(4)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Non ammesso in coltura protetta.
Afidi (<i>Nasonovia ribis nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucaae</i>)	Interventi chimici: Soglia: presenza.	Maltodestrina Azadiractina Acetamiprid (1)(2) Thiamethoxam (1)(3)(4) Lambdacialotrina (5)(6) Zetacipermetrina (5)(7) Spirotetramat (8)	(1) Con neonicotinoidi al massimo 3 interventi all'anno. Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, 2 per ciclo colturale oltre 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati). (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Ammesso solo in serra. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Interventi chimici: Soglia: presenza.	Spinosad (1)(2) Acinatrina (3)(4) Lambdacialotrina (3)(5) Etofenprox (3)(6) Tau-Fluvalinate (3)(4)(7) Abamectina (8)(9)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (4) Non ammesso in coltura protetta. (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. (9) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali

AVVERSA	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Liriomyza <i>(Liriomyza huidobrensis,</i> <i>Liriomyza trifolii)</i>	Indicazioni agronomiche: - utilizzare trappole cromotropiche in serra.	Azadiractina Spinosad (1)(2) Abamectina (3)(4)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. (4) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali
Nottee fogliari <i>(Autographa gamma,</i> <i>Heliothis armigera,</i> <i>Spodoptera littoralis</i> <i>Spodoptera exigua)</i>	Interventi chimici: Soglia: presenza.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Spinosad (1)(2)(3) Lambdacialotrina (4)(5) Zetacipermetrina (4) Etofenprox (4)(6) Indoxacarb (2)(7) Emamectina benzoato(8)(9) Chlorantraniliprole (10)(11) Tebufenozide (9)(12)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> ed <i>Heliothis</i> . (3) Ammesso solo in coltura protetta. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo contro <i>Spodoptera</i> . (9) Non ammesso in coltura protetta. (10) Al massimo 2 interventi all'anno. (11) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> , <i>Heliothis</i> e <i>Autographa</i> . (12) Al massimo 1 intervento all'anno. Solo contro <i>Spodoptera</i> .
Nottee terricole <i>(Agrotis spp.)</i>	Interventi chimici: Soglia: accertata presenza.		
Elateridi <i>(Agriotes spp.)</i>	Interventi chimici: Infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi.	Lambdacialotrina (1)(2)(3) Teflutrin (1)(2)(3) Zetacipermetrina (2)(3)	Trattamenti ammessi prima del trapianto qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni. (1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Ammesso solo per trattamenti al terreno localizzati nel solco di semina o trapianto.
Lumache e limacce <i>(Helix spp., Limax spp.)</i>	Interventi chimici: - solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	
Afidi Elateridi	Interventi chimici: - immersione delle piantine prima del trapianto.	Thiamethoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto.
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Bremia lactucae)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni; - ampi sestri di impianto; - uso di varietà resistenti; <u>Interventi chimici:</u> programmare i trattamenti in funzione delle condizioni climatiche favorevoli alla malattia.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) Prodotti rameici (2) Azoxystrobin (3) (Metalaxyl-M + rame (2)) (4) Dimetomorf (5) (Iprovalicarb (5) + Rame(2)) (6)(7) (Dimetomorf (5)+ rame (2))(6)(8) Mandipropamide(5)(7) Fosetil AI	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (5) Tra Iprovalicarb, Dimetomorf e Mandipropamide (CAA) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Non ammesso in serra. (7) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.
Oidio <i>(Erysiphe cichoracearum)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - sestri d'impianto ampi. <u>Interventi chimici:</u> - comparsa primi sintomi.	Olio essenziale di arancio dolce Zolfo Azoxystrobin (1)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Antracnosi <i>(Colletotrichum dematium</i> <i>f.sp. spinaciae)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme sano o conciato; - ampi avvicendamenti culturali; - ricorrere a varietà poco suscettibili. <u>Interventi chimici:</u> In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Marciume basale <i>(Sclerotinia sclerotiorum,</i> <i>Sclerotinia minor,</i> <i>Botrytis cinerea)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - limitare le irrigazioni; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature. <u>Interventi chimici:</u> - durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	<i>Coniothrium minitans</i> (1) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (2) <i>Bacillus subtilis</i> (1)(3) <i>Pythium oligandrum</i> <i>(Trichoderma asperellum +</i> <i>Trichoderma gamsii)</i> (1) <i>(Trichoderma asperellum +</i> <i>Trichoderma atroviride)</i> (1)(4) <i>Trichoderma harzianum</i> (1)	Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale. (1) Ammesso solo contro la Sclerotinia. (2) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 4 interventi all'anno. (4) Al massimo 5 interventi all'anno. (5) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Con Boscalid e Fluxapyroxad (SDHI) al massimo 1 intervento all'anno. (7) Non ammesso in coltura protetta. (8) Ammesso solo contro botrite. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Al massimo 3 interventi all'anno con anilinoipirimidine. (11) Al massimo 3 interventi all'anno. (12) Al massimo 2 interventi all'anno. (13) Al massimo 2 interventi all'anno.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piante (<i>Pythium</i> spp.)	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici; - effettuare avvicendamenti ampi.	<i>Trichoderma asperellum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) <i>Trichoderma harzianum</i> (Propamocarb + FosetilA)(1)	(1) Impiego ammesso solo nei semenzai.
Batteriosi (<i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i>)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni (4- anni); - concimazioni azotate equilibrate; - non utilizzare acque "ferme".	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
FITOFAGI			
Afidi (<i>Nasonovia ribis nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucaae</i>)	Interventi chimici: Prime fasi di infestazioni.	Maltodestrina Azadiractina Acetamiprid (1)(2) Thiamethoxam (1)(3)(4) Lambdacialotrina (5)(6)	(1) Con neonicotinoidi al massimo 3 interventi all'anno. Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, 2 per ciclo colturale oltre 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati). (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Ammesso solo in serra. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Interventi chimici: Soglia: presenza.	Spirotetramat (7) Spinosad (1)(2) Acrinatrina (3)(4) Lambdacialotrina (3)(5) Etofenprox (3)(6) Tau-Fluvalinate (3)(4)(7) Abamectina (8)(9)	(7) Al massimo 2 interventi all'anno. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (4) Non ammesso in coltura protetta. (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. (9) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Heliothis armigera</i> , <i>Spodoptera littoralis</i> <i>Spodoptera exigua</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: presenza.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Spinosad (1)(2)(3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> ed <i>Heliothis</i> . (3) Ammesso solo in coltura protetta. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo contro <i>Spodoptera</i> . (9) Non ammesso in coltura protetta. (10) Al massimo 2 interventi all'anno. (11) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> , <i>Heliothis</i> e <i>Autographa</i> . (12) Al massimo 1 intervento all'anno. Solo contro <i>Spodoptera</i> .
Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: presenza		
Miridi (<i>Lygus rugulipennis</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: presenza.	Etofenprox (1)(2) Tau-Fluvalinate (1)(3)(4)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Non ammesso in coltura protetta.
Liriomyza (<i>Liriomyza huidobrensis</i> , <i>Liriomyza trifolii</i>)	<u>Indicazioni agronomiche:</u> utilizzare trappole cromotropiche in serra.	Azadiractina Spinosad (1)(2) Abamectina (3)(4)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. (4) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> Infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi.	Lambdacialotrina (1)(2)(3) Teflutrin (1)(2)(3) Zetacipermetrina (2)(3)	Trattamenti ammessi prima del trapianto qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni. (1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Ammesso solo per trattamenti al terreno localizzati nel solco di semina o trapianto.
Lumache e limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> - solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	
Afidi Elateridi	<u>Interventi chimici:</u> - immersione delle piantine prima del trapianto.	Thiamethoxam (1)(2)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto. (2) Ammesso solo in serra.

(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSA	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Marciume del colletto <i>(Rhizoctonia solani)</i>	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturali; - impiego di semi o piantine sane; - uso limitato dei fertilizzanti azotati; - accurato drenaggio del terreno; - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili. Interventi chimici: - intervenire alla semina.	Tolclofos -metile (1)	(1) Ammesso solo in coltura protetta. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale al trapianto.
Marciume basale <i>(Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotinia minor, Botrytis cinerea)</i>	Interventi agronomici: - limitare le irrigazioni; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature. Interventi chimici: - durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	<i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (2) <i>Bacillus subtilis</i> (1)(3) <i>Pythium oligandrum</i> <i>(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)</i> (1) <i>(Trichoderma asperellum + Trichoderma atroviride)</i> (1)(4) <i>Trichoderma harzianum</i> (1) Azoxystrobin (1)(5) (Boscalid + Pyraclostrobin(5))(6)(7) (Fluxapyroxad (6) + Difenoconazolo)(1)(7) (Cyprodinil + Fludioxonil)(8) Fludioxonil (8)(9) Fenexamid (10)	Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale. (1) Ammesso solo contro la Sclerotinia. (2) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 4 interventi all'anno. (4) Al massimo 5 interventi all'anno. (5) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Con Boscalid e Fluxapyroxad (SDHI) al massimo 1 intervento all'anno. (7) Non ammesso in coltura protetta. (8) Al massimo 3 interventi all'anno. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Al massimo 2 interventi all'anno. (1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (5) Tra Iprovalicarb, Dimetomorf e Mandipropamide (CAA) al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Non ammesso in serra. (7) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.
Peronospora <i>(Bremia lactucae)</i>	Interventi agronomici: - ampie rotazioni; - ampi sestri di impianto; - uso di varietà resistenti. Interventi chimici: - programmare i trattamenti in funzione delle condizioni climatiche favorevoli alla malattia.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) Prodotti rameici (2) Azoxystrobin (3) (Metalaxyl-M + rame(2)) (4) Dimetomorf (5) (Iprovalicarb (5) + Rame (2)) (6)(7) (Dimetomorf (5)+ rame (2))(6)(8) (Mandipropamide(5) + rame(2))	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (5) Tra Iprovalicarb, Dimetomorf e Mandipropamide (CAA) al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Non ammesso in serra. (7) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.
Antracnosi <i>(Colletotrichum dematium f.sp. spinaciae)</i>	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato; - ampi avvicendamenti colturali; - ricorrere a varietà poco suscettibili. Interventi chimici: In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternaria (<i>Alternaria porri</i> f.sp. <i>cichorii</i>)	Interventi chimici: alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Cercosporiosi (<i>Cercospora longissima</i>)	Interventi chimici: alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	Interventi agronomici: - sesti d'impianto ampi. Interventi chimici: - comparsa primi sintomi.	Zolfo Azoxystrobin (1) (Fluxapyroxad (2) + Difenoconazolo)(3) (Propamocarb + Fosetil Al) (1)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con Boscalid e Fluxapyroxad (SDHI) al massimo 1 intervento all'anno. (3) Non ammesso in coltura protetta. (1) Impiego ammesso solo nei semenzai.
Tracheoptiosi (<i>Pythium tracheiphilum</i>)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni; - irrigazioni equilibrate.		
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i>)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni (4 anni); - concimazioni azotate equilibrate; - non utilizzare acque "ferme".	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
FITOFAGI			
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i>)	Interventi chimici: Soglia : presenza.	Maltodestrina Azadiractina Acetamiprid (1)(2) Thiamethoxam (1)(3)(4) Lambdacialotrina (5)(6) Zetacipermetrina (5)(7) Spirotetramat (8) <i>Bacillus thuringiensis</i>	(1) Con neonicotinoidi al massimo 3 interventi all'anno. Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, 2 per ciclo colturale oltre 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati). (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Ammesso solo in serra. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Udea ferrugalis</i> , <i>Heliothis armigera</i> , <i>Spodoptera littoralis</i> <i>Spodoptera exigua</i>)	Interventi agronomici: - monitorare le popolazioni con trappole a feromoni. Interventi chimici: - intervenire nelle prime fasi di infestazione; Soglia : 5% di piante colpite.	Lambdacialotrina (1)(2) Zetacipermetrina (1)(3) Etofenprox (1)(4) Indoxacarb (5)(6) Emamectina benzoato(7)(8) Chlorantraniliprole (9)(10) Tebufenozide (8)(11)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> ed <i>Heliothis</i> . (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> . Non ammesso in serra. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> , <i>Heliothis</i> e <i>Autographa</i> . (11) Al massimo 1 intervento all'anno.

AVVERSAITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Notte terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	Interventi chimici: Soglia : inizio infestazione.	Etofenprox (1)(2) Teflutrin (3)(4)(5)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Non ammesso in coltura protetta. (5) Ammesso solo per trattamenti al terreno localizzati nel solco di semina o trapianto.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Interventi chimici: Soglia: presenza.	Acrinatrina (1)(2) Lambdacialotrina (1)(3) Etofenprox (1)(4) Abamectina (2)(5)(6)	(1) Al massimo 1 intervento nel numero complessivo di 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. (6) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Interventi chimici: Soglia: 4 - 6 individui per foglia.	<i>Beauveria bassiana</i> Maltodestrina	
Liriomyza (<i>Liriomyza huidobrensis</i> , <i>Liriomyza trifolii</i>)	Indicazioni agronomiche: utilizzare trappole cromotropiche in serra.	Azadiractina Abamectina (1)(2)(3)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Non ammesso in coltura protetta. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. (3) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali
Miridi (<i>Lygus rugulipennis</i>)	Interventi chimici: Soglia: presenza.	Etofenprox (1)(2)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Elateridi (<i>Agrotis</i> spp.)	Interventi chimici: Infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi.	Lambdacialotrina (1)(2)(3) Teflutrin (1)(2)(3)	Trattamenti ammessi prima del trapianto qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni. (1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Ammesso solo per trattamenti al terreno localizzati nel solco di semina o trapianto.
Lumache e limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	Interventi chimici: solo in caso di infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico Metaideide esca	
Afidi Elateridi	Interventi chimici: - immersione delle piantine prima del trapianto.	Thiamethoxam (1)(2)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto. (2) Ammesso solo in serra.

(* Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA

ORTICOLE DA TAGLIO

COMPRESSE LE BABY LEAF

(giovani foglie e piccioli di qualsiasi prodotto del gruppo "ortaggi a foglia" (comprese le brassicacee), raccolto fino allo stadio di ottava foglia vera)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
"Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni; - distruggere i residui delle colture ammalate; - favorire il drenaggio del suolo; - distanziare maggiormente le piante; - aerare oculatamente serre e tunnel; - uso di varietà resistenti. Interventi chimici: - I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	<i>Bacillus amyloliquifaciens</i> (1) Prodotti rameici (2)(3) (Metalaxil-M + Rame (2))(4) (Dimetomorf (6) rame (2))(5) Mandipropamide (6)(7) Fosetil AI Azoxystrobin (8)	SI SI SI SI SI SI SI SI	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (3) Verificare la registrazione dei Formulati Commerciali. (4) Max 2 interventi per ciclo, indipendentemente dall'avversità. (5) Non ammesso in serra. (6) Tra Dimetomorf e Mandipropamide (CAA) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) In serra al massimo 1 intervento all'anno. (8) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin (QoI) al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	Interventi chimici: - Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico o alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Azoxystrobin (1)	SI SI	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin (QoI) al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Alternaria (<i>Alternaria</i> spp.)	Interventi agronomici: - impiego di seme sano; - adottare ampi avvicendamenti colturali; - allontanare i residui di piante infette. Interventi chimici: - In presenza di sintomi	Prodotti rameici (1)(2)	SI	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Verificare la registrazione dei Formulati Commerciali.
Marciume basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Sclerotium rolfsii</i>)	Interventi agronomici: - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici; - eliminare le piante ammalate; - utilizzare varietà poco suscettibili; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature e prosature alte; - arrieggiare le serre. Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	<i>Coniothyrium minitans</i> <i>Bacillus amyloliquifaciens</i> (1) <i>Bacillus subtilis</i> (2) <i>Pythium oligandrum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i>)(3) (Cyprodinil +Fludioxonil) (4) Fludioxonil (4) Azoxystrobin (5) (Boscalid + Pyraclostrobin)(5))(6) Fenexamid (7)	SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI	Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 4 interventi all'anno. (3) Al massimo 5 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin (QoI) al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici; - eliminare le piante ammalate; - utilizzare varietà poco suscettibili; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature e prosature alte; - arrieggiare le serre. Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) <i>Pythium oligandrum</i> (Cyprodinil + Fludioxinil) (2) Fludioxonil (2) (Boscalid + Pyraclostrobin (3)) (4) Fenexamid (5)	SI SI SI SI SI SI	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin (QoI) al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Marciume del colletto (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti culturali; - impiego di semi o piantine sane; - uso limitato dei fertilizzanti azotati; - accurato drenaggio del terreno; - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili.	(<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>)	SI	
Moria delle piantine (<i>Pythium spp.</i>)	Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative.	(<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) (Propamocarb + Fosetil A)(1)	SI SI	(1) Ammesso solo per trattamenti sui letti di semina.
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato; - ampie rotazioni culturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta che non va comunque interrata; - è sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano periodicamente ripuliti dai residui organici; - evitare l'irrigazione per asperzione. Interventi agronomici: Da effettuare dopo operazioni che possano causare ferite alle piante.	Prodotti rameici (1)(2)	SI	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Verificare la registrazione dei Formulati Commerciali.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato (virus-esente).			
FITOFAGI				
Afidi (<i>Nasonovia ribis-nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i>)	Interventi chimici: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Maltodestrina Azadiractina Piretrine pure Deltametrina (1)(2) Lambdacialotrina (1)(3) Acetamiprid (4)(5) Spirotetramat (6) Pirimicarb (7) Pymetrozine (8)	SI SI SI SI SI SI SI SI SI	Al massimo 3 interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (1) Si consiglia di impiegare i Piretroidi fino a che le piante presentano le foglie aperte. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo e 3 all'anno, indipendentemente dalle avversità. (4) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Interventi agronomici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi; - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi; - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti. Interventi chimici: Soglia: presenza	Maltodestrina Piretrine pure Lambdacialotrina (1)(2)	SI SI SI	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo e 3 all'anno, indipendentemente dalle avversità.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca minatrice (<i>Liriomyza</i> spp.)	Interventi biologici: Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale. Interventi chimici: - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni.	<i>Diglyphus isaea</i> Spinosad (1) Abamectina (2)	SI SI SI	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari. Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo culturale. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità
Tripidi (<i>Thrips</i> spp., <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Interventi chimici: Intervenire sulle giovani larve.	Piretrine pure (1) Spinosad (2) Abamectina (1)(3) Deltametrina (4)(5) Lambdacialotrina (4)(6)	SI SI SI SI SI	(1) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (6) Al massimo 1 intervento per ciclo e 3 all'anno, indipendentemente dalle avversità.
Tentredine (<i>Athalia rosae</i>)	Interventi chimici: Intervenire sulle giovani larve.	Piretrine pure (1) Deltametrina (2)(3)	SI SI	(1) Verificare le autorizzazioni in etichetta. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità.
Altiche (<i>Phyllotreta</i> spp.)	Interventi chimici: - intervenire solo su piante giovani e in presenza di infestazioni accertate.	Acetamiprid (1)(2)	SI	(1) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Nottie fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Heliothis armigera</i> <i>Spodoptera</i> spp. <i>Spodoptera littoralis</i>)	Interventi chimici: In caso di presenza di focolai.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Piretrine pure (1) Spinosad (2) Deltametrina (3)(4) Lambdacialotrina (3)(5) Metaflumizone (6) Chlorantraniliprole (7) Emamectina benzoato(8)	SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI	(1) Verificare le autorizzazioni in etichetta. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (5) Al massimo 1 intervento per ciclo e 3 all'anno, indipendentemente dalle avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Acari (<i>Tetranychus urticae</i>)	Interventi biologici: - realizzare almeno 3 lanci con <i>Phytoseiulus persimilis</i> a cadenza quindicinale.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> Maltodestrina	SI	
Limacce (<i>Limax</i> spp., <i>Helix</i> spp.)	Interventi chimici: Infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	SI SI	Con attacchi sui bordi dell'appezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Interventi agronomici: - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1)	<i>Paecilomyces lilacinus</i> Estratto d'aglio	SI SI	Presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
Patogeni tellurici (<i>Sclerotinia</i> spp <i>Rhizoctonia solani</i> <i>Pythium</i> spp)	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Dazomet (1)(2) Metam Sodio (1)(3)(4) Metam Potassio (1)(3)(4)	SI SI SI	(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. (2) Impiegabile 1 volta ogni 3 anni. (3) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (4) Formulati a base di Metam impiegabili 1 volta ogni 3 anni.
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.				

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME				
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampie rotazioni; - distruggere i residui delle colture ammalate; - favorire il drenaggio del suolo; - distanziare maggiormente le piante; - aerare oculatamente serre e tunnel; - uso di varietà resistenti. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia. 	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) Cerevisane (2) Prodotti rameici (3)(4)</p> <p>(Metalaxil-M + Rame (3))(5) Cimoxanil (6)(7) Fosetil AI</p> <p>(Dimetomorf (8)+ rame (3))(7)(9) Dimetomorf (8) Mandipropamide (8)(10) Azoxystrobin (11)</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>NO</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	<p>(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Ammesso solo in coltura protetta.</p> <p>(3) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p> <p>(4) Verificare la registrazione dei Formulati Commerciali.</p> <p>(5) Max 2 interventi per ciclo, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(7) Non ammesso in serra.</p> <p>(8) Tra Dimetomorf e Mandipropamide (CAA) al massimo 4 interventi all'anno.</p> <p>(9) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(10) Per baby leaf in serra al massimo 1 intervento all'anno.</p> <p>(11) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin (QoI) al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	<p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico o alla comparsa dei primi sintomi. 	Zolfo Azoxystrobin (1)	SI SI	<p>(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin (QoI) al massimo 3 interventi all'anno.</p>
Alternaria (<i>Alternaria</i> spp.)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiego di seme sano; - adottare ampi avvicendamenti colturali; - allontanare i residui di piante infette. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In presenza di sintomi 	Prodotti rameici (1)(2)	SI	<p>(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p> <p>(2) Verificare la registrazione dei Formulati Commerciali.</p>
Marciume basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Sclerotium rolfsii</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici; - eliminare le piante ammalate; - utilizzare varietà poco suscettibili; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature e prosature alte; - arrieggiare le serre. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante. 	<p><i>Coniothrium minitans</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) <i>Bacillus subtilis</i> (2) <i>Pythium oligandrum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i>) (3) <i>Trichoderma harzianum</i></p> <p>(Cyprodinil +Fludioxonil) (4) Fludioxonil (4) (Boscalid + Pyraclostrobin(5))(6)(7) Fenexamid (8)</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	<p>Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale.</p> <p>(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo 4 interventi all'anno.</p> <p>(3) Al massimo 5 interventi all'anno.</p> <p>(4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin (QoI) al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(7) Non ammesso in serra.</p> <p>(8) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici; - eliminare le piante ammalate; - utilizzare varietà poco suscettibili; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature e prosature alte; - arrieggiare le serre. Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	<i>Trichoderma harzianum</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) <i>Pythium oligandrum</i> (Cyprodinil + Fludioxinil) (2) Fludioxinil (2) (Boscalid + Pyraclostrobin)(3))(4)(5) Pyrimetanil (6) Fenexamid (7)	SI SI SI SI SI SI SI SI SI	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin (QoI) al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Non ammesso in serra. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno.
Marciume del colletto (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturali; - impiego di semi o piantine sane; - uso limitato dei fertilizzanti azotati; - accurato drenaggio del terreno; - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili.	<i>Trichoderma asperellum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) <i>Trichoderma harzianum</i>	SI SI SI	
Moria delle piantine (<i>Pythium spp.</i>)	Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Trichoderma asperellum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) <i>Trichoderma harzianum</i> (Propamocarb + Fosetil Al)(1)	SI SI SI SI	(1) Ammesso solo per trattamenti sui letti di semina.
Fusariosi (<i>Fusarium spp.</i>) BATTERIOSI (<i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato; - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta che non va comunque interrata; - è sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano periodicamente ripuliti dai residui organici; - evitare l'irrigazione per aspersione. Interventi agronomici: Da effettuare dopo operazioni che possano causare ferite alle piante.	Prodotti rameici (1)(2)	SI	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Verificare la registrazione dei Formulati Commerciali.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato (virus-esente).			
FITOFAGI				
Afidi (<i>Nasonovia ribis-nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i>)	Interventi chimici: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	<i>Beauveria bassiana</i> Maltodestrina Azadiractina Piretrine pure Lambdacialotrina (1)(2) Zetacipermetrina (1) Acetamiprid (3)(4) Thiamethoxam (3)(5)(6) Spirotetramat (7) Pirimicarb (8) <i>Beauveria bassiana</i> Maltodestrina Azadiractina Piretrine pure Lambdacialotrina (1)(2)	SI SI SI SI SI SI SI NO SI SI	Al massimo 3 interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (1) Si consiglia di impiegare i Piretroidi fino a che le piante presentano le foglie aperte. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo e 3 all'anno, indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Ammesso solo in serra. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 1 intervento all'anno.
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Interventi agronomici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi; - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi; - utilizzare plastiche fotosellettive con effetto repellente per gli insetti. Interventi chimici: Soglia: presenza		SI SI SI SI SI	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo e 3 all'anno, indipendentemente dalle avversità.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca minatrice (<i>Liriomyza</i> spp.)	Interventi biologici: Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale. Interventi chimici: - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni.	<i>Diglyphus isaea</i> <i>Azadiractina</i> <i>Spinosad</i> (1)(2) <i>Abamectina</i> (1)(2)	SI SI SI	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari. Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in serra. (1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali
Tripidi (<i>Thrips</i> spp., <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Interventi chimici: Intervenire sulle giovani larve.	<i>Spinosad</i> (1) <i>Abamectina</i> (1)(2) <i>Acrinatrina</i> (3)(4) <i>Lambdaialotrina</i> (3)(4)(5)	SI NO SI	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in serra. (1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (4) Non ammesso in serra. (5) Al massimo 1 intervento per ciclo e 3 all'anno, indipendentemente dalle avversità.
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Heliothis armigera</i> <i>Spodoptera</i> spp. <i>Spodoptera littoralis</i>)	Interventi chimici: In caso di presenza di focolai.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Azadiractina</i> <i>Spinosad</i> (1)(2) <i>Lambdaialotrina</i> (1)(2) <i>Zetacipermetrina</i> (1) <i>Etofenprox</i> (1)(3) <i>Indoxacarb</i> (4) <i>Chlorantraniliprole</i> (5) <i>Emamectina benzoato</i> (6)(7)	SI SI SI SI NO SI SI SI	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in serra. (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo e 3 all'anno, indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Non ammesso in serra.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Acari (<i>Tetranychus urticae</i>)	Interventi biologici: - realizzare almeno 3 lanci con <i>Phytoseiulus persimilis</i> a cadenza quindicinale.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> Maltodestrina Abamectina (1)(2)(3)	SI SI SI	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali (3) Non ammesso in serra contro questa avversità.
Limacce (<i>Limax</i> spp., <i>Helix</i> spp.)	Interventi chimici: Infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	SI SI	Con attacchi sui bordi dell'appezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Interventi agronomici: - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1)	<i>Paecilomyces lilacinus</i> Estratto d'aglio	SI SI	Presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
Patogeni tellurici (<i>Sclerotinia</i> spp <i>Rhizoctonia solani</i> <i>Pythium</i> spp)	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Dazomet (1)(2) Metam Sodio (1)(3)(4) Metam Potassio (1)(3)(4)	SI SI SI	(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto, solo in coltura protetta. (2) Impiegabile 1 volta ogni 3 anni. (3) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (4) Formulati a base di Metam impiegabili 1 volta ogni 3 anni.

(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME				
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampie rotazioni; - distruggere i residui delle colture ammalate; - favorire il drenaggio del suolo; - distanziare maggiormente le piante; - aerare oculatamente serre e tunnel; - uso di varietà resistenti. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia. 	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) Cerevisane (2) Prodotti rameici (3)(4) (Metalaxil-M + Rame (3))(5) Mandipropamide (6) Fosetil Al Azoxystrobin (7)(8)</p>	<p>SI SI SI SI SI SI SI</p>	<p>(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (4) Verificare la registrazione dei Formulati Commerciali. (5) Max 2 interventi per ciclo, indipendentemente dall'avversità (6) In serra al massimo 1 intervento all'anno. (7) Non ammesso in serra. (8) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin (QoI) al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	<p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico o alla comparsa dei primi sintomi. 	<p>Zolfo Azoxystrobin (1)(2)</p>	<p>SI SI</p>	<p>(1) Non ammesso in serra. (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin (QoI) al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>
Alternaria (<i>Alternaria spp.</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiego di seme sano; - adottare ampi avvicendamenti colturali; - allontanare i residui di piante infette. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In presenza di sintomi 	<p>Prodotti rameici (1)(2)</p>	<p>SI</p>	<p>(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Verificare la registrazione dei Formulati Commerciali.</p>
Marciume basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Sclerotium rolfsii</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici; - eliminare le piante ammalate; - utilizzare varietà poco suscettibili; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature e prosature alte; - arrieggiare le serre. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante. 	<p><i>Coniothyrium minitans</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) <i>Bacillus subtilis</i> (2) <i>Pythium oligandrum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i>) (3) (Cyprodinil + Fludioxonil) (4) Fludioxonil (4) (Boscalid + Pyraclostrobin)(5)(6) Fenexamid (7)</p>	<p>SI SI SI SI SI SI</p>	<p>Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 4 interventi all'anno. (3) Al massimo 5 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin (QoI) al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici; - eliminare le piante ammalate; - utilizzare varietà poco suscettibili; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature e prosature alte; - arrieggiare le serre. Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) <i>Pythium oligandrum</i> (Cyprodinil + Fludioxinil) (2) Fludioxinil (2) (Boscalid + Pyraclostrobin (3))(4) Fenexamid (5)	SI SI SI SI SI SI	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin (QoI) al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Marciume del colletto (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturali; - impiego di semi o piantine sane; - uso limitato dei fertilizzanti azotati; - accurato drenaggio del terreno; - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili.	<i>Trichoderma asperellum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>)	SI SI	
Moria delle piantine (<i>Pythium spp.</i>)	Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Trichoderma asperellum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) (Propamocarb + Fosetil Al)(1)	SI SI SI	(1) Ammesso solo per trattamenti sui letti di semina.
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato; - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta che non va comunque interrata; - è sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano periodicamente ripuliti dai residui organici; - evitare l'irrigazione per aspersione. Interventi agronomici: Da effettuare dopo operazioni che possano causare ferite alle piante.	Prodotti rameici (1)(2)	SI	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Verificare la registrazione dei Formulati Commerciali.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato (virus-esente).			
FITOFAGI				
Afidi (<i>Nasonovia ribis-nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i>)	Interventi chimici: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Maltodestrina Piretrine pure Deltametrina (1)(2) Lambdacialotrina (1)(3) Acetamiprid (4)(5) Spirotetramat (6) Pirimicarb (7)	SI SI SI SI SI SI SI	Al massimo 3 interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (1) Si consiglia di impiegare i Piretroidi fino a che le piante presentano le foglie aperte. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo e 3 all'anno, indipendentemente dalle avversità. (4) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 1 intervento all'anno.
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Interventi agronomici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi; - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi; - utilizzare plastiche fotosellettive con effetto repellente per gli insetti. Interventi chimici: Soglia: presenza	Maltodestrina Piretrine pure Lambdacialotrina (1)(2)	SI SI SI	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo e 3 all'anno, indipendentemente dalle avversità.

AVVERSAITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca minatrice (<i>Liriomyza</i> spp.)	Interventi biologici: Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale. Interventi chimici: - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni.	<i>Diglyphus isaea</i> <i>Spinosad</i> (1) <i>Abamectina</i> (2)(3)	SI SI SI	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari. Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali.
Tripidi (<i>Thrips</i> spp., <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Interventi chimici: Intervenire sulle giovani larve.	<i>Spinosad</i> (1) <i>Abamectina</i> (2)(3) <i>Deltametrina</i> (4)(5) <i>Lambdacialotrina</i> (4)(6)	SI SI SI SI	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (3) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (6) Al massimo 1 intervento per ciclo e 3 all'anno, indipendentemente dalle avversità.
Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	Interventi chimici: Infezzazione. Affinchè i prodotti siano efficaci devono essere distribuiti prima che la vegetazione copra l'interfilia.	<i>Deltametrina</i> (1)(2)	SI	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità.
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Heliothis armigera</i> <i>Spodoptera</i> spp. <i>Spodoptera littoralis</i>)	Interventi chimici: In caso di presenza di focolai.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Spinosad</i> (1) <i>Deltametrina</i> (2)(3) <i>Lambdacialotrina</i> (2)(4) <i>Metaflumizone</i> (5) <i>Chlorantraniliprole</i> (6) <i>Ermamectina benzoato</i> (7)	SI SI SI SI SI SI SI	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4) Al massimo 1 intervento per ciclo e 3 all'anno, indipendentemente dalle avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Elietridi (<i>Agriotes</i> spp.)	Interventi chimici: Infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi.	Lambdacialotrina (1)(2)	SI	(1) Non ammesso in serra. (2) Ammesso solo per trattamenti al terreno localizzati nel solco di semina o trapianto.
Acari (<i>Tetranychus urticae</i>)	Interventi biologici: - realizzare almeno 3 lanci con <i>Phytoseiulus persimilis</i> a cadenza quindicinale.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> Maltodestrina	SI SI	
Limacce (<i>Limax</i> spp., <i>Helix</i> spp.)	Interventi chimici: Infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	SI SI	Con attacchi sui bordi dell'appezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Interventi agronomici: - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1)	<i>Paecilomyces lilacinus</i> Estratto d'aglio	SI SI	Presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
Patogeni tellurici (<i>Sclerotinia</i> spp <i>Rhizoctonia solani</i> <i>Pythium</i> spp)	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Dazomet (1)(2) Metam Sodio (1)(3)(4) Metam Potassio (1)(3)(4)	SI SI SI	(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto, solo in coltura protetta. (2) Impiegabile 1 volta ogni 3 anni. (3) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (4) Formulati a base di Metam impiegabili 1 volta ogni 3 anni.

(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici; - eliminare le piante ammalate; - utilizzare varietà poco suscettibili; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature e prosature alte; - arrieggiare le serre. Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	<i>Trichoderma harzianum</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) <i>Pythium oligandrum</i> (Cyprodinil + Fludioxinil) (2) Fludioxonil (2) Fenexamid (3) (Boscalid(4) + Pyraclostrobin(5)) Penthiopyrad (4)(6)(7)	SI SI SI	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Tra Boscalid e Penthiopyrad (SDHI) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin (QoI) al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (7) Non ammesso in serra.
Marciume del colletto (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturali; - impiego di semi o piantine sane; - uso limitato dei fertilizzanti azotati; - accurato drenaggio del terreno; - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili.	<i>Trichoderma asperellum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) <i>Trichoderma harzianum</i>	SI SI SI	
Moria delle piantine (<i>Pythium spp.</i>)	Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Trichoderma asperellum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) <i>Trichoderma harzianum</i>	SI SI SI	
Fusariosi (<i>Fusarium spp.</i>)		<i>Trichoderma harzianum</i>	SI	
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato; - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta che non va comunque interrata; - è sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano periodicamente ripuliti dai residui organici; - evitare l'irrigazione per aspersione. Interventi agronomici: Da effettuare dopo operazioni che possano causare ferite alle piante.	Prodotti rameici (1)(2)	SI	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Verificare la registrazione dei Formulati Commerciali.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato (virus-esente).			
FITOFAGI Afidi (<i>Nasonovia ribis-nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucaae</i>)	Interventi chimici: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Maltodestrina Piretrine pure Deltametrina (1)(2) Lambdacialotrina (1)(3) Acetamiprid (4)(5) Spirotetramat (6) Pirimicarb (7)	SI SI SI SI SI SI SI	Al massimo 3 interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (1) Si consiglia di impiegare i Piretroidi fino a che le piante presentano le foglie aperte. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo e 3 all'anno, indipendentemente dalle avversità. (4) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 1 intervento all'anno.
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Interventi agronomici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi; - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi; - utilizzare plastiche fotosellettive con effetto repellente per gli insetti. Interventi chimici: Soglia: presenza	Maltodestrina Piretrine pure Lambdacialotrina (1)(2)	SI SI SI	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo e 3 all'anno, indipendentemente dalle avversità.

AVVERSAITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca minatrice (<i>Liriomyza</i> spp.)	Interventi biologici: Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale. Interventi chimici: - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni.	<i>Diglyphus isaea</i> Spinosad (1) Abamectina (2)(3)	SI SI SI	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari. Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali
Tripidi (<i>Thrips</i> spp., <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Interventi chimici: Intervenire sulle giovani larve.	Spinosad (1) Abamectina (2)(3) Acrinatrina (4)(5) Deltametrina (4)(6) Lambdacialotrina (4)(7)	SI SI NO SI SI	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (5) Non ammesso in serra. (6) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (7) Al massimo 1 intervento per ciclo e 3 all'anno, indipendentemente dalle avversità.
Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	Interventi chimici: Infestazione. Affinchè i prodotti siano efficaci devono essere distribuiti prima che la vegetazione copra l'interfilia.	Deltametrina (1)(2)	SI	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità.
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Heliothis armigera</i> <i>Spodoptera</i> spp. <i>Spodoptera littoralis</i>)	Interventi chimici: In caso di presenza di focolai.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1) Deltametrina (2)(3) Lambdacialotrina (2)(4) Etofenprox (2)(5) Metaflumizone (6) Chlorantraniliprole (7) Emamectina benzoato(8) Metoxifenozide (9)(10) Tebufenozide (9)(10)(11)	SI SI SI SI NO SI SI SI NO SI	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4) Al massimo 1 intervento per ciclo e 3 all'anno, indipendentemente dalle avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Al massimo 1 intervento all'anno. (10) Non ammesso in serra. (11) Ammesso solo contro Spodoptera.

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Acari (<i>Tetranychus urticae</i>)	Interventi biologici: - realizzare almeno 3 lanci con <i>Phytoseiulus persimilis</i> a cadenza quindicinale.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> Maltodestrina Abamectina (1)(2)(3)	SI SI SI	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali (3) Non ammesso in serra contro questa avversità.
Limacce (<i>Limax</i> spp., <i>Helix</i> spp.)	Interventi chimici: Infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	SI SI	Con attacchi sui bordi dell'appezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Interventi agronomici: - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1)	<i>Paecilomyces lilacinus</i> Estratto d'aglio	SI SI	Presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
Patogeni tellurici (<i>Sclerotinia</i> spp <i>Rhizoctonia solani</i> <i>Pythium</i> spp)	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Dazomet (1)(2) Metam Sodio (1)(3)(4) Metam Potassio (1)(3)(4)	SI SI SI	(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto, solo in coltura protetta. (2) Impiegabile 1 volta ogni 3 anni. (3) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (4) Formulati a base di Metam impiegabili 1 volta ogni 3 anni.

(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	Interventi chimici: - Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico o alla comparsa dei primi sintomi. Interventi agronomici: - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici; - eliminare le piante ammalate; - utilizzare varietà poco suscettibili; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature e prosature alte; - arieggiare le serre. Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	Olio essenziale di arancio Zolfo Azoxystrobin (1)	SI SI SI	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin (Qol) al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici; - eliminare le piante ammalate; - utilizzare varietà poco suscettibili; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature e prosature alte; - arieggiare le serre. Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	<i>Trichoderma harzianum</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) <i>Pythium oligandrum</i> (Cyprodinil + Fludioxinil) (2) Fludioxonil (2) (Boscalid + Pyraclostrobin (3)) (4) Pyrimetanil (5) Fenexamid (6) <i>Trichoderma asperellum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) <i>Trichoderma harzianum</i>	SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Marciume del colletto (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturali; - impiego di semi o piantine sane; - uso limitato dei fertilizzanti azotati; - accurato drenaggio del terreno; - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili.	<i>Trichoderma asperellum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) <i>Trichoderma harzianum</i>	SI SI SI	
Moria delle piantine (<i>Pythium spp.</i>)	Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Trichoderma asperellum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) <i>Trichoderma harzianum</i> Metalaxil-M (1) Propamocarb (2)(3) (Propamocarb + Fosetil AI)(4)	SI SI SI SI SI SI	(1) Max 2 interventi per ciclo, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Non ammesso in serra. (4) Ammesso solo per trattamenti sui letti di semina.
Fusariosi (<i>Fusarium spp.</i>)		<i>Trichoderma harzianum</i>	SI	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato; - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta che non va comunque interrata; - è sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano periodicamente ripuliti dai residui organici; - evitare l'irrigazione per aspersione. Interventi agronomici: Da effettuare dopo operazioni che possano causare ferite alle piante.	Prodotti rameici (1)(2)	SI	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Verificare la registrazione dei Formulati Commerciali.
VIROSI (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato (virus-esente).			
FITOFAGI				
Afidi (<i>Nasonovia ribis-nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i>)	Interventi chimici: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	<i>Beauveria bassiana</i> Maltodestrina Azadiractina Piretrine pure Alfacypermetrina (1) Deltametrina (1)(2) Lambdacialotrina (1)(3) Tau-Fluvalinate (1)(4)(5) Zetacipermetrina (1) Acetamiprid (6)(7) Thiamethoxam (6)(8)(9) Spirotetramat (10) Pirimicarb (11)	SI SI SI SI SI SI SI SI SI SI NO SI SI	Al massimo 3 interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (1) Si consiglia di impiegare i Piretroidi fino a che le piante presentano le foglie aperte. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo e 3 all'anno, indipendentemente dalle avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Non ammesso in serra. (6) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Ammesso solo in serra. (10) Al massimo 2 interventi all'anno. (11) Al massimo 1 intervento all'anno.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Interventi agronomici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi; - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi; - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti. Interventi chimici: Soglia: presenza	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Lecanicillium muscarium</i> (1) Olio essenziale di arancio Maltodestrina Piretrine pure Azadiractina Lambdacialotrina (2)(3)	SI NO SI SI SI SI SI	(1) Ammesso solo in serra. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo e 3 all'anno, indipendentemente dalle avversità.
Mosca minatrice (<i>Liriomyza spp.</i>)	Interventi biologici: Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale. Interventi chimici: - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni.	<i>Diglyphus isaea</i> Spinosad (1) Azadiractina Abamectina (2)(3)	SI SI SI SI	SI consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari. Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali
Tripidi (<i>Trips</i> spp., <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Interventi chimici: Intervenire sulle giovani larve.	Spinosad (1) Abamectina (2)(3) Deltametrina (4)(5) Lambdacialotrina (4)(6) Tau-Fluvalinate (4)(7)(8)	SI SI SI SI SI	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (6) Al massimo 1 intervento per ciclo e 3 all'anno, indipendentemente dalle avversità. (7) Non ammesso in serra. (8) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Heliothis armigera</i> <i>Spodoptera</i> spp. <i>Spodoptera littoralis</i>)	Interventi chimici: In caso di presenza di focolai.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Spodoptera littoralis</i> Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(1) <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(2) Azadiractina Spinosad (3) Alfacypermetrina (4) Deltametrina (4)(5) Lambdacialotrina (4)(6) Zetacypermetrina (4) Etofenprox (4)(7) Metaflumizone (8)(9) Indoxacarb (10) Chlorantraniliprole (11) Emamectina benzoato(12) Metoxifenozide (9)(13) Tebufenozide (9)(13)(14) Azadiractina Alfacypermetrina (1) Deltametrina (1)(2) Zetacypermetrina (1) Etofenprox (1)(3)	SI SI SI SI SI SI SI SI SI NO SI SI SI SI SI NO SI	(1) Ammesso contro <i>Spodoptera littoralis</i> . (2) Ammesso contro <i>Heliothis armigera</i> . (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento per ciclo e 3 all'anno, indipendentemente dalle avversità. (7) Al massimo 1 intervento per ciclo e 3 all'anno, indipendentemente dalle avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Non ammesso in serra. (10) Al massimo 3 interventi all'anno. (11) Al massimo 2 interventi all'anno. (12) Al massimo 2 interventi all'anno. (13) Al massimo 1 intervento all'anno. (14) Ammesso solo contro <i>Spodoptera exigua</i> . (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo e 3 all'anno, indipendentemente dalle avversità.
Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	Interventi chimici: Infestazione. Affinché i prodotti siano efficaci devono essere distribuiti prima che la vegetazione copra l'interfila. Interventi chimici: Infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi.	Lambdacialotrina (1)(2) Teflutrin (1)(2) Zeta-cipermetrina (2)	SI SI SI	(1) Non ammesso in serra. (2) Ammesso solo per trattamenti al terreno localizzati nel solco di semina o trapianto.
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	Interventi chimici: Infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi.	<i>Phitoseiulus persimilis</i> Maltodestrina Abamectina (1)(2)(3)	SI SI SI	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali (3) Non ammesso in serra.
Acari (<i>Tetranychus urticae</i>)	Interventi biologici: - realizzare almeno 3 lanci con <i>Phitoseiulus persimilis</i> a cadenza quindicinale.		SI SI SI	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Limacce (<i>L.imax</i> spp., <i>Helix</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> Infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	SI SI	Con attacchi sui bordi dell'appezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1)	<i>Paecilomyces lilacinus</i> Estratto d'aglio	SI SI	Presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
Patogeni tellurici (<i>Sclerotinia</i> spp <i>Rhizoctonia solani</i> <i>Pythium</i> spp)	<u>Interventi chimici:</u> - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Dazomet (1)(2) Metam Sodio (1)(3)(4) Metam Potassio (1)(3)(4)	SI SI SI	(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto, solo in coltura protetta. (2) Impiegabile 1 volta ogni 3 anni. (3) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (4) Formulati a base di Metam impiegabili 1 volta ogni 3 anni.
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.				

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici; - eliminare le piante ammalate; - utilizzare varietà poco suscettibili; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature e prosature alte; - arrieggiare le serre. Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	<i>Trichoderma harzianum</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) <i>Pythium oligandrum</i> (Cyprodinil + Fludioxinil) (2) Fludioxonil (2) Fenexamid (3) (Boscalid(4) + Pyraclostrobin(5)) Penthiopyrad (4)(6)(7)	SI SI SI SI SI SI NO NO	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Tra Boscalid e Penthiopyrad (SDHI) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin (QoI) al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (7) Non ammesso in serra.
Marciume del colletto (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti culturali; - impiego di semi o piantine sane; - uso limitato dei fertilizzanti azotati; - accurato drenaggio del terreno; - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili.	<i>Trichoderma asperellum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) <i>Trichoderma harzianum</i>		
Moria delle piantine (<i>Pythium spp.</i>)	Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Trichoderma asperellum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) <i>Trichoderma harzianum</i> (Propamocarb + Fosetil AI)(1)	SI SI SI	(1) Ammesso solo per trattamenti sui letti di semina.
Fusariosi (<i>Fusarium spp.</i>) BATTERIOSI (<i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato; - ampie rotazioni culturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta che non va comunque interrata; - è sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano periodicamente ripuliti dai residui organici; - evitare l'irrigazione per aspersione. Interventi agronomici: Da effettuare dopo operazioni che possano causare ferite alle piante.	Prodotti rameici (1)(2)	SI	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Verificare la registrazione dei Formulati Commerciali.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato (virus-esente).			
FITOFAGI				
Afidi (<i>Nasonovia ribis-nigri</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i>)	Interventi chimici: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Maltodestrina Azadiractina Piretrine pure Deltametrina (1)(2) Lambdaciotaltrina (1)(3) Acetamiprid (4)(5) Spirotetramat (6) Pirimicarb (7)	SI SI SI SI SI SI SI SI	Al massimo 3 interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (1) Si consiglia di impiegare i Piretroidi fino a che le piante presentano le foglie aperte. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo e 3 all'anno, indipendentemente dalle avversità. (4) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 1 intervento all'anno.
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Interventi agronomici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi; - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi; - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti. Interventi chimici: Soglia: presenza	Maltodestrina Azadiractina Piretrine pure Lambdaciotaltrina (1)(2)	SI SI SI SI	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo e 3 all'anno, indipendentemente dalle avversità.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca minatrice (<i>Liriomyza</i> spp.)	Interventi biologici: Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale. Interventi chimici: - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni.	<i>Diglyphus isaea</i> Azadiractina Piretrine pure Spinosad (1)(2) Abamectina (3)(4)	SI SI SI SI SI	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari. Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali. In coltura protetta autorizzato solo su baby leaf.
Tripidi (<i>Thrips</i> spp., <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Interventi chimici: Intervenire sulle giovani larve.	Spinosad (1)(2) Abamectina (3)(4) Acrinatrina (5)(6) Deltametrina (5)(7) Lambdacialotrina (5)(8)	SI SI NO SI SI	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (4) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali. In coltura protetta autorizzato solo su baby leaf. (5) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (6) Non ammesso in serra. (7) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 1 intervento per ciclo e 3 all'anno, indipendentemente dalle avversità.
Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	Interventi chimici: Infestazione. Affinchè i prodotti siano efficaci devono essere distribuiti prima che la vegetazione copra l'interfila.	Deltametrina (1)(3)	SI	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Heliothis armigera</i> <i>Spodoptera</i> spp. <i>Spodoptera littoralis</i>)	Interventi chimici: In caso di presenza di focolai.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Spinosad (1)(2) Deltametrina (3)(4) Lambdacialotrina (3)(5) Etofenprox (3)(6) Metaflumizone (7) Chlorantraniliprole (8) Emamectina benzoato(9) Metoxifenozide (10)(11)	SI SI SI SI SI NO SI SI SI NO	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento per ciclo e 3 all'anno, indipendentemente dalle avversità. (6) Al massimo 1 intervento per ciclo e 3 all'anno, indipendentemente dalle avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Al massimo 1 intervento all'anno. (11) Non ammesso in serra.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Altiche (<i>Phytolacca</i> spp.)	Interventi chimici: Intervenire in caso di presenza.	Deltametrina (1)(2) Acetamiprid (3)(4)	SI SI	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno.
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	Interventi chimici: Infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi.	Lambdaialotrina (1)(2)	SI	(1) Non ammesso in serra. (2) Ammesso solo per trattamenti al terreno localizzati nel solco di semina o trapianto.
Acari (<i>Tetranychus urticae</i>)	Interventi biologici: - realizzare almeno 3 lanci con <i>Phytoseiulus persimilis</i> a cadenza quindicinale.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> Maltodestrina	SI SI	
Limacce (<i>Limax</i> spp., <i>Helix</i> spp.)	Interventi chimici: Infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali.	Fosfato ferrico Metaideide esca	SI SI	Con attacchi sui bordi dell'appezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Interventi agronomici: - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1)	<i>Paecilomyces lilacinus</i> Estratto d'aglio	SI SI	Presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
Patogeni tellurici (<i>Sclerotinia</i> spp <i>Rhizoctonia solani</i> <i>Pythium</i> spp)	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Dazomet (1)(2) Metam Sodio (1)(3)(4) Metam Potassio (1)(3)(4)	SI SI SI	(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto, solo in coltura protetta. (2) Impiegabile 1 volta ogni 3 anni. (3) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (4) Formulati a base di Metam impiegabili 1 volta ogni 3 anni.
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.				

AVVERSAITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME				
Peronospora (<i>Peronospora farinosa</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rotazioni molto ampie; - distruzione dei residui delle colture ammalate; - impiego di seme sano o conciato; - ricorso a varietà resistenti; - favorire il drenaggio del suolo; - aereare oculatamente serre o tunnel. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia. 	<p>Prodotti rameici (1)(2)</p> <p>Fosetyl AI</p> <p>Cimoxanil (3)(4)</p> <p>(Pyraclostrobin (5)+ Dimetomorf(6))(3)</p> <p>Mandipropamide (6)(7)</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI</p>	<p>(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p> <p>(2) Verificare la registrazione dei formulati commerciali.</p> <p>(3) Non ammesso in serra.</p> <p>(4) Al massimo 2 interventi per ciclo.</p> <p>(5) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Tra Dimetomorf e Mandipropamide (CAA) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(7) In serra al massimo 1 intervento all'anno.</p>
Oidio (<i>Erysiphe betae</i>)	<p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico; - trattamenti alla comparsa dei primi sintomi. 	Zolfo	SI	
Antracnosi (<i>Colletotrichum dematium</i> f.sp. <i>spinaciae</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiego di seme sano o conciato; - ampi avvicendamenti colturali; - distruzione dei residui delle colture ammalate; - favorire l'arieggiamento della vegetazione; - ricorrere a varietà poco suscettibili. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in presenza di attacchi precoci interventi tempestivi. 	Prodotti rameici (1)(2)	SI	<p>(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p> <p>(2) Verificare la registrazione dei formulati commerciali.</p>
Cercosporiosi (<i>Cercospora</i> spp.)				
Botrite (<i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - arieggiamento della serra; - irrigazione per manichetta; - sedi d'impianto non troppo fitti. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i trattamenti vanno programmati in funzione dell'andamento climatico e delle condizioni predisponenti la malattia. 	<p><i>Pythium oligandrum</i></p> <p>(Boscalid + Pyraclostrobin(1))(2)</p> <p>Fludioxonil (3)</p>	<p>SI</p> <p>SI</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi basali (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i>)	Interventi agronomici: - arieggiare le serre; - limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici; - utilizzare varietà poco suscettibili; - ricorrere alla solarizzazione. Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Coniothyrium minitans</i> <i>Pythium oligandrum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) (1) Fludioxonil (2)	SI SI SI SI	(1) Ammesso contro <i>Sclerotinia sclerotiorum</i>. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici; - effettuare avvicendamenti ampi. Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Trichoderma asperellum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>)	SI SI	
Rizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>)	(Vedi marciumi basali - <i>Sclerotinia</i>)	<i>Trichoderma asperellum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>)	SI SI	
VIROSI (CMV)	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente, tra cui il virus del mosaico del cetriolo (CMV), valgono le stesse considerazioni di difesa a carattere generale contro gli afidi. Uso di varietà resistenti.			
FITOFAGI				
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Aphis fabae</i>) <i>Nasonovia ribis nigri</i> <i>Uroleucon sonchi</i> <i>Acyrtosiphon lactucae</i>)	Interventi chimici: - intervenire con trattamento localizzato o a pieno campo in funzione della distribuzione delle infestazioni.	Maltodestrina Azadiractina Piretrine pure Lambdacialotrina (1)(2)(3) Acetamiprid (4)	SI SI SI SI SI	(1) Con Piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno e 1 per ciclo indipendentemente dall'avversità. (3) Non ammesso in coltura protetta. (4) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità.
Altiche (<i>Chaetocnema tibialis</i>)	Interventi chimici: - presenza di ovideposizioni o rosure degli adulti.			

AVVERSAITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Notte fogliari (<i>Autographa (=Plusia) gamma</i> , <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Heliothis armigera</i> , <i>Mamestra brassicae</i>)	Interventi chimici: Intervenire dopo aver rilevato la presenza di larve e dei relativi danni iniziali.	<i>Spodoptera littoralis</i> <i>Nucleopolydnavirus (SpiNPV)</i> (1) <i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Azadiractina</i> <i>Spinosad</i> (2)(3) <i>Lambdacialotrina</i> (4)(5)(6) <i>Etofenprox</i> (4)(7) <i>Indoxacarb</i> (8)(9) <i>Chlorantraniliprole</i> (10)(11) <i>Metoxifenozide</i> (6)(12)	SI SI SI SI SI NO SI SI NO	(1) Ammesso solo contro <i>Spodoptera littoralis</i> . (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> e <i>Heliothis</i> . (4) Con Piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno e 1 per ciclo indipendentemente dall'avversità. (6) Non ammesso in coltura protetta (7) Al massimo 3 interventi all'anno e 1 per ciclo indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> , <i>Autographa</i> e <i>Mamestra</i> . (10) Al massimo 2 interventi all'anno. (11) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> , <i>Heliothis</i> e <i>Autographa</i> . (12) Al massimo 1 intervento all'anno.
Mosca minatrice (<i>Liriomyza</i> spp.)		<i>Diglyphus isaea</i> <i>Spinosad</i> (1)	SI SI	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca (<i>Pegomia betae</i>)	Interventi chimici: - solo in caso di grave infestazione.	Piretrine pure	SI	
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	Soglia: Infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	SI SI	Con attacchi sui bordi dell'appezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Interventi agronomici: - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1)	<i>Paecilomyces lilacinus</i>	SI	Presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2.5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
Patogeni tellurici (<i>Sclerotinia</i> spp <i>Rhizoctonia solani</i> <i>Pythium</i> spp)	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	<i>Dazomet</i> (1)(2) <i>Metam Sodio</i> (1)(3)(4) <i>Metam Potassio</i> (1)(3)(4)	SI SI SI	(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto, solo in coltura protetta. (2) Impiegabile 1 volta ogni 3 anni. (3) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (4) Formulati a base di Metam impiegabili 1 volta ogni 3 anni.

(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AWVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME				
Peronospora (<i>Peronospora farinosa</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rotazioni molto ampie; - distruzione dei residui delle colture ammalate; - impiego di semente sana o concziata; - ricorso a varietà resistenti; - favorire il drenaggio del suolo; - aerare oculatamente serre o tunnel. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia. 	<p>Prodotti rameici (1)(2)</p> <p>(Pyraclostrobin(3) + Dimetomorf(5))(4) Mandipropamide (5)(6)</p>	<p>SI</p>	<p>(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p> <p>(2) Verificare la registrazione dei formulati commerciali.</p>
Cercosporiosi (<i>Cercospora spp.</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare di favorire con le irrigazioni prolungate bagnature fogliari; - adottare ampi avvicendamenti colturali. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi. 	<p>Prodotti rameici (1)(2)</p>	<p>SI</p>	<p>Aversità prevista solo per la bieta.</p> <p>(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p> <p>(2) Verificare la registrazione dei formulati commerciali.</p>
Oidio (<i>Erysiphe betae</i>)	<p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico; - trattamenti alla comparsa dei primi sintomi. 	<p>Zolfo</p>	<p>SI</p>	
Alternariosi (<i>Alternaria spp.</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiego di semente sana o concziata; - adottare ampi avvicendamenti colturali; - distruzione dei residui delle colture ammalate; <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi. 	<p>Prodotti rameici (1)(2)</p>	<p>SI</p>	<p>(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p> <p>(2) Verificare la registrazione dei formulati commerciali.</p>
Botrite (<i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - arieggiamento della serra; - irrigazione per manichetta; - sesti d'impianto non troppo fitti. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i trattamenti vanno programmati in funzione dell'andamento climatico e delle condizioni predisponenti la malattia. 	<p><i>Pythium oligandrum</i></p> <p>(Boscalid + Pyraclostrobin(1))(2)</p>	<p>SI</p> <p>SI</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>

AWVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi basali (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i>)	Interventi agronomici: - arrieggiare le serre; - limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici; - utilizzare varietà poco suscettibili; - ricorrere alla solarizzazione. Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Coniothyrium minitans</i> <i>Pythium oligandrum</i>	SI SI	
Moria delle piante (<i>Pythium</i> spp.)	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici; - effettuare avvicendamenti ampi. Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi.	<i>Trichoderma asperellum</i>	SI	
Ruggine (<i>Uromyces betae</i>)	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1)(2)	SI	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Verificare la registrazione dei formulati commerciali.
Rizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>)	(Vedi sclerotinia)	<i>Trichoderma asperellum</i>	SI	
VIROSI (CMV)	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente, tra cui il virus del mosaico del cetriolo (CMV), valgono le stesse considerazioni di difesa a carattere generale contro gli afidi. Uso di varietà resistenti.			
FITOFAGI				
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Aphis fabae</i>) <i>Nasonovia ribis nigri</i> <i>Uroleucon sonchi</i> <i>Acyrtosiphon lactucae</i>)	Interventi chimici: - intervenire con trattamento localizzato o a pieno campo in funzione della distribuzione delle infestazioni.	Maltodestrina Azadiractina Piretrine pure Lambdacialotrina (1)(2)(3) Acetamiprid (4)	SI SI SI SI SI	(1) Con Piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno e 1 per ciclo indipendentemente dall'avversità. (3) Non ammesso in coltura protetta. (4) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale.

AWVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	BABY LEAF	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Notte fogliari (<i>Autographa (=Plusia) gamma</i> , <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Heliothis armigera</i> , <i>Mamestra brassicae</i>)	Interventi chimici: Intervenire dopo aver rilevato la presenza di larve e dei relativi danni iniziali.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Piretrine pure Spinosad (1)(2) Lambdacialotrina (3)(4)(5) Etofenprox (3)(6) Chlorantraniliprole (7)(8)	SI SI SI SI SI NO SI	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> e <i>Heliothis</i>. (3) Con Piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno e 1 per ciclo indipendentemente dall'avversità. (5) Non ammesso in coltura protetta. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i>, <i>Heliothis</i> e <i>Autographa</i>.
Mosca minatrice (<i>Liriomyza</i> spp.)		<i>Diglyphus isaea</i> Azadiractina Piretrine pure	SI SI	
Mosca (<i>Pegomia betae</i>)	Interventi chimici: - solo in caso di grave infestazione.	Piretrine pure	SI	
Altiche (<i>Chaetocnema tibialis</i>)	Interventi chimici: - presenza di ovideposizioni o rosure degli adulti.			
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	Soglia: Infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	SI SI	Con attacchi sui bordi dell'appezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Interventi agronomici: - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1)	<i>Paecilomyces lilacinus</i>	SI	Presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
Patogeni tellurici (<i>Sclerotinia</i> spp <i>Rhizoctonia solani</i> <i>Pythium</i> spp)	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Dazomet (1)(2) Metam Sodio (1)(3)(4) Metam Potassio (1)(3)(4)	SI SI SI	(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto, solo in coltura protetta. (2) Impiegabile 1 volta ogni 3 anni. (3) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (4) Formulati a base di Metam impiegabili 1 volta ogni 3 anni.
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.				

NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ORTICOLE LEGUMINOSE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

AVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Patogeni tellurici (<i>Rhizoctonia</i> spp., <i>Fusarium</i> spp.)	Si consiglia di impiegare seme conciato.	<i>Trichoderma asperellum</i> (1) (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) (1)	(1) Autorizzato solo contro Rhizoctonia solani.
Antracnosi (<i>Colletotrichum lindemuthianum</i>)	Interventi agronomici: - ricorso a varietà resistenti o poco sensibili; - ampie rotazioni colturali; - distruzione dei residui colturali; - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato. Interventi chimici: - 2-3 interventi distanziati di una settimana con condizioni particolarmente favorevoli alla malattia (piogge persistenti ed elevata umidità).	Prodotti rameici (1) (Ciprodinil (2)+ Fludioxonil(3))(4)(5)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi. (2) Tra Ciprodinil e Pyrimethanil al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Non ammesso in coltura protetta.
Ruggine (<i>Uromyces appendiculatus</i>)	Interventi chimici: - da effettuarsi a partire dalla fioritura con andamento stagionale favorevole alla malattia (elevata umidità e temperature da 20 a 24°C).	Zolfo Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2) (Boscalid + Pyraclostrobin)(3)(4) <i>Pythium oligandrum</i>	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Non ammesso in coltura protetta.
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi chimici: - da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti.	Prodotti rameici (1) (Ciprodinil (2)+ Fludioxonil(3))(4)(5) Fludioxonil (3)(5) Pyrimethanil (2)(6) Fenhexamide (6)(7) (Boscalid + Pyraclostrobin)(5)(8)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Tra Ciprodinil e Pyrimethanil al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Non ammesso in coltura protetta. (6) Ammesso solo in coltura protetta. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Marciumi basali (<i>Sclerotinia</i> spp.)	Interventi agronomici: - limitare le irrigazioni; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature.	<i>Coniothyrium minitans</i> <i>Pythium oligandrum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) (Ciprodinil (1)+ Fludioxonil(2))(3)(4) Fludioxonil (2)(4) (Boscalid + Pyraclostrobin)(4)(5)	(1) Tra Ciprodinil e Pyrimethanil al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Non ammesso in coltura protetta. (5) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.

AWERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI <i>(Pseudomonas syringae</i> <i>pv. phaseolicola,</i> <i>Xanthomonas campestris</i> <i>pv. phaseoli)</i>	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato; - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici; - varietà tolleranti. Interventi chimici: - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
VIROSI (CMV, BYMV, BCMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo del fagiolo BYMV, virus del mosaico comune del fagiolo BCMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per il virus del mosaico comune del fagiolo BCMV, trasmesso anche per seme, è importante utilizzare seme controllato (virus-esente) e varietà resistenti.		
FITOFAGI Afidi <i>(Aphis fabae)</i>	Interventi chimici: - alla comparsa delle prime colonie in accrescimento.	Maltodestrina Betaciflutrin (1)(2)(3) Cipermetrina (1)(4) Deltametrina (1)(5) Lambdaialotrina (1)(2)(6) Zetacipermetrina (1)(4) Acetamiprid (7) Spirotetramat (8)(9)	Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virosi. (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale contro questa avversità e comunque non superare cumulativamente i 3 interventi per ciclo colturale con Piretroidi. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi. (8) Ammesso solo in coltura protetta. (9) Al massimo 2 interventi all'anno.

AWERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Piramide del mais <i>(Ostrinia nubilalis)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire nelle zone soggette ad infestazione, dalla fase di formazione del baccello fino in prossimità della raccolta.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1) Betaciflutrin (2)(3)(4) Cipermetrina (2)(5) Deltametrina (2)(6) Lambdaialotrina (2)(3)(7) Zetacipermetrina (2)(5) Etofenprox (2)(8) Emamectina benzoato(3)(9) Chlorantraniliprole (10)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale contro questa avversità e comunque non superare cumulativamente i 3 interventi per ciclo colturale con Piretroidi. (3) Non ammesso in coltura protetta. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca <i>(Delia platura)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - impiegare seme con buona energia germinativa; - effettuare semine non troppo precoci; - adottare semine non profonde. - seminare su terreno ben preparato e con omogenea profondità di semina. <u>Interventi chimici:</u> Nelle aziende in cui le infestazioni sono ricorrenti.	Teflutrin (1)	(1) Non ammesso in coltura protetta.
FITOFAGI OCCASIONALI Ragnetto rosso <i>(Tetranychus urticae)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - l'intervento si rende necessario in caso di attacchi precoci con 2-3 forme mobili per foglia.	Maltodestrina Exitiазox Fenpiroximate (1) Pyridaben (1) Spiromesifen (1)(2) Abamectina (3) <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(1)	E' ammesso 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Ammesso solo in coltura protetta. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali (1) Ammesso solo contro <i>Heliothis armigera</i> .
Nottue fogliari <i>(Mamestra oleracea,</i> <i>Polia pisi,</i> <i>Autographa gamma</i> <i>Spodoptera spp.</i> <i>Heliothis armigera)</i>	<u>Soglia di intervento</u> Presenza accertata.	Betaciflutrin (2)(3)(4) Cipermetrina (2)(5) Deltametrina (2)(6) Lambdaialotrina (2)(3)(7) Zetacipermetrina (2)(5) Etofenprox (2)(8) Emamectina benzoato(3)(9)(10) Cloranttraniliprole (11)(12)	(2) Non superare cumulativamente i 3 interventi per ciclo colturale con Piretroidi. (3) Non ammesso in coltura protetta. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Ammesso solo contro <i>Autographa</i> , <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i> . (11) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (12) Ammesso solo contro <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i> .

AWERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)		Deltametrina (1)(2) Zetacipermetrina (1)(3)	(1) Non superare cumulativamente i 3 interventi per ciclo colturale con Piretroidi e Etofenprox. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 trattamento all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Tripide (<i>Frankliniella intonsa</i>)	Soglia indicativa 8-10 individui per fiore. Interventi chimici: Intervenire solo con infestazione generalizzata, nel periodo agosto - settembre.	Betaciflutrin (1)(2)(3) Cipermetrina (1)(4) Deltametrina (1)(5) Lambdacialotrina (1)(2)(6) Etofenprox (1)(7)	Effettuare 1 solo trattamento dopo la formazione del baccello. (1) Non superare cumulativamente i 3 interventi per ciclo colturale con Piretroidi. (2) Non autorizzato in serra. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Tra Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> <i>Bemisia tabaci</i>)		Maltodestrina Spiromesifen (1)(2)	(1) Ammesso solo in coltura protetta. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Calocoride (<i>Calocoris norvegicus</i>)	Non si rendono necessari trattamenti specifici.		I Piretroidi effettuati contro altre avversità sono efficaci anche contro i Calocoridi.
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

AWERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Patogeni tellurici (<i>Rhizoctonia</i> spp., <i>Fusarium</i> spp.)	Si consiglia di impiegare seme conciato.	<i>Trichoderma asperellum</i> (1) (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) (1) <i>Trichoderma harzianum</i>	(1) Autorizzato solo contro <i>Rhizoctonia solani</i> .
Marciumi basali (<i>Sclerotinia</i> spp.)	Interventi agronomici: - limitare le irrigazioni; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature.	<i>Coniothyrium minitans</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) <i>Trichoderma harzianum</i>	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Antracnosi (<i>Colletotrichum lindemuthianum</i>)	Interventi agronomici: - ricorso a varietà resistenti o poco sensibili; - ampie rotazioni colturali; - distruzione dei residui colturali; - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato. Interventi chimici: - 2-3 interventi distanziati di una settimana con condizioni particolarmente favorevoli alla malattia (piogge persistenti ed elevata umidità).	Prodotti rameici (1) (Ciprodinil + Fludioxonil)(2)(3)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Non ammesso in coltura protetta.
Mal bianco (<i>Erysiphe polygoni</i>)	Interventi agronomici: - impiego di varietà resistenti. Interventi chimici: - giustificati solo in caso di attacco elevato.	(Azoxystrobin (1) + Difenoconazolo)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ruggine (<i>Uromyces appendiculatus</i>)	Interventi chimici: - da effettuarsi a partire dalla fioritura con andamento stagionale favorevole alla malattia (elevata umidità e temperature da 20 a 24°C).	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2) (Boscalid + Pyraclostrobin)(3)(4)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Non ammesso in coltura protetta.
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi chimici: - da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti.	Prodotti rameici (1) (Ciprodinil + Fludioxonil)(2)(3) (Boscalid + Pyraclostrobin)(3)(4)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Non ammesso in coltura protetta. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AWVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI <i>(Pseudomonas syringae pv. phaseolicola, Xanthomonas campestris pv. phaseoli)</i>	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato; - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. - varietà tolleranti. Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
VIROSI (CMV, BYMV, BCMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo del fagiolo BYMV, virus del mosaico comune del fagiolo BCMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per il virus del mosaico comune del fagiolo BCMV, trasmesso anche per seme, è importante utilizzare seme controllato (virus-esente) e varietà resistenti.		
FITOFAGI			
Afidi <i>(Aphis fabae)</i>	Interventi chimici: - alla comparsa delle prime colonie in accrescimento.	Maltodestrina Alfacipermetrina (1)(2) Betaciflutrin (1)(3) Cipermetrina (1)(2)(3) Deltametrina (1) Tau-Fluvalinate (1)(3) Lambdaialotrina (1)(3)(4) Acetamiprid (5) Spirotetramat (6)(7)	Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virosi. (1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Non ammesso in coltura protetta. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi. (6) Ammesso solo in coltura protetta. (7) Al massimo 2 interventi all'anno.
Mosca <i>(Delta platura)</i>	Interventi agronomici: - impiegare seme con buona energia germinativa; - effettuare semine non troppo precoci; - adottare semine non profonde; - seminare su terreno ben preparato e con omogenea profondità di semina. Interventi chimici: Nelle aziende in cui le infestazioni sono ricorrenti.	Teflutrin (1)	(1) Non ammesso in coltura protetta.

AWVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Adottare strategie di difesa che non favoriscano lo sviluppo dell'avversità.	Maltodestrina	
FITOFAGI OCCASIONALI			
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	Interventi chimici: Soglia: Infestazione diffusa a pieno campo con larve ancora in piena attività, che non si sono approfondite nel terreno.	Deltametrina (1)	Al massimo 1 intervento contro questa avversità Con larve quasi mature l'intervento è scarsamente efficace ed è pertanto sconsigliato. (1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (<i>Mamestra spp.</i> <i>Polia pisi</i> <i>Autographa gamma</i>)	Interventi chimici: Soglia: Infestazione diffusa.	Spinosad (1) Betaciflutrin (2)(3) Cipermetrina (2)(3)(4) Ermamectina benzoato(3)(5)(6)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. Solo contro Mamestra. (2) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Non ammesso in coltura protetta. (4) Tra Alfacipermetrina e Cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Ammesso solo contro Autographa.
Tripide (<i>Frankliniella intonsa</i>)	Interventi chimici: Intervenire solo con infestazione generalizzata, nel periodo agosto - settembre. Soglia indicativa 8-10 individui per fiore.	Betaciflutrin (1)(2) Deltametrina (1) Tau-Fluvalinate (1)(2) Lambdacialotrina (1)(2)(3)	Contro questa avversità 1 intervento dopo la formazione del baccello, e comunque non superare cumulativamente i 2 interventi nel corso dell'annata. (1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

Nota bene: Gli insetticidi non possono essere complessivamente impiegati più di tre volte per ciclo culturale.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Botrite (<i>Botrytis fabae</i> , <i>B. cinerea</i>)	Interventi agronomici: - distruggere le piante infette; - adottare ampie rotazioni; - evitare le semine fitte.	(Boscalid + Pyraclostrobin)(1)(2)	(1) Non ammesso in coltura protetta. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ascochitosi (<i>Mycosphaerella pinodes</i>)	Interventi agronomici: - impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente; - adottare ampie rotazioni; - distruggere le piante infette; - limitare le irrigazioni.		
Marciumi basali (<i>Sclerotinia</i> sp.)	Interventi agronomici: - limitare le irrigazioni; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature.	<i>Coniothyrium minitans</i> (Boscalid + Pyraclostrobin)(1)(2)	(1) Non ammesso in coltura protetta. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ruggine (<i>Uromyces fabae</i>)	Interventi agronomici: - scegliere varietà poco recettive; - distruggere le piante infette; - adottare ampie rotazioni.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
VIROSI		(Boscalid + Pyraclostrobin)(2)(3)	(2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
CMV - virus del mosaico del cetriolo BBWV - virus della maculatura clorotica BYMV - virus del mosaico grave BBSV - virus dell'imbrunimento della fava BBTMV - virus del mosaico vero	Interventi agronomici: - programmare la coltura lontano da altre suscettibili; - eliminare le erbe infestanti dai bordi degli appezzamenti; - distruggere le piante infette.		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afidi <i>(Aphis fabae)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare le piante erbacee spontanee. <u>Interventi chimici:</u> - intervenire solo in caso di gravi infestazioni.	Maltodestrina Piretrine pure Pirimicarb Acetamiprid	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità.
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAMIE			
Patogeni tellurici (<i>Rhizoctonia</i> spp., <i>Fusarium</i> spp.)	Impiegare seme conciato.	<i>Trichoderma harzianum</i>	
Peronospora e Antracnosi (<i>Peronospora pisi</i> , <i>Ascochyta</i> spp.)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali; - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato; - impiego di varietà resistenti. Interventi chimici: solo in caso di attacchi precoci. Si consigliano 2-3 interventi distanziati di 7-8 gg.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2) Cimoxanil (3) Metalaxyl (4) (Boscalid + Pyraclostrobin(2))(5) Zolfo	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Non ammesso in coltura protetta.
Mal bianco (<i>Erysiphe polygoni</i>)	Interventi agronomici: - impiego di varietà resistenti. Interventi chimici: - giustificati solo in caso di attacco elevato.	Azoxystrobin (1) Ciproconazolo (2) Penconazolo (2)(3) (Boscalid + Pyraclostrobin(1))(3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Non ammesso in coltura protetta.
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)		(Ciprodinil + Fludioxonil)(1)(2)(3) Fludioxonil (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Ammesso su pisello mangiatutto.
VIROSI (PSBMV)	Per le virosi trasmissibili da afidi in modo non persistente i trattamenti efficaci diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione del virus, in quanto l'afide infetto può trasmettere il virus in tempo brevissimo. Per il virus del mosaico trasmissibile per seme (PSBMV) è di fondamentale importanza l'uso di seme sano (virus-esente).		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.
FITOFAGI			
Afide verde e Afide nero (<i>Acyrtosiphon pisum</i> , <i>Aphis fabae</i>)	Interventi chimici: Intervenire in presenza di infestazioni diffuse e colonie in accrescimento.	Maltodestrina Betaciflutrin (1)(2) Cipermetrina (1)(3) Deltametrina (1) Tau-Fluvalinate (1)(2) Lambdacialotrina (1)(2)(4) Acetamiprid (5) Spirotetramat (6)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi. (6) Al massimo 2 interventi all'anno e solo in coltura protetta.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (Mamestra spp. <i>Polia pisi</i> <i>Autographa gamma</i>)	Interventi chimici: Intervenire in presenza di infestazioni diffuse, indicativamente: 1 larva/mq.	Spinosad (1) Betaciflutrin (2)(3) Cipermetrina (2)(4) Deltametrina (2) Lambdaialotrina (2)(3)(5) Emamectina benzoato(3)(6)(7)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Non ammesso in coltura protetta. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Ammesso solo contro <i>Autographa</i> .

(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA

ORTICOLE SOLANACEE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Muffa grigia <i>(Botrytis cinerea)</i>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - arieggiamento della serra; - irrigazione per manichetta; - sesti d'impianto non troppo fitti. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di andamento climatico particolarmente umido. 	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) <i>Bacillus subtilis</i> (2) <i>Pythium oligandrum</i> Cerevisane (3) Pyrimethanil (4) (Ciprodinil + Fludioxonil) (4) Fenhexamide (5) Fenpyrazamine (5)(3) (Boscalid(6) + Pyraclostrobin(7)) Penthiopyrad (6)(8)</p>	<p>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità con prodotti chimici di sintesi.</p> <p>(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 4 interventi all'anno. (3) Ammesso solo in coltura protetta. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Tra Boscalid, Penthiopyrad, Fluopyram, Fluxapiroxad e Isopyrazam (SDHI) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (7) Tra Azoxistrobina e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>
Marciumi basali <i>(Phoma lycopersici,</i> <i>Sclerotinia sclerotiorum,</i> <i>Thielaviopsis basicola)</i>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampie rotazioni colturali; - raccolta e distruzione delle piante infette; - accurato drenaggio; - concimazioni equilibrate; - sesti d'impianto non troppo fitti. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire dopo la comparsa dei sintomi. - irrorare accuratamente la base del fusto 	<p><i>(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)</i> (1) <i>Pythium oligandrum</i> (2) <i>(Trichoderma asperellum + Trichoderma atroviride)</i> (2)(3) <i>Trichoderma harzianum</i> (1) Prodotti rameici (4) Penthiopyrad (2)(5)(6)</p>	<p>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i> e <i>Thielaviopsis</i>. (2) Ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i>. (3) Al massimo 5 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (5) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Tra Boscalid, Penthiopyrad, Fluopyram, Fluxapiroxad e Isopyrazam (SDHI) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>
Oidio <i>(Leveillula taurica,</i> <i>Erysiphe spp.)</i>	<p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire alla comparsa dei sintomi. 	<p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) Zolfo Bicarbonato di Potassio (2)(3) COS(CitoOligoSaccaridi) + OGA(OligoGAlaturonidi)(2)(4) Azoxystrobin (5) (Azoxystrobin (5) + Difenoconazolo (6)) (Fluxapiroxad (7)+ Difenoconazolo (6))(8) (Fluopyram(7) + Triadimenol)(2)(9) (Boscalid(7)+ Pyraclostrobin (5)) Isopyrazam (2)(6)(7) (Pyraclostrobin (5) + Dimetomorf)</p> <p>Tetraconazolo (8) Cyflufenamid (10) Metrafenone (2)(11)</p>	<p>(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Al massimo 8 interventi all'anno. (4) Al massimo 5 interventi all'anno. (5) Tra Azoxistrobina e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Con IBE e SDHI candidati alla sostituzione al massimo 2 interventi all'anno. (7) Tra Boscalid, Penthiopyrad, Fluopyram, Fluxapiroxad e Isopyrazam (SDHI) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (8) Non ammesso in coltura protetta. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Al massimo 2 interventi all'anno. (11) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marcume pedale (<i>Phytophthora capsici</i>)	Interventi agronomici: - impiego di seme sano; - impiego di acque di irrigazione non contaminate; - disinfezione dei terrici per semenzai per via fisica (calore) o chimica, con fungicidi che possono essere distribuiti con l'acqua di irrigazione; - Impiego di varietà poco suscettibili. Interventi chimici: - irrorare la base del fusto alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Trichoderma asperellum</i> <i>(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)</i> <i>(Trichoderma asperellum + Trichoderma atroviride)</i> (1) Prodotti rameici (2) Propamocarb (3)(4) (Propamocarb + Fosetyl Al) (4)	(1) Al massimo 5 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (3) Autorizzato solo in coltura protetta. (4) Applicabile solo con irrigazione a goccia.
Tracheoverticilliosi (<i>Vertillium dahliae</i> , <i>Vertillium albo-atrum</i>)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali; - innesto su cultivar di pomodoro resistenti; - raccolta e distruzione delle piante infette; - disinfezione del terreno con vapore.	<i>Trichoderma asperellum</i> <i>(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)</i> (1)	(1) Ammesso solo contro <i>V. dahliae</i>.
Virosi (CMV, AMV) TSWV - tospovirus	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo, CMV e virus del mosaico dell'erba medica, AMV) i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione dei virus, in quanto l'afide infetto può trasmettere i virus in tempo brevissimo. Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo, eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o entrambi. Vista la gravità di tale virosi è necessario effettuare una prevenzione particolare, con una attenta collaborazione con il tecnico: Utilizzare piantine prodotte in vivaio con protezione dai tripidi o vettori di virus in particolare ove siano presenti colture sia orticole che floreali; Se si utilizza materiale proveniente da zone infette, chiedere l'intervento del tecnico al momento del trapianto, per verificare l'assenza di sintomi e/o tripidi; Se si manifestano i sintomi sospetti chiamare immediatamente il tecnico.		
FITOFAGI			
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Soglia: Presenza. Soglia Interventi biologici: Presenza Introdurre 2-3 individui per mq in 1 o più lanci; Distanziare il lancio di almeno 10 giorni da un eventuale trattamento chimico.	<i>Orius laevigatus</i> <i>Beauveria bassiana</i> Sali potassici di acidi grassi Azadiractina Spinosad (1) Formetanate (2) Tau-Fluvalinate (3)(4)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (4) Non ammesso in coltura protetta.

AVVERSAITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi <i>(Macrosiphum euphorbiae,</i> <i>Myzus persicae,</i> <i>Aphis gossypii)</i>	<u>Soglia di intervento:</u> - in pieno campo: più del 50% di piante con colonie di <i>Aphis gossypii</i> , più del 10% di piante infestate dagli altri afidi. - in serra: limitare gli interventi chimici ai primi focolai di infestazione. <u>Interventi chimici:</u> - si consiglia di intervenire prima del lancio degli ausiliari; - intervenendo dopo il lancio degli ausiliari ritardare l'uso dell'aficida a seconda dell'ausiliare introdotto: - 7-10 giorni dopo il lancio del fitoseide; - 15-20 giorni dopo il lancio di <i>Orius spp.</i> ; - dopo aver accertato la presenza di un buon livello di parassitizzazione degli Aleurodidi in coltura protetta.	<i>Chrysoperla carnea</i> <i>Aphidius colemani</i> Maltodestrina Sali potassici di acidi grassi Piretrine pure (1) Pirimicarb (2)(3) Pymetrozine (4)(5)(6) Acetamiprid (7) Imidacloprid (4)(7) Thiamethoxam (4)(7) Sulfoxaflor Flupyradifurone (8) Spirotetramat (9)(10)	(1) Prodotto tossico per gli stadi mobili di Fitoseide, <i>E. formosa</i> e <i>Orius spp.</i> (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Buona selettività nei confronti degli ausiliari. Ridotta efficacia contro <i>Aphis gossypii</i> . È comunque consigliabile, quando possibile, ricorrere a trattamenti localizzati che consentano un parziale rispetto dell'entomofauna utile. (4) Ammesso solo in coltura protetta. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Ammesso solo se si fa il lancio di insetti utili. (7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità con Acetamiprid, Imidacloprid, Thiamethoxam e Thiocloprid. (8) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 2 interventi all'anno. (10) Ammesso solo contro <i>A. gossypii</i> e <i>M. persicae</i> . Si consiglia di impiegare trappole cromotropiche gialle per il monitoraggio.
Aleurodidi <i>(Trialeurodes vaporariorum,</i> <i>Bemisia tabaci)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Si consiglia di utilizzare idonee reti da installare all'inizio del ciclo culturale, per limitare la diffusione degli adulti. <u>Soglia di intervento chimico:</u> 10 stadi giovanili/foglia. <u>Soglia intervento biologico:</u> - Installare trappole cromotropiche gialle; - alle prime catture di <i>T. vaporariorum</i> effettuare: lanci di 12-20 pupari/mq ripartiti in 4 lanci settimanali; - Alle prime catture di <i>Bemisia tabaci</i> effettuare: lanci 1 individuo/mq di <i>Macrolophus caliginosus</i> ripartiti in 2-3 lanci settimanali. In caso di utilizzo di <i>Eretmocerus mundus</i> : effettuare i lanci in ragione di 8-16 pupari/mq ripartiti in 4 lanci settimanali.	<i>Macrolophus caliginosus</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Eretmocerus mundus</i> Maltodestrina Olio essenziale di arancio dolce Sali potassici di acidi grassi Azadiractina (1) Acetamiprid (2) Imidacloprid (2)(3) Thiacloprid (2) Thiametoxam (2)(3) Sulfoxaflor Flupyradifurone (3)(4) Pyriproxyfen (5) Pymetrozine (3)(6)(7) Spirotetramat (3)(8) Spiromesifen (3)(9)	(1) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità con Acetamiprid, Imidacloprid, Thiamethoxam e Thiocloprid. (3) Autorizzato solo in coltura protetta. (4) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Ammesso solo se si esegue il lancio di insetti utili. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (1) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità con Acetamiprid, Imidacloprid, Thiamethoxam e Thiocloprid. (3) Autorizzato solo in coltura protetta. (4) Al massimo 3 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Dorifora <i>(Leptinotarsa decemlineata)</i>	<u>Soglia di intervento:</u> - presenza di larve giovani. <u>Interventi chimici:</u> - si consiglia un intervento sulle larve di prima generazione ed uno su quelle di seconda; sulla terza generazione larvale, non sempre è necessario intervenire.	Azadiractina (1) Acetamiprid (2) Imidacloprid (2)(3) Thiamethoxam (2)(3) Deltametrina (4)(5) Lambdacialotrina (4)(6) Metaflumizone (7) Chlorantraniliprole (8)	(1) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità con Acetamiprid, Imidacloprid, Thiamethoxam e Thiocloprid. (3) Autorizzato solo in coltura protetta. (4) Al massimo 3 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire in modo localizzato lungo la fila.	Cipermetrina (1)(2) Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta.
Nottue fogliari (<i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Helicoverpa armigera</i> (= <i>Heliothis armigera</i>), <i>Chrysodeixis</i> (=Plusia) <i>chalcites</i>)	Si consiglia di controllare l'andamento dei voli con trappole a feromoni. Soglia Presenza.	Spodoptera littoralis Nucleopolidrovirus (SplINPV)(1) <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopolidrovirus (HaNPV)(2) <i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (3)(4) Deltametrina (5)(6) Lambdaialotrina (5)(7) Etofenprox (4)(5)(8) Metoxifenozide (4)(9) Indoxacarb (10) Metaflumizone (11) Emamectina benzoato(4)(12) Chlorantraniliprole (13)	(1) Ammesso solo contro <i>Spodoptera littoralis</i>. (2) Ammesso solo contro <i>Heliothis armigera</i>. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Ammesso solo contro <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i>. (5) Al massimo 3 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 1 intervento in pieno campo e 2 in serra. (10) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (12) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, 3 in presenza di Tuta assoluta. (13) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tignola del pomodoro (<i>Tuta absoluta</i>)	<u>Interventi meccanici:</u> - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti. <u>Interventi biotecnici:</u> - esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi; - esporre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti. <u>Interventi biologici:</u> - Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra i quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori (<i>Macrolophus caliginosus</i> e <i>Nesidiocoris tenuis</i>) e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (<i>Trichogramma</i> spp.).	Confusione sessuale (1) <i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Spinosad (2) Etofenprox (3) Indoxacarb (4) Metaflumizone (5) Emamectina benzoato (6)	(1) Autorizzato solo in coltura protetta. (2) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, 3 in presenza di Tuta assoluta. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Liriomiza (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)	Interventi biologici: soglia: cattura di 20 adulti trappola (cromotropiche gialle) e/o alla comparsa delle prime mine o dei primi punti di suzione effettuare i lanci in misura di 0,2-0,5 individui/mq ripartiti in 2-3 lanci. Interventi chimici: soglia: presenza di numerose mine sottoepidermiche o punture di nutrizione e/o ovideposizione; intervenire solo in caso di scarsa parasitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i> .	<i>Diglyphus isaea</i> Azadiractina Spinosad (1) Ciomazina (2) Acetamiprid (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo in coltura protetta. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità con Acetamiprid, Imidacloprid, Thiacloprid e Thiamethoxam.
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Interventi chimici: Soglia: Presenza di focolai di infestazione. Interventi biologici: Soglia: presenza. - in coltura protetta: preventivamente lanciare 6 individui (<i>Amblyseius andersoni</i>) / mq. - introdurre con lanci ripetuti 12-16 predatori (<i>Phytoseiulus persimilis</i>) / mq. Distanziare il lancio almeno 10 giorni da un eventuale intervento chimico.	<i>Amblyseius andersoni</i> <i>Amblyseius californicus</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> Sali potassici di acidi grassi Maltodestrina Etozazole (1) Hexitiazox Acequinoyl Fenpyroximate Pyridaben (2) Tebufenpirad (2)(3) Abamectina (4) Spiromesifen (2)(5) Bifenazate	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Elateridi (<i>Agrilus</i> spp.)	Soglia: In caso di presenza accertata di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente intervenire in modo localizzato. Con infestazioni in atto effettuare lavorazioni superficiali nell'interfilia, per modificare le condizioni igrometriche e per favorire l'approfondimento delle larve nel terreno.	Cipermetrina (1)(2) Lambdaclotrina (1)(2)(3) Zeta-cipermetrina (1)(2)	(1) Ammesso solo per trattamenti al terreno localizzati nel solco di semina o trapianto. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Non ammesso in coltura protetta.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Interventi agronomici: - effettuare rotazioni con specie poco sensibili; - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - evitare ristagni idrici; - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1); Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> <i>Bacillus firmus</i> Estratto d'aglio	In pieno campo Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - evitare ristagni idrici; - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1). <u>Interventi fisici:</u> - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. <u>Interventi chimici:</u> Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni. - intervenire una prima volta in pre-trapianto con un prodotto granulare o liquido e successivamente 20-30 giorni dopo con un prodotto liquido di copertura.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> <i>Bacillus firmus</i> Estratto d'aglio Fluopyram (2) Abamectina (3) Fosfiazate (4) Fenamifos (5) Oxamyl (6)	In coltura protetta Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Se utilizzato, non impiegare altre sostanze SDHI per il controllo di patogeni fungini. (3) Ammesso solo distribuito con il sistema di irrigazione a goccia o con manichette. (4) Ammesso solo in pre trapianto, in alternativa a Fenamifos. (5) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti. (5) Ammesso solo distribuito per irrigazione. (5) Prima del trapianto: intervenire in modo localizzato, rispettando i 60 giorni di carenza e utilizzando la dose minima di etichetta. In alternativa a Fosfiazate, Metam Na, Metam K e Dazomet. (5) Dopo il trapianto: uso di formulazione liquida, 1 intervento localizzato per ciclo colturale in alternativa all'Oxamyl e rispettando i 60 gg di carenza. (6) Con la coltura in atto intervenire in modo localizzato tramite impianti di irrigazione con formulati liquidi. In alternativa al Fenamifos. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo colturale.
PATOGENI TELLURICI Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	(<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) <i>Trichoderma harzianum</i> Metam Na (1)(2)(3) Metam K (1)(2)(3) Dazomet (2)(4)	In coltura protetta (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno (2) Da effettuarsi prima della semina/trapianto in alternativa al Fenamifos. (3) Sullo stesso terreno impiegabile al massimo una volta ogni 3 anni. (4) Sullo stesso terreno impiegabile al massimo una volta ogni 3 anni.
Afidi Elateridi Aleirodidi	<u>Interventi chimici:</u> - immersione delle piantine prima del trapianto.	Thiamethoxam (1)(2)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto. (2) Autorizzato solo in coltura protetta.
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

AVVERSITÀ CRITTOGAME	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Peronospora (<i>Phytophthora infestans</i>)</p>	<p>Interventi agronomici: - impiego di tuberi-seme sicuramente sani; - scelta di varietà poco suscettibili; - eliminazione delle piante nate da tuberi rimasti nel terreno nelle annate precedenti; - ampie rotazioni;</p> <p>- concimazione equilibrata; - opportuna distanza di semina al fine di evitare una eccessiva densità di piante e di sviluppo dell'apparato aereo.</p> <p>Interventi chimici: Ove disponibili attenersi alle indicazioni dei bollettini fitosanitari.</p>	<p>Prodotti rameici (1) Metiram (2) Fosetil Al Fluazinam (3) Cimoxanil (4) (Cimoxanil (4) + Propamocarb) Metalaxil (5)(6) Metalaxil-M (5) Benalaxil (5) Benalaxil-M (5) Dimetomorf (7) (Dimetomorf (7) + Metiram(2)) Mandipropamide (7) (Pyraclostrobin (8) + Dimetomorf (7)) (Dimetomorf (7) + Propamocarb) (9) Famoxadone (8)(10) Zoxamide (11) (Dimetomorf (7) + Zoxamide (11))(12) (Fluopicolide + Propamocarb) (13) Cyazofamide (14) Amisulbrom (14) (Ametoctradin(15) + Metiram(2)) (Ametoctradin(15) + Dimetomorf(7)) Oxathiapiprolin (16)</p>	<p>(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (^).</p> <p>(2) Al massimo 3 interventi all'anno. Sospendere gli interventi a 21 giorni dalla raccolta.</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(4) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(5) Al massimo 3 interventi all'anno con Fenilammidi(^).</p> <p>(6) Al massimo 1 intervento all'anno.</p> <p>(7) Al massimo 4 interventi all'anno con CAA(**) indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(8) Al massimo 3 interventi all'anno con Qol(***) indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(9) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(10) Al massimo 1 intervento all'anno.</p> <p>(11) Al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(12) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(13) Al massimo 1 intervento all'anno.</p> <p>(14) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(15) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(16) Al massimo 3 interventi all'anno.</p>
<p>Alternariosi (<i>Alternaria solani</i>)</p>	<p>Interventi agronomici: - ampie rotazioni; - impiego di tuberi-seme sani.</p> <p>Interventi chimici: - interventi specifici contro questo patogeno sono necessari solo in caso di infezioni su piante giovani, poiché i prodotti antiperonosporici usualmente impiegati sono efficaci anche contro l'alternariosi.</p>	<p>Prodotti rameici (1) (Pyraclostrobin (2) + Dimetomorf (3)) Difenocozololo (4) Zoxamide (5)</p>	<p>(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (^).</p> <p>(2) Al massimo 3 interventi all'anno con Qol(***) indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo 4 interventi all'anno con CAA(**) indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo 1 intervento all'anno.</p> <p>(5) Al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume secco (<i>Fusarium solani</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - usare precauzioni per evitare di lesionare i tuberi durante la raccolta; - mantenere i locali di conservazione freschi e aerati; - non destinare alla moltiplicazione i tuberi infetti.		
Antracnosi (<i>Colletotrichum coccoades</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme sano; - ampie rotazioni colturali; - evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata;	Azoxystrobin (1)(2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con Qol(***) indipendentemente dall'avversità. (2) Applicare nei solchi di semina.
Rizottoniosi (<i>Rhizoctonia solani</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di tuberi-seme sani; - ampie rotazioni in modo che la patata o altre colture altamente recettive non tornino sullo stesso terreno prima di 4 o 5 anni; - ricorso al pregermogliament e a semine poco profonde per accelerare lo sviluppo della pianta nelle prime fasi di accrescimento; - eliminare e distruggere le piante infette.	<i>Pseudomonas</i> sp. ceppo DSMZ13134 Azoxystrobin (1)(2) Pencicuron (3) Flutolanil (4)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con Qol(***) indipendentemente dall'avversità. (2) Applicare nei solchi di semina. (3) Ammesso solo per la concia dei tuberi. (4) Ammesso in alternativa per la concia dei tuberi o con trattamento in banda del solco durante la semina.
Cancrena secca (<i>Phoma exigua</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - limitare le lesioni al tubero; - distruzione tempestiva dei residui contaminati; - porre i tuberi-seme appena raccolti per 2 settimane in ambienti caldi (18-20°C) al fine di favorire la cicatrizzazione delle ferite; - in zone ad alto rischio si consiglia di ricorrere a varietà poco suscettibili.		
BATTERIOSI Avvizzimento batterico delle solanacee o marciume bruno (<i>Ralstonia solanacearum</i>)	In applicazione del D. M. 23/02/2000 di lotta obbligatoria contro <i>R. solanacearum</i> , segnalare tempestivamente al Servizio Fitosanitario Regionale l'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia sui tuberi seme nonché sulla coltura in campo e sui tuberi raccolti, allo scopo di poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio.		
Marciumi batterici (<i>Erwinia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare avvicendamenti colturali ampi; - evitare di provocare lesioni alle piante; - allontanare e distruggere le piante infette.		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI (PVX, PVY, PLRV)	Interventi agronomici: - uso di tuberi seme qualificati sanitariamente (seme certificato con basso livello di infezione virale); - nella coltura per il consumo fresco, normalmente attuata in zone di pianura con favorevoli condizioni di diffusione virale tramite afidi, rinnovare annualmente il seme da utilizzare; - anticipare o ritardare la semina per sfasare il ciclo colturale rispetto al momento di massima presenza di afidi vettori; - eliminazione delle piante originate da tuberi residui di colture precedenti; - eliminazione delle piante spontanee; - rotazioni culturali.		
FITOFAGI Dorifora (<i>Leptinotarsa decemlineata</i>)	Interventi chimici: Soglia: infestazione generalizzata	Azadiractina Spinosad (1)(2) Deltametrina (3) Lambdaclotrina (3)(4) Acetamiprid (5) Metaflumizone (6) Chlorantraniliprole (7)	(1) Da impiegare, preferibilmente, contro larve giovani. (2) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi(*) indipendentemente dall'avversità. Ammessi 3 interventi all'anno nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Elateridi (<i>Agrotis spp.</i>)	Interventi agronomici: Evitare irrigazioni tardive in prossimità della raccolta per limitare la risalita degli elateridi. Interventi chimici: Soglia alla semina: Distribuzione localizzata ove sia stata accertata la presenza di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.	Lambdaclotrina (1)(2) Teflutrin (1)(2) Etoprofos (3) Clorpirifos (3)	(1) Impiegabile alla semina o alla rincalzatura. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Da impiegare alla semina.
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	Interventi chimici: Soglia: Presenza diffusa delle prime larve giovani.	Alfacipermetrina (1)(2) Cipermetrina (1)(2) Deltametrina (1)(3) Zetacipermetrina (1)(2) Etofenprox (1)(4) <i>Bacillus thuringiensis</i>	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi(*) indipendentemente dall'avversità. Ammessi 3 interventi all'anno nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola. (2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Fare attenzione ai formulati specificatamente autorizzati. (4) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (<i>Helicoverpa = Heliothis armigera</i> <i>Autographa gamma</i>)	Soglia Presenza diffusa.	Etofenprox (1)(2) Lambdaclotrina (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi(*) indipendentemente dall'avversità. Ammessi 3 interventi all'anno nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola. (2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tignola (<i>Phthorimaea operculella</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - utilizzare tuberi sani per la semina; - effettuare frequenti rincalzature; - distruggere subito dopo la raccolta i residui colturali; - trasportare in tempi brevi i tuberi nei locali di conservazione.	Spinosad (1) Betaciflutrin (2)(3) Cipermetrina (2)(4) Deltametrina (2) Lambdaialotrina (2)(5) Etofenprox (2)(6)	Monitoraggio degli adulti con trappole a feromone. (1) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi(*) indipendentemente dall'avversità. Ammessi 3 interventi all'anno nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 2 interventi all'anno.
Afidi (<i>Macrosiphum euphorbiae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: Infestazione generalizzata	Maltodestrina Azadiractina Piretrine pure Acetamiprid (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nematodi a cisti (<i>Globodera rostochiensis</i> , <i>Globodera pallida</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - coltivare la patata in larghe rotazioni con piante non ospiti (cereali, leguminose, composite, iliaee, ombrellifere); - evitare di coltivare la patata in rotazioni con melanzana e pomodoro (piante ospiti); - evitare i ristagni idrici; - effettuare la raccolta prima della maturazione delle cisti; - impiegare varietà di patata resistenti al biotipo Ro2 di <i>G. rostochiensis</i> ; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1); - utilizzo di colture intercalari, Brassicacee nematocide, e relativo sovescio.	Sulfoxalfor	Per il Centro - Nord Italia la presenza del nematode non è generalizzata e l'entità delle popolazioni non è elevata. Effettuare soltanto interventi agronomici. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, del trapianto con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.

(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

(*) Fenilammidi ammessi su patata: Benalaxyl, Benalaxyl-M, Metalaxyl, Metalaxyl-M.

(**) CAA ammessi su patata: Dimetomorf, Mandipropamide.

(***) Qol ammessi su patata: Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Famoxadone.

(°) Piretroidi ammessi su patata per trattamenti fogliari: Alfacipermetrina, Betaciflutrin, Cipermetrina, Deltametrina, Etofenprox, Lambdaialotrina, Zetacipermetrina.

Esclusi gli impieghi come geodisinfestanti, possono essere eseguiti 2 interventi all'anno con piretroidi, 3 se si sono avuti gravi danni da tignola della patata.

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Cancrena pedale <i>(Phytophthora capsici)</i>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiego di seme sano; - utilizzare acqua di irrigazione non contaminata; - disinfettare i terricci per i semenzai con mezzi fisici (calore) o chimici ricorrendo a fungicidi, che possono essere distribuiti con l'acqua di irrigazione; - utilizzo di varietà resistenti; - innesto di cultivar sensibili su portainnesti resistenti. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi trattamenti localizzati alla base del fusto; - si può intervenire direttamente sulla pianta per prevenire infezioni all'apparato aereo. 	<p><i>Trichoderma asperellum</i> <i>(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)</i> <i>(Trichoderma asperellum + Trichoderma afrovaride)</i>(1) Prodotti rameici (2) Propamocarb (3) Metalaxil-M (4)</p>	<p>(1) Al massimo 5 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (3) Solo per trattamenti in semenzaio, al terreno in pre trapianto, o in post trapianto, localizzato. (4) Al massimo 1 intervento all'anno con Fenilammidi.</p>
Oidio <i>(Leveillula taurica)</i>	<p>Diffuso soprattutto in serra.</p> <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi ripetendo eventualmente gli interventi a distanza di 8 – 10 giorni. 	<p><i>Ampe/omyces quisqualis</i> (1) <i>Bacillus amyloliquifaciens</i> (2) Zolfo Bicarbonato di Potassio (3)(4) COS(ChitoOligoSaccaridi) + OGA(OligoGAlaturonidi)(3)(5) Azoxystrobin (6) (Azoxystrobin (6) + Difenoconazolo(7)(8)) (Boscalid (9)+ Pyraclostrobin(6)) (Trifloxystrobin(6) + Tebuconazolo(7)(8)) Bupirimate (10) Flutriafol (7) Miclobutanil (7)(8) Penconazolo (7) Tebuconazolo (7)(8) Tetraconazolo (7)(11) (Fluxapiroxad (9)+ Difenoconazolo (7)(8)) (Fluopyram (9) + Triadimenol(7))(3) Isopyrazam (8)(9) (Ciflufenamid (12)+ Difenoconazolo (7)(8)) Cyflufenamid (12) Metrafenone (3)(13)</p>	<p>(1) Al massimo 4 interventi all'anno. (2) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso solo in coltura protetta. (4) Al massimo 8 interventi all'anno. (5) Al massimo 5 interventi all'anno. (6) Con Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno. (8) Con IBE e SDHI candidati alla sostituzione, al massimo 1 intervento all'anno. (9) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapiroxad, Isopyrazam e Penthiopirad (SDHI) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 2 interventi all'anno. (11) Non ammesso in coltura protetta. (12) Al massimo 2 interventi all'anno. (13) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: - assicurare una adeguata areazione degli ambienti protetti; - allontanare e distruggere gli organi colpiti; - limitare le concimazioni azotate; - evitare l'irrigazione sopra chioma. Interventi chimici: - intervenire ai primi sintomi.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) <i>Bacillus subtilis</i> (2) <i>Pythium oligandrum</i> (Ciprodinil + Fludioxonil)(3) Fludioxonil (3)(4) Pirimethanil (4) (Boscalid (5) + Pyraclostrobin(6)) Penthiopirad (4)(5) Fenhexamide (7) Fenpyrazamine (4)(7)(8)	Al massimo 2 interventi all'anno con prodotti organici di sintesi contro questa avversità. (1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 4 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Autorizzato solo in coltura protetta. (5) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapiroxad, Isopyrazam e Penthiopirad (SDHI) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Con Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 1 intervento all'anno.
Tracheoverticilliosi (<i>Verticillium dahliae</i> , <i>Verticillium albo-atrum</i>)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali; - raccolta e distruzione delle piante infette; - disinfezione del terreno con vapore.	<i>Trichoderma asperellum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) (1)	(1) Ammesso solo contro <i>V. dahliae</i> .
BATTERIOSI Batteriosi (<i>Xanthomonas campestris</i> <i>p.v. vesicatoria</i>)	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato; - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici; - trapiantare solo piante non infette.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
VIROSI Virus dell'Avvizzimento Maculato del Pomodoro (TSWV)	Interventi agronomici: - nelle zone a rischio monitorare accuratamente la presenza di vettori (Afdi, Aleirodidi, Tripidi) per un loro tempestivo contenimento; - eliminazione di residui colturali; - eliminazione delle infestanti; - ampie rotazioni; - impiego di cv tolleranti.		
Virosi (CMV, PVY, TMV, ToMV)	- Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV e virus Y della patata PVY) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione. - Per le virosi trasmesse per contatto (virus del mosaico del tabacco TMV e virus del mosaico del pomodoro ToMV) è fondamentale l'impiego di seme esente da virus o sottoposto a disinfezione mediante trattamenti chimici o fisici. - Si consiglia l'utilizzo di reti per prevenire l'introduzione degli afidi nelle serre.		

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI			
Afidi <i>(Myzus persicae, Macrosiphum euphorbiae, Aphis gossypii)</i>	<p>Interventi biologici: Iniziare i lanci alla presenza dei primi afidi: - distribuire 20-30 larve /mq in uno o più lanci quando vi è contatto tra le piante; - introdurre 4-8 individui/ mq, ripartiti in 4-6 lanci a cadenza settimanale; - lanciare 20-30 larve per focolaio.</p> <p>Interventi chimici: Presenza generalizzata.</p>	<p><i>Chrysoperla carnea</i> <i>Aphidius colemani</i> (1) Sali potassici di acidi grassi Olio minerale Maltodestrina Azadiractina Piretrine pure Pirimicarb (2) Pymetrozine (3)(4)(5) Acetamiprid (6) Imidacloprid (3)(6) Thiametoxam (3)(6) Sulfoxaflor Flupyradifurone (7) Spirotetramat (8)</p>	<p>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Integra l'azione delle crisope quando vi è contemporaneità di presenza di afidi verdi e neri o prevalgono questi ultimi.</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Ammesso solo in coltura protetta. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Ammesso solo se si esegue il lancio di insetti utili. (6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall' avversità con neonicotinoidi. (7) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>
Aleirodidi <i>(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)</i>	<p>Interventi agronomici: Si consiglia di utilizzare idonee reti da installare all'inizio del ciclo culturale, per limitare la diffusione degli adulti.</p> <p>Soglia intervento biologico: - Installare trappole cromotropiche gialle. - Alle prime catture di <i>T. vaporariorum</i> effettuare: > lanci 12-20 pupari mq di <i>Encarsia formosa</i> ripartiti in 4 lanci settimanali; - Alle prime catture di <i>Bemisia tabaci</i> effettuare: > lanci 1 individuo/mq di <i>Macrolophus caliginosus</i> ripartiti in 2-3 lanci settimanali. In caso di utilizzo di <i>Eretmocerus mundus</i>: effettuare i lanci in ragione di 8-16 pupari/mq ripartiti in 4 lanci settimanali.</p>	<p><i>Encarsia formosa</i> <i>Macrolophus caliginosus</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Eretmocerus mundus</i> <i>Paecilomyces fumosoroseus</i> (1) Olio essenziale di arancio dolce Sali potassici di acidi grassi Maltodestrina Piretrine pure Azadiractina (2) Acetamiprid (3) Imidacloprid (1)(3) Thiacloprid (3) Thiametoxam (1)(3) Sulfoxaflor Flupyradifurone (1)(4) Pymetrozine (1)(5)(6) Pyriproxyfen (7) Spiromesifen (1)(8) Spirotetramat (1)(9)</p>	<p>(1) Ammesso solo in coltura protetta.</p> <p>(2) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi.</p> <p>(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall' avversità con neonicotinoidi.</p> <p>(4) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Ammesso solo se si esegue il lancio di insetti utili. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>
Nottue terricole <i>(Agrotis spp.)</i>	<p>Interventi chimici: Intervenire in modo localizzato lungo la fila.</p>	<p>Deltametrina (1) Lambdaialotrina (1)(2) Zetacipermetrina (1)</p>	<p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta.</p>

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Nottue fogliari (<i>Autographa (=Plusia) gamma</i>, <i>Mamestra brassicae</i>, <i>Helicoverpa (=Heliothis) armigera</i> <i>Spodoptera exigua</i> <i>Spodoptera littoralis</i>)</p>	<p>Interventi chimici:</p> <p>Presenza generalizzata.</p>	<p><i>Spodoptera littoralis</i> Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(1) <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(2) <i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina (3) Spinosad (4)(5) Metoxifenozide (5)(6) Tebufenozide (5)(7)(8) Betaciflutrin (9) Lambdacialotrina (9) Etofenprox (5)(9) Indoxacarb (10)(11) Metaflumizone (5)(12) Emamectina benzoato(1)(13) Chlorantriliprole (11)(14)</p>	<p>(1) Ammesso contro <i>Spodoptera littoralis</i>. (2) Ammesso solo su <i>Helicoverpa (=Heliothis)</i>. (3) Intervenire ad inizio infestazione. (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Ammesso solo contro <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i>. (6) Al massimo 1 intervento all'anno in pieno campo e 2 in serra. (7) Ammesso solo in serra. (8) Al massimo 2 interventi all'anno in alternativa a Metoxifenozide, indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Non ammesso contro <i>Mamestra</i>. (12) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (13) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, 3 in presenza di <i>Tuta absoluta</i>. (14) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
<p>Tignola del pomodoro (<i>Tuta absoluta</i>)</p>	<p>Interventi meccanici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti.</p> <p>Interventi biotecnici: - esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi; - esporre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti.</p> <p>Interventi biologici: - salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra i quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori (<i>Macrolophus caliginosus</i> e <i>Nesioecoris tenuis</i>) e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (<i>Trichogramma</i> spp.).</p> <p>Soglia di intervento: Presenza del fitofago</p> <p>Interventi chimici: - Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prime gallerie sulle foglie; - Ogni s.a. va ripetuta 2 volte a distanza di 7 - 10 giorni; - Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza.</p> <p>Limitare l'intervento alle sole coltivazioni ove è stata rilevata una presenza diffusa e significativa di cimici.</p>	<p>Confusione sessuale (1) <i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Spinosad (2) Etofenprox (3) Indoxacarb (4) Metaflumizone (5) Emamectina benzoato(6) Chlorantriliprole (7) Tebufenozide (1)(8)</p>	<p>Interventi ammessi solo in coltura protetta. (1) Autorizzato solo in coltura protetta. (2) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità, 3 in presenza di <i>Tuta absoluta</i>. (7) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno in alternativa a Metoxifenozide, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>Limitare il trattamento alle fasce perimetrali dell'appezzamento, soprattutto su quelle ai lati di fossi, cavedagne e incolti. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità con neonicotinoidi. (2) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità.</p>
<p>Cimici pentatomidi (<i>Nezara viridula</i>, etc.)</p>		<p>Acetamidrid (1) Deltametrina (2) Lambdacialotrina (2) Etofenprox (2)</p>	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripide americano (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	<p>Interventi biologici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - installare trappole cromotropiche azzurre 1 ogni 50 mq; - iniziare i lanci alle prime presenze introducendo con 1 o più lanci 1-2 predatori/mq. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in pieno campo intervenire alla comparsa dei primi individui; - in serra intervenire solo in caso di insufficiente presenza di predatori o limitatamente ai principali focolai di infestazione. 	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Orius majusculus</i> <i>Orius laevigatus</i> <i>Amblyseius swirskii</i> Sali potassici di acidi grassi Azadiractina Piretrine pure Spinosad (1) Acinatrina (2)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi,, indipendentemente dall'avversità.
Piralide (<i>Ostrinia nubilalis</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - importante allontanare e distruggere le bacche infestate; <p>Soglia di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza di adulti nelle trappole, di ovideposizioni o fori larvali. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sulla prima generazione intervenire quando si registra un aumento nel numero di individui catturati (solitamente verso metà giugno); - sulla seconda generazione (metà luglio- metà agosto) eseguire trattamenti cauteleivi subito dopo le prime catture e ripeterli con cadenza quindicinale. 	Confusione sessuale (1) <i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (2) Betaciflutrin (3)(4) Deltametrina (3)(4) Lambdaclotrina (3)(4) Zetacipermetrina (3)(4) Indoxacarb (5) Metatlumizone (6) Emamectina benzoato(7) Chlorantraniliprole (8)	(1) Autorizzato solo in coltura protetta. (2) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (4) Impiegabili solo in pieno campo. (5) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, 3 in caso di presenza di <i>Tuta absoluta</i>. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	<p>Interventi agronomici:</p> <p>Con infestazioni in atto effettuare lavorazioni superficiali nell'interfila, per modificare le condizioni igrometriche e per favorire l'approfondimento delle larve nel terreno.</p> <p>Soglia:</p> <p>In caso di presenza accertata di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente intervenire in modo localizzato.</p>	Lambdaclotrina (1)(2) Zeta-cipermetrina	(1) Impiego di formulazioni granulari, vietato in coltura protetta. (2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	<p>Interventi biologici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla comparsa delle prime forme mobili introdurre gli insetti utili; - preventivamente lanciare 6 individui /mq di <i>Amblyseius andersoni</i>; - lanci ripetuti con 4 - 10 individui /mq di <i>Amblyseius californicus</i>; - lanci ripetuti con 8 - 12 individui /mq di <i>Phytoseiulus persimilis</i>. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in pieno campo: 20-30% di foglie con forme mobili; - in serra: presenza di focolai d'infestazione con foglie decolorate. 	<i>Amblyseius andersoni</i> <i>Amblyseius californicus</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> Sali potassici di acidi grassi Olio minerale Maltodestrina Exitiadox Fenprosimato (1)(2) Pyridaben (3)(2) Abamectina (4)(5) Spiromesifen (2)(6) Bifenazate	Al massimo 2 interventi all'anno con prodotti organici di sintesi. (1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSAITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tarsonemide (<i>Polyphagotarsonemus latus</i>)	Interventi agronomici: Allontanare e distruggere le prime piante colpite.	Sali potassici di acidi grassi	
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Interventi agronomici: - effettuare rotazioni con specie poco sensibili; - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - evitare ristagni idrici; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1). Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> <i>Bacillus firmus</i> Estratto d'aglio	In pieno campo Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Interventi agronomici: - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - evitare ristagni idrici; - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1). Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. Interventi chimici: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni. - intervenire una prima volta in pre-trapianto con un prodotto granulare o liquido e successivamente 20-30 giorni dopo con un prodotto liquido di copertura.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> <i>Bacillus firmus</i> Estratto d'aglio Fluopyram (2) Abamectina (3) Fenamifos (4) Oxamyl (5)	In coltura protetta Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Se utilizzato, non impiegare altre sostanze SDHI per il controllo di patogeni fungini. (3) Ammesso solo distribuito con il sistema di irrigazione a goccia o con manichette. (4) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti. (4) Ammesso solo distribuito per irrigazione. (4) Prima del trapianto: intervenire in modo localizzato, rispettando i 60 giorni di carenza e utilizzando la dose minima di etichetta. In alternativa al Metam Na, Metam K e Dazomet. (4) Dopo il trapianto: uso di formulazione liquida, 1 intervento localizzato per ciclo culturale in alternativa all'Oxamyl e rispettando i 60 gg di carenza. (5) Con la coltura in atto intervenire in modo localizzato tramite impianti di irrigazione con formulati liquidi. In alternativa al Fenamifos. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo culturale.
PATOGENI TELLURICI Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Moria delle piante (<i>Pythium</i> spp.)	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	(<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) <i>Trichoderma harzianum</i> Metam Na (1)(2)(3) Metam K (1)(2)(3) Dazomet (2)(4) Flutolanil (5)(6)	In coltura protetta (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno (2) Da effettuarsi prima della semina/trapianto in alternativa al Fenamifos. (3) Sullo stesso terreno impiegabile al massimo una volta ogni 3 anni. (4) Sullo stesso terreno impiegabile al massimo una volta ogni 3 anni. (5) Ammesso contro <i>Rhizoctonia</i> . (6) Al massimo 1 intervento subito dopo il trapianto con irrigazione a goccia.
Afidi Eliateridi Aleirodidi	Interventi chimici: - immersione delle piantine prima del trapianto.	Thiamethoxam (1)(2)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto. (2) Ammesso solo in coltura protetta.
(* Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

AVVERSIÀ CRITTOGAME	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora (<i>Phytophthora infestans</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - arieggiare bene la serra; - evitare i ristagni di umidità. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - iniziare la difesa dopo lo sviluppo del secondo palco fruttifero e in relazione alle condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo del patogeno; - ove disponibili, attenersi alle indicazioni dei bollettini fitosanitari. 	Prodotti rameici (1) Fosetil Al Metiram (2) Metalaxil (3)(4) Metalaxil-M (3) Benalaxil (3) Cimoxanil (5) Azoxystrobin (6)(7) Famoxadone (6)(8) Pyraclostrobin (6) Dimetomorf (9) Iprovalicarb (9) Mandipropamide (9) Propamocarb (10)(11) Zoxamide (12) Amisulbrom (13) Cyazofamide (13) (Ametoctradin (14) +Dimetomorf(9)) (Ametoctradin (14) +Metiram(2)) Oxathiapiprolin (15) Fluazinam (16)(17)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, da sospendere a 21 giorni dalla raccolta. (3) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno tra Azoxystrobin, Famoxadone, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 1 intervento all'anno. (9) Al massimo 4 interventi all'anno con CAA. (10) Ammesso solo in coltura protetta tramite irrigazione a goccia. (11) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (12) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (13) Al massimo 3 interventi all'anno. (14) Al massimo 3 interventi all'anno. (15) Al massimo 3 interventi all'anno. (16) Al massimo 2 interventi all'anno. (17) Ammesso solo in pieno campo.
Muffa Grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - arieggiare bene e costantemente le serre; - non adottare gesti di impianto troppo fitti. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi, ripetendo l'intervento nel caso di condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo del patogeno. 	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) <i>Bacillus subtilis</i> (2) <i>Pythium oligandrum</i> Cerevisane (3) Fludioxonil (3)(4) (Cyprodinil + Fludioxonil(4)) Pyrimethanil (Boscalid (5) + Pyraclostrobin(6)) Penthiopirad (5)(7) Fenexamide (8) Fenpyrazamine (3)(8)(9)	Al massimo 2 interventi all'anno con prodotti di sintesi contro questa avversità. (1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 4 interventi all'anno. (3) Ammesso solo in coltura protetta. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapiroxad, Isopyrazam e Penthiopirad (SDHI) indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 3 interventi all'anno tra Azoxystrobin, Famoxadone, Fenamidone, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Al massimo 1 intervento all'anno.
Cladosporiosi (<i>Cladosporium fulvum</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - arieggiare bene e costantemente le serre; - disinfezione delle strutture in legno della serra; - non adottare gesti di impianto troppo fitti; - impiegare cv resistenti alle diverse razze. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - trattare alla comparsa dei primi sintomi; - effettuare un altro intervento a distanza di 10 gg. solo se c'è ripresa della malattia. 	Azoxystrobin (1)(2) (Boscalid (3) + Pyraclostrobin(1)) Ciproconazolo (4)(5) Difenoconazolo (4)(5) (Pyraclostrobin (1) + Metiram(6))	(1) Al massimo 3 interventi all'anno tra Azoxystrobin, Famoxadone, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapiroxad, Isopyrazam e Penthiopirad (SDHI) indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE e SDHI candidati alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 3 interventi all'anno con ditiocarbammati indipendentemente dall'avversità. Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternariosi (<i>Alternaria</i> spp.) Septoriosi (<i>Septoria lycopersici</i>)	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni; - eliminare la vegetazione infetta, che non va comunque interrata.	Prodotti rameici (1) Metiram (2) Azoxystrobin (3)(4)(5) (Pyraclostrobin (3) + Metiram(2)) Difenoconazolo (6)(7) (Fluxapiroxad (8)+ Difenoconazolo (6)(7) (5) Isopyrazam (5)(7)(8)(9)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, da sospendere a 21 giorni dalla raccolta. (3) Al massimo 3 interventi all'anno tra Azoxystrobin, Famoxadone, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Ammesso solo contro Alternariosi (6) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE e SDHI candidati alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 3 interventi all'anno tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapiroxad, Isopyrazam e Penthiopirad (SDHI) indipendentemente dall'avversità. (9) Ammesso solo in pieno campo. (10) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio (<i>Leveillula taurica</i>) (<i>Erysiphe</i> spp.)	Interventi chimici: Ad esclusione dello zolfo, intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi, ripetendo l'intervento dopo 8-10 giorni nel caso di condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo del patogeno.	<i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus amyloliquifaciens</i> (1) Zolfo Bicarbonato di Potassio (2)(3) COS(ChitoOligoSaccaridi) + OGA(OligoGAlaturonidi)(2)(4) Azoxystrobin (5)(6) (Boscalid (7) + Pyraclostrobin(5)) (Trifloxystrobin(5) + Tebuconazolo(8)(9)) Ciproconazolo (8)(9) Difenoconazolo (8)(9) Miclobutanil (8)(9) Penconazolo (8) Tebuconazolo (8)(9) Tetraconazolo (8) (Fluopyram(7) + Triadimeno(8))(2) (Fluxapiroxad (7)+ Difenoconazolo (8)(9)) Bupirimate (10) Cyflufenamid (11) Metrafenone (12)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Al massimo 8 interventi all'anno. (4) Al massimo 5 interventi all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno tra Azoxystrobin, Famoxadone, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 3 interventi all'anno tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapiroxad, Isopyrazam e Penthiopirad (SDHI) indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE e SDHI candidati alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità.
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	<i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> <i>(Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride)</i> (1) <i>Trichoderma harzianum</i> Propamocarb (2)(3) (Propamocarb(2) + Fosetil AI)(4)	(10) Al massimo 2 interventi all'anno. (11) Al massimo 2 interventi all'anno. (12) Al massimo 2 interventi all'anno. (1) Al massimo 5 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso solo in coltura protetta tramite irrigazione a goccia. (4) Ammesso solo per trattamenti al terreno con impianti a goccia o localizzati.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusariosi radicolare (<i>Fusarium oxysporum</i> f.sp. <i>radicis-lycopersici</i>) Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i>) Tracheoverticilliosi (<i>Verticillium dahliae</i>)	Interventi agronomici: - utilizzare varietà resistenti o tolleranti; - evitare i ristagni idrici; - distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente; - innestare su piedi resistenti. Interventi fisici: - solarizzare il terreno con film di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.	<i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>Pythium oligandrum</i> (1) <i>(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)</i> (2) <i>(Trichoderma asperellum + Trichoderma atroviride)</i> (3)(4) <i>Trichoderma harzianum</i> (3) Penthiopirad (1)(5)(6)	(1) Ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i> . (2) Ammesso solo contro <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> e <i>Verticillium dahliae</i> . (3) Ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i> e <i>Fusarium</i> . (4) Al massimo 5 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 3 interventi all'anno tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapiroxad, Isopyrazam e Penthiopirad (SDHI) indipendentemente dall'avversità.
Radice suberosa (<i>Pyrenochaeta lycopersici</i>)	Interventi agronomici: - utilizzare varietà resistenti o tolleranti ed evitare i ristagni idrici; - distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente; - innestare su piedi resistenti. Interventi fisici: - solarizzare il terreno con film di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.		
Virosi (TYLCD, CMV, TMV, ToMV, TSWV)	Interventi agronomici: - per il trapianto impiegare piante certificate virus esenti o virus controllate, o varietà tolleranti; - nelle zone a rischio monitorare accuratamente la presenza di vettori (Afiti, Aleirodidi, Tripidi) per un loro tempestivo contenimento; - controllare accuratamente le erbe infestanti. Interventi meccanici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli insetti vettori.		
Batteriosi (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>Tomato</i> , <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>Vesicatoria</i> , <i>Clavibacter michiganensis</i> subsp. <i>Michiganensis</i> , <i>Pseudomonas corrugata</i>)	Interventi agronomici: - impiegare seme certificato; - effettuare concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminare la vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici; - trapiantare solo piante non infette dando preferenza a varietà tolleranti;	Bacillus subtilis (1) Prodotti rameici (2) Acybenzolar-s-metil (3)(4)	(1) Al massimo 4 interventi all'anno. (2) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (3) Ammesso solo in pieno campo. (4) Al massimo 4 interventi all'anno.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI			
Afidi <i>(Myzus persicae, Macrosiphum euphorbiae Aphis gossypii)</i>	<p>Le infestazioni possono essere contenute dagli ausiliari presenti in natura.</p> <p>Nelle zone ad alto rischio di virusi - intervenire alla comparsa delle prime colonie.</p> <p>Nelle zone a basso rischio di virusi - attendere che almeno il 10% delle piante siano infestate da colonie in accrescimento prima di intervenire.</p>	Sali potassici di acidi grassi Olio minerale Maltodestrina Piretrine pure Acetamiprid (1) Imidacloprid (1)(2) Thiamethoxam (1)(2) Sulfoxaflor Flupyradifurone (3) Pymetrozina (2)(4) Flonicamid (5)(6) Spirotetramat (7)(8)	<p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Ammesso solo in coltura protetta.</p> <p>(3) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, solo se si effettuano lanci di insetti utili.</p> <p>(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Autorizzato solo su <i>Myzus persicae</i> e <i>Aphis gossypii</i>.</p> <p>(7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(8) Tra Spiromesifen e Spirotetramat al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>
Aleirodidi <i>(Bemisia tabaci, Trialeurodes vaporariorum)</i>	<p>Interventi meccanici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi;</p> <p>- esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi.</p> <p>Interventi fisici: - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti.</p> <p>Interventi chimici: - nelle aree a forte rischio di virusi, intervenire all'inizio delle infestazioni;</p> <p>- nelle altre aree, intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia.</p>	Beauveria bassiana Amblyseius swirskii Paecilomyces fumosoroseus (1) Sali potassici di acidi grassi Olio essenziale di arancio dolce Maltodestrina Azadiractina Piretrine pure Pymetrozina (1)(2) Flonicamid (3) Acetamiprid (4) Imidacloprid (1)(4) Thiocloprid (4) Thiamethoxam (1)(4) Sulfoxaflor Flupyradifurone (1)(5) Pyriproxyfen (6) Spiromesifen (1)(7)(8) Spirotetramat (7)(9)	<p>(1) Ammesso solo in coltura protetta.</p> <p>(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, solo se si effettuano lanci di insetti utili.</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo 1 intervento all'anno.</p> <p>(7) Tra Spiromesifen e Spirotetramat al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(8) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. Nel caso dell'impiego di 3 interventi, è necessario alternarlo con altre sostanze.</p> <p>(9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Tripidi <i>(Frankliniella occidentalis)</i>	<p>Interventi chimici: - intervenire nelle prime fasi dell'infestazione.</p>	Beauveria bassiana Amblyseius swirskii Spinosad (1)	<p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Notte terricole <i>(Agrotis ipsilon, A. segetum)</i>	<p>Interventi chimici: - intervenire in maniera localizzata sulla banda lungo la fila.</p> <p>Soglia: 1 larva in 4 punti di 5 metri lineari cadauno lungo la diagonale dell'appezzamento, su piante all'inizio dello sviluppo.</p>	Abamectina (2) Piretrine pure Alfalpermetrina (1) Deltametrina (1) Zetacipermetrina(1)	<p>(2) Tra Abamectina e Emamectina benzoato al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari <i>(Spodoptera littoralis, Helicoverpa (=Heliothis) armigera, Chrysodeixis chalcites)</i>	Si consiglia di controllare l'andamento dei voli con trappole a feromoni, posizionate una per serra e per specie per segnalare l'inizio dell'infestazione. Interventi chimici: Si consiglia di intervenire all'inizio delle infestazioni.	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Spodoptera littoralis</i> Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(1) <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(2) Spinosad (3)(4)(5) Alfacipermetrina (6) Deltametrina (6) Lambdaialotrina(6) Zetaipermetrina(6) Etofenpro (6) Metoxifenozide (4)(9) Tebufenozide (4)(7)(9) Indoxacarb (5)(10) Metaflumizone (4)(11) Emamectina benzoato(4)(12) Chlorantraniliprole (13)	(1) Ammesso contro <i>Spodoptera littoralis</i> . (2) Ammesso solo contro <i>Helicoverpa (=Heliothis)</i> . (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Ammesso solo contro <i>Heliothis</i> e <i>Spodoptera</i> . (5) Si consiglia l'utilizzo di Spinosad e Indoxacarb sulle uova, prima che schiudano. (6) Al massimo 1 intervento all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (7) Ammesso solo in coltura protetta. (9) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.. (10) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale e 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (12) Tra Abamectina e Emamectina benzoato al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (13) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tignola del pomodoro <i>(Tuta absoluta)</i>	Interventi meccanici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti. Interventi biotecnici: -Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi; - Esporre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti. Interventi biologici: - Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra i quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori (<i>Macrolophus caliginosus</i> e <i>Nesidiocoris tenuis</i>) e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (<i>Trichogramma</i> spp.).	Confusione sessuale <i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Spinosad (1) Etofenpro (2) Indoxacarb (3) Metaflumizone (4) Abamectina (5)(6) Emamectina benzoato(5) Chlorantraniliprole (7) Tebufenozide (8)(9)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale e 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Tra Abamectina e Emamectina benzoato al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Ammesso solo in coltura protetta. (9) Al massimo 2 interventi all'anno in alternativa a Metoxifenozide, indipendentemente dall'avversità.
Minatori fogliari <i>(Liriomyza spp.)</i>	Interventi chimici: - intervenire solo in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Diglyphus isaea</i> .	Spinosad (1) Cifromazina (2) Abamectina (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Tra Abamectina e Emamectina benzoato al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cimici Pentatomidi (<i>Nezara viridula</i> , etc.)	Limitare l'intervento alle sole coltivazioni ove è stata rilevata una presenza diffusa e significativa di cimici.	Piretrine pure Deltametrina (1) Lambdaialotrina (1)(2) Etofenprox (1)(3) Acetamiprid (4)	Limitare il trattamento alle fasce perimetrali dell'appezzamento, soprattutto su quelle ai lati di fossi, cavedagne e incolti. (1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità.
Eriofide del pomodoro (<i>Aculops lycopersici</i>)	Interventi biologici: - preventivamente lanciare 6 individui / mq.	<i>Amblyseius andersoni</i> Sali potassici di acidi grassi Zolfo	
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Interventi biologici: - lanciare <i>Phytoseiulus persimilis</i> in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglia; - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio. Soglia: In presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> Sali potassici di acidi grassi Olio minerale Maltodestrina Abamectina (1)(2) Clofentezine Etoxazole Exitiazox Fenprosimato (3) Pyridaben (4) Tebufenpirad (4) Acequinocil Bifenazate Spiromesifen (4)(5)(6)	Al massimo 1 intervento acaricida all'anno con prodotti organici di sintesi. (1) Tra Abamectina e Emamectina benzoato al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali. (3) Ammesso solo in pieno campo. (4) Ammesso solo in coltura protetta. (5) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. Nel caso dell'impiego di 3 interventi, è necessario alternarlo con altre sostanze. (6) Tra Spiromesifen e Spirotetramat al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Interventi agronomici: - effettuare rotazioni con specie poco sensibili; - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - evitare ristagni idrici; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1). Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> <i>Bacillus firmus</i> Estratto d'aglio	In pieno campo Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - evitare ristagni idrici; - impiegare varietà e portinnesti tolleranti/resistenti; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) <u>Interventi fisici:</u> - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. <u>Interventi chimici:</u> Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni. - intervenire una prima volta in pre-trapianto con un prodotto granulare o liquido e successivamente 20-30 giorni dopo con un prodotto liquido di copertura.	<i>Paeclomyces lilacinus</i> <i>Bacillus firmus</i> Estratto d'aglio Fluopyram (2) Abamectina (3) Fenamifos (4) Fosthiazate (5) Oxamyl (6)	In coltura protetta Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Se utilizzato, non impiegare altre sostanze SDHI per il controllo di patogeni fungini. (3) Ammesso solo distribuito con il sistema di irrigazione a goccia o con manichette, in alternativa agli altri nematocidi. (4) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti. (4) Ammesso solo distribuito per irrigazione. (4) Prima del trapianto: intervenire in modo localizzato, rispettando i 60 giorni di carenza e utilizzando la dose minima di etichetta. In alternativa a: Metam Na, Metam K, Dazomet e Fosthiazate. (4) Dopo il trapianto: uso di formulazione liquida, 1 intervento localizzato per ciclo colturale in alternativa all'Oxamyl e rispettando i 60 gg di carenza. (5) Prima del trapianto intervenire in modo localizzato, utilizzando la dose minima di etichetta. In alternativa a: Fenamifos, Metam Na, Metam K e Dazomet. (6) Con la coltura in atto intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con formulati liquidi. In alternativa al Fenamifos. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo colturale.
PATOGENI TELLURICI Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Morìa delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	(<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) <i>Trichoderma harzianum</i> Metam Na (1)(2)(3) Metam K (1)(2)(3) Dazomet (2)(4)	In coltura protetta (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno (2) Da effettuarsi prima della semina/trapianto in alternativa al Fenamifos. (3) Sullo stesso terreno impiegabile al massimo una volta ogni 3 anni. (4) Sullo stesso terreno impiegabile al massimo una volta ogni 3 anni.
Afidi Elateridi Aleirodidi	<u>Interventi chimici:</u> - immersione delle piantine prima del trapianto.	Thiamethoxam (1)(2)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto. (2) Ammesso solo in coltura protetta.
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

CRITERI DI INTERVENTO		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
AVVERSITÀ CRITTOGAME	S.A. e AUSILIARI		
Peronospora (<i>Phytophthora infestans</i>)	Prodotti rameici (1) Fosetil Al Metiram (2) Cimoxanil (3) Metalaxil (4)(5) Metalaxil-M (4) Benalaxil (4) Azoxystrobin (6)(7) Famoxadone (6)(8) Pyraclostrobin (6) Dimetomorf (9) Iprovalicarb (9) Mandipropamide (9) Fluazinam (10) Zoxamide (11) (Dimetomorf (9) + Zoxamide (11))(12) Amisulbrom (13) Cyazofamide (13) (Ametoctradin (14) +Dimetomorf(9)) (Ametoctradin (14) +Metiram(2)) Oxathiapiprolin (15)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Da usare preferibilmente con altre sostanze attive. (4) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno tra Azoxystrobin, Famoxadone e Pyraclostrobin, indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 1 intervento all'anno. (9) Al massimo 4 interventi all'anno con CAA . (10) Al massimo 2 interventi all'anno. (11) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (12) Al massimo 3 interventi all'anno. (13) Al massimo 3 interventi all'anno. (14) Al massimo 3 interventi all'anno. (15) Al massimo 3 interventi all'anno.	
Oidio (<i>Leveillula taurica</i> , <i>Erysiphe</i> spp.)	Malattia poco diffusa al nord. Interventi chimici: Ad esclusione dello Zolfo intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi ripetendo i trattamenti dopo 8-10 gg nel caso di condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo del patogeno.	<i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1) Zolfo Azoxystrobin (2)(3) (Pyraclostrobin (2) + Metiram(4)) (Boscalid (5) + Pyraclostrobin(2)) Ciproconazolo (6)(7) Difenoconazolo (6)(7) Micllobutanil (6)(7) Penconazolo (6) Tebuconazolo (6)(7) Tetraconazolo (6) Cyflufenamid (8)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno tra Azoxystrobin, Famoxadone e Pyraclostrobin, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta. (5) Al massimo 3 interventi all'anno tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapiroxad, Isopyrazam e Penthiopirad (SDHI) indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno con IBE candidati alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternariosi <i>(Alternaria alternata, Alternaria porri f.sp. solani)</i> Septoriosi <i>(Septoria lycopersici)</i>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiego di seme sano; - ampie rotazioni colturali; - evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. 	<p>Prodotti rameici (1)</p> <p>Metiram (2)</p> <p>Azoxystrobin (3)(4)(5) (Pyraclostrobin (3) + Metiram(2))</p> <p>Difenoconazolo (6)(7)</p> <p>(Fluxapiroxad (8)+ Difenoconazolo (6)(7) (5)</p> <p>Zoxamide (5)(9)</p> <p>Prodotti rameici (1)</p>	<p>(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p> <p>(2) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta.</p> <p>(3) Al massimo 3 interventi all'anno tra Azoxystrobin, Famoxadone e Pyraclostrobin, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Ammesso solo contro Alternariosi.</p> <p>(6) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(7) Al massimo 1 intervento all'anno con IBE candidati alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(8) Al massimo 3 interventi all'anno tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapiroxad, Isopyrazam e Penthiopirad (SDHI) indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(9) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p>
Antracnosi <i>(Colletotrichum coccodes)</i>			
Sclerotinia <i>(Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotinia minor)</i> Tracheovorticilliosi <i>(Verticillium dahliae)</i>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare varietà resistenti o tolleranti; - evitare i ristagni idrici; - distruggere le piante ammalate ed i residui della coltura precedente; 	<p><i>Coniothyrium minutans</i> (1)</p> <p><i>Pythium oligandrum</i> (1)</p> <p><i>(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)</i> (2)</p> <p><i>(Trichoderma asperellum + Trichoderma atroviride)</i> (1)(3)</p> <p><i>Trichoderma harzianum</i> (1)</p> <p><i>Bacillus subtilis</i></p> <p>Prodotti rameici (1)</p> <p>Acibenzolar-S- metile(2)</p>	<p>(1) Ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i>.</p> <p>(2) Ammesso solo contro <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> e <i>Verticillium dahliae</i>.</p> <p>(3) Al massimo 5 interventi all'anno.</p>
BATTERIOSI <i>(Pseudomonas syringae pv. tomato, Xanthomonas campestris pv. vesicatoria, Clavibacter michiganensis subsp. michiganensis, Pseudomonas corrugata)</i>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiego di seme certificato per <i>X. campestris pv. vesicatoria</i> e <i>C. michiganensis subsp. michiganensis</i>; - ampie rotazioni colturali; - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici; - trapiantare solo piante non infette dando preferenza a cv tolleranti; - sarchiature. 	<p>Prodotti rameici (1)</p> <p>Acibenzolar-S- metile(2)</p>	<p>(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p> <p>(2) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità .</p>
VIROSI (CMV, PVY, ToMV) TSWV	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il trapiantare piante certificate virus esenti o virus controllate o varietà tolleranti; - nelle zone a rischio monitorare accuratamente la presenza di vettori (afidi e tripidi) per un loro tempestivo controllo; - accurato controllo delle erbe infestanti; - ampie rotazioni colturali. 		

AVVERSIÀ		CRITERI DI INTERVENTO		S.A. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
FITOFAGI							
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips</i> spp.)		Interventi chimici Intervenire nelle prime fasi di infestazione.		<i>Orius laevigatus</i> <i>Beauveria bassiana</i>		(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.	
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i> <i>Aphis gossypii</i>)		Le infestazioni possono essere controllate dagli ausiliari presenti in natura. Zone ad alto rischio per le virosi Interventi alla comparsa delle prime colonie. Zone a basso rischio di virosi Attendere che almeno il 10% delle piante siano infestate da colonie in accrescimento.		Spinosad (1) Sali potassici di acidi grassi Olio minerale Maltodestrina Piretrine pure Azadiractina Acetamiprid (1) Sulfoxaflor Flupyradifurone (2) Fonicamid (3)(4) Spirotetramat (4)(5) Sali potassici di acidi grassi Maltodestrina Azadiractina Piretrine pure Fonicamid (1) Zetacipermetrina (2)(3) Acetamiprid (4) Sulfoxaflor Pyriproxyfen (5) <i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Spinosad (1)		(1) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Autorizzato solo su <i>Myzus persicae</i> e <i>Aphis gossypii</i> . (5) Al massimo 2 interventi all'anno.	
Aleirodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)		Interventi chimici Nelle aree a forte rischio di virosi intervenire all'inizio delle infestazioni. Nelle altre aree intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia.		Sali potassici di acidi grassi Maltodestrina Azadiractina Piretrine pure Fonicamid (1) Zetacipermetrina (2)(3) Acetamiprid (4) Sulfoxaflor Pyriproxyfen (5) <i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Spinosad (1)		(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Lambdaialotrina, Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno.	
Tignola del pomodoro (<i>Tuta absoluta</i>)		Interventi biotecnici: - Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi. Interventi biologici: - Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra i quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori (<i>Macrolophus caliginosus</i> e <i>Nesidiocoris tenuis</i>) e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (<i>Trichogramma</i> spp.). Soglia di intervento: Presenza del fitofago. Interventi chimici: - Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prime gallerie sulle foglie; - Ogni s.a. va ripetuta 2 volte a distanza di 7 - 10 giorni; - Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza.		<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Spinosad (1) Etofenprox (2) Indoxacarb (3) Metaflumizone (4) Emamectina benzoato(5) Chlorantraniliprole (6)		(1) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità, 3 in presenza di Tuta absoluta. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari <i>(Helicoverpa (=Heliothis) armigera,</i> <i>Plusia gamma,</i> <i>Spodoptera spp.)</i>	<p>Si consiglia di controllare il volo con trappole a feromoni.</p> <p>Interventi chimici Soglia: Due piante con presenza di uova o larve su 30 piante controllate per appezzamento.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Spodoptera littoralis</i> Nucleopoliedrovirus (SpilNPV)(1) <i>Helicoverpa armigera</i> Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(2) Spinosad (3)(4)(5) Alfacipermetrina (6)(7) Cipermetrina (6)(7) Deltametrina (6) Lambdaclotrina (6)(7) Zetacipermetrina (6)(7) Etofenpro (6) Metoxifenozide (4)(8) Indoxacarb (5)(9) Metaflumizone (10) Clorpirifos metile (11) Emamectina benzoato(12) Chlorantraniliprole (13)</p>	<p>(1) Ammesso solo contro <i>Spodoptera littoralis</i>. (2) Ammesso solo contro <i>Helicoverpa (=Heliothis)</i>. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Ammesso solo contro <i>Spodoptera ed Heliothis</i>. (5) Si consiglia l'utilizzo di Spinosad e Indoxacarb sulle uova, prima che schiudano. (6) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (7) Tra Lambdaclotrina, Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 1 intervento all'anno. (9) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo un intervento all'anno. (12) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità, 3 in presenza di Tuta assoluta. (13) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Nottue terricole <i>(Agrotis ipsilon,</i> <i>Agrotis segetum)</i>	<p>Interventi chimici Soglia: 1 larva/5 m lineari di fila in 4 punti di 5 metri lineari cadauno lungo la diagonale dell'appezzamento, su piante all'inizio dello sviluppo.</p>	<p>Piretrine pure Alfacipermetrina (1)(2) Cipermetrina (1)(2) Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1)(2) Piretrine pure Deltametrina (1) Lambdaclotrina (1)(2) Etofenpro (1) Acetamiprid (3)</p>	<p>Intervenire in maniera localizzata su banda lungo la fila. (1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Lambdaclotrina, Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. Limitare il trattamento alle fasce perimetrali dell'appezzamento, soprattutto su quelle ai lati di fossi, cavedagne e incolti. (1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Lambdaclotrina, Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità.</p>
Cimici Pentatomidi <i>(Nezara viridula, etc.)</i>	<p>Interventi chimici Limitare l'intervento alle sole coltivazioni ove è stata rilevata una presenza diffusa e significativa di cimici.</p>	<p>Deltametrina (1) Lambdaclotrina (1)(2) Etofenpro (1) Acetamiprid (3)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Lambdaclotrina, Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi, indipendentemente dall'avversità.</p>
Cimice marmorata asiatica <i>(Halyomorpha halys)</i>		<p>Deltametrina (1) Lambdaclotrina (1)(2)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Lambdaclotrina, Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>
Dorifora <i>(Leptinotarsa decemlineata)</i>	<p>Soglia: Infestazione generalizzata.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> (1) Azadiractina Chlorantraniliprole (2)</p>	<p>(1) Da impiegare contro larve giovani. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	Soglia: In caso di presenza accertata di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente intervenire in modo localizzato. Con infestazioni in atto effettuare lavorazioni superficiali nell'interfila, per modificare le condizioni igrometriche e per favorire l'approfondimento delle larve nel terreno.	Teflutrin (1) Lambdaclotrina (1) Cipermetrina (1) Zeta-cipermetrina (1) Clorpirifos etile (2)	Si consiglia di evitare la coltura in successione ad erba medica per almeno 2 anni. (1) Da applicare in alternativa solo al terreno localizzato lungo la fila al momento della semina o del trapianto.
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Interventi biologici - Utilizzare <i>Phytoseiulus persimilis</i> ; - Intervenire con 3 - 4 acari per foglia; - Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale. Interventi chimici L'intervento è giustificato solo in presenza di focolai precoci di infestazioni con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori.	Beauveria bassiana Sali potassici di acidi grassi Olio minerale Maltodestrina Abamectina (1) Clofentezine Etoxazole (2) Exitiadox Fenpiroximate Acequinocyl Bifenazate	(1) Fare attenzione alle specifiche autorizzazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali. (2) Al massimo 1 intervento all'anno.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Interventi agronomici: - effettuare rotazioni con specie poco sensibili; - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente; - evitare ristagni idrici; - impiegare varietà e portinnesti tolleranti/resistenti; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1). Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.	Paecilomyces lilacinus Bacillus firmus Estratto d'aglio	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA

ORTICOLE VARIE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

AVVERSITÀ CRITTOGAME	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ruggine (<i>Puccinia asparagi</i>)	Interventi agronomici: - eliminazione in primavera delle piante di asparago selvatiche situate in vicinanza della coltivazione; - distruzione in autunno della parte aerea dell'asparagia al fine di abbassare il potenziale d'inoculo; - scelta di varietà tolleranti o resistenti. Interventi chimici: - i trattamenti vanno di norma iniziati non prima di 20-30 giorni dopo che è stata ultimata la raccolta dei turioni e proseguiti a seconda dell'andamento stagionale. Trattamenti solo dopo la raccolta.	Prodotti rameici (1)(2) Mancozeb (3) Ciproconazolo (4)(5) Difenoconazolo (4)(5) Tebuconazolo (4)(5) Azoxystrobin (6) (Boscalid + Pyraclostrobin)(6) (Fluopyram (7) + Tebuconazolo(4)(5))	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Limitare gli interventi subito dopo la raccolta dei turioni. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE candidati alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità. (6) Con Azoxistrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Stemfiliosi (<i>Stemphylium vesicarium</i>)	Interventi agronomici: - interventi autunnali ed invernali di eliminazione delle stoppie e lavorazione del suolo, al fine di ridurre il potenziale d'inoculo presente nell'asparagiaia. Interventi chimici: - Sono ammessi solo dopo la raccolta negli impianti colpiti.	Difenoconazolo (1)(2) Tebuconazolo (1)(2) Azoxystrobin (3) (Boscalid + Pyraclostrobin(3)) (Fluopyram (4) + Tebuconazolo(1)(2))	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE candidati alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità. (3) Con Azoxistrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Peronospora (<i>Phytophthora megasperma</i>)	Interventi agronomici: - evitare l'insorgenza di sole di lavorazione; - facilitare il drenaggio delle acque.	Prodotti rameici (1)(2)	(1) Verificare la registrazione dei formulati commerciali. (2) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni;	<i>Pythium oligandrum</i>	
Fusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. asparagi) (<i>Fusarium moniliforme</i>) (<i>Fusarium solani</i>) (<i>Fusarium roseum</i>)	Interventi specifici: - impiego di materiale di moltiplicazione (zampe e sementi) sano.		Ammissa la disinfezione delle zampe. La produzione di zampe sane destinate alla moltiplicazione può essere ottenuta da vivai costituiti in terreni opportunamente scelti e controllati durante tutte le fasi colturali.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal vinato (<i>Rhizoctonia violacea</i>)	Interventi agronomici: - avvicendamento colturale con piante poco recettive; - impiego di zampe sane; - in presenza di focolai di malattia raccogliere e distruggere tempestivamente sia le piante malate che quelle vicine.		
VIROSI (AV1, AV2)	Per le virosi dell'asparago (virus 1 dell'asparago AV1 e virus 2 dell'asparago AV2) è importante utilizzare materiale ottenuto da micropropagazione in vitro da "piante madri" virus-esenti.		
FITOFAGI			
Mosca grigia (<i>Delia platura</i>)	Interventi chimici: - interventi nelle aziende colpite negli anni precedenti; - intervenire a 20 giorni dalla presumibile epoca di inizio dell'emergenza dei turioni.	Teflutrin (1)(2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. Distribuzione microgranulare localizzata lungo le file in pre emergenza. (2) Non ammesso in coltura protetta.
FITOFAGI OCCASIONALI			
Criocere (<i>Crioceris asparagi</i>) (<i>Crioceris duodecimpunctata</i>)	Interventi chimici: Soglia: Elevata presenza di larve e/o adulti durante i primi 2 anni di impianto.	Deltametrina (1) Lambdaciotaltrina (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Ippopta (<i>Hypopta caestrum</i>)	Interventi agronomici: - asportazione e distruzione dei foderi di incrisalidamento che emergono dal terreno; - prosecuzione della raccolta dei turioni per almeno 20 giorni oltre il normale termine delle raccolte al fine di ostacolare le ovideposizioni del lepidottero al colletto delle piante.		
Afide (<i>Brachycoelina asparagi</i>)	Interventi agronomici: - negli impianti infestati è raccomandabile la bruciatura dei resti disseccati della vegetazione per distruggere le eventuali uova durevoli presenti. Interventi chimici: - intervenire alla comparsa delle infestazioni in modo localizzato o a pieno campo in funzione della distribuzione dell'infestazione.	Maltodestrina Piretrine pure Lambdaciotaltrina (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

AVVERSA		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
CRITTOGAME	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	
Cercospora (<i>Cercospora beticola</i>)	Interventi agronomici: - effettuare ampi avvicendamenti; - eliminare la vegetazione infetta. Interventi chimici: - intervenire alla comparsa delle prime pustole sulle foglie esterne; - successivamente adottare un turno di 10-15 giorni in relazione all'andamento climatico.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Oidio (<i>Erysiphe betae</i>)	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	
Peronospora (<i>Peronospora farinosa</i> f.sp. <i>betae</i>)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali; Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Ruggine (<i>Uromyces betae</i>)	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Mal del piede (<i>Phoma betae</i>)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive; - utilizzare seme sano oppure conciato; - evitare ristagni idrici; - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine.		
Malciame secco (<i>Rhizoctonia solani</i>)			
Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.)	Interventi agronomici: - uso limitato dei fertilizzanti azotati; - accurato drenaggio del terreno; - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili.	<i>Coniothyrium minitans</i>	
Moria delle piante (<i>Pythium</i> spp.)			
Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni; Interventi chimici: - da eseguire tempestivamente.		

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI			
Afidi (<i>Aphis fabae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	Interventi chimici: - intervenire in presenza di infestazioni diffuse.	Maltodestrina Piretrine pure Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Mosca (<i>Pegomya betae</i>)	Interventi chimici: - intervenire con tempestività alla nascita delle larve o sulle mine appena formate.	Piretrine pure Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Mosca minatrice (<i>Liriomyza</i> spp.)	Interventi chimici: - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione.	Piretrine pure	
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Heliothis armigera</i> , <i>Spodoptera littoralis</i>)	Soglia: Presenza.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
Altica (<i>Phyllotreta</i> spp.).	Interventi chimici: - presenza di ovideposizioni o rosure degli adulti.	Piretrine pure Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	Soglia: Presenza generalizzata.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

AVVERSIÀ CRITTOGAME		CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare gli impianti fitti; - distruggere i residui delle piante infette; - ridurre gli interventi irrigui e le concimazioni azotate. <p>Interventi chimici</p> <p>Solo in concomitanza di primavera ed autunni piovosi.</p> <p>Il trattamento deve essere effettuato in presenza dei primi sintomi e per interventi localizzati, utilizzando ss.aa. sistemiche o citotropiche in miscela con s.a. di contatto.</p>	<p>Prodotti rameici (1)</p> <p>Fosetyl Al</p> <p>Cymoxanil</p> <p>(Metalaxil + Rame(1))</p> <p>(Metalaxil-M + Rame(1))(2)(3)</p> <p>Azoxystrobin (4)(5)</p> <p>Pyraclostrobin (4) + Dimetomorf (2)</p>	<p>Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità escluso l'impiego del rame.</p> <p>(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p> <p>(2) Non ammesso in serra.</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(4) Al massimo 3 interventi all'anno con Qol, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>	
Oidio (<i>Leveillula taurica</i> <i>f.sp.cynarae</i> <i>Ovulariopsis cynarae</i>)	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> - razionalizzare gli interventi irrigui e le concimazioni azotate; - evitare gli impianti fitti. <p>Interventi chimici</p> <p>Limitatamente ai mesi autunnali con condizioni di clima favorevoli allo sviluppo delle infezioni, alla comparsa dei</p> <p>In presenza di attacchi intensi utilizzare una s.a. sistemica+zolfo.</p>	<p>Zolfo</p> <p>Ciproconazolo (1)(2)</p> <p>Miclobutanil (1)(2)</p> <p>Penconazolo (1)</p> <p>Tebuconazolo (1)(2)</p> <p>Tetraconazolo (1)</p> <p>Azoxystrobin (3)(4)</p> <p>(Pyraclostrobin (3) + Dimetomorf)(5)</p> <p>(Fluopyram (6) + Triadimenol(1))</p> <p>(Boscalid (6) + Pyraclostrobin(3))(5)</p> <p>(Fluxapyroxad(6)+ Difenococonazolo (1)(2))(5)</p>	<p>Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE.</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno con IBE candidati alla sostituzione.</p> <p>(3) Al massimo 3 interventi all'anno con Qol, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Non ammesso in serra.</p> <p>(6) Con Boscalid, Fluopyram e Fluxapyroxad (SDHI) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>	
Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>)			<p>(Boscalid (1)+ Pyraclostrobin(2))(3)</p>	<p>(1) Con Boscalid e Fluopyram (SDHI) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Al massimo 3 interventi all'anno con Qol, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Non ammesso in serra.</p>
Marciumi (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotium rolfsii</i> , <i>Rhizoctonia solani</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - estirpare le piante sospette o infette; - evitare l'impianto in terreni già infetti; - evitare di prelevare carducci da carciofaie infette; - curare il drenaggio dei terreni; - razionalizzare gli interventi irrigui e le concimazioni azotate; - ampliare le rotazioni; - impiegare materiale di propagazione sano. 	<p><i>Coniothyrium militans</i> (1)</p> <p><i>Trichoderma asperellum</i> (2)</p> <p>(<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>)</p>	<p>(1) Impiegabile solo contro <i>Sclerotinia</i>.</p> <p>(2) Impiegabile solo contro <i>Rhizoctonia</i>.</p>	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Virosi (ALV, AILV, AMCV, TSWV)	Interventi agronomici: - impiego per l'impianto di piantine certificate virus esenti; - eliminare le piante sospette; - il controllo in campo di tali virus deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: > frangivento; > siepi; > reti antiafidiche; > pacciamatura.		
FITOFAGI			
Afidi (<i>Aphis fabae</i> , <i>Brachycaudus cardui</i> , <i>Dysaphis cynarae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	Campionamenti: - controllare precocemente la pagina inferiore delle foglie basali dall'inizio dell'autunno. Interventi agronomici: - sfalcare le infestanti dai bordi dei campi. Interventi chimici: - intervenire sulle fasce perimetrali delle coltivazioni, sulle quali prendono di solito avvio le infestazioni, e comunque ricorrere a trattamenti localizzati che consentono il parziale rispetto della fauna utile.	Maltodestrina Piretrine pure Pirimicarb (1) Cipermetrina (2) Deltametrina (2) Lambdaialotrina (2)(3) Acetamiprid (4) Spirotetramat (5)(6)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Trattamenti precoci e localizzati. (2) Con piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Non ammesso in serra.
Gortina (<i>Gortyna xanthenes</i>)	Interventi agronomici: - eliminare le vecchie ceppate nelle quali si annidano le larve mature e le crisalidi; - prima dell'impianto, nei casi sospetti di infestazione dei carducci, immergere gli stessi in acqua, per favorire la fuoriuscita delle larve. Interventi chimici: - vanno effettuati alla fine del volo riscontrato con le trappole a feromone prima che le larve penetrino nello stelo.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1) Alfacipermetrina (2)(3) Cipermetrina (2)(3) Deltametrina (2) Lambdaialotrina (2)(3)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. Installare trappole a feromone per individuare il volo degli adulti. (1) Al massimo 3 interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Con piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Depressaria (<i>Depressaria erinacella</i>)	Interventi agronomici: - per una buona riduzione della popolazione distruggere i capolini attaccati, che risultano non idonei alla commercializzazione. Interventi chimici: - intervenire in autunno solo se è iniziata l'infestazione prima che le larve penetrino nei germogli e nei capolini.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1) Deltametrina (2) Emamectina benzoato (3)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 3 interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Con piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole <i>(Scotia ypsilon,</i> <i>Scotia segetum)</i>	<p>Le nottue sono dannose soprattutto all'impianto della carciofaia.</p> <p>Campionamenti: Utilizzare le trappole a feromoni per verificare la presenza dell'infestazione.</p> <p>Interventi agronomici: - asportare e distruggere le ceppaie e i polloni infestati al termine della coltivazione; - ricorrere a cultivar precoci nelle aree in cui le nottue svernano da uovo; - evitare il ristagno idrico; - dove possibile effettuare il rinnovo anticipato della coltura.</p> <p>Interventi chimici: Intervenire solo in caso di forti attacchi.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> (1)</p> <p>Spinosad (2)</p> <p>Cipermetrina (3)(4) Deltametrina (3)</p>	<p>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità escluso l'impiego di <i>B. thuringiensis</i>.</p> <p>(1) Indicato all'impianto della carciofaia contro le larve giovani, a vita epigea, che si nutrono di foglie.</p> <p>(2) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Con piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>
Nottue fogliari <i>Heliothis armigera</i> <i>Spodoptera littoralis</i> <i>Spodoptera exigua</i> <i>Plusia gamma.</i>	<p>Campionamenti: Si consiglia di monitorare i voli degli adulti mediante trappole a feromoni. Si consiglia di Monitorare la presenza di ovideposizioni.</p> <p>Interventi chimici Intervenire solo in caso di forti attacchi.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> (1)</p> <p>Spinosad (2)</p> <p>Cipermetrina (3)(4) Deltametrina (3) Lambdaialotrina (3)(4)</p> <p>Emamectina benzoato(5)</p> <p>Indoxacarb (6)</p>	<p>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità escluso l'impiego di <i>B. thuringiensis</i>.</p> <p>(1) Indicato all'impianto della carciofaia contro le larve giovani.</p> <p>(2) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Con piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Ammesso solo contro <i>Spodoptera littoralis</i>.</p>
Chioccioline e Limacce <i>(Helix spp.,</i> <i>Cantareus aperta,</i> <i>Helicella variabilis,</i> <i>Limax spp.,</i> <i>Agriolimax spp.)</i>	<p>Interventi agronomici: - circoscrivere il campo con calce per evitare la migrazione a zone esterne.</p> <p>Interventi chimici: Sono limitati al solo uso di esche avvelenate in presenza di elevate infestazioni.</p> <p>- effettuare la distribuzione delle esche esclusivamente sul terreno, precocemente nel periodo autunnale prima della deposizione delle uova, preferibilmente di sera e subito dopo le prime irrigazioni o le prime piogge.</p> <p>Con attacchi limitati ai bordi dei campi effettuare la distribuzione soltanto sulla fascia interessata.</p>	<p>Fosfato ferrico</p> <p>Metaldeide esca</p>	

AVVERSAITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.) Nematodi da lesioni (<i>Pratylenchus</i> spp.)	Interventi agronomici: - nei terreni sani utilizzare materiale di propagazione proveniente da terreni sicuramente non infestati; - allungare il turno delle rotazioni e consociare, se possibile, con piante repellenti o nematocide (per es <i>Tagetes patula</i>); - non avvicendare con altre Compositae o con Solanaceae; - negli avvicendamenti inserire l'asparago, i cereali, le Ombrellifere, le Crucifere; - porre a riposo il terreno per un anno, lavorandolo per abbassare le popolazioni dei nematodi; - limitare l'apporto di fertilizzanti organici. Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.	<i>Paecilomyces lilacinus</i>	

(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>) Maculatura anulare, macchie brune (<i>Ramularia cynarae</i>)		Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Oidio (<i>Leveillula</i> spp.)		Zolfo	
Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni;	<i>Pythium oligandrum</i>	
BATTERIOSI (<i>Erwinia carotovora</i> var. <i>carotovora</i>)		Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
FITOFAGI			
Afidi (<i>Capitophorus elaeagni</i>)		Maltodestrina Piretrine pure Tau-Fluvalinate (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Non ammesso in serra.
Piraliide (<i>Ostrinia nubilalis</i>) Vanessa (<i>Vanessa (=Cynthia) cardui</i>) Depressaria (<i>Agonopterix</i> spp.)	Soglia di intervento: - 6 - 10 mine / foglia.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
Nottue fogliari (<i>Hydroecia (=Gortyna) xanthenes</i> , <i>Gortyna</i> spp. <i>Spodoptera littoralis</i> <i>Spodoptera exigua</i>)	Soglia di intervento: Presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
ALTRI FITOFAGI OCCASIONALI Cassida (<i>Cassida deflorata</i>) Punteruoli (<i>Larinus cynarae</i>) Mosca (<i>Agromyza andalusica</i>) Alfica (<i>Sphaeroderma rubidum</i>)		Piretrine pure	
Lumache e Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	Trattamenti localizzati	Fosfato ferrico Metaldeide esca	
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternariosi (<i>Alternaria dauci</i>)	Interventi agronomici: - interrimento in profondità dei residui vegetali contaminati; - ampi avvicendamenti colturali; - uso oculato delle irrigazioni; - impiego di seme sano oppure conciato. Interventi chimici: - si può intervenire alla comparsa dei primi sintomi, soprattutto su colture da seme.	Prodotti rameici (1) Difenoconazolo (2) Isopyrazam (2)(3)(4) (Boscalid (3)+ Pyraclostrobin(5))(6) Azoxystrobin (5) (Fluxapyroxad (3)+ Difenoconazolo (2))(4)(7) Pyrimethanil (8)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Con IBE e SDHI candidati alla sostituzione al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapyroxad e Isopyrazam (SDHI) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Non ammesso in serra. (5) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin (QoI) al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Marciumi basali (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Rhizoctonia solani</i>)	Interventi agronomici: - evitare eccessi di azoto; - avvicendamenti con piante poco recettive, quali i cereali. Interventi chimici: - i trattamenti sono di norma limitati a piccole superfici o ad ambienti confinati.	<i>Trichoderma asperellum</i> (1) <i>(Trichoderma asperellum +</i> <i>Trichoderma gamsii)</i> (2)	(1) Autorizzato solo contro <i>Rhizoctonia solani</i> . (2) Autorizzato solo contro <i>Rhizoctonia solani</i> e <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> .
Oidio (<i>Erysiphe</i> spp.)	Interventi chimici: - intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi.	Olio essenziale di arancio dolce (1) Zolfo Difenoconazolo (2) Isopyrazam (2) (3)(4) (Boscalid (3)+ Pyraclostrobin(5))(6) Azoxystrobin (5) (Fluxapyroxad (3)+ Difenoconazolo (2))(4)(7)	(1) Al massimo 6 interventi all'anno. (2) Con IBE e SDHI candidati alla sostituzione al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Boscalid, Fluopyram, Fluxapyroxad e Isopyrazam (SDHI) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Non ammesso in serra. (5) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin (QoI) al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>)		Pyrimethanil (1)	Solo per la carota in coltura protetta. (1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Cercosporiosi (<i>Cercospora carotae</i>)		Prodotti rameici (1)	Solo per la carota in coltura protetta. (1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Pythium (<i>Pythium</i> spp.)		<i>Trichoderma asperellum</i> <i>(Trichoderma asperellum +</i> <i>Trichoderma gamsii)</i>	
Septoria (<i>Septoria carotae</i>)		Difenoconazolo (1)	(1) Con IBE e SDHI candidati alla sostituzione al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afidi <i>(Semiaphis dauci)</i>	Soglia - Presenza accertata su piante in fase di accrescimento.	Maltodestrina Piretrine pure Azadiractina Deltametrina (1)(2) Lambdacialotrina(1)(3)(4) Tau-Fluvalinate (1)(4)(5) Azadiractina	(1) Con piretroidi(*) al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Lambdacialotrina e Cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Non ammessa in coltura protetta. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca <i>(Psila rosae)</i>	Interventi agronomici: - ritardare le semine di luglio, dopo il volo delle mosche. Si consiglia di installare trappole cromotattive di colore giallo. Le trappole (almeno 3 distanziate fra loro di 20 m) vanno collocate 5-6 m all'interno della coltivazione, sui lati adiacenti a insediamenti e macchie arbustive, all'inizio della primavera, prima che la temperatura del terreno raggiunga i 12-15°C necessari per lo sfarfallamento degli adulti. Interventi chimici: - solo nelle zone ove sono ricorrenti gli attacchi del dittero e limitatamente alle semine primaverili-estive.	Deltametrina (1)(2)	(1) Con piretroidi(*) al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Notte fogliari <i>(Heliothis armigera, Autographa gamma)</i>	Interventi chimici: - Presenza.	Cipermetrina (1)(2) Deltametrina (1)(3)	(1) Con piretroidi(*) al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Lambdacialotrina e Cipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Non ammesso in coltura protetta.
Minatori fogliari <i>(Liriomyza trifolii)</i>	Interventi biologici: - Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq.	Chlorantraniliprole (4)(5) <i>Diglyphus isaea</i> (1) Azadiractina	(1) Consigliato per la carota in coltura protetta.
Elateridi <i>(Agriotes spp.)</i>	Soglia - Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.	Lambdacialotrina (1)(2) Teflutrin (1)(2) Clorpirifos etile	Intervento localizzato al terreno. (1) Non ammesso in coltura protetta. (2) Al massimo 1 intervento all'anno.
Limacce e Lumache <i>(Deroceras reticulatum, Arion spp.)</i>	Interventi chimici: - alla presenza distribuire esche avvelenate.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.) Nematodi fogliari (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. Interventi agronomici: - Utilizzo di piante biocide (rucola, senape, rapisto, senape indiana, rafano). Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza del nematode.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> <i>Bacillus firmus</i> Estratto d'aglio (1) Fluopyram (1)(2)(3) Oxamyl (4)	I nematodi galligeni sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi. I nematodi fogliari prevalentemente nei terreni compatti. (1) Non ammesso in serra. (2) Tra Boscalid, Fluopyram e Isopyrazam (SDHI) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Impiegabile solo in pre semina per irrorazione e incorporazione. (4) Impiegabile solo alla semina o in pre semina localizzato lungo il solco.
PATOGENI TELLURICI Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rizotonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1)(2)(3) Metam K (1)(2)(3) Dazomet (1)(4)(5)	(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. (2) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno in serra, 300 in pieno campo. (3) Sulla stessa superficie, prodotto impiegabile al massimo una sola volta ogni 3 anni. (4) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40 - 50 g/mq. (5) Sulla stessa superficie, prodotto impiegabile al massimo una sola volta ogni 3 anni.
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno. (*) Piretroidi ammessi su carota per applicazioni fogliari per un massimo di 2 interventi complessivi per ciclo colturale: Cipermetrina, Deltametrina, Lambdacialotrina, Tau-Fluvalinate.			

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Alternaria (<i>Alternaria</i> spp.)	Interventi agronomici: - effettuare ampi avvicendamenti; - impiego di seme sano o conciato; - realizzare le irrigazioni evitando di causare prolungata bagnatura delle piante; Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>S. minor</i>)	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi; - evitare eccessi di azoto. Interventi chimici: - intervenire, nei periodi a rischio, prima della rincalzatura.	<i>Coniothyrium minitans</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) (1) <i>Trichoderma harzianum</i> (Cyprodinil + Fludioxonil)(2) (Fluxapiroxad + Difenoconazolo (3)) (2)(4)(5)	(1) Autorizzato solo contro <i>Sclerotinia sclerotiorum</i>. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Non ammesso in serra.
Septoriosi (<i>Septoria apicola</i>)	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi.	(Boscalid + Pyraclostrobin)(1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra.
Ramularia (<i>Ramularia foeniculi</i> = <i>Cercosporidium punctum</i> = <i>Passalora puncta</i>)	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi.	Difenoconazolo (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra.
Moria delle piante (<i>Pythium</i> spp.)	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi.	<i>Trichoderma asperellum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) <i>Trichoderma harzianum</i>	(1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra.
Rizottoniosi (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Interventi agronomici: - evitare ristagni di umidità; - utilizzare seme sano; - allontanare e distruggere le piante malate.	<i>Trichoderma asperellum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) <i>Trichoderma harzianum</i>	
Fitoftora (<i>Phytophthora syringae</i>)	Interventi agronomici: - ricorso ad ampie rotazioni; - utilizzare seme sano; - uso razionale di concimazioni e irrigazioni;	(<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>)	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (<i>Erysiphe umbelliferarum</i>)	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo	
BATTERIOSI			
Marciume batterico (<i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)	Interventi agronomici: - adottare ampie rotazioni; - concimazioni azotate equilibrate; - evitare di provocare lesioni alle piante; - allontanare e distruggere le piante infette. Interventi chimici: - trattamenti pre-rincazzatura.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
FITOFAGI			
Afidi (<i>Dysaphis foeniculus</i> , <i>Hyadaphis foeniculi</i> , <i>Cavariella aegopodi</i> , <i>Dysaphis apiifolia</i> , <i>Dysaphis crataegi</i>)	Interventi chimici: - intervenire in presenza di infestazioni.	Maltodestrina Azadiractina Piretrine pure Lambdacialotrina (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra. Prodotti efficaci anche nei confronti dei miridi.
Nottue fogliari (<i>Spodoptera</i> spp., etc.)	Interventi chimici: - infestazione generalizzata.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Spinosad (1) Lambdacialotrina (2)(3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Non ammesso in serra. (3) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp., etc.)	Interventi chimici: - infestazione generalizzata.	Spinosad (1)(2) Teflutrin (2)(3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Non ammesso in serra. (3) Al massimo 1 trattamento localizzato alla semina o al trapianto.
Limacce e Lumache (<i>Deroceras reticulatum</i> , <i>Arion</i> spp.)	Interventi chimici: - infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)		Teflutrin (1)(2)	(1) Non ammesso in serra. (2) Al massimo 1 trattamento localizzato alla semina o al trapianto.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Interventi agronomici: - effettuare ampi avvicendamenti colturali.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> (1)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Non ammesso in serra.
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Carbone comune (<i>Ustilago maydis</i>)	Interventi agronomici: - concimazione equilibrata; - ampie rotazioni; - raccolta e distruzione dei giovani tumori prima che lascino fuoriuscire le spore.		
Marciume del fusto (<i>Gibberella zeae</i>)	Interventi agronomici: - evitare le semine troppo fitte; - evitare somministrazioni eccessive di azoto e squilibri idrici; - fare ricorso a ibridi resistenti o tolleranti.		
BATTERIOSI Batteriosi (<i>Erwinia stewartii</i>) (<i>Erwinia chrysanthemi</i>)	Si richiede la segnalazione tempestiva della eventuale presenza in campo di questa malattia per poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita.		
VIROSI Virus del nanismo maculato del mais (MDMV) Virus del nanismo giallo dell'orzo (BYDV)	Interventi preventivi: - eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti del virus).		
FITOFAGI Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	Interventi agronomici: Con infestazioni in atto eseguire sarciature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve. Interventi chimici: Soglia alla semina: - presenza accertata.	Cipermetrina (1)(2) Lambdacialotrina (1)(2) Teflutrin (1)(2) Zetacipermetrina (1)(2)	Evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno 2 anni. In caso si successione a medicali operare nel seguente modo: - rompere i medicali nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo. - rompere il prato immediatamente prima di seminare in modo tale che gli eventuali elateridi si approfondiscano temporaneamente sotto lo strato arato e restino inattivi sino superamento delle prime fasi critiche della coltura. (1) Trattamenti localizzati alla semina. (2) Al massimo 1 intervento all'anno.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Diabrotica (<i>Diabrotica virgifera virgifera</i>)	La rotazione culturale è sufficiente a contenere la diabrotica. In altre situazioni installare trappole cromotropiche gialle e seguire le indicazioni dei bollettini per eventuali trattamenti.	Betacyflutrin (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Indoxacarb (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Pirale (<i>Ostrinia nubilalis</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Sfibratura degli stocchi e aratura tempestiva. <u>Interventi chimici</u> A cattura avvenuta dell'adulto, con appropriate trappole a feromoni.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1) Betacyflutrin (2) Deltametrina (2) Lambdacialotrina (2)(3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Notte fogliari (<i>Heliothis armigera</i> , <i>Spodoptera spp.</i>)	<u>Interventi chimici</u> <u>Soglia:</u> Presenza diffusa di attacchi iniziali.	Indoxacarb (4) Chlorantraniliprole (5) Betacyflutrin (1) Chlorantraniliprole (2)	(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Notte terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	<u>Interventi chimici</u> <u>Soglia:</u> Presenza diffusa di attacchi iniziali.	Betacyflutrin (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(2) Maltodestrina	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. (2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Afidi dei cereali (<i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i> , <i>Schizaphis graminum</i>)	<u>Interventi chimici</u> <u>Soglia:</u> Presenza di colonie sulle pagine inferiori.	Betacyflutrin (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(2) Pirimicarb (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno.
(*) Piretroidi ammessi su mais dolce per applicazioni fogliari per un massimo di 2 interventi complessivi per ciclo colturale: Betacyflutrin, Deltametrina, Lambdacialotrina.			

AWERSITA		CRITERI DI INTERVENTO		S.A. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
CRITTOGAME							
Peronospora (<i>Peronospora brassicae</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare ampie rotazioni; - favorire il drenaggio e l'aeraggiamento del suolo; - impiegare sementi sane; - allontanare le piante e le foglie infette; - impiegare varietà resistenti; - distruggere i residui della vegetazione. <p>Interventi chimici:</p> <p>I trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti, alta umidità, temperature non molto alte).</p>	Prodotti rameici (1)		(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).			
Alternaria (<i>Alternaria</i> spp.)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiegare seme conciato; - effettuare ampie rotazioni; - distruggere i residui delle piante infette; - concimazioni equilibrate. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si può intervenire alla comparsa dei primi sintomi. 	Prodotti rameici (1)		(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).			
Marciumi basali (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rhizoctonia solani</i> , <i>Phoma</i> spp)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiegare seme conciato; - effettuare ampie rotazioni; - limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici; - distruggere i residui della vegetazione; - concimazioni equilibrate; - densità delle piante non elevata. 	<i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>Trichoderma asperillum</i> (2)(3)		(1) Autorizzato solo contro <i>Sclerotinia</i>. (2) Autorizzato solo per rapa bianca e rossa. (3) Autorizzato solo contro <i>Rhizoctonia</i>.			
Ruggine bianca (<i>Albugo candida</i>)		Prodotti rameici (1)		(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).			
BATTERIOSI (<i>Xanthomonas campestris</i> , <i>Erwinia carotovora</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare ampie rotazioni; - effettuare concimazioni azotate equilibrate; - non irrigare per aspersione; - evitare ferite alle piante durante i periodi umidi; - eliminare la vegetazione infetta. 	Prodotti rameici (1)		(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).			

AWERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI (TuMV, CaMV, BWYV, RaMV, CMV)	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni; - eliminazione delle crucifere infestanti; - Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (TuMV, CaMV, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi.		
FITOFAGI			
Afidi (<i>Brevicoryne brassicae</i> <i>Lipaphis erysimi</i> <i>Myzus persicae</i>)	Interventi chimici: - in caso di forte infestazione; - intervenire con trattamento localizzato o a pieno campo in funzione della distribuzione delle infestazioni.	Maltodestrina Piretrine pure Pirimicarb (1) Dimetoato (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. Utilizzabile solo per rapa bianca e fossa.
Altiche (<i>Phyllotreta</i> spp.)	Interventi chimici: - intervenire in caso di forti infestazioni.	Piretrine pure Cipermetrina (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno.
Eliateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	Interventi agronomici: - evitare la coltura in successione al prato o alla medica per almeno 2 anni; - sarchiature ripetute creano un ambiente sfavorevole alle larve. Interventi chimici: Infestazione accertata negli anni precedenti.	Tefluthrin (1)(2)	(1) Solo applicazioni localizzate alla semina. Non ammesso su rafano. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca (<i>Delia radicum</i>)	Interventi agronomici: - distruzione dei residui della coltura invernale; - eliminazione delle crucifere infestanti; - lavorazione dell'interfilia per limitare la fuoriuscita degli adulti in aprile; Interventi chimici: - bagnare la base della pianta.	Piretrine pure Tefluthrin (1)(2)	(1) Solo applicazioni localizzate alla semina. Non ammesso su rafano. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tentredine (<i>Athalia rosae</i>)	Interventi chimici: - intervenire in caso di forti infestazioni.	Piretrine pure	

(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSAITÀ		CRITERI DI INTERVENTO		S.A. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
CRITTOGAME							
Peronospora (<i>Peronospora brassicae</i>)	Interventi agronomici: - adottare ampi avvicendamenti colturali; - impiegare seme sano; - allontanare le piante ammalate. Interventi chimici: - in caso di attacchi precoci.			Olio essenziale di arancio dolce Prodotti rameici (1)		(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).	
Alternariosi (<i>Alternaria raphani</i>)	Interventi agronomici: - impiego di seme sano; - adottare ampi avvicendamenti colturali; - allontanare i residui di piante infette. Interventi chimici: - in presenza di sintomi.			Prodotti rameici (1)		(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).	
FITOFAGI							
Mosca del cavolo (<i>Delia radicum</i>)							Gli interventi eseguiti contro gli afidi e le nottue sono attivi anche contro questa avversità.
Afidi (<i>Brevicoryne brassicae</i> <i>Lipaphis erysimi</i> <i>Myzus persicae</i>)	Interventi chimici: - intervenire solo in caso di infestazione generalizzata.			Maltodestrina Cipermetrina (1)(2)(3) Deltametrina (1)(2) Lambdacialotrina (1)(2)(3)		(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi(°) indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.	
Nottue fogliari	Interventi chimici: - intervenire solo in caso di infestazione generalizzata.			Cipermetrina (1)(2) Lambdacialotrina (1)(2)(3) Chlorantraniliprole (2)(4) Piretrine pure		(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi(°) indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno.	
Altica (<i>Phyllotreta</i> spp.)	Interventi chimici: - intervenire in caso di infestazione generalizzata nelle prime ore del mattino.			Deltametrina (1)(2)		(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi(°) indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta.	
Limacce (<i>Helix</i> spp) (<i>Cantareus aperta</i>) (<i>Helicella variabilis</i>) (<i>Limax</i> spp.) (<i>Agriolimax</i> spp.)	Interventi chimici: Trattare alla comparsa			Fosfato ferrico Metaldeide esca		Distribuire le esche lungo le fasce interessate	
Nematodi a cisti (<i>Heterodera schachtii</i>)	Interventi agronomici: - il ravanello è una pianta ospite di <i>H. schachtii</i> e quindi non può essere coltivata in avvicendamenti con la barbabietola da zucchero; - utilizzare terreni esenti da <i>H. schachtii</i> .						

(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

(°) Piretroidi ammessi su ravanello per un massimo di 2 interventi complessivi all'anno: Cipermetrina, Deltametrina, Lambdacialotrina.

AVVERSITA		CRITERI DI INTERVENTO		S.A. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
CRITTOGAME							
Septoriosi (<i>Septoria apiicola</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare avvicendamenti ampi (almeno 2 anni); - utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano; - eliminare la vegetazione infetta. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia (temperatura compresa tra i 15°C e i 25°C e prolungata bagnatura fogliare); - dalla comparsa dei primi sintomi in poi intervenire osservando turni di 8-12 gg. in relazione all'andamento climatico. 	<p>Prodotti rameici (1)</p> <p>Difenoconazolo (2)</p> <p>Azoxystrobin (3)(4)</p> <p>(Boscalid (5) + Pyraclostrobin (3))(4)</p>	<p>(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p> <p>(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin (QoI) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Non ammesso in serra.</p> <p>(5) Tra Boscalid e Fluxapiroxad (SDHI) al massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>				
Cercosporiosi (<i>Cercospora apii</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare di favorire con le irrigazioni prolungate bagnature fogliari. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi. 	<p>Prodotti rameici (1)</p> <p>Azoxystrobin (2)(3)</p>	<p>(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p> <p>(2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin (QoI) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Non ammesso in serra.</p>				
Alternariosi (<i>Alternaria radicina</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare elevate densità d'impianto; - utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi. 	<p>Prodotti rameici (1)</p> <p>Difenoconazolo (2)</p>	<p>(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p> <p>(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>				
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare avvicendamenti ampi; - evitare eccessi di azoto; - evitare elevate densità d'impianto. 	<p><i>Coniothyrium minutans</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) (1) <i>Trichoderma harzianum</i></p> <p>(Boscalid (2)+ Pyraclostrobin (3))(4) (Fluxapiroxad (2)+ Difenoconazolo(5))(4)(6)</p>	<p>(1) Autorizzato solo contro <i>Sclerotinia sclerotiorum</i>.</p> <p>(2) Tra Boscalid e Fluxapiroxad (SDHI) al massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin (QoI) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Non ammesso in serra.</p> <p>(5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo 1 intervento all'anno.</p>				
Oidio (<i>Erysiphe umbelliferarum</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare varietà tolleranti. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire alla comparsa dei sintomi. 	<p>Zolfo</p> <p>Difenoconazolo (1)</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>				
Moria delle piante (<i>Pythium</i> spp.)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare ristagni idrici; - effettuare avvicendamenti ampi. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire alla comparsa dei sintomi. 	<p><i>Trichoderma asperellum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) <i>Trichoderma harzianum</i></p>					

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Rizottoniosi (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi; - evitare ristagni idrici; - allontanare e distruggere le piante malate; - ricorrere alla solarizzazione.	<i>Trichoderma asperellum</i> <i>(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)</i> <i>Trichoderma harzianum</i>	
BATTERIOSI (<i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i> , <i>Pseudomonas marginalis</i>)	Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti ampi; - evitare di provocare lesioni alle piante; - allontanare e distruggere le piante infette; - concimazioni azotate equilibrate; - sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici.	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).
VIROSI (CMV, CeMV)	Interventi agronomici: - utilizzare piante sane; - eliminare le piantine virosate; - eliminare le ombrellifere spontanee (CeMV); - effettuare ampie rotazioni colturali (interruzione della coltura - "celery free period" per CeMV); - per queste virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo e virus del mosaico del sedano) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi.		
FITOFAGI Mosca del sedano (<i>Philophylla heraclei</i>)	Interventi chimici: - solo in caso di grave infestazione sulle giovani piantine trapiantate;	Olio minerale Piretrine pure	
Mosca minatrice (<i>Liriomyza</i> spp.)	Interventi biologici: - Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq.	<i>Diglyphus isaea</i> Olio minerale Azadiractina Piretrine pure	Si consiglia di installare trappole cromotopiche di colore giallo per il monitoraggio. Al massimo 2 interventi contro questa avversità.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Interventi chimici: Soglia: Presenza.	Abamectina (1) Piretrine pure Spinosad (1) Abamectina (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Notte fogliari (<i>Mamestra</i> spp.) (<i>Spodoptera</i> spp.)	Interventi chimici: - infestazione generalizzata.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Spinosad (1)(2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo contro <i>Spodoptera</i> spp. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (4) Non ammesso in coltura protetta.
Notte terricole (<i>Agrotis ipsilon</i> , <i>A. segetum</i>)	Interventi chimici: - infestazione generalizzata.	Lambdacialotrina (3)(4) Teflutrin (1)(2)	(1) Impiegabile per applicazioni localizzate al terreno al trapianto. (2) Non ammesso in coltura protetta.
Afidi (<i>Cavariella aegopodi</i> , <i>Dysaphis crataegi</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Semiaphis dauci</i>)	Interventi chimici: - solo in caso di forte infestazione.	Olio minerale Maltodestrina Azadiractina Piretrine pure Lambdacialotrina(1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. I Piretroidi sono efficaci anche nei confronti dei Miridi
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Adottare strategie di difesa che non favoriscano lo sviluppo dell'avversità.	Maltodestrina Abamectina (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Limacce e Lumache (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	Interventi chimici: - infestazione generalizzata.	Fosfato ferrico Metaldeide esca	
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.) Nematodi fogliari (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	Interventi agronomici: - effettuare ampi avvicendamenti; - impiegare piante sane; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1). Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> (2)	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Non ammesso in coltura protetta.
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA

COLTURE ERBACEE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Carbone (<i>Ustilago</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> - ammessa la concia della semente		
Oidio (<i>Erysiphe graminis</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate; - varietà resistenti e tolleranti.		
Ruggini (<i>Puccinia</i> spp.)			
Elmintosporiosi (<i>Helminthosporium</i> spp.) (= <i>Drechslera</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - si consiglia di evitare il ristoppio.		
FITOFAGI	<u>Interventi chimici:</u> - ammessa la concia del seme		
Afidi (<i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> -evitare le semine fitte -concimazioni azotate equilibrate		

AVVERSA	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Cercospora (<i>Cercospora beticola</i>)	Interventi agronomici: Scelta di cv resistenti o tolleranti Interventi chimici: Per l'inizio dei trattamenti seguire le indicazioni dei bollettini locali di assistenza tecnica o al raggiungimento delle prime confluenze delle macchie necrotiche sulle foglie.	Prodotti rameici (1) Mancozeb (2) (Difenoconazolo(*) + Fenpropidin (3)) (Flutriolo(*) + Procloraz(*) Tetraconazolo(*) Clorotalonil (4)	A prescindere dai prodotti rameici, al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (*) Gli IBE sono efficaci anche contro il mal bianco. Si consiglia di impiegare i prodotti IBE in miscela con prodotti con diverso meccanismo d'azione. Si consiglia di non impiegare gli IBE da soli più di 1 volta all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno.
Mal Bianco (<i>Erysiphe betae</i>)	Interventi chimici: - intervenire solo in caso di attacchi in forma epidemica.	Zolfo	
Marciume dei fittoni (<i>Rhizoctonia violacea</i> , <i>R.solani</i> , <i>Phoma betae</i> , <i>Sclerotium rolfsii</i>)	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturali (escludere dall'avvicendamento i prati di leguminose; - facilitare lo sgrondo delle acque; - lavorazione del suolo per avere una buona struttura; - corretta gestione dell'irrigazione.		
VIOSI			
Virus della rizomania (BNYVV)	Interventi agronomici: - ricorrere a varietà tolleranti nei terreni rizomani; - lunghe rotazioni colturali.		
FITOFAGI	L'uso di sementi conciate con insetticidi è alternativo all'impiego dei geodisinfestanti. - Se si usano sementi conciate con insetticidi: sono ammessi al massimo 3 interventi insetticidi all'anno, senza considerare gli interventi con <i>Bacillus thuringiensis</i> . - Se non si usano sementi conciate con insetticidi: esclusi il trattamento con geodisinfestanti e <i>Bacillus thuringiensis</i> sono ammessi al massimo 3 interventi insetticidi all'anno .		
Altiche (<i>Chaetocnema tibialis</i> , <i>Longitarsus spp.</i> , <i>Phyllotreta vittula</i>)	Soglia (da applicarsi per i trattamenti fogliari): - fori su foglie cotiledonari; - 2 fori/foglia su piante con 2 foglie; - 4 fori/foglia su piante con 4 foglie.	Alfaccipermetrina (1)(2) Betacyflutrin (1)(3) Cipermetrina (1)(2) Deltametrina (1)(4) Lambdacialotrina (1)(5) Teflutrin (6)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Alfaccipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Tra Lambdacialotrina, Etofenprox e Esfenvalerate al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Tra tutti i geodisinfestanti al massimo 1 intervento all'anno localizzato alla semina, indipendentemente dall'avversità.

AVVERSAITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afide nero (<i>Aphis fabae</i>)	Interventi chimici: Soglie: - 30% delle piante con colonie in rapido accrescimento e con mancanza di ausiliari.	Betacyflutrin (1)(2) Esfenvalerate (1)(3)	Intervenire solo nelle aree infestate e in assenza di coccinellidi. (1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Lambdaialotrina, Etofenprox e Esfenvalerate al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	Interventi agronomici: - Evitare la coltura in successione al prato o alla medica per almeno 2 anni. - Con infestazioni in atto per creare un ambiente sfavorevole alle larve eseguire sarchiature ripetute. Soglie: - presenza accertata; - soglia con i vasetti : 1 larva per trappola; - con i carotaggi la soglia è di 15 larve/m ² .	Teflutrin (1) Lambdaialotrina (1) Zeta-cipermetrina (1)	(1) Tra tutti i geodisinfestanti al massimo 1 intervento all'anno localizzato alla semina, indipendentemente dall'avversità.
Cleono (<i>Conorhynchus mendicus</i>)	Interventi chimici: Effettuare il primo trattamento sui bordi dell'appezzamento; poi intervenire a pieno campo contro gli adulti. Soglie: - erosioni fogliari causate da adulti sul 10% delle piante delle file più esterne, a partire dalla metà di aprile; - superamento di 2 adulti per vaso/settimana.	Alfacipermetrina (1)(2) Betacyflutrin (1)(3) Cipermetrina (1)(2) Deltametrina (1)(4) Lambdaialotrina (1)(5) Tau-Fluvalinate (1)(6) Zetacipermetrina (1)(2)	Non superare 2 interventi a pieno campo all'anno. (1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Tra Lambdaialotrina, Etofenprox e Esfenvalerate al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Mamestra (<i>Mamestra brassicae</i>)	Interventi chimici: Soglie: 2-3 larve/pianta, con distruzione del 10% dell'apparato fogliare	<i>Bacillus thuringiensis</i> Betacyflutrin (1)(2) Cipermetrina (1)(3) Deltametrina (1)(4) Lambdaialotrina (1)(5) Zetacipermetrina (1)(3) Etofenprox (1)(5) Indoxacarb (6)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Tra Lambdaialotrina, Etofenprox e Esfenvalerate al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.

AVVERSAITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottua fogliare (<i>Spodoptera exigua</i>)		Bacillus thuringiensis Betacyflutrin (1)(2) Cipermetrina (1)(3) Zetacipermetrina (1)(3) Indoxacarb (4)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Nottue terricole (<i>Agrotis segetum</i> , <i>Agrotis ipsilon</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire soltanto in coltivazioni con investimento non ottimale. Soglia: - 1 - 2 larve di terza o quarta età, o 1 - 2 piante danneggiate per mq fino allo stadio di 8 - 10 foglie.	Alfacerpermetrina (1)(2) Cipermetrina (1)(2) Deltametrina (1)(3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Alfacerpermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Atomaria (<i>Atomaria linearis</i>)	Temibile solo in casi di risemine	Betacyflutrin (1)(2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Casside (<i>Cassida vittata</i> , <i>Cassida nobilis</i>)	Individuare i focolai iniziali all'interno e sui bordi dell'appezzamento	Alfacerpermetrina (1)(2) Betacyflutrin (1)(3) Cipermetrina (1)(2) Deltametrina (1)(4) Tau-Fluvalinate (1)(5)	Limitare il trattamento ai soli focolai di infestazione. (1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Alfacerpermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Nematode a cisti (<i>Heterodera schachtii</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Effettuare rotazioni almeno quadriennali con cereali, soia, Liliacee; nei terreni fortemente infestati integrare l'avvicendamento con colture intercalari di piante esca resistenti (cv Pegletta, Nemax, Emergo di <i>Raphanus sativus</i> o <i>Sinapis alba</i>); da realizzare: - in primavera nei terreni messi a riposo (set-aside); - in estate (dopo grano o orzo); - in febbraio-marzo seguite da una coltura primaverile-estiva (per es. soia, mais). Le colture di piante esca devono essere trinciate e poi interrate dopo circa 40 giorni dalla semina per evitare la deiscenza dei semi e favorire un inerbimento del terreno, o solamente trinciate per favorire un ricaccio della coltura nei terreni a riposo (set-aside). Nei terreni poco o moderatamente infestati (fino a 200-250 uova-larve per 100 g di terreno essiccato all'aria) coltivare cvs di Barbabietola da zucchero tolleranti al nematode.		Si consiglia di usare in rotazione Crucifere (colza, ravizzone, ravanello da seme, cavolo) poiché suscettibili al nematode. Tale limitazione non è valida per cv resistenti di Rafano oleifero e Senape bianca. Porre attenzione nelle successioni con il pomodoro. Nelle zone a rischio in autunno si consiglia di effettuare preventivamente l'analisi del suolo. In caso di infestazioni pari o superiori a 4 cisti vitali con 100 uova/larve per 100 g di terreno è sconsigliata la coltura di cv sensibili in quanto ne viene compromessa la produzione.

(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Peronospora (<i>Peronospora parasitica</i>)	Interventi agronomici Evitare l'avvicinamento con soia girasole e barbabietola.		
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	Interventi chimici Non ammessi.		
Alternaria (<i>Alternaria brassicae</i>)			
FITOFAGI			
Meligete (<i>Meligetes aeneus</i>)	Soglia: 3 individui per pianta. Intervenire prima dell'apertura dei fiori.	Cipermetrina (1) Acetamiprid (2) Tau-Fluvalinate	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Afide (<i>Brevicoryne brassicae</i>)	Soglia: 2 colonie/mq	Deltametrina Esfenvalerate (1) Lambdacialotrina (1) Tau-Fluvalinate	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Tra Lambdacialotrina e Esfenvalerate al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Altiche (<i>Phyllotreta</i> spp. <i>Psylliodes</i> spp.)	Soglia: Presenza accertata	Cipermetrina (1) Deltametrina Lambdacialotrina (2) Acetamiprid (3) Deltametrina	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Lambdacialotrina e Esfenvalerate al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità.
Punteruoli (<i>Ceuthorrhynchus</i> spp. <i>Baris</i> spp.)		Lambdacialotrina (1)(2)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Tra Lambdacialotrina e Esfenvalerate al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Registrata contro nottue defogliatrici.
Nottue fogliari			
Indipendentemente dall'avversità e dalle sostanze attive utilizzate, al massimo 3 interventi all'anno.			

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI			
Apion (<i>Apion pisi</i>)	Soglia di intervento In caso di elevata infestazione di adulti alla ripresa vegetativa o dopo il primo sfalcio.	Betaciflutrin (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Tau-Fluvalinate (1) Acetamiprid (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con insetticidi indipendentemente dall'avversità.
Fitonoma (<i>Hypera postica</i> (= <i>H. variabilis</i>) Tichio (<i>Tychius flavus</i>)	Soglia di intervento In caso di elevata infestazione di larve prima dell'inizio della fioritura del primo sfalcio.	Betaciflutrin (1)(2) Cipermetrina (1)(2) Deltametrina (1)(2) Lambdacialotrina (1)(2) Tau-Fluvalinate (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con insetticidi indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo contro Fitonoma
Fitodecta (<i>Gonioctena</i> (= <i>Phytodecta</i>) <i>fornicata</i>)	Soglia di intervento In caso di elevata infestazione di adulti alla ripresa vegetativa.	Tau-Fluvalinate (1) Acetamiprid (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con insetticidi indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Carbone (<i>Ustilago tritici</i>)	Nessun intervento chimico		
Carie (<i>Tilletia</i> spp.)	Nessun intervento chimico		
Fusariosi (<i>Fusarium</i> spp.)	Nessun intervento chimico		
Nerume (<i>Alternaria</i> spp., <i>Cladosporium herbarum</i> , <i>Epicoccum nigrum</i>)	Nessun intervento chimico		
Oidio (<i>Erysiphe graminis</i>)	Nessun intervento chimico		
Ruggini (<i>Puccinia</i> spp.)	Nessun intervento chimico		
Septoria (<i>Septoria</i> spp.)	Nessun intervento chimico		
Afidi (<i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i>)	Nessun intervento chimico		
Lema (<i>Oulema melanopus</i>)	Nessun intervento chimico		
Nematodi (<i>Pratylenchus thornei</i>)	Nessun intervento chimico		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Carie <i>(Tilletia spp.)</i> Septoria <i>(Septoria = Parastagonospora nodorum, Septoria = Zymoseptoria tritici)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Consigliata la concia del seme <u>Interventi agronomici:</u> - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate. <u>Interventi chimici:</u> La fase ottimale per intervenire è quella di foglia a bandiera. In caso di attacchi precoci intervenire comunque solo dopo la fine della fase di levata.	Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) Trifloxystrobin (1)(2) Ciproconazolo (3) Difenoconazolo (3)(4) Flutriafol Metconazolo (3) Procloraz (3) Propiconazolo (3) Protioconazolo Tebuconazolo (3) Tetraconazolo Benzovindiflupyr (3)(5) Bixafen (5)(6) Fluxapiraxad (5) Isopyrazam (3)(5)(6) Spiroxamina (6)	Indipendentemente dall'avversità, al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno. (1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin (QoI) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo in miscela con Ciproconazolo. (3) Al massimo 2 sostanze candidate alla sostituzione all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Autorizzato solo in miscela con Tebuconazolo. (5) Al massimo 1 intervento all'anno con SDHI, indipendentemente dall'avversità. (6) Autorizzato solo in miscela con altre ss.aa.
Oidio <i>(Erysiphe graminis)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate; - varietà resistenti e tolleranti. Soglia di intervento: 10 - 12 pustole uniformemente distribuite sulle ultime 2 foglie. Si consiglia di utilizzare le cvs tolleranti	Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) Trifloxystrobin (1)(2) Ciproconazolo (3) Flutriafol Metconazolo (3) Procloraz (3) Propiconazolo (3) Protioconazolo Tebuconazolo (3) Tetraconazolo Bixafen (4)(5) Fluxapiraxad (4) Isopyrazam (3)(4)(5) Spiroxamina (6)	Indipendentemente dall'avversità, al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno. (1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin (QoI) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo in miscela con Ciproconazolo. (3) Al massimo 2 sostanze candidate alla sostituzione all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno con SDHI, indipendentemente dall'avversità. (6) Autorizzato solo in miscela con altre ss.aa.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ruggini <i>(Puccinia graminis, Puccinia recondita, Puccinia striiformis)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate; - varietà resistenti e tolleranti; - varietà precoci (P. graminis). <u>Soglia vincolante di intervento:</u> <u>Comparsa uredosori sulle ultime 2 foglie</u> Si consiglia di utilizzare le cvs tolleranti.	Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) Trifloxystrobin (1)(2) Ciproconazolo (3) Difenoconazolo (3)(4) Flutriafol Metconazolo (3) Procloraz (3)(5) Propiconazolo (3) Protoconazolo Tebuconazolo (3) Tetraconazolo Benzovindiflupyr (3)(6) Bixafen (5)(6) Fluxapiroxad (6) Isopyrazam (3)(5)(6) Spiroxamina (5)	Indipendentemente dall'avversità, al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno. (1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin (QoI) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo in miscela con Ciproconazolo. (3) Al massimo 2 sostanze candidate alla sostituzione all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Autorizzato solo in miscela con Tebuconazolo. (5) Autorizzato solo in miscela con altre ss.aa. (6) Al massimo 1 intervento all'anno con SDHI, indipendentemente dall'avversità.
Fusariosi <i>(Fusarium spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate. <u>Interventi chimici:</u> Si consiglia di intervenire al verificarsi di condizioni favorevoli a partire dalle fasi di spigatura-inizio fioritura. Escludere l'impiego di varietà che hanno manifestato un'alta sensibilità al <i>Fusarium</i> .	Azoxystrobin (1)(2) Pyraclostrobin (1) Difenoconazolo (2)(3) Flutriafol (4) Metconazolo (3) Procloraz (3) Propiconazolo (3)(4) Protoconazolo Tebuconazolo (3) Tetraconazolo (4) Benzovindiflupyr (3)(5)(6) Bixafen (5)(7) Isopyrazam (3)(5)(6) Spiroxamina (7)	Indipendentemente dall'avversità, al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno. (1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin (QoI) al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo in miscela con Tebuconazolo. (3) Al massimo 2 sostanze candidate alla sostituzione all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Autorizzato solo in miscela con Prochloraz. (5) Al massimo 1 intervento all'anno con SDHI, indipendentemente dall'avversità. (6) Autorizzato solo in miscela con Protoconazolo. (7) Autorizzato solo in miscela con altre ss.aa.
Nerume <i>(Alternaria spp., Cladosporium herbarum, Epicoccum nigrum)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate.		

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Carbone (<i>Ustilago tritici</i>)	Interventi chimici: Consigliata la concia del seme		
FITOFAGI	Non ammessa la concia con insetticidi.		Non ammessa la concia con insetticidi.
Afidi (<i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i>)	Soglia: 80% di culmi con afidi. Interventi agronomici: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate. Lotta biologica: Esistono predatori naturali che nelle nostre aree possono essere numerosi e limitare fortemente le infestazioni (Ditteri sirfidi, <i>Coccinella septempunctata</i> , <i>Propylaea quatuordecimpunctata</i> , Crisope, Imenotteri). Vanno poi ricordati i parassitoidi (caratteristica la mummificazione) e, specie con clima umido e piovoso, i funghi entomopatogeni (entomoftoracee).	Pirimicarb Tau-Fluvalinate	Al massimo 1 intervento insetticida all'anno.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Peronospora (<i>Plasmopara helianthi</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricorso a varietà di girasole resistenti alla razza 1 del patogeno. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' obbligatoria la concia delle sementi a meno che il seme non provenga da zone indenni. 		Ammessa solo la concia del seme
Marciume carbonioso (<i>Sclerotium bataticola</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lunghe rotazioni; - semine precoci; - ridotte densità di semina; - irrigazioni di soccorso in prefioritura; - limitato uso di concimi azotati; - impiego di seme non infetto. 		
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interrimento dei residui colturali contaminati; - limitare l'apporto di azoto. 		
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricorso a seme non contaminato dagli sclerozi del fungo; - adozione di ampi avvicendamenti colturali; - interrimento dei residui colturali infetti; - concimazione equilibrata; - accurato drenaggio del suolo. 		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Carbone (<i>Ustilago tritici</i>)	Interventi chimici: Consigliata la concia del seme		
Carie (<i>Tilletia</i> spp.)	Interventi chimici: Consigliata la concia del seme		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Carbone comune (<i>Ustilago maydis</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - concimazione equilibrata; - ampie rotazioni; - raccolta e distruzione dei giovani tumori prima che lascino fuoriuscire le spore.		Gli ibridi in commercio sono generalmente resistenti al carbone
Marciume del fusto (<i>Gibberella zeae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare le semine troppo fitte; - evitare somministrazioni eccessive di azoto e squilibri idrici; - fare ricorso a ibridi resistenti o tolleranti.		
BATTERIOSI			
Batteriosi (<i>Erwinia stewartii</i> , <i>Erwinia chrysanthemi</i>)	Si richiede la segnalazione tempestiva della eventuale presenza in campo di questa malattia per poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita.		
VIROSI			
Virus del nanismo maculato del mais (MDMV)	<u>Interventi preventivi:</u> - Eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti del virus).		
Virus del nanismo giallo dell'orzo (BYDV)			
FITOFAGI			
Afidi dei cereali (<i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i> , <i>Schizaphis graminum</i>)	Non sono giustificati interventi specifici.		
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	Soglia - Presenza accertata <u>Interventi agronomici:</u> Evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno 2 anni. In caso di successione a medicali operare nel seguente modo: - rompere i medicali nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo. - rompere il prato immediatamente prima di seminare in modo tale che gli eventuali elateridi si approfondiscano temporaneamente sotto lo strato arato e restino inattivi sino superamento delle prime fasi critiche della coltura. Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve.	Cipermetrina (1) Lambdacialotrina (1) Teflutrin (1) Zeta-cipermetrina (1) Clorpirifos etile (1)	(1) Limitazioni per l'impiego dei geodisinfestanti: (A) È ammesso un solo intervento. L'applicazione dei geodisinfestanti deve essere sempre localizzata. (B) Tranne che nei terreni in cui il mais segue se stesso, l'erba medica, prati, erbai o patata, la geodisinfestazione può essere eseguita solo alle seguenti condizioni: ▶ la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 30% dell'intera superficie aziendale investita a mais. ▶ tale superficie può essere aumentata al 50% nei seguenti casi: - monitoraggio con trappole: cattura cumulativa di 1000 individui; - monitoraggio larve con vasetti: presenza consistente; L'uso dei geodisinfestanti è alternativo all'impiego di semente conciaata. L'impiego contro elateridi è alternativo a quello contro diabrotica.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Diabrotica (<i>Diabrotica virgifera virgifera</i>)	La rotazione colturale è sufficiente a contenere la diabrotica. In altre situazioni installare trappole cromotropiche gialle e seguire le indicazioni dei bollettini per eventuali trattamenti. Soglia Catture di 50 adulti settimanali consecutive per 2 settimane e solo nel caso si preveda la coltura del mais anche nell'anno successivo.	Alfacipermetrina (1) Betacyflutrin (1) Deltametrina (1) Lambdaialotrina (1) Indoxacarb (2) Teflutrin (3)	Si consiglia il monitoraggio con trappole. (1) Per applicazioni fogliari al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Applicazione localizzata come geodisinfestante, in alternativa al controllo degli elateridi, solo se in successione a mais e se nella precedente stagione è stata superata la soglia di 50 catture settimanali consecutive per 2 settimane di adulti.
Piralide (<i>Ostrinia nubilalis</i>)	Interventi agronomici: Sfibatura degli stocchi e aratura tempestiva. Soglia: Solo in caso di presenza accertata sulla II e III generazione.	<i>Trichogramma</i> spp. <i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1) Indoxacarb (2) Chlorantraniliprole (3)	Contro questa avversità al massimo un intervento all'anno. Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. (1) Al massimo 1 intervento all'anno in pre-fioritura. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottuidi (<i>Heliothis armigera</i> <i>Spodoptera</i> spp.)	Soglia: Presenza diffusa di attacchi iniziali	Betacyflutrin (1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Etofenprox (1) Lambdaialotrina (1) Chlorantraniliprole (2)	(1) Per applicazioni fogliari al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	Soglia: Presenza diffusa di attacchi iniziali Intervenire nel tardo pomeriggio e, quando possibile, in modo localizzato.	Alfacipermetrina (1) Betacyflutrin (1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Etofenprox (1) Lambdaialotrina (1)	Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. (1) Per applicazioni fogliari al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità.
L'utilizzo di semente conciata con prodotti insetticidi autorizzati è ammessa solo per il controllo degli elateridi, in alternativa all'impiego di geodisinfestanti, e tranne che nei terreni in cui il mais segue se stesso, l'erba medica, prati, erbai o patata, la concia può avvenire solo alle seguenti condizioni: A) la semente conciata non può essere utilizzata su più del 30% dell'intera superficie aziendale investita a mais; B) tale superficie può essere aumentata al 50% al superamento delle soglie definite nei seguenti casi: B1) monitoraggio con trappole a feromoni: cattura cumulativa di 1000 individui adulti nell'anno precedente; B2) monitoraggio larve con vasetti: 1 larva/trappola <i>Agrotis brevis</i>; 2 larve/trappola per <i>Agrotis sordidus</i>; 5 larve/trappola per <i>Agrotis ustulatus</i> e <i>Agrotis litigiosus</i>; B3) monitoraggio con campionamento del terreno: 20 larve/m².			

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Oidio, Ruggine	Interventi chimici: - Per quanto riguarda le principali crittogame che colpiscono l'apparato aereo, la loro pericolosità non giustifica il ricorso a fungicidi specifici.		Consigliata la concia del seme
Carbone (<i>Ustilago tritici</i>)	Interventi chimici: Ammessa solo la concia del seme.		Consigliata la concia del seme
Elmintosporiosi (<i>Drechslera sorokiniana</i>)	Interventi agronomici: - evitare i ristoppi. Interventi chimici: Ammessa solo la concia del seme.		Consigliata la concia del seme
Maculatura reticolare (<i>Drechslera teres</i>)	Interventi agronomici: - evitare i ristoppi; - varietà resistenti; - semine ritardate; - concimazioni azotate equilibrate. Interventi chimici: Ammessa solo la concia del seme.		Consigliata la concia del seme
Septoria (<i>Septoria nodorum</i>)	Interventi agronomici: - densità di semina regolari; - concimazioni azotate equilibrate. Interventi chimici: Ammessa solo la concia del seme		Consigliata la concia del seme
Striatura fogliare (<i>Drechslera graminea</i>)	Interventi agronomici: - varietà resistenti. Interventi chimici: Ammessa solo la concia del seme		Consigliata la concia del seme
VIROSI			
Viroi dei cereali	Interventi agronomici: - evitare i ristoppi; - varietà resistenti.		
Virus del nanismo giallo BYDV	Interventi agronomici: - semine ritardate.		
FITOFAGI			
Afidi (<i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i>)	Interventi agronomici: - favorire semine tardive, non troppo fitte e limitare le concimazioni azotate.		Da sottolineare il ruolo degli afidi come vettori del virus del nanismo giallo dell'orzo

Non sono ammessi interventi chimici

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Fusariosi (<i>Fusarium</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> Ammessa solo la concia delle sementi.		
Elmintosporiosi (<i>Drechslera oryzae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Interventi ammessi nella fase tra piena botticella e fine spigatura.	Azoxystrobin Trifloxystrobin	Sulla coltura è ammesso soltanto 1 intervento anticrittogamico all'anno.
Brusone (<i>Pyricularia oryzae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - fare uso di varietà tolleranti; - evitare somministrazioni eccessive di azoto; - evitare semine troppo ritardate; - evitare semine troppo fitte. <u>Interventi chimici:</u> si consiglia di intervenire nei terreni sciolti tra la fase di botticella e la spigatura al verificarsi delle condizioni idonee alle infezioni: - bagnatura da pioggia o rugiada di almeno 12 ore; - temperatura superiore a 24° C; - umidità relativa dell'aria superiore al 90%. Interventi ammessi nella fase tra piena botticella e fine spigatura.	Azoxystrobin (Azoxystrobin + Difenoconazolo) Flutriafol Trifloxystrobin	Sulla coltura è ammesso soltanto 1 intervento anticrittogamico all'anno.
FITOFAGI			
CROSTACEI			
Coppette (<i>Triops cancriformis</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> asciutta.		Non sono ammessi interventi chimici.
INSETTI			
Ditteri Chironomidi (<i>Chironomus</i> spp., <i>Cricotopus</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> asciutta.		Non sono ammessi interventi chimici.
Ditteri Efidridi (<i>Hydrellia griseola</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> asciutta.		Non sono ammessi interventi chimici.
Lepidotteri defogliatori Nottua delle Graminacee (<i>Mithimna unipuncta</i>) Spodoptera spp.	<u>Interventi chimici:</u> In caso di presenza accertata.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	

AWVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Punteruolo acquatico (<i>Lissorhoptus oryzophilus</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - asciutta; - pulizia degli argini.	Lambdacialotrina (1)(2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Impiegare su non più del 50% della superficie.
VERMI			
Vermi di risaia (Anellidi)	<u>Interventi agronomici:</u> asciutta.		Non sono ammessi interventi chimici.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Cancro dello stelo <i>(Diaporthe phaseolorum</i> <i>var. caulivora)</i> Avvizzimento dello stelo <i>(Diaporthe phaseolorum</i> <i>var. sojae)</i> Antracnosi <i>(Colletotrichum dematium</i> <i>var. truncatum)</i>	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato; - ampi avvicendamenti colturali; - ridotta densità colturale; - interramento dei residui colturali infetti; - evitare, soprattutto durante le fasi di maturazione dei baccelli, squilibri idrici; - raccolta tempestiva delle piante giunte a maturazione.		Consigliata la concia del seme
Marciume da Phytophthora <i>(Phytophthora megasperma</i> <i>var. sojae)</i>	Interventi agronomici: - la difesa si basa essenzialmente sull'uso di varietà resistenti; - evitare di riseminare soia o altre colture recettive per almeno 4-5 anni su terreni che hanno ospitato piante infette; - favorire il drenaggio del suolo.		
Sclerotinia <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i>	Interventi agronomici: - adottare un'ampia rotazione non comprendente colture molto suscettibili come girasole, colza e fagiolo; - evitare l'impiego di semente contaminata da sclerozi; - mantenere una distanza tra le file non inferiore ai 45 cm; - non eccedere nell'irrigazione, soprattutto in concomitanza del periodo della fioritura; - interrare i residui colturali infetti ed in particolare gli sclerozi caduti a terra durante la maturazione e la raccolta; - scegliere varietà di soia poco suscettibili alla malattia.		
Peronospora <i>(Peronospora manshurica)</i>	Interventi agronomici: - interramento dei residui delle piante; - impiego di cultivar resistenti o poco recettive; - impiego di seme non contaminato.		
Rizottoniosi <i>(Rhizoctonia solani)</i>	Interventi agronomici: - avvicendamento con piante non suscettibili; - buona sistemazione del terreno; - impiego di seme sano.		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI			
Maculatura batterica (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>glycinea</i>)	<p>Si richiede la segnalazione tempestiva dell'eventuale presenza in campo di questo patogeno, per potere eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita.</p> <p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampie rotazioni colturali; - impiego di seme controllato secondo il metodo della G.U. n° 265 del 10/11/92 Decreto 12 ottobre 1992. 		
VIROSI			
Mosaico della soia (SMV)	<p>Virus trasmesso per seme e per afidi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricorrere a seme sano (esente dal virus); - controllo delle erbe infestanti; - eliminare le piante infette, specie da seme. 		
FITOFAGI			
Ragnetto rosso comune o bimatulato (<i>Tetranychus urticae</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - irrigazione; - eliminazione anticipata (autunno) della vegetazione sui bordi degli appezzamenti e lungo i fossi. <p>Lotta biologica:</p> <p>Il lancio del predatore deve essere effettuato in misura di 0,5 - 1 esemplari per mq, una volta individuato il tetranychide nell'appezzamento.</p> <p>Soglia: 0,1-0,2 acari per foglia (campione di 100 foglie/ha)</p> <p>Interventi chimici:</p> <p>Soglia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 forme mobili per foglia (campione di 100 foglie/ha). - in alternativa: presenza di acari su quasi tutte le piante dell'appezzamento e presenza di sintomi (screziature, punteggiature) anche su foglie dei palchi mediani oltre a quelli basali. <p>Si sconsigliano interventi tardivi.</p>	<p><i>Phytoseiulus persimilis</i></p> <p>Exitiazox</p>	<p>Curare la dispersione del materiale biologico utilizzando apposite macchine a "flusso d'aria", oppure distribuendo il contenuto della confezione del fitoseide lungo le file della coltura (distanza massima tra le file 15 m).</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari <i>(Helicoverpa armigera)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Soglia: - 1-3 larve/m ² in presenza di baccelli;	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno solo su soia in successione a cereali autunno vernini.
Cimice marmorata asiatica <i>(Halyomorpha halys)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - nelle porzioni perimetrali degli appezzamenti (fascia di 10 - 15 metri; - a partire dalla fase fenologica di riempimento dei semi; - al superamento di soglie di ca. 10 individui / metro lineare.	Lambdacialotrina (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno.
Mosca <i>(Delia platura)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Effettuare semine su terreni ben preparati, a giusta profondità, utilizzando seme con buona energia germinativa.		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI Virus del nanismo maculato del mais (MDMV)	Interventi preventivi: - Eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti del virus).		
FITOFAGI Afdi dei cereali (<i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i>)	Non sono previsti interventi specifici		

AWERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Peronospora (<i>Peronospora tabacina</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scegliere cultivar resistenti; - limitare l'impiego di fertilizzanti azotati; - evitare investimenti eccessivamente fitti; - assicurare un buon drenaggio del terreno. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in primavera con condizioni climatiche predisponenti, piogge e temperature inferiori alle medie stagionali, intervenire preventivamente con prodotti di copertura in miscela con prodotti sistemici, alla comparsa dei primi sintomi usare prodotti citotropici o sistemici. 	<p>Cymoxanil (1) Metaxil (2)(3) Metaxil-M (2) Mancozeb (4) Cyazofamid (5) (Fosetil-AI + Cymoxanil + Mancozeb (4)) (1) (Acibenzolar-S-metil + Metaxil-M (2)) (Cymoxanil + Zoxamide) (1)</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno con fenilammidi. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>
Oidio (<i>Erysiphe tabacina</i> , <i>Oidium tabaci</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adottare opportuni gesti d'impianto; - eliminare le erbe infestanti e i residui della coltura precedente; - effettuare la sbranciatura. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi. 	<p>Olio essenziale di arancio dolce Zolfo Penconazolo (1)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>
Alternaria (<i>Alternaria</i> spp.)		(Cyprodinil + Fludioxonil) (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno.
Rhizopus (<i>Rhizopus</i> spp.)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - limitare l'impiego di fertilizzanti azotati; - raccogliere prodotto maturo. 		
VIROSI			
<p>CMV (virus del mosaico del cetriolo)</p> <p>TMV (virus del mosaico del tabacco)</p> <p>TNV (virus della necrosi del tabacco)</p>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente; - eliminare dal campo le piantine malate; - eliminare i residui infetti; - effettuare rotazioni colturali adeguate. <p>Il controllo in campo di tali virus, in particolare per il CMV, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - frangivento; siepi; reti antiafideiche; pacciatura. 		

AWVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI			
Maculature e necrosi fogliari <i>(Pseudomonas syringae</i> pv. <i>tabaci)</i> Avvizzimento <i>(Pseudomonas solanacearum)</i> Marciume molle del fusto <i>(Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente; - eliminare dal campo le piante malate; - eliminare i residui infetti; - effettuare rotazioni colturali adeguate.		
FITOFAGI			
Pulce del tabacco <i>(Epithrix hirtipennis)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - alla comparsa dei primi danni o in presenza di 4 adulti a pianta (0,5 – 1 adulto/pianta per la varietà Kentucky) previo controllo di almeno 100 piante/ha scelte a caso.	Piretrine pure Betaciflutrin (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(2) Zetacipermetrina (1)(3) Acetamiprid (4)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi (Betaciflutrin, Cipermetrina, Deltametrina, Lambdacialotrina, Zetacipermetrina) indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità con neonicotinoidi.
Afidi <i>(Myzus persicae,</i> <i>Myzus nicotianae,</i> <i>Macrosiphum euphorbiae,</i> <i>Aphis fabae,</i> <i>Dysaphis</i> spp. <i>Aulacorthum solani,</i> <i>Aphis gossypii)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - in fase di pre-cimatura intervenire alla comparsa delle prime colonie; - in fase di post-cimatura intervenire solo in presenza di infestazioni consistenti.	Piretrine pure Betaciflutrin (1) Cipermetrina (1)(2) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(3) Zetacipermetrina (1)(2) Acetamiprid (4) Flupyradifurone	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi (Betaciflutrin, Cipermetrina, Deltametrina, Lambdacialotrina, Zetacipermetrina) indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità con neonicotinoidi.
Notte fogliari <i>(Mamestra</i> spp., <i>Spodoptera</i> spp. <i>Autographa</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire solo in presenza generalizzata delle larve.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Betaciflutrin (1) Cipermetrina (1)(2) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(3) Zetacipermetrina (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi (Betaciflutrin, Cipermetrina, Deltametrina, Lambdacialotrina, Zetacipermetrina) indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AWERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	Interventi chimici: - utilizzare delle piante "esca" per il rilevamento delle prime infestazioni; - intervenire se viene evidenziata la presenza di larve nel terreno con piante esca; - effettuare trattamenti localizzati.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Betaciflutrin (1) Cipermetrina (1)(2) Zetacipermetrina (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi (Betaciflutrin, Cipermetrina, Deltametrina, Lambdacialotrina, Zetacipermetrina) indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	Interventi agronomici: - con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve; - avvicendamento colturale; - lavorazioni del terreno in primavera per rompere le ovaie. Interventi chimici: - intervenire solo in presenza generalizzata delle larve.	Clorpirifos etile (1) Cipermetrina (2) Lambdacialotrina (2) Teflutrin (2) Zeta-cipermetrina (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno ed esclusivamente con formulazioni granulari per trattamenti al terreno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno da usare esclusivamente in maniera localizzata alla semina o al trapianto.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Interventi agronomici: - si consiglia l'utilizzo di varietà tolleranti/resistenti; - effettuare ampie rotazioni; - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1). Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.	<i>Paecilomyces lilacinus</i> <i>Bacillus firmus</i> Fluopyram (2) OxamyI (3)	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Distribuzione localizzata sulla fila in pre trapianto.

NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA

COLTURE FLOREALI E ORNAMENTALI

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

Linea tecnica per ogni singola specie floreale e ornamentale coltivata in azienda

AVERSITÀ		CRITERI DI INTERVENTO		S.A. e AUSILIARI		LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
CRITTOGAME							
Peronospora (<i>Phytophthora</i> spp., <i>Peronospora</i> spp.)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare le irrigazioni sopra chioma e gli eccessi idrici; - evitare i repentini sbalzi termici; - evitare gli impianti troppo fitti; - evitare lo sgocciolamento dell'acqua di condensa (mediante impiego di sottotelo). <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi. 	Prodotti rameici (1) Cimoxanil (2) Propamocarb (3)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Autorizzato solo su rosa. (3) Ammesso solo su floreali per trattamento al terreno, su ornamentali per la preparazione di terricci e substrati in vivai o semenzai in serra e su floreali e ornamentali per la concia dei bulbi.				
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assicurare una buona aerazione della serra; - evitare le irrigazioni a pioggia. <p>Interventi chimici:</p>	<i>Pythium oligandrum</i> (1) (Cyprodinil + Fludioxonil) (2) Pyrimethanil (3) Mepanipyrim (Boscalid + Pyraclostrobin)(4)(5) Procloraz (6)(7)(8)	(1) Autorizzato solo su ornamentali. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale; autorizzato solo su floricole. (3) Autorizzato solo su ciclamino. (4) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Ammesso solo in coltura protetta. (6) Con gli IBE al massimo 3 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. (7) Con gli IBE candidati alla sostituzione al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (8) Autorizzato su garofano, rose, <i>Euphorbia pulcherrima</i> , bulbose ed ornamentali.				
Marciumi basali e radicali (<i>Phytophthora</i> spp., <i>Pythium</i> spp.)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eliminare i ristagni idrici; - in pre-impianto disinfettare il terreno con vapore o con la solarizzazione. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire in presenza di sintomi. 	<i>Streptomyces griseoviridis</i> <i>Trichoderma asperellum</i> (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i>) (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. afroviride</i>)(1)(2) <i>Trichoderma harzianum</i> Dimetomorf (3) Fosetil alluminio (4) Metalaxil-M (5) Propamocarb (6) Prodotti rameici (1)	(1) Al massimo 5 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo su fiori recisi. (3) Autorizzato solo su garofano e gerbera, contro <i>Phytophthora</i> spp. (4) Autorizzato solo su ornamentali. (5) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (6) Ammesso solo su floreali per trattamento al terreno, su ornamentali per la preparazione di terricci e substrati in vivai o semenzai in serra e su floreali e ornamentali per la concia dei bulbi.				
Alternaria	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eliminare e distruggere i residui di piante infette. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire solo alla comparsa dei sintomi. 	Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).				
Septoria		Prodotti rameici (1)	(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).				

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Marciumi (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rhizoctonia</i> spp., <i>Corticium</i> spp.)</p>	<p>Interventi agronomici: - eseguire un accurato drenaggio ed equilibrate concimazioni; - trapiantare superficialmente; - effettuare una buona aerazione dell'ambiente in - controllare l'umidità nella serra; - distruggere le piante infette; - disinfettare il terreno con il vapore o con la solarizzazione. Interventi chimici: - ai primi sintomi.</p>	<p><i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>Trichoderma asperellum</i> (2) (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i>)(2) (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. atroviride</i>)(2)(3)(4) <i>Trichoderma harzianum</i> (2) Toclofos-metil (5)(6)</p>	<p>(1) Ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i>. (2) Ammesso solo contro <i>Sclerotinia</i> e <i>Rhizoctonia</i>. (3) Al massimo 5 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Autorizzato solo su fiori recisi. (5) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale al trapianto. (6) Autorizzato solo contro <i>Rhizoctonia</i> su: - floreali che si propagano per via vegetativa (talea, rizoma, bulbo o tubero); - ornamentali solo in serra.</p>
<p>Fusariosi (<i>Fusarium</i> spp.) Tracheomicosi (<i>Verticillium</i> spp., <i>Phialophora</i> spp.)</p>	<p>Interventi agronomici: - evitare le lesioni ai bulbi; - impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente; - adottare cultivar meno suscettibili; - distruggere le piante affette; - disinfettare il terreno con il vapore o con la solarizzazione.</p>	<p><i>Streptomyces griseoviridis</i> <i>Trichoderma asperellum</i> (1) (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. gamsii</i>)(1) (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>T. atroviride</i>)(2)(3)(4) <i>Trichoderma harzianum</i> (2)</p>	<p>(1) Autorizzato solo contro <i>Verticillium</i>. (2) Autorizzato solo contro <i>Fusarium</i>. (3) Al massimo 5 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Autorizzato solo su fiori recisi.</p>
<p>Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>, <i>Oidium chrisanthemi</i>, <i>Oidium tabaci</i>)</p>	<p>Interventi agronomici: - eliminare le foglie ed i getti colpiti; - effettuare irrigazioni e concimazioni equilibrate. Interventi chimici: - alla comparsa dei primi sintomi.</p>	<p><i>Ampelomyces quisqualis</i> Bicarbonato di potassio (1)(2) Zolfo Difenozololo (3)(4)(5) Miclubutanil (3)(4)(5) Penconazolo (3) (Fenpropidin + Penconazolo)(3)(6)(7) Procloraz (3)(4)(8) Propiconazolo (3)(4)(9) Tetraconazolo (3)(10) Bupirimate (9)(11) Trifloxystrobin (9)(11) (Boscalid + Pyraclostrobin (12))(13) Metrafenone (13)(14)</p>	<p>(1) Ammesso solo su rosa e colture ornamentali portaseme. (2) Al massimo 8 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Con gli IBE al massimo 3 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. (4) Con gli IBE candidati alla sostituzione al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Autorizzato solo su garofano e rosa. (6) Autorizzato solo su rosa e gerbera. (7) Ammesso solo in coltura protetta su colture non a contatto con il suolo. (8) Autorizzato su garofano, rose, <i>Euphorbia pulcherrima</i>, bulbose ed ornamentali. (9) Autorizzato solo su rosa. (10) Autorizzato solo su rosa, gladiolo, dieffenbachia, ficus, crisantemo, bocca di leone, althea, astro, gerbera, garofano, hypericum, pelargonio. (11) Al massimo 2 interventi all'anno. (12) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (13) Ammesso solo in coltura protetta. (14) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ruggine (<i>Phragmidium</i> spp., <i>Uromyces caryophyllinus</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u> - riscaldamento e ventilazione adeguati della serra; - raccolta e distruzione delle foglie e dei rametti infetti.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.</p>	Prodotti rameici (1) Olio essenziale di arancio dolce (2) Miclobutanil (3)(4)(5) Penconazolo (3) Tetraconazolo (3)(6) Metiram (7)(8) Mancozeb (7)(9)	<p>(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*). (2) Autorizzato su crisantemo contro ruggine bianca.</p> <p>(3) Con gli IBE al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Con gli IBE candidati alla sostituzione al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Autorizzato solo su garofano e rosa. (6) Autorizzato solo su rosa, gladiolo, diffenbachia, ficus, crisantemo, bocca di leone, altea, astro, gerbera, garofano, hypericum, pelargonio. (7) Al massimo 3 interventi all'anno con ditiocarbammati. (8) Autorizzato solo su garofano. (9) Autorizzato solo in pieno campo su Garofano, Crisantemo, Rosa, Giglio, Iris.</p>
Cladosporiosi			
Antracnosi		Prodotti rameici (1)	<p>(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p>
Cancro del cipresso		Tiofanate metile (1)	<p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno.</p>
Ticchiolatura (<i>Diplocarpon rosae</i> , <i>Venturia</i> spp. <i>Fusicladium</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici:</u> - abbassare l'umidità relativa al di sotto dell'85%, mediante ventilazione e riscaldamento; - impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente; - scegliere cultivar resistenti; - evitare di bagnare le foglie con l'irrigazione; - distruggere, per quanto possibile, le foglie infette in autunno.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> - alla comparsa delle prime macchie fogliari.</p>	Prodotti rameici (1) Mancozeb (2) Miclobutanil (3)(4)(5)	<p>(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p> <p>(2) Non ammesso in serra.</p> <p>(3) Con IBE al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Con gli IBE candidati alla sostituzione al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Autorizzato solo su rosa e garofano.</p>
BATTERIOSI (<i>Erwinia</i> spp., <i>Pseudomonas</i> spp.)	<p><u>Interventi agronomici:</u> - effettuare accurato drenaggio del terreno; - effettuare irrigazioni equilibrate; - in pre-impianto disinfettare il terreno con vapore; - impiegare materiale di propagazione sano o certificato.</p>	Prodotti rameici (1)	<p>(1) Rispettare i limiti indicati nelle norme generali (*).</p>

AWERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI (CMV, LSV, TSWV)	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di materiale sano ed eliminazione piante infette. <u>Interventi chimici:</u> - lotta agli insetti vettori.		
FITOFAGI			
Afidi (<i>Aphis gossypii</i> , <i>Macrosiphoniella chrysanthemii</i> , <i>Macrosiphum</i> spp., <i>Myzus</i> spp., <i>Rhopalosiphum padi</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - alla comparsa delle prime colonie.	<i>Aphidius colemani</i> <i>Lysiphlebus testaceipes</i> Sali potassici di acidi grassi (1) Olio minerale Azadiractina Piretrine pure Maltodestrina (2) Alfapermetrina (3)(4)(5) Betaciflutrin (3)(6) Cipermetrina (3)(5) Deltametrina (3) Esfenvalerate (3)(7) Tau-Fluvalinate (3)(5) Zetacipermetrina (3) Acetamiprid (8)(9) Imidacloprid (2)(8)(10) Thiamethoxam (2)(8)(11) Sulfoxaflor (12) Flupyradifurone (2)(13) Pymetrozina (14)	(1) Verificare le autorizzazioni indicate in etichetta. (2) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Con Piretroidi: al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. (4) Tra Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Divieto d'impiego in serra. (6) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (8) Con Neonicotinoidi (Acetamiprid, Imidacloprid, Thiamethoxam) al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (12) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (13) Ammesso solo su bulbose da fiore. (14) Indipendentemente dall'avversità, al massimo 2 interventi all'anno, solo in coltura protetta e solo se si pratica il lancio di insetti utili.
Cicaline (<i>Typhlocyba rosae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare le coltivazioni in areali umidi e vicino ad una ricca vegetazione spontanea. <u>Interventi chimici:</u> - in vivaio, alla presenza; - in serra, solo su forti infestazioni.	Olio minerale Azadiractina Piretrine pure	
Psille	<u>Interventi agronomici:</u> - non eccedere nelle concimazioni azotate.	Olio minerale Piretrine pure	

Linea tecnica per ogni singola specie floreale e ornamentale coltivata in azienda

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi <i>(Thrips spp., Heliothrips spp., Frankliniella occidentalis)</i>	Interventi agronomici: - distruzione dei residui colturali; - eliminazione delle infestanti. Installare trappole cromotropiche di colore azzurro.	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Steinernema feltiae</i> <i>Amblyseius swirskii</i> Sali potassici di acidi grassi (1) Olio minerale Azadiractina Piretrine pure Spinosad (2)(3)	(1) Verificare le autorizzazioni indicate in etichetta. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Autorizzato solo su rosa, crisantemo, garofano, gerbera, ornamentali. (4) Con Piretroidi: al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. (5) Autorizzato solo su ornamentali. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Tra Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (8) Autorizzato solo in pieno campo. (9) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (11) Con Neonicotinoidi (Acetamiprid, Imidacloprid, Thiamethoxam): al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (12) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Aleurodidi <i>(Bernisia tabaci, Trialeurodes vaporariorum)</i>	Installare trappole cromotropiche gialle. Interventi chimici: - intervenire alle prime catture nelle trappole.	<i>Beauveria bassiana</i> <i>Amblyseius swirskii</i> <i>Encarsia spp.</i> <i>Eretmocerus eremicus</i> Sali potassici di acidi grassi (1) Olio minerale Azadiractina Piretrine pure Maltodestrina (2) Alfacipermetrina (3)(4)(5) Betaciflutrin (3)(6) Deltametrina (3) Acetamiprid (7)(8) Imidacloprid (2)(7)(9) Thiamethoxam (2)(7)(10) Sulfoxaflor (11) Flupyradifurone (2) Pymetrozine (12) Buprofezin	(1) Verificare le autorizzazioni indicate in etichetta. (2) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Con Piretroidi: al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. (4) Tra Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Autorizzato solo in pieno campo. (6) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (7) Con Neonicotinoidi (Acetamiprid, Imidacloprid, Thiamethoxam) al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (12) Indipendentemente dall'avversità, al massimo 2 interventi all'anno, solo in coltura protetta e solo se si pratica il lancio di insetti utili.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglie	<u>Interventi agronomici:</u> - eliminare con la potatura verde i rami maggiormente infestati. <u>Interventi chimici:</u> - soglia di intervento: presenza.	Olio minerale Sali potassici di acidi grassi (1) Clorpirifos etile (2)(3) Imidacloprid (4)(5)(6) Pyriproxyfen (7) Buprofezin	(1) Verificare le autorizzazioni indicate in etichetta. (2) Con Fosforганиci: al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Con Neonicotinoidi (Acetamiprid, Imidacloprid, Thiamethoxam) al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (5) Autorizzato solo in serra. (6) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno in pieno campo e 2 interventi all'anno in serra.
Metcalfa (<i>Metcalfa pruinosa</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire solo in caso di infestazioni in atto.	Olio minerale Piretrine pure Spinosad (1)(2) Etofenpro (3)(4) Imidacloprid (5)(6)(7)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo su rosa, crisantemo, garofano, gerbera, ornamentali. (3) Con Piretroidi: al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Con Neonicotinoidi (Acetamiprid, Imidacloprid, Thiamethoxam): al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (6) Autorizzato solo in serra. (7) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Tortricidi e Bega del Garofano (<i>Epichoristodes acerbella</i> , <i>Tortrix pronubana</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - asportare e distruggere le parti infestate; - eliminare i residui colturali; - eliminare le erbe infestanti; - utilizzare reti antinsetto. <u>Installare trappole a feromoni.</u> Campionamento: esaminare settimanalmente 200 germogli/1000mq di coltura. <u>Interventi chimici:</u> - intervenire dopo il picco di volo, al superamento della soglia di intervento di 2-3% dei germogli infestati.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1)(2) Alfacipermetrina (3)(4)(5) Betaciflutrin (3)(6) Deltametrina (3) Tau-Fluvalinate (3)(5) Etofenpro (3)(7) Clorpirifos etile (8)(9) Emamectina benzoato (10)(11)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo su rosa, crisantemo, garofano, gerbera, ornamentali. (3) Con Piretroidi: al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. (4) Tra Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Ammesso solo in pieno campo. (6) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (8) Con Fosforганиci: al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 2 interventi all'anno. (11) Ammesso solo contro <i>Epichoristodes</i> .

Linea tecnica per ogni singola specie floreale e ornamentale coltivata in azienda

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Nottue fogliari (<i>Agrotis</i> spp., <i>Spodoptera</i> spp.)</p>	<p>Disporre in serra trappole sessuali se disponibili in commercio.</p> <p>Interventi chimici: - intervenire quando si è accertato il momento di massimo sfarfallamento degli adulti.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1)(2)</p> <p>Betaciflutrin (3)(4) Cipermetrina (3)(5)(6) Deltametrina (3) Tau-Fluvalinate (3)(6) Etofenprox (3)(7)</p> <p>Emamectina benzoato (8)(9)</p> <p>Lambdacialotrina (1)(2)(3) Teflutrin (1)(2) Zeta-cipermetrina (1)</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo su rosa, crisantemo, garofano, gerbera, ornamentali. (3) Con Piretroidi: al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Tra Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (6) Ammesso solo in pieno campo. (7) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Non ammesso contro Agrotis.</p>
<p>Elateridi (<i>Agrotis</i> spp.)</p>			<p>(1) Applicazioni localizzate al terreno. (2) Ammesso solo in pieno campo. (3) Al massimo 1 intervento all'anno.</p>
<p>Maggolini (<i>Melolontha melolontha</i>)</p>		<p>Betaciflutrin (1)(2) Cipermetrina (1)(3)(4) Deltametrina (1)</p> <p>Teflutrin (4)(5)</p> <p>Deltametrina (1)</p>	<p>(1) Con Piretroidi: al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Alfacipermetrina, Cipermetrina e Zetacipermetrina al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Ammesso solo in pieno campo. (5) Applicazioni localizzate al terreno, non rientrano nel limite dei piretroidi.</p>
<p>Cetonie</p>		<p>Deltametrina (1)</p>	<p>(1) Con Piretroidi: al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.</p>
<p>Oziorrinco</p>	<p>Interventi biologici: - intervenire contro le larve nel terreno in autunno o in primavera. Interventi chimici: - intervenire solo sugli adulti nel periodo estivo alla comparsa delle prime mangiature fogliari nelle ore crepuscolari o notturne.</p>	<p>Nematodi entomoparassiti: <i>Heterorhabditis</i> spp.</p> <p>Tau-Fluvalinate (1)(2) Clorpirifos etile (3)(4)</p>	<p>(1) Con Piretroidi: al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo in pieno campo. (3) Con Fosforinici: al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>
<p>Tentredini</p>	<p>Interventi agronomici: - asportazione e distruzione delle parti di pianta colpite. Interventi chimici: - alla comparsa dei primi danni, ed eseguendo trattamenti, se possibile, localizzati.</p>	<p>Piretrine pure</p>	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Larve minatrici (<i>Liriomyza</i> spp.)</p>	<p>Installare trappole cromotropiche gialle. Biologico:</p> <p>Interventi chimici: - intervenire alle prime catture.</p>	<p><i>Diglyphus isaea</i> Azadiractina Olio minerale Spinosad (1)(2) Ciomazina (3)</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo su rosa, crisantemo, garofano, gerbera, ornamentals. (3) Autorizzato solo su crisantemo, garofano, gerbera e gipsofila e solo in coltura protetta.</p>
<p>Sciaridi (<i>Lycoriella</i> spp., <i>Bradysia</i> spp., <i>Platosciaria</i> spp.)</p>	<p>Interventi biologici: - intervenire contro le larve nel terreno; - catture massali con trappole cromotropiche gialle.</p>	<p>Nematodi entomoparassiti: <i>Steinernema feltiae</i></p>	
<p>Acari (<i>Tetranychus urticae</i>, <i>Panonychus</i> spp., <i>Eotetranychus carpini</i>)</p>	<p>Interventi chimici: - intervenire alla presenza di infestazioni.</p>	<p><i>Amblyseius californicus</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> Olio minerale Sali potassici di acidi grassi (1) Maltodestrina (2) Abamectina (3) Milbemectina Clofentezina Etoxazole Exitiazox Fenazaquin (4) Fenpiroximate Pyridaben (5) Bifenazate</p>	<p>Al massimo 4 interventi all'anno contro questo fitofago. (1) Verificare le autorizzazioni indicate in etichetta. (2) Ammesso solo in coltura protetta. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità.</p>
<p>Lumache, chioccioline, Limacce</p>	<p>Interventi chimici: - alla comparsa delle prime piante infestate.</p>	<p>Nematodi parassiti: <i>Phasmarhabditis hermafrodita</i> Fosfato ferrico Metaldeide esca</p>	<p>(4) Autorizzato solo su crisantemo, garofano, gerbera, ornamentals. (5) Autorizzato solo su rosa, garofano, crisantemo.</p>
<p>Nematodi (<i>Ditylenchus dipsaci</i>, <i>Aphelenchoides fragariae</i>, <i>Pratylenchus</i> spp.)</p>	<p>Interventi agronomici: - impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente; - disinfezione terreno con vapore o solarizzazione.</p>	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i></p>	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Punteruoli <i>Rhynchophorus spp.</i>		Nematodi entomopatogeni: <i>Steinernema carpocapsae</i> Clorpirifos metile (1)	(1) Con Fosforганиci: al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Castide delle palme <i>(Paysandisia archon)</i>		Nematodi entomopatogeni: <i>Steinernema carpocapsae</i>	
PATOGENI TELLURICI Sclerotinia <i>(Sclerotinia spp.)</i> Rizottoniosi <i>(Rhizoctonia solani)</i> Moria delle piantine <i>(Pythium spp.)</i>	Interventi chimici: - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1)(2)(3)(4) Metam K (1)(2)(3)(4)	(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. (2) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (3) Sullo stesso terreno impiegabile al massimo una volta ogni 3 anni. (4) Raccomandato l'impiego con irrigazione a goccia e con utilizzo di pellicola di materia plastica a tenuta di gas.
(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.			

NORME TECNICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI COLTURE FRUTTICOLE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

NORME TECNICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

FRUTTICOLE PRINCIPALI

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

IMPIANTO	ATTIVITA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Allevamento e Produzione	Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1)	(1) Con Glifosate al massimo 972 g/ha di frutteto di sostanza attiva se si usano solo erbicidi fogliari, 648 g/ha di frutteto di s. a. se si usano anche erbicidi residuali in produzione.
	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni	Carfentrazone etile (2) Pyraflufen-ethyl (2)	(2) Sostanze attive utilizzabili in alternativa tra loro, sia come spollonanti che abbinati ad erbicidi fogliari.
		Dicotiledoni e Graminacee	(Isoxaben + Oryzalin) (3)	(3) Impiegare in inverno - primavera, nella fase di dormienza non oltre il germogliamento (BBCH14), al massimo sul 30% della superficie.

Il diserbo deve essere localizzato in banda sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie del frutteto (salvo vincoli di etichetta).

Per Glifosate e (Isoxaben + Oryzalin) l'area trattata non deve superare il 30% della superficie del frutteto.

Per il glifosate il quantitativo massimo annuo di sostanza attiva per ettaro complessivo di frutteto (g/ha) è il seguente:

- 972 g/ha se si utilizzano solo erbicidi ad azione fogliare;

- 648 g/ha se si utilizzano anche erbicidi ad azione residuale negli impianti in produzione.

Interventi chimici:

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :

- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze al 5%)
- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.
- Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.

- Non sono ammessi interventi chimici nelle interfile.

Interventi agronomici:

Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno.

IMPIANTO	ATTIVITA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Allevamento (fino a 3 anni)	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Pendimetalin (Isoxaben + Oryzalin) (1)	(1) Utilizzabile da dormienza fino allo stadio di fine fioritura sul 30% della superficie al massimo (massimo 1,5 l/ha di vigneto).
		Dicotiledoni	Diflufenican	
	Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	(Diflufenican + Glifosate (2))(3)	(2) Con Glifosate al massimo 972 g/ha di frutteto di sostanza attiva se si usano solo erbicidi fogliari, 648 g/ha di frutteto di s. a. se si usano anche erbicidi residuali in produzione. (3) Applicabile entro la fioritura o dopo la raccolta.
Allevamento e Produzione	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni	Diflufenican	(4) Impiegabile a fine inverno - primavera fino alla fioritura sul 30% della superficie al massimo.
		Dicotiledoni	Isoxaben (4)	
	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1)	(2) Con Glifosate al massimo 972 g/ha di frutteto di sostanza attiva se si usano solo erbicidi fogliari, 648 g/ha di frutteto di s. a. se si usano anche erbicidi residuali in produzione.	
	Dicotiledoni	Carfentrazone etile (5)(6) Pyraflufen-ethyl (5)	(5) Sostanze attive utilizzabili in alternativa tra loro, sia come spollonanti che abbinati ad erbicidi fogliari. (6) Ammesso solo su pesco e susino.	
	Graminacee	Fluazifop-p-butile (7) Propaquizafop Quizalofop-p-etile	(7) Ammesso solo su ciliegio, pesco e susino.	

IMPIANTO	ATTIVITA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Produzione	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	(Isoxaben + Oryzalin) (9)	(9) Utilizzabile da dormienza fino allo stadio di inizio fioritura sul 30% della superficie al massimo (massimo 1,125 l/ha di vigneto).

Il diserbo deve essere localizzato in banda sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie del frutteto (salvo vincoli di etichetta).

Per Glifosate, Isoxaben e (Isoxaben + Oryzalin) l'area trattata non deve superare il 30% della superficie del frutteto.

Per il glifosate il quantitativo massimo annuo di sostanza attiva per ettaro complessivo di frutteto (g/ha) è il seguente:

- 972 g/ha se si utilizzano solo erbicidi ad azione fogliare;

- 648 g/ha se si utilizzano anche erbicidi ad azione residuale negli impianti in produzione.

Interventi chimici:

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :

- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze al 5%)

- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

- Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.

- Non sono ammessi interventi chimici nelle interfile.

Interventi agronomici:

Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno

Non ammesso il diserbo chimico

IMPIANTO	ATTIVITA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Allevamento (fino a 3 anni)	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni	Diflufenican	
	Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	(Diflufenican + Glifosate (1))	(1) Con Glifosate al massimo 972 g/ha di oliveto di sostanza attiva se si usano solo erbicidi fogliari, 648 g/ha di oliveto di s. a. se si usano anche erbicidi residuali in produzione.
	Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni	Diflufenican	
Allevamento e Produzione	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni	(Florasulam + Penoxsulam) (2)	(2) Ammesso un trattamento all'anno alle dosi di etichetta tra ottobre e novembre.
		Dicotiledoni e Graminacee	Flazasulfuron	
	Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1)	(1) Con Glifosate al massimo 972 g/ha di oliveto di sostanza attiva se si usano solo erbicidi fogliari, 648 g/ha di oliveto di s. a. se si usano anche erbicidi residuali in produzione.
		Dicotiledoni	Carfentrazone etile (3) Pyraflufen-ethyl (3)	(3) Sostanze attive utilizzabili in alternativa tra loro, sia come spollonanti che come erbicidi, anche abbinati ad erbicidi fogliari.
		Graminacee	Fluazifop-p-butile	

IMPIANTO	ATTIVITA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Produzione	Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Tribenuron metile (4)	(4) Al massimo 1 intervento per stagione in post emergenza in autunno o fine inverno - inizio primavera.

Il diserbo deve essere localizzato in banda sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie dell'oliveto (salvo vincoli di etichetta).

Per Glifosate l'area trattata non deve superare il 30% della superficie dell'oliveto.

Per il glifosate il quantitativo massimo annuo di sostanza attiva per ettaro complessivo di oliveto (g/ha) è il seguente:

- 972 g/ha se si utilizzano solo erbicidi ad azione fogliare;

- 648 g/ha se si utilizzano anche erbicidi ad azione residuale negli impianti in produzione.

Interventi chimici:

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :

- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze al 5%)

- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

- Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.

- Non sono ammessi interventi chimici nelle interfile.

Interventi agronomici:

Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno

IMPIANTO	ATTIVITA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Allevamento (fino a 3 anni)	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Pendimetalin Oxyfluorfen (1) (Isoxaben + Oryzalin) (2)	(1) Impiegabile solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio e solo su astoni e non su piante innestate. (2) Utilizzabile da dormienza fino allo stadio di fine fioritura sul 30% della superficie al massimo (massimo 1,5 l/ha di frutteto).
		Dicotiledoni	Diflufenican	
Allevamento e Produzione	Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	(Diflufenican + Glifosate (3)) (4)	(3) Con Glifosate al massimo 972 g/ha di frutteto di sostanza attiva se si usano solo erbicidi fogliari, 648 g/ha di frutteto di s. a. se si usano anche erbicidi residuali in produzione. (4) Applicabile entro la fioritura o dopo la raccolta.
		Dicotiledoni	Diflufenican	
	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni	Isoxaben (5)	(5) Impiegabile a fine inverno - primavera fino alla fioritura sul 30% della superficie al massimo.
	Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (3)	(3) Con Glifosate al massimo 972 g/ha di frutteto di sostanza attiva se si usano solo erbicidi fogliari, 648 g/ha di frutteto di s. a. se si usano anche erbicidi residuali in produzione.
		Dicotiledoni	Carfentrazone etile (6) Pyraflufen-ethyl (6)	(6) Sostanze attive utilizzabili in alternativa tra loro, sia come spollonanti che abbinati ad erbicidi fogliari.
		Dicotiledoni	Fluroxypir (7) MCPA (8)	(7) Ammesso solo su melo, al massimo 1 applicazione all'anno. (8) Ammesso in alternativa a 2,4D.
		Graminacee	Cicloxydim (9) Propaquizafop Quizalofop-p-etile	(9) Non ammesso l'impiego in autunno.

IMPIANTO	ATTIVITA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Produzione	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	(Isoxaben + Oryzalin) (10)	(10) Utilizzabile da dormienza fino allo stadio di inizio fioritura sul 30% della superficie al massimo (massimo 1,125 l/ha di frutteto). (11) Con Glifosate al massimo 972 g/ha di frutteto di sostanza attiva se si usano solo erbicidi fogliari, 648 g/ha di frutteto di s. a. se si usano anche erbicidi residuali in produzione. (11) Ammesso in alternativa a MCPA, al massimo 1 applicazione all'anno.
	Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	(Glifosate(3)+2,4 D) (11)	

Il diserbo deve essere localizzato in banda sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie del frutteto (salvo vincoli di etichetta).

Per Glifosate, Isoxaben e (Isoxaben + Oryzalin) l'area trattata non deve superare il 30% della superficie del frutteto.

Per il glifosate il quantitativo massimo annuo di sostanza attiva per ettaro complessivo di frutteto (g/ha) è il seguente:

- 972 g/ha se si utilizzano solo erbicidi ad azione fogliare;

- 648 g/ha se si utilizzano anche erbicidi ad azione residuale negli impianti in produzione.

Interventi chimici:

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :

- Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2
- Le piante abbiano apparato radicale superficiale (es. per i il pero portinnesti cotogni e BA29 - per il melo M9 e M26);
- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze al 5%)
- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.
- Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.

- Non sono ammessi interventi chimici nelle interfile.

Interventi agronomici:

Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno

- Non sono ammesse lavorazioni nelle interfile di impianti dotati di sistemi di irrigazione.

IMPIANTO	ATTIVITA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Allevamento (fino a 2 anni)	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Pendimetalin	<p>(1) Applicare nel periodo di riposo vegetativo della coltura fino a circa un mese prima del germogliamento.</p> <p>(2) Solo impianti non in produzione, da fine inverno fino alla fioritura.</p> <p>(3) Con Glifosate al massimo 972 g/ha di vigneto di vigneto di sostanza attiva se si usano solo erbicidi fogliari, 648 g/ha di vigneto di s. a. se si usano anche erbicidi residuali in produzione.</p> <p>(4) Impiegabile dopo la raccolta e entro la fioritura.</p> <p>(1) Applicare nel periodo di riposo vegetativo della coltura fino a circa un mese prima del germogliamento.</p>
		Dicotiledoni	Diflufenican (1) Isoxaben (2)	
	Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	(Diflufenican + Glifosate (3)) (4)	
		Dicotiledoni	Diflufenican (1)	
Allevamento e Produzione	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Flazasulfuron (5)(6) (Isoxaben + Oryzalin) (5)(7)	<p>(5) Impiegabili in alternativa.</p> <p>(6) Da utilizzarsi in miscela con Glifosate, nel periodo di fine inverno - inizio primavera, ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi.</p> <p>(7) In allevamento da dormienza fino allo stadio di fine fioritura; in produzione da dormienza fino a rigonfiamento gemme.</p>
		Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (3) Acido Pelargonico (8)	<p>(3) Con Glifosate al massimo 972 g/ha di vigneto di sostanza attiva se si usano solo erbicidi fogliari, 648 g/ha di vigneto di s. a. se si usano anche erbicidi residuali in produzione.</p> <p>(8) Al massimo 2 interventi all'anno, tra riposo vegetativo e inizio chiusura grappolo.</p>
		Dicotiledoni	Carfentrazone etile (9) Pyraflufen-ethyl (9)	(9) Sostanze attive utilizzabili in alternativa tra loro, sia come spollonanti che abbinati ad erbicidi fogliari.
	Fogliare (post emergenza infestanti)	Graminacee	Cicloxydim (10) Clethodim (11) Propaquizafop Quizalofop-p-etile	<p>(10) Non ammesso l'impiego in autunno.</p> <p>(11) Impiegare nel periodo invernale, sulle infestanti nate, fino al rigonfiamento delle gemme.</p>

IMPIANTO	ATTIVITA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Produzione	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Penoxsulam (12) (Penoxsulam+Oryzalin) (13)	(12) Impiegabile in pre emergenza da marzo a metà luglio solo su impianti oltre il terzo anno d'impianto. (13) Impiegabile in pre emergenza, tra marzo e fine luglio oltre il 4° anno di impianto.

Il diserbo deve essere localizzato in banda sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 30% dell'intera superficie.

Per il glifosate il quantitativo massimo annuo di sostanza attiva per ettaro complessivo di vigneto (g/ha) è il seguente:

- 972 g/ha se si utilizzano solo erbicidi ad azione fogliare;

- 648 g/ha se si utilizzano anche erbicidi ad azione residuale in produzione.

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :

- Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2

- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze al 5%)

Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno

Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.

NORME TECNICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

FRUTTICOLE A GUSCIO

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

Non ammesso il diserbo chimico

IMPIANTO	ATTIVITA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Allevamento (fino a 3 anni)	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Pendimetalin (Isoxaben + Oryzalin) (1)	(1) Utilizzabile da dormienza fino allo stadio di fine fioritura sul 30% della superficie al massimo (massimo 1,5 l/ha di vigneto).
	Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	(Diflufenican + Glifosate (2))	
Allevamento e Produzione	Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (2)	(2) Con Glifosate al massimo 3240 g di sostanza attiva per ha di superficie trattata.
		Dicotiledoni	Carfentrazone etile (3) Pyraflufen-ethyl (3)	(3) Sostanze attive utilizzabili in alternativa tra loro, sia come spollonanti che abbinati ad erbicidi fogliari.
		Graminacee	Fluazifop-p-butile Propaquizafop Quizalofop-p-etile	
Produzione	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	(Isoxaben + Oryzalin) (4)	(4) Utilizzabile da dormienza fino allo stadio di inizio fioritura sul 30% della superficie al massimo (massimo 1,125 l/ha di vigneto).

Il diserbo deve essere localizzato in banda sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie del frutteto (salvo vincoli di etichetta).

Per il glifosate e (Isoxaben + Oryzalin) l'area trattata non deve superare il 30% della superficie del frutteto.

Per il glifosate il quantitativo massimo annuo di sostanza attiva per ettaro complessivo di frutteto (g/ha) è 3240 g/ha.

È ammesso solo un intervento su tutta la superficie in pre-raccolta.

Interventi chimici:

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :

- Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 3,5 /4
- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze al 5%)
- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.
- Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.

Interventi agronomici:

Operare con inerbimenti, stalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno

IMPIANTO	ATTIVITA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Allevamento (fino a 4 anni)	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Pendimetalin (Isoxaben + Oryzalin) (1)	(1) Utilizzabile da dormienza fino allo stadio di fine fioritura sul 30% della superficie al massimo (massimo 1,5 l/ha di vigneto). (2) Con Glifosate al massimo 972 g/ha di sostanza attiva.
	Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (2)	
Allevamento e Produzione	Fogliare (post emergenza infestanti)	Graminacee	Propaquizafop Quizalofop-p-etile	
	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	(Isoxaben + Oryzalin) (3)	(3) Utilizzabile da dormienza fino allo stadio di inizio fioritura sul 30% della superficie al massimo (massimo 1,125 l/ha di vigneto). (2) Con Glifosate al massimo 972 g/ha di sostanza attiva.
Produzione	Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	(Glifosate(2)+2,4 D) (4)	(4) al massimo 1 applicazione all'anno.

Il diserbo deve essere localizzato in banda sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 30% dell'intera superficie del frutteto (salvo vincoli di etichetta). Per il glifosate il quantitativo massimo annuo di sostanza attiva per ettaro complessivo di frutteto (g/ha) è 972 g/ha.

Interventi chimici:

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando :

- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze al 5%)
- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.
- Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.

- Non sono ammessi interventi chimici nelle interfile.

Interventi agronomici:

Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno

NORME TECNICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI PICCOLI FRUTTI

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

IMPIANTO	ATTIVITA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Allevamento e Produzione	Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1)(2) Diquat	(1) Ammesso solo su lampone, ribes nero e uva spina. (2) Con Glifosate al massimo 972 g di sostanza attiva per ha di frutteto.
	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	(Isoxaben + Oryzalin) (3)(4)	(3) Ammesso solo su mirtillo, ribes e uva spina. (4) In allevamento da dormienza fino allo stadio di fine fioritura; in produzione da dormienza fino a rigonfiamento gemme.

Il diserbo deve essere localizzato in banda sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 30% dell'intera superficie del frutteto (salvo vincoli di etichetta). Per il glifosate il quantitativo massimo annuo di sostanza attiva per ettaro complessivo di frutteto (g/ha) è 972 g/ha.

Interventi agronomici:

Per tutte le colture considerate, ad eccezione del lampone, è consigliata la pacciamatura del suolo con l'impiego di materiali organici o con teli di polietilene stabilizzato ad elevata attività filtrante.

Per il lampone è consigliata la pacciamatura con materiali organici.

NORME TECNICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

FRAGOLA (*Fragaria* spp.)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina e pre trapianto interventi localizzati nelle interfile	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) La dose massima utilizzabile in un anno è di 1080 g/ha di s.a..
Post trapianto	Graminacee	Quizalofop etile isomero D (2) Quizalofop-p-etile (2)	(2) Verificare le autorizzazioni dei formulati commerciali.

NORME TECNICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI COLTURE ORTICOLE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

NORME TECNICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

ORTICOLE A BULBO

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Metazaclor (2) Oxadiazon Pendimethalin	(2) Tra pre e post-emergenza al massimo 1 intervento.
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Metazaclor (2) Pendimethalin Acido pelargonico (3)	(2) Tra pre e post-emergenza al massimo 1 intervento. (3) Prodotto non selettivo. Utilizzare attrezzature schermate.
	Dicotiledoni	Aclonifen Bromoxinil Piridate (4) Clopiralid (5)	(4) Non ammesso in serra. (5) Applicare nella fase tra 1 e 4 foglie vere.
	Graminacee	Cicloxidim Propaquizafop Quizalofop-p-etile Quizalofop-etile isomero D	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si contegga per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Clorprofam (2) Pendimethalin (2)	(2) Impiegare in pre o in post-emergenza.
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (3) Clorprofam (2) Pendimethalin (2)	(3) Prodotto non selettivo. Utilizzare attrezzature schermate. (2) Impiegare in pre o in post-emergenza.
	Dicotiledoni	Aclonifen Bromoxinil Clopiralid (4) Piridate	(4) Applicare nella fase tra 1 e 4 foglie vere.
	Graminacee	Cicloxidim Clethodim Propanilazafop Quizalofop-p-etile Quizalofop-etile isomero D	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
	Graminacee	Cicloxiidim	
Post emergenza	Dicotiledoni	Piridate (2)	(2) Non ammesso in serra.
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (3)	(3) Prodotto non selettivo. Utilizzare attrezzature schermate.
	Graminacee	Cicloxiidim	
Post trapianto	Dicotiledoni	Piridate (2)	(2) Non ammesso in serra.
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (3)	(3) Prodotto non selettivo. Utilizzare attrezzature schermate.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni da seme	Clorprofam Acido pelargonico (2)	(2) Prodotto non selettivo. Utilizzare attrezzature schermate.
Post emergenza	Dicotiledoni	Aclonifen	(3) Applicare nella fase tra 1 e 4 foglie vere. (4) Non ammesso in serra.
		Bromoxynil	
		Clopiralid (3)	
		Piridate (4)	
Post emergenza	Graminacee	Cicloxiidim	
		Propaquizafop Quizalofop-p-etile	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

NORME TECNICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

ORTICOLE CAVOLI

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

CAVOLFIORI (Cavolfiore, Cavolo romanesco) e CAVOLI BROCCOLI (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina e Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico Oxadiazon (2) Napropamide (2) Pendimethalin (3)	(2) Ammesso solo su cavolfiore (3) 100 giorni di carenza
	Graminacee	Propanilfop Quizalofop-p-etile	
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Metazaclo (4) Acido pelargonico (5)	(4) Applicare non più di 1 kg di sostanza attiva in un periodo di 3 anni sullo stesso appezzamento. (5) Prodotto non selettivo, utilizzare attrezzature schermate.
	Dicotiledoni	Clopiralid Piridate (6)	(6) Non ammesso in serra.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

CAVOLI CINESI (Pe-Tsai,Pak choi, Cavolo cinese a foglia liscia/Tai Goo Choi, Senape cinese, Foglie di brassica)
CAVOLI RICCI (Cavoli ricci, Cavoli neri a foglie increspate, Cavoli portoghesi)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina e Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico Pendimethalin (2)	
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Metazachlor (3) Acido pelargonico (4)	(3) Applicare non più di 1 kg di sostanza attiva in un periodo di 3 anni sullo stesso appezzamento. (4) Prodotto non selettivo, utilizzare attrezzature schermate.
	Dicotiledoni	Clopiralid	
	Graminacee	Cicloxidim	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

CAVOLETTO DI BRUXELLES, CAVOLI CAPPUCCI (Cavolo cappuccio appuntito, Cavolo cappuccio rosso, Cavolo cappuccio bianco, Cavolo verza)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina e Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Napropamide (2) Pendimethalin (3)	(2) Ammesso solo su cavoli cappucci. (3) 100 giorni di catena.
Post trapianto	Graminacee	Propaquizafop (2) Quizalofop etile isomero D (2) Quizalofop-p-etile Cicloxiidim	(2) Ammesso solo su cavoli cappucci.
	Graminacee e Dicotiledoni	Metazacior (4) Acido pelargonico (5)	(4) Applicare non più di 1 kg di sostanza attiva in un periodo di 3 anni sullo stesso appezzamento. (5) Prodotto non selettivo, utilizzare attrezzature schermate.
	Dicotiledoni	Clopiralid Piridate (6)	(6) Non ammesso in serra.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Pendimetalin (2)	(2) 100 giorni di carenza.
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Metazachlor (3)	(3) Verificare le autorizzazioni dei formulati commerciali.
		Acido pelargonico (4)	(4) Prodotto non selettivo, utilizzare attrezzature schermate.
		Clopiralid Piridate (5)	(5) Non ammesso in serra.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

NORME TECNICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

ORTICOLE CUCURBITACEE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	
Post emergenza	Graminacee	Fluazifop-p-butile (3)	(2) prodotto non selettivo, utilizzare attrezzature schermate.
			(3) Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) prodotto non selettivo, utilizzare attrezzature schermate.
	Graminacee	Propanilato (3)	(3) Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Post emergenza	Graminacee	Quizalofop-etile isomero D (2) Quizalofop-p-etile (2) Propaquizafop (2)	(2) Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici.
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (3)	(3) prodotto non selettivo, utilizzare attrezzature schermate.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Post emergenza	Graminacee	Propaquizafop	
		Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone	
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone	
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Clomazone	(2) prodotto non selettivo, utilizzare attrezzature schermate.
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2) Clomazone	(2) prodotto non selettivo, utilizzare attrezzature schermate.
	Graminacee	Quizalofop-etile isomero D Quizalofop-p-etile	(2) prodotto non selettivo, utilizzare attrezzature schermate.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

NORME TECNICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI ORTICOLE A FOGLIA

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina Pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico (2)	
Post emergenza Post trapianto	Graminacee	Cicloxiidim	(2) Prodotto non selettivo, utilizzare attrezzature schermate.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
	Dicotiledoni	Metamitron	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	S - Metolactor (2)	(2) Ammesso solo tra febbraio e agosto.
	Dicotiledoni	Metamitron	
	Dicotiledoni	Fenmedifam	
Post emergenza	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico (3)	(3) Prodotto non selettivo, utilizzare attrezzature schermate.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si contegga per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina e Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Propizamide Benfluralin Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Post semina	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide (2)	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide	(2) Entro 15 gg. dalla semina
Post emergenza	Graminacee	Cicloxiidim	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (3)	(3) Prodotto non selettivo, utilizzare attrezzature schermate.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

SALVIA (*Salvia officinalis*), **ROSMARINO** (*Rosmarinus officinalis*), **ALLORO** (*Laurus nobilis*), **CERFOGLIO** (*Anthriscus cerefolium*), **ERBA CIPOLLINA** (*Allium schoenoprasum*), **TIMO** (*Thymus* spp.), **DRAGONCELLO** (*Artemisia dracunculus*), **CORIANDOLO** (*Coriandrum sativum*), **ANETO** (*Anethum graveolens*), ecc.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre emergenza - Pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico	
Post emergenza - Post trapianto	Dicotiledoni	Piridate (1)	(1) Non ammesso in serra.
	Graminacee	Cicloxiidim	
	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico (2)	(2) Prodotto non selettivo, utilizzare attrezzature schermate.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina e Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Benfluralin Propizamide	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
		Acido pelargonico	
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clorprofam Oxadiazon (2)	(2) Non ammesso in coltura protetta.
		Pendimethalin	
		Propaquizafop Cicloxiidim	
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clorprofam Acido pelargonico (4)	(4) Prodotto non selettivo, utilizzare attrezzature schermate.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Post emergenza - Post trapianto	Dicotiledoni	Piridate (2)	(2) Non ammesso in serra.
	Graminacee	Cicloxiidim	
	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico (3)	(3) Prodotto non selettivo, utilizzare attrezzature schermate.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina e Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Benfluralin Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Post emergenza	Graminacee Dicotiledoni e Graminacee	Cicloxidim Acido pelargonico (2)	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	
	Dicotiledoni	Acido pelargonico Lenacil Metamitron	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Lenacil S - Metolaclor (2) Acido pelargonico	(2) Ammesso solo tra febbraio e agosto.
	Dicotiledoni	Metamitron	
	Graminacee	Triallate	
	Dicotiledoni	Fenmedifam Lenacil	
	Graminacee	Propaquizafop Quizalofop-p-etile (4) Quizalofop-etile isomero D (3) Cicloxidim	(3) Verificare le autorizzazioni dei formulati commerciali.
Post emergenza	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico (4)	(4) Prodotto non selettivo, utilizzare attrezzature schermate.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

NORME TECNICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

ORTICOLE INSALATE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina o Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Benfluralin Propizamide Acido pelargonico	Solo preparazione letti di semina o di trapianto. (1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Oxadiazon Pendimethalin	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clorprofam	Il terreno al momento dell'applicazione deve essere umido oppure è indispensabile praticare un'abbondante irrigazione entro 2-3 giorni.
Post emergenza	Graminacee	Cicloxidim	Per migliorare l'azione miscelare con bagnante.
	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide Acido pelargonico (2)	(2) Prodotto non selettivo, utilizzare attrezzature schermate.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina o Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Benfluralin Propizamide Acido pelargonico	Solo preparazione letti di semina o di trapianto. (1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza e Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimethalin	
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clorprofam Oxadiazon	
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clorprofam	Il terreno al momento dell'applicazione deve essere umido oppure è indispensabile praticare un'abbondante irrigazione entro 2-3 giorni.
Post emergenza	Graminacee	Acido pelargonico (2) Cicloxiidim	(2) Prodotto non selettivo, utilizzare attrezzature schermate. Per migliorare l'azione miscelare con bagnante.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina o Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Benfluralin Propizamide Acido pelargonico	Solo preparazione letti di semina o di trapianto. (1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza e pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimethalin	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clorprofam	Il terreno al momento dell'applicazione deve essere umido oppure è indispensabile praticare un'abbondante irrigazione entro 2-3 giorni.
Post emergenza	Graminacee	Quizalofop - p - etile Cicloxidim	Per migliorare l'azione miscelare con bagnante.
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Prodotto non selettivo, utilizzare attrezzature schermate.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina o Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Benfluralin Propizamide Acido pelargonico	Solo preparazione letti di semina o di trapianto. (1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza e Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimethalin	
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimethalin Clorprofam (2)	(2) Ammesso solo su radicchio rosso.
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clorprofam (2)	Il terreno al momento dell'applicazione deve essere umido oppure è indispensabile praticare un'abbondante irrigazione entro 2-3 giorni.
Post emergenza	Graminacee	Acido pelargonico (3) Cicloxdim Quizalofop etile isomero D (4) Quizalofop - p - etile (4)	(2) Ammesso solo su radicchio rosso. (3) Prodotto non selettivo, utilizzare attrezzature schermate. Per migliorare l'azione miscelare con bagnante. (4) Verificare le autorizzazioni dei formulati commerciali.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

NORME TECNICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

ORTICOLE DA TAGLIO COMPRESSE LE BABY LEAF

(giovani foglie e piccioli di qualsiasi prodotto del gruppo
"ortaggi a foglia" (comprese le brassicacee), raccolto fino
allo stadio di ottava foglia vera)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
"Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	BABY LEAF	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	SI SI	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	SI	(2) Prodotto non selettivo, utilizzare attrezzature schermate.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	BABY LEAF	NOTE
Pre semina e Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	SI	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
		Benfluralin	NO	
		Propizamide	NO	
		Acido pelargonico	SI	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clorprofam	NO	
Post trapianto emergenza	Graminacee	Cicloxiidim	NO	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	SI	(2) Prodotto non selettivo, utilizzare attrezzature schermate.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	BABY LEAF	NOTE
Pre semina o Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Benfluralin Acido pelargonico	SI	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
			NO	
Post trapianto	Graminacee	Cicloxiidim	NO	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	SI	(2) Prodotto non selettivo, utilizzare attrezzature schermate.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si contegga per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	BABY LEAF	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	SI	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
		Glifosate (1)	SI	
		Benfluralin	NO	
		Propizamide	NO	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	SI	
		Propizamide	NO	
Post trapianto	Graminacee		NO	
	Graminacee e Dicotiledoni	Ciclossidim	NO	
		Acido pelargonico (2)	SI	(2) Prodotto non selettivo, utilizzare attrezzature schermate.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	BABY LEAF	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	SI	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
		Benfluralin	NO	
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	SI	
		Acido pelargonico Propizamide	SI NO	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clorprofam	NO	
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clorprofam	NO	
		Acido pelargonico (2)	SI	(2) Prodotto non selettivo, utilizzare attrezzature schermate.
		Graminacee	Propaquizafop Cicloxidim	NO NO

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	BABY LEAF	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1) Bentfluralin	SI	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
			NO	
Post emergenza	Graminacee	Cicloxiidim	NO	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	SI	(2) Prodotto non selettivo, utilizzare attrezzature schermate.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	BABY LEAF	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1)	SI SI	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre semina Pre emergenza	Dicotiledoni	Lenacil Metamitron	NO NO	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	S - Metolaclor (2)	SI	(2) Ammesso solo tra febbraio e agosto.
Post emergenza	Graminacee	Propaquizafop	NO	(4) Verificare le autorizzazioni dei formulati commerciali.
		Quizalofop-p-etile (4)	SI	
		Quizalofop-etile isomero D (4)	SI	
		Cicloxidim	NO	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (5)	SI	(5) Prodotto non selettivo, utilizzare attrezzature schermate.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	BABY LEAF	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Glifosate (1) Metamitron	SI SI NO	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	S - Metolacior (2) Metamitron	SI NO	(2) Ammesso solo tra febbraio e agosto.
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (5)	SI	(5) Prodotto non selettivo, utilizzare attrezzature schermate.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

NORME TECNICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

ORTICOLE LEGUMINOSE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone Pendimethalin Cicloxiidim	
Post emergenza	Graminacee	Propaquizafop Quizalofop-etile isomero D Quizalofop-p-etile	
	Dicotiledoni	Bentazone Imazamox	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Prodotto non selettivo. Utilizzare attrezzature schermate.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone Pendimethalin S-Metolachlor (2)	
Post emergenza	Graminacee	Cicloxiidim Propaquizafop	(2) Impiegabile solo tra febbraio e agosto.
		Quizalofop-p-etile	
	Dicotiledoni	Bentazone Imazamox Piridate	
		Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (3)

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimethalin (Imazamox + Pendimethalin) Metribuzin	
	Dicotiledoni	Aclonifen (2)	(2) Impiegabile ad anni alterni sullo stesso appezzamento.
Post emergenza	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico (3)	(3) Prodotto non selettivo. Utilizzare attrezzature schermate.
	Dicotiledoni	Bentazone Imazamox	
	Graminacee	Cicloxidim Fluazifop-p-butile Propaquizafop Quizalofop-p-etile	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimethalin Clomazone Metribuzin	Attenzione alla scelta delle colture successive es. spinacio.
	Dicotiledoni	Aclonifen (2)	(2) Impiegabile ad anni alterni sullo stesso appezzamento.
Post emergenza	Dicotiledoni	Bentazone (3) Piridate	(3) Si sconsiglia di trattare quando la temperatura è al di sotto di 8-10 °C o supera i 25 °C.
	Dicotiledoni e Graminacee	Imazamox Acido pelargonico (4)	(4) Prodotto non selettivo. Utilizzare attrezzature schermate.
	Graminacee	Cicloxidim Propaquizafop Quizalofop-etile isomero D Quizalofop-p-etile	
	<p>(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si contegga per tutte e due le colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>		

NORME TECNICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI ORTICOLE SOLANACEE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Oxadiazon Pendimethalin Napropamide Acido pelargonico	
Post trapianto	Graminacee	Cicloxiidim Propaquizafop Quizalofop-p-etile	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Prodotto non selettivo. Utilizzare attrezzature schermate.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido Pelargonico Glifosate (1) Napropamide	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone Metribuzin (2) (Clomazone + Metribuzin (2)) (Flufenacet + Metribuzin (2))(3) Metobromuron Pendimethalin Prosulfocarb	(2) Non impiegate per le patate primaticce se dopo si coltiva lo spinacio. (3) Prodotto impiegabile sulla particella solo 1 volta ogni 3 anni.
	Dicotiledoni	Aclonifen (2)	(2) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Rimsulfuron (5) Metribuzin	(5) Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti, anche a basse dosi e con eventuali applicazioni ripetute.
	Graminacee	Acido pelargonico (6) Cicloxiidim Clethodim Propaquizafop Quizalofop-etile isomero D Quizalofop-p-etile	(6) Prodotto non selettivo. Utilizzare attrezzature schermate. Usando Rimsulfuron impiego non strettamente necessario.

Pre - raccolta	Disseccamento della parte aerea	Acido pelargonico Carfentrazione etile (7) Pyraflufen-ethyl Diquat (8)	(7) Intervenire entro 10 giorni prima della raccolta e nel rispetto dei tempi di carenza. (8) Solo per estirpi tardivi.
----------------	---------------------------------	---	---

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Oxadiazon Pendimethalin Acido pelargonico	
	Dicotiledoni	Aclonifen	
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone Acido pelargonico (2)	(2) Prodotto non selettivo. Utilizzare attrezzature schermate.
	Graminacee	Cicloxiidim	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina e trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Napropamide Metribuzin Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza (* Localizzato)	Dicotiledoni	Aclonifen (2)	(2) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.
Pre trapianto	Graminacee annuali estive e Dicotiledoni	Flufenacet Metribuzin (Flufenacet + Metribuzin) (3) Oxadiazon Pendimethalin S-Metolaclof (4)	(3) Impiegabile sullo stesso campo solo una volta ogni 3 anni. (4) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, pomodoro, girasole, soia.
	Dicotiledoni	Aclonifen (2)	(2) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Post emergenza (**) Localizzato	Graminacee annuali estive e Dicotiledoni	Rimsulfuron (5) Metribuzin (6) Acido pelargonico (7)	(5) Da solo o in miscela con Metribuzin. Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute. (6) In presenza di Portulaca la dose può salire fino a Kg 1 per ettaro. (7) Prodotto non selettivo. Utilizzare attrezzature schermate.
	Graminacee	Cicloxidim Cletodim Quizalofop-etile isomero D Quizalofop-p-etile Propaquizafop	

(*) Il diserbo di pre emergenza deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie.

() Si consigliano interventi localizzati sulla fila.**

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

NORME TECNICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

ORTICOLE VARIE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre emergenza (Pre trapianto Pre ricaccio Post raccolta)	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza (Pre ricaccio)	Dicotiledoni Graminacee e Dicotiledoni	Dicamba (Isoxaben + Oryzalin) (2)	(2) Trattare al massimo il 75% dell'appezzamento in pre emergenza della coltura.
Pre emergenza (Pre ricaccio Post raccolta)	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico Pendimethalin (3) Oxadiazon Metribuzin (Pendimethalin + Clomazone)	E' opportuno alternare i prodotti nella fase di pre ricaccio per evitare che si selezionino specifiche malerbe. (3) Rispettare 60 gg di carenza
Pre emergenza (Post raccolta)	Graminacee e Dicotiledoni	(Isoxaben + Oryzalin) Metobromuron	
Post emergenza (Post trapianto Post raccolta)	Graminacee Dicotiledoni Graminacee e Dicotiledoni	Propaquizafop Piridate Acido pelargonico (4)	(4) Prodotto non selettivo. Utilizzare attrezzature schermate.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
	Dicotiledoni	Metamitron	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	
	Dicotiledoni	Metamitron	
Post emergenza	Dicotiledoni	Fenmedifam Metamitron	
	Graminacee	Cicloxiidim Quizalofop-p-etile	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Prodotto non selettivo. Utilizzare attrezzature schermate.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre trapianto	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
	Dicotiledoni	Aclonifen	
Post-trapianto Pre-ricaccio	Dicotiledoni	Aclonifen	(2) Ammesso solo tra l'ultima decade di settembre e la prima decade di maggio. Impiegabile solo lungo le file.
	Post-trapianto Pre-ricaccio Post-ricaccio	Oxifluorfen (2)(3) Oxadiazon Pendimethalin Metazaclor (4)	
Post - trapianto e Post - ricaccio	Graminacee	Clethodim Quizalofop-etile-isomero D Quizalofop-p-etile	(3) Proteggere le foglie con opportuna schermatura; Utilizzabile su chiazze di acetosella. (4) Sullo stesso appezzamento si possono impiegare al massimo 2l/ha, (pari a 1 kg/ha di s.a.) ogni 3 anni. (5) Prodotto non selettivo. Utilizzare attrezzature schermate.
	Dicotiledoni	Piridate Pyraflufen etil	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si contegga per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre trapianto	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre trapianto Pre ricaccio	Dicotiledoni e Graminacee	Pendimethalin Acido pelargonico	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee annuali e Dicotiledoni	Clomazone Pendimethalin	
	Dicotiledoni	Aclonifen	
Post emergenza	Dicotiledoni annuali	Metribuzin Pendimethalin	
	Graminacee	Cicloxiidim Clethodim Propaquizafop Quizalofop-etile isomero D Quizalofop-p-etile	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Prodotto non selettivo. Utilizzare attrezzature schermate.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina Pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico	Applicare le dosi maggiori con malerbe sviluppate. (1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre trapianto Pre emergenza	Dicotiledoni e Graminacee	Oxadiazon Clomazone (2) Pendimethalin (3)	(2) Da utilizzare subito dopo la semina o il trapianto. (3) Ammesso 1 solo trattamento, a prescindere dall'epoca. (3) Trattare su terreno finemente lavorato e con irrigazione.
	Dicotiledoni	Aclonifen	
Post trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Clomazone (2) Pendimethalin (3) Metribuzin Acido pelargonico (4)	(2) Da utilizzare subito dopo la semina o il trapianto. (3) Ammesso 1 solo trattamento, a prescindere dall'epoca. (3) Trattare su terreno finemente lavorato e con irrigazione. (4) Prodotto non selettivo. Utilizzare attrezzature schermate.
	Post trapianto Post emergenza	Graminacee	Propaquizafop

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA		SOSTANZE ATTIVE		NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico		(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Mesotrione (Isoxaflutole + Cyprosulfamide)		
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	(Tembotrione + Isoxadifen ethyl) Mesotrione Acido pelargonico (2)		(2) Prodotto non selettivo. Utilizzare attrezzature schermate.
		Dicotiledoni	Piridate	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Post emergenza	Dicotiledoni	Clopyralid (2)(3)	(2) Ammesso solo per rapa bianca e rossa.
	Graminacee	Cicloxiidim Quizalofop-p-etile	(3) Attivo soprattutto contro composite, ombrellifere, leguminose.
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (4)	(4) Prodotto non selettivo. Utilizzare attrezzature schermate.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre Semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico	Applicare le dosi maggiori con malerbe sviluppate. (1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Post emergenza	Graminacee	Cicloxiidim Fluazifop-p-butile Quizalofop-p-etile	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Prodotto non selettivo. Utilizzare attrezzature schermate.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si contegga per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina Pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico	Applicare le dosi maggiori con malerbe sviluppate. (1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Pendimethalin	
Post trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico (2)	(2) Prodotto non selettivo. Utilizzare attrezzature schermate.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times \text{n. ha}$ è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

NORME TECNICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

COLTURE ERBACEE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Dicotiledoni e Graminacee	I trattamenti in pre emergenza su frumento, orzo, avena, segale e triticale sono ammessi solo una volta ogni 3 anni. Diflufenican (2)(3) Flufenacet (2)(4) Pendimetalin (5) Prosulfocarb (2) Diflufenican (2)(3)	(2) Non ammesso su avena. (3) Impiegabile al massimo in un intervento per ciclo colturale. (4) Non impiegabile su avena, segale e tricale se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente. (5) Ammesso solo su segale.
Post emergenza precoce	Dicotiledoni e Graminacee	Flufenacet (*)(**)(2)(4) Florasulam (2) Iodosulfuron methyl-sodium (*) (**)(2) Prosulfocarb (2) Pendimetalin (5)	(*) Coformulato con antidoto. (**) Ammesso esclusivamente in miscela. (2) Non ammesso su avena. (3) Impiegabile al massimo in un intervento per ciclo colturale. (4) Non impiegabile su avena, segale e tricale se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente. (5) Ammesso solo su segale.
Post emergenza	Dicotiledoni	Amidosulfuron (6) Tifensulfuron-metile (**) Tribenuron-metile Tritosulfuron (**) Florasulam (7) Clopiralid Diclorprop-P Fluroxipyr Halauxifen metile (*)(**) MCPA Mecoprop-P Bifenox (**)(8)	(*) Coformulato con antidoto. (**) Ammesso esclusivamente in miscela. (6) Ammesso su triticale solo se coformulato. (7) Ammesso su avena solo se coformulato.
			(8) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Post emergenza	Graminacee	Clodinafop-propargil (*)(**)(2)	(*) Coformulato con antidoto. (**) Ammesso esclusivamente in miscela.
	Dicotiledoni e Graminacee	Mesosulfuron methyl (*)(**) (2) Pyroxsulam (*)(**)(2) Propoxycarbazone - sodium (*)(**) (9)	(2) Non ammesso su avena. (*) Coformulato con antidoto. (**) Ammesso esclusivamente in miscela. (2) Non ammesso su avena. (9) Ammesso solo su triticale.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Dicotiledoni	Metamitron Ethofumesate	Si consiglia la localizzazione.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Post emergenza con microdosi	Dicotiledoni e Graminacee	Desmedifam (1) Ethofumesate Fenmedifam Foramsulfuron (2) Thiencarbazone methyl (2) Metamitron	Si consiglia di intervenire con microdosi. Indicativamente anche nelle condizioni peggiori (terreni torbosi senza pre-emergenza) non superare le 4 applicazioni. (1) Ammesso solo coformulato. (2) Ammessi coformulati solo sulle varietà tolleranti alle solfoniluree.
Post emergenza per la risoluzione di casi particolari	Prevalenza <i>Polygonum aviculare</i> Prevalenza Crucifere e Fallopie Problemi di <i>Polygonum aviculare</i> Problemi di <i>Cuscuta</i> Problemi di <i>Cirsium</i> <i>Abutilon</i> , <i>Ammi majus</i> , Crucifere, Girasole Graminacee	Lenacil Propizamide Clopiralid Triflusaluron-methyl (3) Cicloxiim Clethodim Propaquizafop Quizalofop-etile isomero D Quizalofop-p-etile	(3) Sconsigliata la miscela con graminicidi e con clopiralid.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Metazaclor (2)	(2) Sullo stesso appezzamento non distribuire più di 1 kg di metazaclor ogni 3 anni.
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Metazaclor (2)	(2) Sullo stesso appezzamento non distribuire più di 1 kg di metazaclor ogni 3 anni.
	Graminacee	Imazamox (3) Cicloxiidim (4) Propaquizafop Quizalofop etile isomero D Quizalofop - p-etile	(3) Ammesso solo su varietà tolleranti.
	Dicotiledoni	Clopiralid	(4) Applicare solo una volta ogni 3 anni.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
	Cuscuta	Propizamide (2) Imazamox (3) Metribuzin (4) Tifensulfuron metile	(2) Impiegabile solo per il contenimento della Cuscuta con interventi localizzati che, annualmente e complessivamente, non potranno superare il 50% dell'intera superficie. (3) Ammesso solo il primo anno d'impianto. (4) Impiegabile al massimo sul 50% della superficie.
Post emergenza	Dicotiledoni	Pyridate	(6) Ammesso solo per il controllo del romice.
		2,4DB (6)	
	Graminacee	Clethodim (7) Propanozaflorop (7) Quizalofop-etile isomero D (7) Quizalofop-p-etile (7)	(7) Non ammesso il primo anno di impianto. Ammesso al massimo 1 intervento all'anno.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

DISERBO CHIMICO NON AMMESSO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee	I trattamenti in pre emergenza su frumento, orzo, avena, segale e triticale sono ammessi solo una volta ogni 3 anni.	
	Dicotiledoni	Triallate Bifenox (2)	(2) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato.
	Dicotiledoni e Graminacee	Diflufenican (3)	(3) Impiegabile al massimo in un intervento per ciclo colturale.
		Flufenacet (4) Pendimetalin (4) Prosulfocarb	(4) Non impiegabile su frumento e orzo se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente.
Post emergenza precoce	Dicotiledoni	Bifenox (2) Diflufenican (3) Florasulam	(2) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato. (3) Impiegabile al massimo in un intervento per ciclo colturale.
	Dicotiledoni e Graminacee	Iodosulfuron-metil sodium (*) (**)	(*) Coformulato con antidoto.
		Prosulfocarb	(**) Ammesso esclusivamente in miscela.
		Flufenacet (4) Pendimetalin (4)	(4) Non impiegabile su frumento e orzo se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente.
Graminacee	Dicotiledoni	Clodinafop propargil (*) (5)	(*) Coformulato con antidoto.
	Dicotiledoni	Diclofop metile	(5) Non ammesso su orzo.
	Dicotiledoni	Fenoxaprop-p-etile (*)	
	Graminacee	Pinoxaden (*)	
Post emergenza	Dicotiledoni	Amidosulfuron	(*) Coformulato con antidoto.
	Dicotiledoni	Metsulfuron metile	(**) Ammesso esclusivamente in miscela.
	Dicotiledoni	Tifensulfuron - metile (**)	
	Dicotiledoni	Tribenuron-metile	
	Dicotiledoni	Tritosulfuron	
	Dicotiledoni	Florasulam	
	Dicotiledoni	Diclorprop-P (**)	
	Dicotiledoni	Mecoprop-P MCPA Clopirald Fluroxipyr Halauxifen metile (*) (**)	

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Post emergenza	Dicotiledoni e Graminacee	Iodosulfuron-metil sodium (*)(**) (5) Mesosulfuron metile (*)(**)(6) Propoxycarbazone-sodium (*)(**)(6) Pyroxsulam (*)(**)(6)	(*) Coformulato con antidoto. (**) Ammesso esclusivamente in miscela. (6) Su orzo ammesso solo in post emergenza precoce. (5) Non ammesso su orzo.

Si consiglia di utilizzare le solfoniluree secondo le dosi indicate senza adottare sottodosaggi anche per applicazioni in miscela con altri prodotti.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre Semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	S-Metolaclor (2) Aclonifen (3) Oxyfluorfen Pendimetalin Oxadiazon	(2) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, pomodoro, girasole, soia. (3) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.
Post emergenza	Graminacee	Cicloxidim Clethodim Propaquizafop Quizalofop-etile isomero D Quizalofop-p-etile	
	Dicotiledoni	Aclonifen (3) Tribenuron metile (4)(5) Tifensulfuron metile (4)(4)(6)	(3) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata. (4) Impiegabile solo su cv resistenti. (5) Fare attenzione allo sviluppo di resistenze.
	Graminacee Dicotiledoni	Imazamox (4)(7)	(6) Solo coformulato con Tribenuron metile. (5) Fare attenzione allo sviluppo di resistenze.
			(7) Impiegabile solo su cv resistenti.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

DISERBO CHIMICO NON AMMESSO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Terbutilazina (*) (2) (3) (4) Pendimetalin Isoxafutole (**) (5) Thiencarbazone-methyl (*) (**) (6) Pethoxamide Aclonifen (7) Flufenacet Dimetenamide-P S-Metolactor (8) Mesotrione Sulcotrione	Fate attenzione allo sviluppo di infestanti resistenti. Si raccomandano interventi localizzati (di fatto per ogni ettaro si ha una riduzione del 50%). In alternativa si può intervenire a pieno campo sul 50% della superficie aziendale coltivata a mais. Sul resto interventi solo in post emergenza. (*) Ammesso solo coformulato con altre ss.aa. (**) Può essere coformulato con antidoto. (2) In un anno al massimo 750 g/ha di s.a. di Terbutilazina. (3) Impiegabile solo in pre emergenza o in post emergenza precoce o in post emergenza. (4) Impiegabile localizzato sulla fila di semina o al massimo sul 50% della superficie coltivata a mais. (5) Impiegabile solo in pre o post emergenza. Interventi ammessi solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di Abutilon. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. (7) Impiegabile localizzato sulla fila di semina o ad anni alterni sullo stesso appezzamento, indipendentemente da venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata. (8) Impiegabile localizzato sulla fila di semina o sul 50% della superficie a mais. Oppure impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, pomodoro, girasole, soia.
Post emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	Terbutilazina (*) (2) (3) (4) Pendimetalin Isoxafutole (**) (5) Dimetenamide-P Thiencarbazone-methyl (*) (**) (6) S-Metolactor (7) Mesotrione	(*) Ammesso solo coformulato con altre ss.aa. (**) Può essere coformulato con antidoto. (2) In un anno al massimo 750 g/ha di s.a. di Terbutilazina. (3) Impiegabile solo in pre emergenza o in post emergenza precoce o in post emergenza. (4) Impiegabile localizzato sulla fila di semina o al massimo sul 50% della superficie coltivata a mais. (5) Impiegabile solo in pre o post emergenza. Interventi ammessi solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di Abutilon. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. (7) Impiegabile localizzato sulla fila di semina o sul 50% della superficie a mais. Oppure impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, pomodoro, girasole, soia.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Rimsulfuron Nicosulfuron Terbutilazina (*) (2)(3)(4) Sulcotrione Mesotrione Tembotrione (**) Foramsulfuron (**)	<p>(*) Ammesso solo coformulato con altre ss.aa. (**) Può essere coformulato con antidoto.</p> <p>(2) In un anno al massimo 750 g/ha di s.a. di Terbutilazina. (3) Impiegabile solo in pre emergenza o in post emergenza precoce o in post emergenza. (4) Impiegabile localizzato sulla fila di semina o al massimo sul 50% della superficie coltivata a mais.</p>
	Dicotiledoni	Prosulfuron (9) Tifensulfuron - metile Tritosulfuron Clopiralid Dicamba Fluroxipir Florasulam (*) Piridate	<p>(*) Ammesso solo coformulato con altre ss.aa. (9) Ammessa 1 sola applicazione ogni 3 anni sullo stesso appezzamento.</p>
	Equiseto	MCPA (6)	<p>(6) Al massimo sul 10% della superficie aziendale investita a mais.</p>

In pre-emergenza si raccomandano interventi localizzati (di fatto per ogni ettaro si ha una riduzione del 50%).

In alternativa sono raccomandati interventi a pieno campo sul 50% della superficie aziendale coltivata a mais, sul resto sono raccomandati interventi solo in post emergenza.

I trattamenti in post emergenza precoce sono alternativi a quelli in pre-emergenza.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

DISERBO CHIMICO NON AMMESSO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Diserbo argini e sponde dei bacini	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Pendimethalin	Applicazioni ammesse solo sulla sponda adiacente ai bacini per limitare lo sviluppo delle infestanti dagli argini ai bacini stessi. (1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre semina	Graminacee Dicotiledoni	Glifosate (1) Clomazone	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
	Alghe	Prodotti rameici	
	Riso crodo	Glifosate (1) Flufenacet Cicloxiidim Propaquizafop Imazamox (2)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
	Giavone	Azimsulfuron Imazamox (2) Clomazone (3) Cyalofop-butile	(2) Impiegabile per varietà Clearfield® tolleranti agli erbicidi imidazolinoni. (2) Impiegabile per varietà Clearfield® tolleranti agli erbicidi imidazolinoni. (3) In post emergenza precoce.
Altre fasi	Graminacee	Clethodim Penoxsulam Profoxidim (4) Bispyribac-sodium Imazamox (2)	(4) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Impiegabile per varietà Clearfield® tolleranti agli erbicidi imidazolinoni.
	Ciperacee Alismatacee e Butomacee	Bromoxynil Bensulfuron-metile Imazosulfuron Halosulfuron-metile Imazamox (2) MCPA (5) Triclopir (6)	(2) Impiegabile per varietà Clearfield® tolleranti agli erbicidi imidazolinoni. (5) In un anno al massimo 1,4 litri di formulato commerciale. (6) Impiegabile al massimo sul 50% della risaia.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Altre fasi	Eterantera	Triclopir (6) Oxadiazon (7) Bensulfuron-metil (8) Metsulfuron-metil (8)	<p>(6) Impiegabile al massimo sul 50% della risaia.</p> <p>(7) Impiegare quando nell'anno precedente si siano avuti consistenti infestazioni di eterantera. Prodotto parzialmente attivo anche su <i>Giavone</i>, <i>Scirpus</i> e <i>Cyperus</i> da seme. Dopo 1-2 gg dal trattamento sommergere il terreno.</p> <p>(8) Solo coformulati per interventi localizzati.</p>

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Diserbo argini e sponde dei bacini	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Pendimethalin	Applicazioni ammesse solo sulla sponda adiacente ai bacini per limitare lo sviluppo delle infestanti dagli argini ai bacini stessi. (1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimethalin Oxadiazon	
Dalla prima foglia	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimethalin	
		Clomazone	
		Profoxidim (2)	
		Cyalofop-butile	
		Penoxsulam	(2) Al massimo 1 intervento all'anno.
		Imazosulfuron	
		Halosulfuron-metile	
		Bensulfuron-metile	
		MCPA (3)	(3) In un anno al massimo 1,4 litri di formulato commerciale.
		Triclopir (4)	(4) Impiegabile al massimo sul 50% della risaia.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pethoxamide Pendimetalin (2) Oxadiazon Metribuzin Clomazone (3) Flufenacet S-Metolacior (4) Bifenox (5)	Gli interventi in pre-emergenza prevengono la selezione di popolazioni di <i>Amaranthus</i> resistenti agli erbicidi ALS (2) Il Pendimetalin ha una buona azione su <i>Polygonum aviculare</i> (3) Il Clomazone risulta attivo nei confronti dell' <i>Abutilon</i> . (4) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, pomodoro, girasole, soia. (5) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato.
Post emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	Bifenox (5) Clomazone	(5) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato.
Post emergenza	Dicotiledoni	Bentazone (6) Tifensulfuron metile (7)	(6) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente da che venga applicato su sorgo o soia. (6) In caso di dominanza di <i>Chenopodium</i> e <i>Abutilon</i> (7) Il Tifensulfuron in associazione all'Imazamox permette un miglior controllo del <i>Chenopodium</i> . (8) In caso di dominanza di <i>Solanum</i> e <i>Abutilon</i>
Post emergenza	Graminacee	Imazamox (8) Ciclofidim Quizalofop-p-etile Quizalofop-etile isomero D Propaquizafop Cletodim	È preferibile che i graminicidi non siano impiegati in miscela con prodotti dicotiledonici.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Aclonifen (2) Pendimethalin	(2) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.
Post emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	Terbutilazina (*) (4) (5) S-Metolaclo (*) (6)	(*) Ammesso solo coformulato. (4) In un anno al massimo 750 g/ha di s.a. di Terbutilazina. (5) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato. (6) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, pomodoro, girasole, soia.
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Mesotrione	
	Dicotiledoni	Bentazone (7) 2,4D (*) (8) Dicamba MCPA (*) (8) Prosulfuron (*) (9) Fluroxypir	(*) Ammesso solo coformulato. (7) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente da che venga applicato su sorgo o soia. (8) Allo stadio di 4 - 6 foglie. (9) Ammessa 1 sola applicazione ogni 3 anni sullo stesso appezzamento.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre trapianto (Interrato)	Graminacee e Dicotiledoni annuali	Napropamide (1) Benfluralin	(1) Non controlla <i>Solanum nigrum</i>
Pre trapianto (in superficie localizzato sulla fila)	Graminacee e Dicotiledoni	Aclonifen (2) Pendimetalin Etofumesate Oxadiazon Metobromuron	(2) Sullo stesso appezzamento un intervento ogni 2 anni.
Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone	
Post emergenza	Dicotiledoni	Pyridate	
	Graminacee	Propaquizafop Fluazifop-p-butile Quizalofop-p-etile Quizalofop isomero D (3)	(3) Verificare le autorizzazioni dei formulati impiegati.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

NORME TECNICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI COLTURE FLOREALI E ORNAMENTALI

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti”

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	Note
Pre semina Pre trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (1) Carfentrazione etile (2) Acido Pelargonico (3) Oxadiazon Liquido (4) Oxadiazon Granulare (5) Clorprofam (6)	(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. (2) Solo per vivai di piante arbustive ed arboree. (3) Al massimo 4 interventi all'anno. (4) Ammesso solo su garofano. (5) Ammesso solo su garofano, vivai di piante e ornamentali. (6) Ammesso su bulbose da fiore, altre floreali, alberi per vivai e giardini pubblici. Verificare le specifiche registrazioni e le relative dosi ed epoche di intervento.
Post trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Pendimethalin (7) Isoxaben (7) Oxyfluorfen (8)(9)(10) Acido Pelargonico (3) Carfentrazione etile (2)	(7) Ammesso solo su ornamentali anche in vivaio. (8) Ammesso solo su vivai di ornamentali. (9) Solo su impianti con file poste ad almeno 1 metro di distanza tra le file con applicazioni localizzate lungo le file, in bande di non oltre 30 cm di larghezza, prima dell'emergenza delle infestanti annuali. (10) Impiegabile tra l'ultima decade di settembre e la prima decade di maggio. (3) Al massimo 4 interventi all'anno. (2) Solo per vivai di piante arbustive ed arboree.

Ove possibile effettuare la pacciamatura del terreno con film plastici biodegradabili.

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha (720 g di s. a./ ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

NORME TECNICHE PER L'UTILIZZO DI FITOREGOLATORI

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2019
"Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"

COLTURA	TIPO DI IMPIEGO	S.A. IMPIEGABILE	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	ALTERNATIVE AGRONOMICHE	
Actinidia	Allegante	NAA + Acido gibberellico (GA3)		Utilizzo di bombi e api	
	Aumento della pezzatura del frutto	Forchlorfenuron		Diradamento manuale	
	Diradamento fiori	NAA + Acido gibberellico(GA3)		Integrazione con diradamento manuale	
Fragola	Superamento stress da trapianto -	NAA			
	Anticipo fioritura	NAA		Utilizzo idonee coperture	
Melo	Allegante	Acido gibberellico (GA3) Gibberelline A4 e A7	Impiego limitato in caso di rischio di danno da freddo	Utilizzo di bombi e api	
	Anticascia	NAA	Si raccomanda di utilizzarlo solo in relazione a parametri territoriali oggettivi (cultivar, andamento climatico e/o parametri di maturazione).		
	Antiruggine	Acido gibberellico (GA3) Gibberelline A4 e A7 (Gibberelline A4 e A7 + 6-benziladenina)			
	Contenimento della vigoria (regolatore dei processi di crescita della pianta)	Prohexadione calcio			
		NAA	Vincolato a condizioni climatiche avverse		
	Diradante	6-benziladenina			Integrazione con diradamento manuale
		NAA			
		6-benziladenina + NAA			
	Favorisce l'uniformità dei frutti	Etefon			
		Metamitron			
		Acido gibberellico (GA3) Gibberelline A4 e A7 + 6-benziladenina		Integrazione con diradamento manuale	

COLTURA	TIPO DI IMPIEGO	S.A. IMPIEGABILE	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	ALTERNATIVE AGRONOMICHE	
Pera	Allegante	Acido gibberellico (GA3) Gibberelline A4 e A7 + 6benziladenina		Utilizzo di bombi e api	
	Anticascola	NAA	Vincolate al riscontro oggettivo degli indici di maturazione (durezza e grado brix)		
	Contenimento della vigoria (regolatore dei processi di crescita della pianta)	Prohexadione calcium			
		Gibberelline A4 e A7 + 6 - benziladenina	Impiegare in impianti con densità superiori a 3000 piante/ettaro		
Pesco	Anticascola	NAA	Solo per percoche		
Vite	Allungamento rachide	Acido gibberellico			
	Uve apirene	Acido gibberellico			
Vite da tavola	Facilita la cascola degli acini partenocarpici agevolando il controllo dell'acinellatura	Metamitron	Al massimo 1 trattamento all'anno.		
	Aumento dimensione degli acini	Forchlorfenuron	Al massimo 1 trattamento all'anno.		

COLTURA	TIPO DI IMPIEGO	S.A. IMPIEGABILE	NOTE E LIMITAZIONI D'USO	ALTERNATIVA AGRONOMICA
Aglio	Antigermogliante	Idrazide maleica		
Carciofo	Allegante	acido gibberellico		
Cipolla	Antigermogliante	Idrazide maleica		
Melanzana	Allegante	acido gibberellico NAA	In serra nei periodi di basse o alte temperature	Utilizzo di bombi
Patata	Antigermogliante	Idrazide maleica		
Pomodoro pieno campo	Maturante	Etefon	In condizioni climatiche avverse nei 30 gg. Precedenti la raccolta. Solo pomodoro destinato all'industria.	
		NAA		
Pomodoro pieno campo e pomodoro coltura protetta	Allegante	acido gibberellico	Ammesso solo per destinazione come consumo fresco.	Utilizzo di bombi.
		NAA + Acido gibberellico		
Zucchini	Allegante	acido gibberellico NAA NAD	In serra nei periodi di basse o alte temperature	Utilizzo di bombi

COLTURA	TIPO DI IMPIEGO	S.A. IMPIEGABILE	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tabacco	Antigermogliante	Idrazide maleica N-decanolo	
	Maturante	Etefon	

COLTURA	TIPO DI IMPIEGO	S.A. IMPIEGABILE	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Floreali e ornamentali	Allegante	acido gibberellico	Verificare specifiche autorizzazioni
	Aumento della fioritura	NAA + Acido gibberellico	Verificare specifiche autorizzazioni
	Aumento della fotosintesi	NAA	Verificare specifiche autorizzazioni
	Aumento della pezzatura	NAA	Verificare specifiche autorizzazioni
	Brachizzante	Clormequat	Verificare specifiche autorizzazioni
	Radicante	Daminozide	Verificare specifiche autorizzazioni
	Stimolante - Semenzai e piante da vivaio	NAA	Verificare specifiche autorizzazioni
	Maturante	NAA	Verificare specifiche autorizzazioni
	Regolatore di crescita	NAA	Verificare specifiche autorizzazioni
	Tappeti erbosi	Regolatore di crescita	Trinexapac - ethyl